Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 15 dicembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7993 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

APPROVATE DALLA CAMERA LE MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

«Sì» definitivo alla legge sulla libertà provvisoria

Il giudice istruttore potrà concederla anche nei casi in cui è obbligatoria la cattura Nel provvedimento rientra anche il caso Valpreda - Istituita la «comunicazione giudiziaria»

È STATA VARATA ANCHE L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Roma, 14

La commissione giustizia della Camera, presieduta dall'on. Reale (PRI) e con l'intervento del guardasigilli Gonella, ha approvato definitivamente il disegno di legge relativo alle «modificazioni al codice di procedura penale al fine di accelerare e semplificare i procedimenti» (la cosiddetta «legge Valpreda»), con il solo voto contrario dei rappresentanti del Msi - Destra nazionale.

La legge — che diventerà operante con la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» — stabilisce la importante norma che, modificando l'attuale testo dell'articolo 27 del codice di procedura penale, dà facoltà al magistrato di concedere la libertà provvisoria all'imputato che si trova nello stato di custodia preventiva, anche nei casi di emissione obbligatoria di mandato di cattura. Se interviene condanna di primo grado o in grado di appello, per un delitto che comporti il mandato di cattura obbligatorio, il giudice, secondo tale modifica, può ordinare, con sentenza, la revoca della libertà provvisoria concessa nell'istruzione o nel giudizio, emettendo mandato di cattura.

Il provvedimento varato dalla commissione giustizia stabilisce anche che d'ora in avanti «l'avviso di reato» venga denominato «comunicazione giudiziaria», da inviarsi per posta in plico chiuso; questo in modo da evitare che la comunicazione dell'avviso si trasformi da strumento di difesa per l'imputato in un mezzo che può nuocere alla sua onorabilità. La «comunicazione giudiziaria» dovrà contenere altresì l'indicazione delle norme di legge violate e della data del fatto addebitato. Infine, le nuove norme per accelerare e semplificare i procedimenti penali prevedono la riduzione da 3 a 2 mesi dei termini massimi per la presentazione delle perizie, consentendo la concessione di una proroga soltanto per altri due mesi.

Altre modifiche introdotte dal provvedimento del governo al codice di procedura penale riguardano la nuova disciplina delle ordinanze a conclusione della fase istruttoria e criteri più precisi per la rimessione dei processi, per evitare, in concreto, i gravi disagi a imputati, parti lese e testimoni quando un processo viene trasferito a un giudice geograficamente molto lontano da quello di competenza, come si è verificato, ad esempio, per il caso Valpreda.

Infine, l'introduzione nel diritto processuale penale dell'istituto della provvisionale consentirà di soddisfare rapidamente gli interessi civili per i danni morali e patrimoniali derivanti da reati (specialmente per le sciagure stradali e per la morte di lavoratori adibiti ad attività pericolose). Il principio della provvisionale, del resto, è stato già introdotto nella legge sulle assicurazioni obbligatorie per i veicoli a motore.

Relatore della legge è stato l'on. Dell'Andro (DC), il quale ha riconfermato la necessità e l'urgenza che nel frattempo il Parlamento predisponga la riforma organica del codice di procedura penale, già impostata con il disegno di legge che delega il governo ad emanare il nuovo codice di procedura, provvedimento che si trova già da tre settimane all'esame della commissione giustizia della Camera e che il governo ha riproposto nel testo già approvato nella passata legislatura e non «definito» per lo scioglimento anticipato del Parlamento.

Al termine, il ministro Gonella ha rilasciato una dichiarazione, nella quale ha rilevato tra l'altro, che la legge approvata «non è una improvvisazione del momento sotto la pressione di interessi particolari, ma uno stralcio di norme previste dalla riforma che già da cinque anni è davanti alle Camere. La nuova legge ha il carattere della generalità e riguarda ogni detenuto di qualsiasi colore sia. Cioè, non risolve alcun caso giudiziario, per la semplice ragione che il legislatore non può sostituirsi al magistrato né può decidere sull'innocenza o meno di un imputato.

«Comunque — ha proseguito il ministro — l'approvato disegno di legge governativo non ha accolto le proposte delle sinistre circa l'abolizione del mandato di cattura obbligatorio e l'abbassamento del limite massimo di carcerazione preventiva che avrebbe avuto gravi conseguenze. Il mandato di cattura e la carcerazione preventiva sono previsti dalla Costituzione, e non contrastano con il principio della non colpevolezza fino a sentenza definitiva; sono giustificati dalle esigenze istruttorie. E' quindi logico che spetti al magistrato determinare quando e come sia necessaria la carcerazione preventiva».

R. R.

PRESTO IN LIBERTÀ 160 «OBIETTORI»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La commissione difesa della Camera, presieduta dall'on.le Magrì (DC), ha approvato definitivamente la proposta di legge del sen. Marcora (DC) per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza.

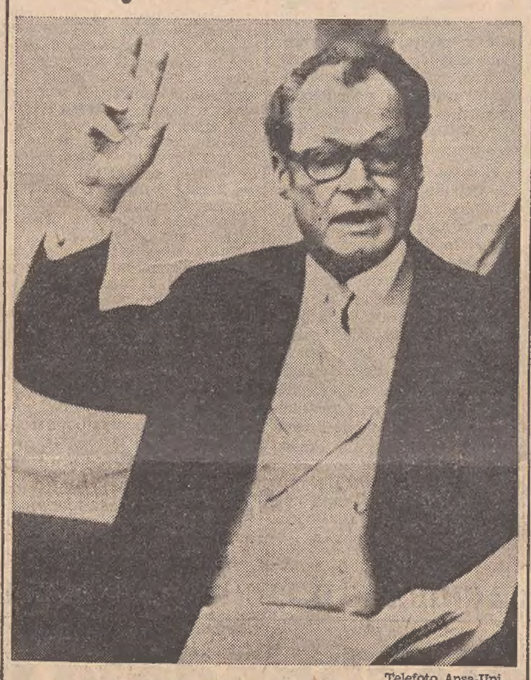
In base alle norme approvate, i giovani di leva che dichiarino di essere contrari all'uso delle armi per motivi di coscienza, potranno soddisfare l'obbligo militare con un «servizio civile» (che però ancora non esiste). I motivi di coscienza debbono essere attinenti a una «concezione generale della vita basata su profondi convincimenti religiosi o filosofici o morali dell'interessato». Il giudizio finale sulle domande presentate dai giovani spetterà al ministero della difesa, sentito il parere della commissione, che dovrà verificare la fondatezza e la sincerità dei motivi addotti.

Secondo la legge Marcora — che sarà esecutiva con la pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» e consentirà di rimettere in libertà circa 160 «obiettori di coscienza» attualmente nelle carceri militari — il ministero della difesa avrà tempo sei mesi per accogliere o respingere le domande degli obiettori i quali, se riconosciuti tali, presteranno servizio «non armato» o servizio civile per un tempo superiore di otto mesi a quello normale di leva. Il rifiuto comporterà la reclusione da 2 a 4 anni.

Le norme sull'obiezione di coscienza stabiliscono altresì che non potranno essere riconosciuti tali i giovani che risultino titolari di porto d'armi o siano stati condannati per detenzione o porto abusivo di armi. Infine, la legge Marcora prevede che coloro i quali anteriormente alla data di entrata in vigore della legge siano stati imputati o condannati per reati determinati da obiezione di coscienza, possono presentare entro 60 giorni domanda per prestare il servizio sostitutivo di quello obbligatorio di leva. Il ministero della difesa dovrà decidere entro due mesi. Comunque, il tempo trascorso nelle carceri militari sarà computato in diminuzione della durata del servizio (23 mesi) prescritta per gli obiettori.

R. R.

Willy Brandt rieletto



Telefoto Ansa-Upi

Bonn — Willy Brandt è stato rieletto dal Bundestag alla carica di Cancelliere. Subito dopo ha prestato il giuramento di rito

CONCLUSI I VOLI «APOLLO», IL SATELLITE RIDIVENTA UN MONDO SILENZIOSO E IMMOTO

Salpati dalla Luna dopo 75 ore Cernan e Schmitt sul «Challenger»

Importante consuntivo scientifico della missione: ogni angolo della valle di Taurus-Littrow esplorato nelle oltre 22 ore (un record) di «attività extraveicolare» - La terza e ultima uscita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 14

Il sesto e ultimo modulo lunare del programma «Apollo», il «Challenger», ha lasciato il satellite terrestre alle 23.55 (ora italiana) con a bordo gli astronauti Eugene Cernan e Harrison Schmitt, e con un carico di campioni di rocce lunari forse più prezioso di tutti quelli delle missioni precedenti insieme: adoperando come piattaforma di lancio le quattro zampe telescopiche con cui lunedì si era posato nella valle di Taurus-Littrow, il «Challenger» è schizzato verso l'alto.

La telecamera del veicolo lunare, comandata dal centro di Houston e piazzata a circa 150 metri di distanza dal LEM, ha trasmesso in ripresa diretta il decollo del «Challenger» e ha quindi «esplorato» a lungo, per l'ultima volta, la valle di Taurus-Littrow il cui pavimento coperto di ceneri forse vulcaniche aveva l'aspetto di un terreno paludoso, sconvolto dai solchi delle ruote del veicolo lunare e dalle orme degli scarponi di Cernan e Schmitt. Sullo sfondo, il profilo delle montagne che delimitano la valle è apparso più che mai immoto e lontano, ora che gli astronauti erano definitivamente partiti. Per diversi anni, forse per tutto questo secolo, l'intero globo lunare torna, dopo tre anni e mezzo, alla pace che vi è regnata per miliardi di anni.

Il «Challenger» sarà in orbita lunare, dove lo attende la nave-madre «America» pilotata da Ronald Evans, all'1.24: l'aggancio tra le due parti del veicolo spaziale è previsto mezza ora dopo. Il viaggio di ritorno verso la Terra non comincerà, però, prima di sabato.

Con la partenza del LEM, si è dunque conclusa felicemente l'impresa lunare di Cernan e Schmitt, i quali — nel corso delle ore 75 ore di permanenza sul suolo selenico — hanno esplorato, in pratica, ogni angolo della valle di Taurus-Littrow: la scorsa notte (ora italiana), i due astronauti erano stati protagonisti della terza e ultima esplorazione a bordo della «land-rover», conclusiva non solo della loro missione ma dell'intero programma «Apollo». Cernan e Schmitt avevano lasciato l'abitacolo del LEM alle 23.35 e, a bordo del veicolo lunare, si erano mossi in direzione Nord, verso la montagna del «North Massif», alta circa 1500 metri. Per raggiungerla avevano percorso circa quattro chilometri, fermandosi poi — non senza difficoltà di parcheggio, a causa della pendenza — su una ripida fiancata della formazione montagnosa.

E' stata, questa, la prima di cinque tappe (che hanno portato a un totale di dieci le «stazioni geologiche» visitate) prescelte dagli studiosi della Nasa nel tentativo di ottenere dalla valle di Taurus-Littrow tutte le informazioni scientifiche possibili sulla struttura chimica e l'origine del satellite terrestre. Nel suo insieme, tuttavia, la terza esplorazione non ha avuto risvolti spettacolari né ha fornito elementi scientifici inediti o sensazionali: le tre stazioni geologiche esplorate dopo quella del «North Massif» (la quinta è stata omessa in extremis) non hanno riservato sorprese degne di nota; si sperava che il cratere «Van Serg», obiettivo di una delle fermate, fosse simile a «Shorty» e contenesse tracce di una passata attività vulcanica: al contrario, esso è risultato di origine quasi certamente meteoritica e ha procurato a Cernan e Schmitt soltanto un campione di materiale grigio chiaro, prelevato a circa dieci centimetri di profondità nel suolo e che, a parere di Schmitt, potrebbe essere, in assoluto, il terreno lunare di formazione più recente finora raccolto dagli astronauti.

L'episodio centrale della missione dell'«Apollo 17» è rimasto dunque — salvo sorprese al momento delle analisi di laboratorio — la sensazionale scoperta di quello che viene ritenuto un possibile «sfiatatoio» vulcanico (scoperta compiuta durante la seconda escursione), nonché la raccolta di oltre un centinaio di campioni di suolo selenico, inclusi forse le rocce lunari più antiche e più giovani mai trovate sulla Luna.

Al centro spaziale di Houston è stata manifestata soddisfazione per la felice conclusione della missione: le uniche due delusioni sono costituite dalla scoperta che il cratere «Van Serg» (come si è detto) altro non è che un comune avvallamento, causato dall'urto di una meteora, e dall'apparente completo fallimento di due importanti esperimenti di superficie: la misurazione delle proprietà elettriche della superficie selenica, surriscaldata, è l'altra, molto più importante, mirante ad accertare se le onde di gravità — come ritenuto da Einstein — esistono veramente (dato che lo strumento per la loro misurazione non ha funzionato nonostante le migliaia di impulsi radio trasmessi da terra).

Nel corso della loro missione, Cernan e Schmitt hanno stabilito alcuni primati sulla Luna: la loro «attività extraveicolare» sul suolo lunare (dal momento della depressurizzazione del «Challenger» alla sua ripressurizzazione) è stata complessivamente di 22 ore, cinque minuti e sette secondi, mentre il primato precedente, stabilito con l'«Apollo 16» da Young e Duke, era di 20 ore e tredici minuti; la più lunga passeggiata lunare è stata di sette ore 37 minuti e 22 secondi, superiore quindi alla più lunga compiuta dagli astronauti di «Apollo 16», che era stata di sette ore e 23 minuti; la velocità raggiunta sulla Luna con il veicolo «rover» è stata di 11,2 miglia l'ora, mentre il «rover» portato sulla Luna da «Apollo 16» aveva raggiunto una velocità di 10,5 miglia; il peso complessivo di rocce e campioni di suolo selenico è stato di circa 125 chilogrammi, mentre gli astronauti di «Apollo 16» avevano raccolto 94 chilogrammi di materiali lunari. Infine, la distanza percorsa sulla Luna da Cernan e Schmitt con il «rover» è stata di 35,8 chilometri; il precedente primato, stabilito dalla missione «Apollo 15», era stato di 27,7 chilometri.

Al momento della chiusura si apprende che il modulo «Challenger» si è felicemente agganciato con l'astronave di comando «America», in orbita lunare.

Pietro Mariano Benni
dell'«Ansa»

LA PACE SEMBRA ESSERSI ARENATA SUL «NO» DEL GOVERNO DI SAIGON

VIETNAM: NEGOZIATO IN SECCA ANCHE LE DUC THO LASCIA PARIGI

«Ormai inutile» la sua presenza - Tuttavia continueranno i colloqui fra «esperti» Washington rifiuta di aderire alla proposta di Thieu per una tregua temporanea

Parigi, 14

Dopo il consigliere speciale del Presidente Nixon, Henry Kissinger, ripartito per Washington ieri sera, anche il supernegoziatore di Hanoi, Le Duc Tho, si appresta a lasciare la capitale francese: ne ha dato l'annuncio un portavoce della delegazione vietcong alla conferenza di Parigi, il quale ha indicato che la partenza di Le Duc Tho avverrà domattina, alle 10.55.

I nordvietnamiti, che hanno annunciato la partenza di Le Duc Tho al termine dell'odierna seduta (la 170.a) della conferenza dell'Avenue Kleber, non hanno fornito altre precisazioni; fonti comuniste hanno comunque affermato che Le Duc Tho ritorna ad Hanoi perché la sua presenza a Parigi «è ormai inutile»: il Nord Vietnam ha fatto il massimo delle concessioni — ha affermato — e tocca ora agli Stati Uniti persuadere il Presidente Thieu ad accettare l'accordo convenuto nei contatti segreti.

Nonostante l'assenza di Kissinger, i contatti segreti continueranno anche domani, al livello degli esperti. Essi costituiranno, secondo quanto ha dichiarato il portavoce della delegazione americana Lambertson, «la continuazione» degli incontri svoltisi fino a ieri tra Kissinger e Tho. Domani le due delegazioni, che saranno dirette rispettivamente dall'ambasciatore William Porter (Washington) e dal ministro Xuan Thuy (Hanoi), si riuniranno nella villa di Gif-sur-Yvette messa a disposizione dei negoziatori dal partito comunista francese.

Lambertson ha affermato che la delegazione americana rimarrà in «contatto quotidiano» con quella sudvietnamita e, interrogato sull'evoluzione dei negoziati, ha risposto: «Ritengo che i termini "ottimismo" e "pessimismo" non siano i più significativi. Noi procediamo, con determinazione, alla ricerca di un accordo accettabile per tutti. Diamo prova di buona fede e di intenzioni serie e speriamo che ciò darà i suoi frutti».

Mentre a Washington, Kissinger espone al Presidente Nixon i risultati dei suoi colloqui con Le Duc Tho, la maggior parte degli osservatori a Parigi hanno l'impressione che il negoziato sia, un'altra volta, bloccato: per la maggior parte degli osservatori, i nordvietnamiti hanno fatto il massimo delle concessioni, e ora il negoziato può essere sbloccato solamente dalla adesione di Thieu all'accordo convenuto tra americani e nordvietnamiti. La possibilità di una pace separata Hanoi-Washington è stata infatti smentita con forza, oggi, dalla delegazione di Hanoi: «L'accordo — ha dichiarato, al termine dell'odierna seduta della conferenza, il portavoce comunista Ly Van Sau — dev'essere firmato da tutte e quattro le parti che partecipano alla conferenza e che saranno responsabili, di conseguenza, della sua applicazione»

In mattinata, alla conferenza, le parti si erano espresse in tono estremamente fermo e deciso: una certa sorpresa era stata suscitata dall'appoggio espresso dall'americano Isham, che ha diretto la delegazione statunitense, nei confronti del piano esposto nei giorni scorsi, a Saigon, dal Presidente Thieu e illustrato in seduta dal delegato sudvietnamita. Tanto più sorprendente è sembrata l'«uscita» di Isham in quanto, nel pomeriggio, da Washington, la Casa Bianca ha pronunciato il suo primo e pubblico «no» all'alleato di Saigon, rifiutando ufficialmente di aderire (appunto) alla proposta di Thieu per una tregua natalizia temporanea in Indocina: il rifiuto americano di allinearsi con Thieu su questo punto è stato comunicato ai giornalisti dal portavoce di Nixon, Ziegler, al termine di un primo colloquio di due ore tra il Presidente e Kissinger.

Ziegler ha implicitamente sconfessato Isham e ha ribadito che l'America non appoggia nessuna altra proposta di cessazione del fuoco all'infuori di quella «attualmente negoziata», ma ha aggiunto che la Casa Bianca non esclude la tradizionale tregua natalizia tra le due parti combattenti. Nel suo discorso del 12 dicembre all'assemblea nazionale di Saigon, Van Thieu aveva suggerito una sospensione temporanea delle ostilità in occasione del Natale, di cui i due Vietnam nonché il Vietcong avrebbero profittato per cominciare colloqui di pace separati: Thieu aveva aggiunto che la tregua sarebbe potuta continuare anche dopo le feste di fine d'anno, se qualche progresso si fosse verificato nei contatti da lui proposti. Armistizi provvisori in occasione del Natale, di Capodanno e del «Tet» (il nuovo anno cinese) ci sono sempre stati, in passato, nel conflitto indocinese.

La Casa Bianca era rimasta in un primo momento imbarazzata davanti all'idea di Thieu mirante a raggiungere ben precisi fini politici e, mentre il Nord Vietnam e il Vietcong comunicavano subito la loro netta opposizione, per tutta la giornata di ieri non si era potuto avere a Washington alcun commento. Quella di oggi è la prima presa di posizione ufficiale del governo americano contraria al Presidente sudvietnamita da quando ha avuto inizio la trattativa, trattativa che alcuni considerano ora seriamente interrotta.

(Ansa)

La situazione

Si riunisce oggi il Consiglio dei ministri, per approvare il decreto che proroga di un anno la convenzione con la RAI-TV, che altrimenti verrebbe a scadere domani. Il decreto assumerà la forma di un atto amministrativo firmato dal Capo dello Stato. Il problema continua ad alimentare polemiche e prese di posizione, ma l'attenzione degli ambienti politici comincia a concentrarsi di nuovo sui consueti temi delle prospettive della coalizione e delle alternative di governo.

La direzione socialdemocratica ha ieri ascoltato una lunga relazione del segretario del partito Orlandi il quale, pur confermando l'appoggio del PSDI ad Andreotti, ha rilevato alcune lacune nella linea di governo, ha ribadito l'auspicio dei socialdemocratici per una ripresa della collaborazione con i socialisti, dei quali ha però criticato la totale mancanza di chiarezza e di scelte nei confronti dei comunisti.

Orlandi ha anche sostenuto che nella DC la situazione è tutt'altro che cristallina. In effetti, oltre ai contrasti tra maggioranza del partito e le sinistre interne, si intensificano le voci di divergenze esistenti negli stessi settori di maggioranza, anche se proprio ieri Piccoli ha smentito le voci su presunti contrasti con Rumor, ed Arnaud ha fatto analoghe precisazioni per il gruppo fanfaniano.

Fatta saltare la superpolveriera del Sud Vietnam

Saigon, 14

Mille tonnellate (secondo altre notizie, addirittura «parecchie» migliaia di tonnellate) di bombe d'aereo e proiettili d'artiglieria e di mortaio sono andate distrutte, in seguito a una serie di terrificanti esplosioni che per più di dodici ore si sono susseguite a Cat Lai, il più grosso deposito di munizioni del Vietnam del Sud.

La violenza delle esplosioni è stata tale che a Saigon, circa 13 chilometri a Ovest di Cat Lai, un gran numero di edifici sono rimasti danneggiati e molte persone sono rimaste ferite, in massima parte dai frammenti di vetri delle finestre andati in pezzi: gli abitanti di Saigon hanno avuto l'impressione che la capitale fosse sottoposta a un bombardamento con razzi. Per ore, il cielo della capitale è stato tinto di rosso dalle vampate degli scoppi.

A quanto si è appreso da fonti militari, le esplosioni nel deposito munizioni sono state provocate — poche ore prima dell'alba — da un «commando» comunista, composto da un paio di uomini, che è riuscito a penetrare nel deposito superando i reticolati e, a quanto sembra, lasciando sul posto bisacce con cariche esplosive munite di congegni a tempo. Le sentinelle hanno riferito che, poco prima dell'inizio delle esplosioni, sono stati visti due uomini allontanarsi di corsa dal deposito: le sentinelle hanno aperto il fuoco, ma si ignora se abbiano ucciso i guastatori comunisti. Non si ha notizia di perdite umane né tra il personale del deposito né tra gli abitanti dei piccoli villaggi che sorgono nelle vicinanze del deposito.

(Ansa)

PERON RINUNCIA alla candidatura

Buenos Aires, 14

Juan Peron ha annunciato questa sera che non concorrerà alle elezioni presidenziali argentine previste per il prossimo marzo: l'annuncio è stato dato poco prima che Peron lasciasse Buenos Aires, a bordo di un aereo paraguaiano, per una visita in Paraguay, Perù e Spagna, dopo 27 giorni trascorsi in Argentina. All'aeroporto di Ezeiza erano state prese rigide misure di sicurezza, del tutto simili a quelle attuate il giorno del ritorno di Peron dal lungo esilio.

L'ex presidente ha reso noto che declina la candidatura offertagli dal «Fronte di liberazione giustizialista», una coalizione elettorale formata da undici partiti, guidati dal «movimento giustizialista».

(Ansa - Reuter)

ESAME DELLA SITUAZIONE DI ORLANDI ALLA DIREZIONE SOCIALDEMOCRATICA

IL PSDI SOLLEVA IL PROBLEMA DELLE MOLTE «GIUNTE ANOMALE»

La DC non può richiamarsi alla centralità e nello stesso tempo avallare le coalizioni aperte al PSI ed anche al PCI - Piccoli smentisce l'esistenza di contrasti con Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il consiglio dei ministri approverà domani mattina il decreto del Presidente della Repubblica con il quale viene prorogato di un anno, cioè fino al 15 dicembre 1973, la convenzione tra lo Stato e la Rai-Tv. La decisione di proroga scaturisce dall'accordo intervenuto tra i partiti della maggioranza governativa e dalle dichiarazioni fatte ieri in Parlamento dal presidente del consiglio. Il decreto del Presidente della Repubblica ha le caratteristiche giuridiche di un atto amministrativo del governo ed ha perciò immediata esecuzione.

Questo pomeriggio i deputati democristiani Donat Cattin di «Forze nuove», Granelli della base, Belci moroteo, ed altri della sinistra d.c. hanno presentato alla Camera una loro proposta di legge sulla proroga della convenzione. Questa proposta contiene anche alcune norme sull'esercizio del servizio durante il periodo di proroga. L'articolo 3 della proposta afferma che durante il periodo di proroga «non potranno essere adottati, se non previa autorizzazione legislativa, i provvedimenti concernenti la revoca della concessione, la modifica di tariffe e di canoni e diritti per servizi radiotelevisivi, l'autorizzazione all'aumento della durata delle trasmissioni a carattere pubblicitario». Ma questi sono impegni già assunti dal presidente del consiglio in Parlamento.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge, gli estensori sottolineano che occorre garantire che nel periodo di proroga, durante il quale si procederà ad elaborare la riforma del settore, le soluzioni che il Parlamento vorrà adottare non siano pregiudicate da iniziative e provvedimenti capaci di prefigurare o di rendere inevitabili l'uno o l'altro dei modelli in discussioni.

Si tratta in sostanza, di stracichi polemici, di decisioni già adottate con il consenso dei quattro partiti di maggioranza che non possono essere intaccate dalle divergenze di singoli gruppi. D'altronde, il governo, tramite lo stesso Andreotti, ha ampiamente sottolineato che la presentazione del disegno di legge di riforma darà ampiamente modo a tutti i gruppi parlamentari di sostenere le proprie istanze.

Ulteriori commenti e reazioni al convegno democristiano di Perugia e soprattutto l'odierna riunione della direzione socialdemocratica dimostrano intanto che si è in presenza della consueta intensificazione dell'attività dei partiti prima della stasi natalizia. Orlandi, nella riunione della direzione del PSDI di questo pomeriggio, ha svolto una relazione di venti cartelle, quasi un documento congressuale. Secondo il segretario socialdemocratico, nell'attuale situazione il PSI non si considera «ed a maggior ragione non può essere considerato dalle altre forze, disponibile per un ritorno all'alleanza di centro-sinistra» quale è stata prefigurata dalla direzione socialdemocratica.

«La frontiera tra democrazia e comunismo — ha proseguito Orlandi — che noi vogliamo rigorosa, continua ad essere per tutto il PSI incerta e nebulosa. Quando il neosegretario socialista auspica che si inizi un processo di revisione e che si abbia la coscienza della necessità di una ripresa della collaborazione, abbiamo il dovere di darvi una risposta che non finisca con l'avallare gli equilibri più avanzati».

«Non possiamo — ha proseguito Orlandi — rinunziare a dare una soluzione democratica ai gravi problemi del Paese, ma non possiamo considerare superata l'attuale situazione di necessità. Tutto questo anche se non rinunziamo al confronto cui veniamo sollecitati, anche se teniamo a far mutare le condizioni per una collaborazione che non ci stanchiamo di auspicare». Orlandi ha confermato cioè quella che è la posizione ormai consolidata del PSDI e che in larga misura corrisponde anche a quella della DC.

Il segretario socialdemocratico ha fatto quindi un'analisi dei risultati del congresso socialista, sottolineando l'aspetto negativo della mancata elezione di Nenni a presidente del partito. Il significato della coagulazione della nuova maggioranza emersa al congresso di Genova, ha rilevato Orlandi è stata ridimensionata da una non scelta, che di per sè ha un significato negativo. E cioè la mancata elezione di Pietro Nenni che esprime il sostanziale ostracismo alle istanze autonomiste. Ed inoltre la convergenza dei voti autonomisti sulla mozione De Martino è stata presentata come autoannullamento delle posizioni già espresse dagli autonomisti.

Orlandi ha sollevato anche il problema delle giunte, sottolineando che oltre 15 giunte provinciali sono imperniate tuttora sull'alleanza DC-PSI e con l'emarginazione discriminatrice dei socialisti democratici. Alle giunte provinciali anomale occorre aggiungere la lunga lista delle giunte comunali ugualmente anomale. La DC — ha detto giustamente Orlandi — non può continuare a fare appello alla centralità in sede nazionale e continuare ad avalla-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

GROENLANDIA: «AVVISTATO» IERI DAL RADAR IL MISTERIOSO SOTTOMARINO

C'È DAVVERO «QUALCOSA SOTTO» NEL FIORDO DI CHRISTIANSHAAB

Aumentano le probabilità che il «sub» sia in difficoltà: in vista un'operazione di soccorso

Copenaghen, 14

Il comando militare danese si sta preparando a trasformare la ricerca del sommergibile «non identificato», nei fiordi ghiacciati della Groenlandia nord-occidentale, in un'operazione di soccorso, e ha chiesto alle basi aeree americane nell'isola un'eventuale assistenza: la decisione è stata presa dopo che, dalla zona della baia di Disko, è venuta una nuova segnalazione relativa a una eco radar, certamente emessa da un oggetto in movimento. L'eco radar è stata rilevata per parecchi minuti da un ufficiale di polizia, a bordo di un peschereccio impegnato nelle ricerche del sottomarino-fantasma segnalato nel fiordo di Christianshaab.

Si tratta della nona segnalazione del genere, proveniente nel giro di una settimana dai gruppo di fiordi della baia di Disko, e gli esperti navali danesi la considerano la prova conclusiva della presenza di un sottomarino straniero, probabilmente in difficoltà; da ciò la decisione di organizzare, seppur con i limitati mezzi disponibili, una ricerca «programmata»: tre l'altro, a rendere ancor più problematica un'operazione di soccorso, il ghiaccio sta coprendo in misura crescente le acque nella zona di Christianshaab e rende la navigazione particolarmente difficile, soprattutto a chi non conosca bene la regione e le sue caratteristiche.

L'ultima segnalazione, prima di quella odierna, risaliva a martedì, quando alcuni pescatori scorsero ripetuti segnali luminosi e videro un faro scandagliare i blocchi di ghiaccio, in prossimità di Christianshaab. «Se c'è un sommergibile, esso può trovarsi in una situazione disperata», ha detto una fonte del comando danese: «Tenuto conto dei rischi insiti nell'avventurarsi in fiordi di cui non esistono mappe di sorta, con migliaia di rocce sotterranee, ghiaccio e la notte artica, si può pensare che il comandante di un sommergibile che abbia la testa sulle spalle finirebbe là solo per errore».

Il portavoce ha poi fatto notare che ci si potrebbe trovare di fronte a una situazione davvero grave qualora un eventuale sommergibile atomico urtasse contro uno scoglio o un blocco di ghiaccio.

L'osservazione odierna, relativa all'eco radar, è stata fatta poco prima delle 13 (ora italiana), nella parte meridionale della baia di Disko, in un momento in cui l'oscurità artica rendeva ogni osservazione visiva virtualmente impossibile: quasi contemporaneamente, l'equipaggio di un altro peschereccio ha segnalato di aver visto una luce proveniente dalla zona in cui, stando al radar, si sarebbe dovuto trovare il presunto sottomarino. Un ufficiale di marina dovrebbe recarsi nella zona a bordo di un elicottero per sfruttare, domani, le poche ore di luce diurna per una accurata ispezione della zona.

(Ap)

I SOLLECITATI PROVVEDIMENTI NORMATIVI-PREVIDENZIALI

FORSE SARÀ EVITATO LO SCIOPERO DEI TRENI

Positivo l'incontro al ministero - Oggi i sindacati decidono Gli statali convocati per il 18 da Gava - Intesa per gli edili?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Un lungo incontro si è svolto questa sera al ministero dei trasporti, per tentare di scongiurare lo sciopero preannunciato dai ferrovieri per i prossimi giorni. Il sottosegretario Giglia ha ricevuto i rappresentanti dei sindacati ferrovieri della Cgil, Cisl e Uil per incarico del ministro dei trasporti Mazzi. Nel corso della riunione il sottosegretario ha fornito ai rappresentanti della categoria alcune delucidazioni sulle richieste avanzate, e riguardanti alcuni provvedimenti di carattere normativo-previdenziale di cui i sindacati sollecitano un rapido iter parlamentare. La discussione si è protratta fino a tarda ora.

A tarda sera i sindacati, al termine della riunione, hanno espresso un giudizio abbastanza positivo sulle assicurazioni fornite dal sottosegretario Giglia, e hanno annunciato che domattina alle 10 torneranno al ministero per stendere un «protocollo» contenente i tempi di attuazione dei venti provvedimenti sollecitati. Alle 17 di domani, i rappresentanti dei lavoratori terranno una riunione per esprimere un giudizio definitivo. Tutto comunque, lascia prevedere che si giungerà a una revoca del preannunciato sciopero.

Sempre nel pubblico impiego continuano, intanto, le agitazioni degli statali e dei postelegrafonici. Oggi, circa 100 mila statali del Lazio hanno scioperato per 24 ore, paralizzando molti ministeri e pressoché tutta l'amministrazione centrale dello Stato. Domani la categoria sciopererà nelle regioni del Sud. Il ministro della riforma burocratica, Gava, ha convocato i sindacati degli statali per il 18, e la categoria ha trasformato lo sciopero, già programmato per il 19, in «giornata di assemblee per illustrare alla base i risultati del colloquio col ministro». Alle agitazioni degli statali ha intanto partecipato anche il sindacato dei dipendenti del ministero della Pubblica istruzione (Snadas) mentre tutti gli altri sindacati autonomi e i funzionari direttivi dello Stato si sono dissociati da queste agitazioni.

Nel settore industriale hanno attuato una giornata di lotta i 180 mila dipendenti della Montedison (tessili, chimici, meccanici, addetti al commercio) per protestare contro la ristrutturazione in atto nel gruppo. Altra cospicua categoria in fermento è quella degli edili: determinante sarà la riunione che si svolgerà domani tra i rappresentanti sindacali del settore e quelli dell'Ance (associazione nazionale costruttori) per il rinnovo del contratto di lavoro. In vista di questo incontro la federazione unitaria di categoria Cgil, Cisl e Uil ha diffuso un comunicato in cui si precisa che «l'incontro di domani dovrà permettere di acquisire i chiarimenti di fondo».

Sedici ore di sciopero saranno attuate in maniera articolata nelle prossime due settimane dai lavoratori cementieri che intendono così protestare contro l'andamento negativo delle trattative contrattuali. Domani scatta anche il nuovo programma di scioperi articolati indetti dai metalmeccanici fino al 20 gennaio per complessive 32 ore. Nonostante queste azioni la categoria avrà incontri con la Federmeccanica e l'Intersind la prossima settimana.

Matteo Giambi

CISL: CONGRESSO nel prossimo giugno

Roma, 14

Il consiglio generale della Cisl ha convocato il congresso confederale per i giorni 18, 19, 20 e 21 giugno del '73. La prevista battaglia tra il gruppo Storti e il gruppo Scalia, sui problemi della gestione, è stata smorzata dalla discussione su altri temi.

Il direttivo della Cgil si è riunito per esaminare anche alcune questioni legate alla riforma sanitaria, alle pensioni e all'INPS. Nel corso del dibattito, tutti hanno espresso un giudizio positivo per lo sciopero generale di 4 ore proclamato dalle federazioni Cgil, Cisl e Uil per il 12 gennaio a sostegno di una serie di richieste economiche e sociali.

LA SITUAZIONE DELL'AZIENDA

Ancora degli Zanussi il 51 p.c. delle azioni

Milano, 14

La «Zanussi» non è della «Aeg-Telefunken»: lo afferma in una intervista a un settimanale Lamberto Mazza, presidente della società. Egli precisa che «la Zanussi è una azienda privata al cento per cento e il pacchetto azionario è ancora controllato dalla famiglia di Lino Zanussi. Il 51 per cento — precisa — è ancora controllato dalla famiglia, l'altro 49 per cento lo tiene in garanzia l'I.M.I.». Tutte le altre notizie in proposito, secondo Mazza, non sono esatte.

«L'IMI — prosegue Mazza — è capofila di un consorzio di banche (Comit, Credito Italiano, Banca del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone) che nel 1970 ha concesso agli eredi Zanussi un finanziamento di 50 miliardi contro garanzia del 49 per cento del pacchetto azionario della società. Questi 50 miliardi — precisa Mazza — sono stati immediatamente versati dalla famiglia nelle casse della società: 25 come aumento di capitale (da 50 a 75 miliardi) e 25 sotto forma di mutuo pluriennale. Quindi — afferma Mazza — questo consorzio ha tutti i diritti derivantigli dall'essere creditore pignoratizio del 49 per cento delle azioni. In altre parole, partecipa in condizione di minoranza al consiglio di amministrazione e all'assemblea della società».

L'«Aeg-Telefunken», secondo Mazza, è invece il «più importante cliente della Zanussi». «Con esso — aggiunge — abbiamo progettato di costruire insieme una nuova società, nella quale la sua quota sarà del 25,01 per cento. La società tedesca non ha nessuna intenzione di aumentare il suo peso nella nuova società».

Parlando delle difficoltà che l'azienda incontra, Mazza, dopo aver precisato che «stiamo lavorando perché la società ritrovi il suo equilibrio finanziario ed economico», accenna al piano di ristrutturazione che si basa su cinque punti principali: «Sospensione dell'attività negli stabilimenti Castor di Torino; chiusura del vecchio stabilimento Zoppas di Conegliano e trasferimento delle attività in quello di Susegana (a 4 chilometri di distanza), con possibilità di vendere l'area rimasta libera (ricavo 4-5 miliardi); chiusura dell'attività cucine a Pordenone; fusione della Zoppas nella Zanussi; riorganizzazione di tutte le strutture».

Con questi provvedimenti Mazza ritiene che la «Zanussi» possa aumentare «lo sfruttamento degli impianti dal 70 all'80 per cento circa» e ridurre i costi, risparmiando «nei prossimi tre anni, oltre 31 miliardi così ripartiti: 6 miliardi il primo anno, 11 il secondo, 14 il terzo. Negli anni seguenti — precisa Mazza — il risparmio dovrebbe consolidarsi sui 14 miliardi». La «Zanussi» — si precisa — soffre di superdimensionamento: ha cioè la forza di produrre di più di quanto non possa vendere.

Dopo aver parlato ancora della costituzione della nuova società con l'«Aeg - Telefunken» e fornito spiegazioni sull'operazione (il «partner» tedesco ha già fornito 22 miliardi per la costituzione della società, ma non preme perché il programma venga attuato), Mazza precisa che la «Zanussi» ha sufficienti forze per attuare la ristrutturazione, ma che non è in grado di finanziarsi da sola per quanto concerne ulteriori programmi di ricerca, di maggior sviluppo e di maggiore occupazione. Mazza conclude affermando che «se si vuole che la Zanussi si sviluppi ulteriormente, occorrerà l'apporto delle Regioni Friuli - Venezia Giulia e del Veneto». *(Italia)*

BREVE ASSEMBLEA degli azionisti Rai

Roma, 14

L'assemblea degli azionisti della RAI, riunitasi oggi sotto la presidenza del presidente Umberto Delle Fave, ha preso atto che verrà firmata la proroga della convenzione tra la RAI e lo Stato, come riferito dal presidente del consiglio in Parlamento; in conseguenza gli azionisti hanno ritenuto di soprassedere alla nomina degli amministratori i cui mandati sono scaduti. L'assemblea, alla quale erano presenti 10 azionisti per 19 milioni 225 mila 205 azioni, ha rilevato l'opportunità di una nuova convocazione per il 4 gennaio 1973.

A Roma il supergarage d'Italia



Telefoto Ansa

Roma — Il parcheggio del galoppatoio, il più grande d'Italia e uno tra i più capaci d'Europa, è stato aperto stamattina dopo tre anni di lavori. Dall'8 gennaio prossimo entrerà in vigore il regime tariffario. Il garage sotterraneo realizzato dal prof. Luigi Moretti e dall'ing. Renzo Rosi, che ne hanno curato la progettazione e il calcolo, è situato nel cuore di Roma

GRAVI INCIDENTI TURBANO UNO SCIOPERO DI 4 ORE PROCLAMATO DAI SINDACATI

TORINO: BRUTALI VIOLENZE NEGLI STABILIMENTI FIAT

Operai armati di bastoni e forcole aggrediscono i loro colleghi che intendevano lavorare Altri duramente percossi - Danni agli impianti - Odiosa «punizione» in un reparto a Roma

Torino, 14

Si è svolto oggi, a Torino e provincia, lo sciopero di quattro ore che era stato proclamato dalle organizzazioni sindacali per tutte le categorie dell'industria, servizi e pubblico impiego. In mattinata otto cortei, partiti da diversi punti della periferia, hanno raggiunto piazza Solferino dove è stato tenuto un comizio unitario. Secondo i sindacati, la partecipazione allo sciopero è stata massiccia.

Per quanto riguarda gli stabilimenti FIAT, l'azienda ha accertato che, su una forza di 92,868 operai interessati, 50.175 (pari al 54 per cento) non hanno aderito all'agitazione lavorando regolarmente, mentre su una forza di 22.519 impiegati, 22.041 (pari al 97,9 per cento) sono stati presenti al lavoro. In totale quindi, su una forza di 115.387 dipendenti, i non scioperanti sono stati 72.216, pari al 62 per cento.

Purtroppo gravi incidenti hanno contrassegnato lo sciopero alla FIAT. Numerosi cortei si sono trasformati in veri e propri gruppi di ra«strellamento» di quanti non intendevano partecipare allo sciopero e continuavano a lavorare. All'officina meccanica Mirafiori, due operai, Michele Bonavita e Fiorenzo Scovero, sono stati colpiti da corpi contundenti lanciati da manifestanti e hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Entrambi sono stati giudicati guaribili in 15 giorni.

All'officina montaggio autotelai di Mirafiori, un corteo di duecento operai armati di bastone, forcole e campanacci ha circondato un gruppo di colleghi che lavoravano, hanno rivolto gravi minacce e insulti ai capireparto, uno di questi, Chivarello, è stato immobilizzato mentre due operai lo hanno duramente percosso. Sono stati rovesciati cassoni di materiali; l'operatore Comino è stato colpito con un martello che gli è stato lanciato al petto; un altro ha ricevuto due calci in faccia; è stato inoltre gravemente danneggiato un macchinario di produzione.

Allo stabilimento OSA Lingotto, per tre ore e mezzo un gruppo di operai, che avevano organizzato un «catenaccio», hanno impedito l'ingresso degli operai del secondo turno, e il capo officina è stato colpito da una ginocchiata, al basso ventre. Nel reparto selleria di Mirafiori un gruppo di lavoratrici che non avevano aderito allo sciopero sono state minacciate e insultate.

Acque agitate anche nello stabilimento della FIAT romana alla Magliana, per un controverso ma comune gravissimo episodio, che sarebbe avvenuto durante gli scioperi in corso per il rinnovo del contratto del lavoro. Secondo una querela presentata alla polizia, un capo officina avrebbe subito una menomazione all'udito in seguito alla rappresaglia di alcuni operai. Come prima conseguenza, la direzione dello stabilimento avrebbe deciso di prendere dei provvedimenti nei confronti dei responsabili. La risposta delle maestranze è stata immediata e oggi è stato proclamato uno sciopero di protesta, a tempo indeterminato, fino alla revoca delle decisioni.

In tutta questa vicenda il condizionale è d'obbligo perché ancora molte cose sono incerte, e non si conoscono ancora le posizioni ufficiali delle parti e le loro decisioni. Unica cosa certa è la querela presentata al commissariato della Magliana dal capo officina Walter Bosini di 44 anni. In essa si legge che il Bosini, essendosi rifiutato di aderire a uno sciopero, il 6 dicembre, sarebbe stato sequestrato in un capannone da un gruppo di operai. Una volta dentro, l'uomo sarebbe stato immobilizzato e vicino alle sue orecchie sarebbero stati messi due clacson di automobile, in funzione con l'amplificatore, per un certo tempo.

Finalmente il capo officina sarebbe riuscito a fuggire; al centro traumatologico dell'INAIL gli avrebbero riscontrato lo sfondamento dei timpani al 30 per cento. Fin qui la querela presentata dall'interessato. Veniamo ora alla reazione della FIAT. La direzione ha deciso di licenziare uno degli autori della rappresaglia, l'unico finora individuato per aver provocato «lesioni con conseguente diminuzione della capacità uditiva» al capo officina.

Immediata è stata la reazione degli altri operai che hanno deciso di solidarizzare con l'operaio, proclamando uno sciopero e riunendosi all'interno dello stabilimento in assemblea, per «solidarietà» hanno partecipato alla riunione anche lavoratori del «centro Flaminio» e del centro di viale Manzoni. L'assemblea si è protratta in una atmosfera di tensione per varie ore.

DOMANI NELLA CAPITALE

Processo subito a nove estremisti

Roma, 14

Nove dei 37 giovani fermati la sera del 12 dicembre, durante gli scontri con la polizia, nel terzo anniversario della strage di piazza Fontana, saranno processati sabato prossimo per direttissima dai giudici della seconda sessione penale. I giovani dovranno rispondere di resistenza pluriaggravata, lancio di bottiglie esplodenti, radunata sediziosa, mancata ottemperanza all'ordine di scioglimento impartito dalla polizia. Tre dei giovani sono stati accusati anche di blocco stradale.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Carlo Santoloci, incaricato di svolgere le indagini sui fatti, si è riservato di interrogare nelle giornate di domani e di sabato gli altri giovani arrestati. Sempre in relazione ai fatti del 12 dicembre, questa mattina Maurizio Marchesi, segretario nazionale della federazione giovanile repubblicana, e Cesare Greco, responsabile della commissione esteri della stessa federazione, accompagnati dall'avvocato Franco De Cataldo, hanno presentato l'annunciato esposto alla procura della Repubblica. I due hanno dichiarato di essere stati picchiati dalla polizia.

Le «giunte anomale»

Dalla prima pagina

re in sede locale coalizioni di potere aperte al PSI e talvolta allo stesso PCI.

Orlandi ha poi dato atto al governo di aver fatto fronte alle esigenze imposte dalla situazione, ma ci sono delle zone d'ombra da dissipare. In particolare, per il fermo di polizia Orlandi ha detto che i parlamentari socialdemocratici, liberi da ogni vincolo pregiudiziale, proporranno, se necessario, una revisione minuziosa. In linea più generale, il segretario del PSDI ha posto l'accento sull'esigenza di uscire dalla provvisorietà. «Il presidente del consiglio, in una situazione come quella in cui si trova a far fronte, ha bisogno più di coraggio e di iniziativa che di abilità». Orlandi ha poi parlato a lungo della situazione economica affermando l'esigenza di assecondarne la ripresa.

Insomma, la lunga relazione del segretario socialdemocratico è, la conferma dell'appoggio a questo governo, ma anche la espressione di una certa inquietudine e di una prudente attesa per gli sviluppi che si verificheranno all'interno della DC. Orlandi ha sostenuto che non è «cristallina» la situazione all'interno della DC. Il segretario si è così posto con abilità, entro il suo partito, come punto di incontro tra le tesi della maggioranza e quelle del settore che fa capo a Saragat; infatti, la relazione è stata rispecchiata in tutti i suoi punti dall'ampio dibattito, sviluppatosi per tutta la serata.

Il giudizio di Orlandi sulla situazione interna della DC, oltre che delle divergenze tra maggioranza e sinistre democristiane, trae origine da alcune voci di contrasti tra Piccoli e Rumor, e cioè all'interno del gruppo più cospicuo del partito. Da tempo, in effetti, si rileva una certa divergenza di strategia tra Piccoli, che si dice pienamente solidale con Andreotti e che sollecita il congresso più che altro rivolgendo la sua attenzione alla segreteria del partito, e Rumor, per il quale a più riprese si è parlato di un avvicinamento a De Martino, al fine di gettare le basi di una coalizione di governo alternativa. Dalle divergenze ai contrasti il passo è lungo e, infatti, lo stesso Piccoli ha smentito oggi le voci diffusesi in proposito. «Se ne parla da quindici anni — ha osservato — ma i motivi dell'accordo tra Rumor e me sono profondi e attengono proprio al modo di essere della Democrazia cristiana nella sua centralità».

E' da segnalare, infine, una intervista concessa alla radio da De Martino. Il segretario socialista ha detto che il PSI, dopo la scissione socialdemocratica del '69, ha rafforzato le sue caratteristiche di partito di sinistra. Esso ha però anche la responsabilità di essere un partito di governo e non può sottrarsi a questa responsabilità se le condizioni lo consentono. Il segretario socialista ha anche affermato che i fatti dimostrano che i mali del Paese non sono in via di essere eliminati dal governo ispirato alla teoria della centralità. Anzi, la crisi economica si è aggravata. Soltanto la collaborazione con un grande partito popolare che rispecchi gli interessi dei lavoratori, ha proseguito De Martino, com'è il PSI, è possibile affrontare i problemi del Paese.

A proposito dell'atteggiamento delle correnti di minoranza, del PSI, De Martino ha affermato che esse «sono costituite da uomini che non hanno un'obiezione di principio contro una politica di accordo con il partito democratico cristiano. Giudicano che la DC ha compiuto una scelta di fondo di carattere centrista e che questa toglie la possibilità di una ripresa della collaborazione. Io ritengo invece che questa fase politica non si è interamente esaurita».

R. P.

DUE DECRETI LEGGE approvati alla Camera

Roma, 14

Sono stati approvati oggi alla Camera due decreti legge e l'autorizzazione al governo a gestire per due mesi, da gennaio alla fine di febbraio, il bilancio dello Stato per il 1973, in attesa che sia varato da tutti e due i rami del Parlamento. Il primo decreto, già ratificato dal Senato, aumenta per il 1972 da 500 a 750 miliardi di lire il limite massimo delle garanzie per i crediti all'esportazione da assumere a carico dello Stato.

Il secondo decreto, anche questo già ratificato dall'assemblea di palazzo Madama, riguarda l'organizzazione comunitaria dei mercati del tabacco greggio, vitivinicolo, dei prodotti della pesca e delle sementi.

Il provvedimento comporta anche alcune misure di politica congiunturale da attuare nel settore agricolo in seguito all'ampliamento temporaneo dei margini di fluttuazione delle monete in alcuni stati membri della CEE. *(Ansa)*

MIGLIORI COLLEGAMENTI

ACCORDI STRADALI fra Italia e Francia

Roma, 14

Il direttore generale degli affari economici, ambasciatore Guazzaroni e l'ambasciatore di Francia a Roma Lucet hanno proceduto alla firma, alla Farnesina, dei seguenti quattro accordi fra Italia e Francia in materia di comunicazioni stradali: scambio di note per la gestione comune dell'autostrada dei Fiori; scambio di note relativo all'istituzione di un ufficio a controlli abbinati al Colle di Tenda; scambio di note per l'istituzione di un ufficio a controlli abbinati a Ventimiglia; convenzione concernente la ventilazione della galleria stradale di Tenda.

Gli accordi tendono a migliorare i collegamenti stradali tra i due paesi, anche attraverso uno snellimento dei controlli alla frontiera, in modo da agevolare i movimenti di persone e di merci nelle due direzioni.

BORGOSESIA: ARMI SOTTO TERRA



Borgosesia, 14

Tre mitragliatrici leggere, quattro fucili mitragliatori, alcuni moschetti e pistole, oltre duemila proiettili, una cinquantina di candelotti di dinamite e circa 500 metri di miccia sono stati trovati dai carabinieri sulle alture di Borgosesia (Vercelli). Il piccolo arsenale, che è stato subito portato nella locale caserma, è stato trovato in due punti situati a poca distanza l'uno dall'altro.

Le armi erano sepolte sotto la terra, e superficialmente arrugginite; all'interno, però, sono ben lubrificate e in grado di funzionare perfettamente. Insieme con le armi era anche una piccola scatola contenente i proiettili, quasi tutti per mitragliatrici.

MUNIZIONI PER PISTOLA rinvenute a Fiumicino

Roma, 14

Nove cartuocce di vario calibro sono state trovate stamani in una toilette per signore nella sala transiti della stazione internazionale dell'aeroporto «Leonardo Da Vinci». Le munizioni, che erano nascoste dietro lo scarico, sono state trovate da un capitano della polizia di frontiera e da un maresciallo di pubblica sicurezza in normale servizio di ispezione. *(Ansa)*

TRA VILLANOVA E GHIRANO IL PIU' GRAVE DEGLI INCIDENTI DI IERI

Micidiale sbandata in curva Quattro morti nel Pordenonese

Le vittime sono due coppie di coniugi veneti - Viaggiavano a bordo di una «850» che si è schiantata frontalmente contro un'autocisterna - Due morti per la nebbia

Pordenone, 14

Tragico schianto di una «Fiat 850» contro un'autocisterna della «Noncello Petroli» di Pordenone sulla strada provinciale che da Villanova porta a Ghirano, nel territorio di Prata di Pordenone: quattro persone, due coppie di coniugi, sono morte sul colpo; i loro corpi straziati sono stati estratti a fatica dalle lamiere contorte dell'utilitaria. Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, l'auto è sbandata uscendo da una curva volgente a destra e si è schiantata contro la parte anteriore dell'autocisterna, guidata da Angelo Lenardon, di 34 anni, abitante a Pordenone.

A bordo dell'utilitaria viaggiavano gli ex appuntati dei carabinieri Pasquale Agnoletto di 61 anni, e Cipriano Stocco, di 62, con le rispettive mogli, Renata Basso, di 54 anni, e Rita Da Ros, di 62. I coniugi Agnoletto erano residenti a Paese, un piccolo centro Trevigiano, gli altri due a Castelfranco Veneto: ritornavano da una visita a comuni amici, ed erano diretti verso casa.

G. M.

IN RETTILINEO auto contro scooter

Bologna, 14

La scarsa visibilità provocata dalla nebbia ha causato, la scorsa notte, un incidente stradale nel quale due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite. L'incidente, uno scontro frontale fra una automobile e una motoretta «Porrettana», a una ventina di chilometri da Bologna. Una «Fiat 125» — guidata dal diciottenne Mauro Monarin, di Malalbergo, con il quale era Walter Bacchelli, di 38 anni, residente ad Altedo — stava procedendo verso Ferrara quando, giunta vicino a Cà de Fabbri, si è scontrata in un rettilineo con una motoretta che viaggiava in senso opposto ed era guidata da Claudio Mandini, di 19 anni, di Granarolo, dietro al quale sedeva Enzo Venturoli, di 15, residente a Minerbio.

I due motociclisti, sbalzati a terra, sono morti sul colpoi; dopo lo scontro l'automobile è sbandata sulla sinistra, è uscita di strada e si è fermata in un campo, dopo un volo di dieci metri. Il Monari ha subito ferite alla testa ed è stato ricoverato con riserva di prognosi. Più lievi invece le ferite subite dal Bacchelli, che guarirà in dieci giorni.

In Sardegna, due guardie di pubblica sicurezza sono decedute, pure la notte scorsa, in un incidente avvenuto all'altezza del 140.o chilometro della statale 131 «Carlo Felice», la superstrada che collega Cagliari con Sassari: si tratta di Giancarlo Frau, di 24 anni, da Carbonia (Cagliari), e Giuseppe Massa, di 21, da Dolianova (Cagliari). I due viaggiavano a bordo di una «Renault 8», condotta dal proprietario, il brigadiere Antonio Davilla, di 26 anni, nativo di Scaletta Zanclea, in provincia di Messina, e sulla quale avevano preso posto anche lo agente Domenico Manca, di 22 anni, da Norbello (Cagliari).

Il grave incidente è avvenuto poco dopo le 24 in prossimità del bivio per Birori, circa 55 chilometri da Nuoro, mentre i quattro militari facevano rientro al reparto: secondo la ricostruzione della sciagura, il conducente l'autovettura, per evitare di travolgere un asino che improvvisamente ha attraversato la carreggiata, ha repentinamente sterzato verso la destra, finendo fuori strada e andando a schiantarsi contro un muretto a secco.

(Ansa - Italia)

TRAGEDIA IN UN BORGO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

ESPLODE UNA BOMBOLA: DILANIATI DUE BAMBINI

Ferite altre quattro persone - In fiamme l'abitazione

Potenza, 14

Due bimbi sono morti e altre quattro persone sono rimaste ferite a causa di uno scoppio, provocato dalla fuoriuscita di gas da una bombola, avvenuto in un casolare della contrada San Luca Scafarelli di Avigliano Scalo, in Provincia di Potenza. Le vittime sono Rocco Galasso di 6 anni e il fratello Carmine, di due. I feriti sono la madre Angela Rinaldi di 30 anni, Sandro Galasso di 4 e i nonni Giuseppe Galasso e Carmela Sabia, entrambi di 57 anni: sono stati ritenuti guaribili tra i dieci e i venti giorni.

La disgrazia si è verificata nella abitazione dell'operaio Vincenzo Galasso: a causarla, come si è accertato, è stato Giuseppe Galasso il quale, nel sostituire la bombola, ha provocato una fuga di gas che si è incendiato in circostanze non ancora accertate. In pochi istanti l'abitazione è stata invasa dalle fiamme: Rocco Galasso è morto subito; i suoi fratellini, la madre e gli altri congiunti sono stati soccorsi dai vicini e dai vigili del fuoco e portati in ospedale, dove il piccolo Carmine è morto dopo poche ore.

L'abitazione è rimasta completamente distrutta dall'incendio. Vincenzo Galasso, che lavora a Potenza, è stato informato della sciagura dai carabinieri, i quali in nottata lo hanno accompagnato allo ospedale. *(Ansa)*

INVITO ALLA PRUDENZA

SU TUTTO IL VENETO un mare di nebbia

Padova, 14

Su tutto il Veneto grava una fittissima nebbia. Il compartimento della polizia stradale di Padova, che ha competenza nelle sei province della regione (Verona, Vicenza, Rovigo, Padova, Venezia e Treviso) ha reso noto che la visibilità è ridotta a 40-50 metri. Per coloro che si devono mettere in viaggio, la polizia consiglia di usare la massima prudenza e di osservare la distanza di sicurezza.

In particolare, sull'autostrada «Serenissima» (Mestre-Milano), la circolazione è scarsa e la visibilità è di 35-40 metri; sulla statale 13 (Mestre-Treviso) la circolazione si svolge a rilento. Ridottissima la visibilità anche sull'autostrada Padova-Bologna, in particolare nella zona Polesana, dove vengono segnalate strade bagnate e ghiacciate.

Anche nel Milanese la nebbia non ha allentato la sua presenza; i due aeroporti di Linate e della Malpensa sono rimasti chiusi per tutta la giornata. Il traffico automobilistico è notevolmente diminuito, soprattutto sulle autostrade, *(Ansa)*

AGGHIACCIANTE REGOLAMENTO DI CONTI IN IRPINIA

UCCISO IN UN AGGUATO DAVANTI ALLA PORTA DI CASA

La vittima un commerciante - Quattro i killer: 2 riconosciuti?

Avellino, 14

Un commerciante di 49 anni, Francesco Grasso, è stato ucciso stamani nei pressi della sua abitazione, in via Fontana, a Quindici, piccolo paese della bassa Irpinia. L'uomo era appena uscito da casa quando — come ha dichiarato poi alla polizia il figlio Aniello — è stato affrontato da quattro persone che gli hanno sparato.

Soccorso dal figlio, mentre gli aggressori fuggivano, Francesco Grasso è stato adagiato su un'auto di passaggio e portato all'ospedale civile di Nola nel quale è però dopo poco tempo deceduto. Il cadavere è stato portato all'obitorio in attesa delle decisioni del magistrato.

Le indagini sono cominciate sulla base delle dichiarazioni di Aniello Grasso il quale ha detto di aver riconosciuto due dei quattro aggressori del padre: sarebbero i fratelli Franchino e Salvatore Graziano e avrebbero agito per vendetta. Una vasta battuta è in corso a Quindici e in tutta la zona della bassa Irpinia.

Nella sparatoria contro il commerciante, secondo quanto si è successivamente appreso, è rimasto ferito l'operaio Giacomo Santaniello, di 21 anni, il quale abita in via Fontana, poco lontano dall'abitazione del Grasso. Il Santaniello, che si recava in piazza, è stato colpito a un piede da un proiettile ed è ora ricoverato in una clinica. Il giovane, al quale i medici hanno estratto il proiettile dall'arto, dovrà rimanere in cura per alcuni giorni. *(Ansa)*

Sparatoria a Messina un morto e un ferito

Messina, 14

Un uomo è morto, e un altro è rimasto gravemente ferito, in una sparatoria avvenuta stasera a Messina. Il morto è Gaspare Sidoti, di 47 anni; il ferito Benito Barcellona, di 35 anni. La sparatoria è avvenuta davanti all'autoscuola di proprietà di Gaspare Sidoti, in viale San Martino, al centro della città.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, Sidoti si trovava nell'autoscuola insieme con il fratello Amleto, di 22 anni, quando alcune persone lo hanno invitato a uscire sul marciapiede antistante la autoscuola: il gruppo si è fermato a parlare concitatamente per alcuni minuti. Improvvisamente è avvenuta la sparatoria. Sidoti e Barcellona si sono accasciati a terra; gli altri sono fuggiti.

Il primo ad accorrere è stato il fratello di Sidoti. Il giovane si è subito recato nel vicino distaccamento dei vigili del fuoco chiedendo il loro intervento con una autoambulanza. *(Ansa)*

SULLA GENOVA - SAVONA

AUTOCARRO PRECIPITA da un viadotto: un morto

Varazze, 14

Un autosnodato è precipitato oggi dal viadotto Arrocco, dell'autostrada Genova - Savona, nei pressi di Varazze. Il pesante automezzo ha compiuto un volo di una trentina di metri e si è schiantato su una casa in costruzione a pochi metri da un gruppo di operai che stavano lavorando. Il conducente è rimasto ucciso sul colpo. *(Ansa)*

Una estate con l'ecologo

PER una indisposizione che mi ha costretta in casa non ho incontrato Alfredo Todisco al suo rientro ufficiale a Trieste per un sabato letterario. Da quanti anni non ci vediamo con Alfredo Todisco! Eppure siamo stati amici e, credo, che ritrovandoci scopriremmo immediata spontaneità di colloquio.

La nostra amicizia risale al periodo lontano nel quale la prima idea del suo romanzo «Il corpo» deve essergli balenata dentro come un'onda di risucchio dalla profonda impressione che gli aveva fatto il romanzo di Nabucov: «Lolita». Accadeva d'estate, a Duino. Sul molo all'ora dei tuffi ci guardavamo intorno scoprendo bambine con ridicoli reggiseni delle quali mai prima della lettura di «Lolita» avremmo afferrata la sottile civetteria.

Il noi era piuttosto complicato e cioè riassumeva una medesima generazione frazionata in decenni, in capo alla quale stavo io, nel centro Todisco e consorte e a livello più basso le mie figlie con amiche e amici.

Todisco, poiché ci tornò per qualche anno, affittava un appartamentino per lui, moglie e figliolo, ma il maggior tempo lo trascorreva a casa mia. A lavorare e ad osservare. Perché egli è un tenace assorbitore di ambiente. Guardava dove mi mettevo io per fare un po' di lavoro con le mie carte e, subito decideva che se mi ero messa là doveva essere il miglior posto della casa e, senza discussione, mi faceva sloggiare per mettercisi lui con le sue cartelle. Cartelle sofferte. Scritte con un'acuta partecipazione e, direi, con la più assoluta onestà professionale.

Mi faceva piacere essere sloggiata e mi piaceva sentirlo lavorare. Non c'è cosa che mi renda la casa più casa del sentire fra le mie mura operare un cervello capace di costruire. Perché quel senso di fucina cerebrale operosa era il profumo della vita con mio padre e io ne conservo una nostalgia inestinguibile.

La giornata di Todisco era ben squadrata nei suoi settori: lavoro, bagno, siesta, incontro serale con gli amici. A mezzogiorno mangiavamo molto spesso insieme: pesce appena pescato e magistralmente arrostito da sua moglie Mafalda nel nostro giardino. E buon vino per tutti. Con animo finalmente sereno e riposato. Perché l'articolo di Todisco era ormai varato. Per telefono. Lo aveva scritto, lo aveva ricorretto, l'aveva letto a Mafalda: era pronto. Ci si poteva concedere il premio del gran salto in acqua.

Mafalda agile e ginnasta, faceva il suo elegante salto ad «angelo». Todisco e il figlio Andrea prendevano la rincorsa dal fondo del molo e piombavano in acqua col salto alla «cavresana» che parevano due granzipori; io, pomposamente, realizzavo il mio «botto del mezzogiorno». E in acqua sguazzi, tuffi, volteggi del trio Todisco e dei giovani amici mentre io, piuttosto abitudinaria, mi accingevo alla mia quotidiana passeggiata marina di 750 bracciate. Contate, sì contate.

Ma prima di metterci a tavola e se in programma c'era il risotto, spegnendo e riaccendendo la fiamma per commisurare il tempo, la famosa, lunga telefonata al giornale. Con la tensione di nervi che da Alfredo si trasferiva a noi. Soprattutto a me che di tensioni sono maledettamente esperta. Mi dicevo: «E' possibile che dopo tanti anni di lavoro, di abitudine alla misura delle quattro, cinque cartelle, che il cervello addestrato dovrebbe sfornare con facilità, Alfredo viva questo parossismo di nervi? E mi rispondevo tacciandomi di sciocca: scrivere non è mai facile e se è facile è di nessun conto.

Anch'io mi cucinavo la mia rivista. Che mi fosse facile non era e non è vero. Tuttavia nell'equilibrio tra lo scrivere e il vivere non trasferivo quell'assoluto rigore di cui era capace Alfredo Todisco.

Ne parlammo finalmente un mattino, prima del tuffo in mare. «Non ho fatto studi classici ma l 'istituto tecnico per geometri. E dentro mi mordeva il desiderio di scrivere, il bisogno di dire. Forse anche per immagini. Leggevo moltissimo e cercavo una mia strada. Divoravo "Il Mondo" Nulla mi sarebbe piaciuto di più che scrivere per "Il Mondo". Mi feci coraggio e lasciai Trieste. Andai a Roma e dopo giorni di scrivi e straccia finalmente mi parve di aver scritto un articolo. Prima di portarlo al "Mondo" mi feci coraggio e andai da Barzini junior con la preghiera di voler leggere le mie pagine e dirmi il suo parere. Barzini mi accolse assai gentilmente. Lesse il mio articolo e mi disse che andava rifatto. Sì, glielo portassi rifatto e lui lo avrebbe riletto. Ebbene se lo rifeci dodici volte Barzini ebbe l'eccezionale pazienza di leggermi per dodici volte. Dopo di che l'articolo uscì sul "Mondo" e la mia carriera di giornalista aveva preso il suo avvio».

Fu allora forse che gli diedi da leggere una mia paginetta. La costellò di segni: qui l'intoppo da risolvere, là la frase da completare, via l'aggettivo, via! Tutte le volte che tracciava un segno me lo sentivo incidere nella carne. Un macello. Con quel suo sguardo dolce e profondo da meridionale sembrava scusarsi. No, non era per lui correggere gli altri. Fu un momento di amicizia assoluta. Tanto che a ripensarci mi sembra quasi naturale che non ci si sia quasi più incontrati. E invece non è vero o, per lo meno, non è così.

Mentre condividevamo la gioia del bagno, il tormento quotidiano dell'articolo e la delizia del pesce, tutta una altra intensa vita si svolgeva sotto ai miei occhi e fuori dai miei sentimenti nello intreccio dei giovani, dei giovanissimi, di quella lontana estate duinese. Qualche avvisaglia me ne era venuta ma non ci avevo fatto caso. Come per esempio Todisco calamitato che guarda dalla finestra della mia stanza verso la strada. Ne colsi lo sguardo teso, agganciato, e lì per lì mi avrei detto che inseguiva un tenace pensiero interiore.

Oggi, a tanta distanza di anni, sono più propensa a credere che i fili di vita di quella estate duinese fossero assai più complicati di quanto potessi immaginare e, pur non conoscendo fatti, mi sembra che le atmosfere, a distanza di tempo, si siano chiarificate e infine di sapere oggi molto più di quanto ne sapessi allora. Anche per la strana miopia degli anziani di non considerare autentiche le vicende dei giovani. Tali in fondo erano nei miei confronti sia Alfredo che Mafalda più vicini al decennio inferiore delle mie figliole. Non so se fosse per quel suo scrivere sofferto o per quella sua attitudine a cogliere, con imbarazzo e con pudore, le altrui debolezze — aveva uno sguardo in tralice allo scoprire le zone vulnerabili — Alfredo Todisco appartiene ai personaggi cui mi legano sensi di affetto.

Già allora si era alla riscoperta dei parchi nazionali e la natura nelle sue manifestazioni macroscopiche e gli animali nella loro scontrosa vulnerabilità avevano attanagliato l'attenzione di Todisco come una sintesi di conflitto assai più drammatico degli scontri politici nei quali si era fatto esperto come inviato speciale in paesi al di là della cortina di ferro.

Il dialogo con Todisco, seppure non più diretto, si riaprì per me quando uscì in volume la sua raccolta di articoli sull'India che considero ancora oggi come il vertice della sua carriera di scrittore sensibile.

Allora mi ero occupata, vuoi per la conoscenza di personalità, vuoi per letture, del mondo indiano e un viaggio di lavoro di mia figlia Anna in Thailandia mi aveva dato la chiave di preziose intuizioni. Tuttavia sono le pagine di Todisco la più bella e sostanziosa esperienza conoscitiva di quel lontano mondo civile dal quale ci disunisce quella che per Schopenhauer è la più alta virtù umana: la pietà.

Di Todisco che salta «alla cavresana» dal fondo del molo di Duino, di lui che febbrilmente telefona l'articolo; di lui che sembra avvinto da comprensione e passione all'intreccio dei fili della composita estate e ne assorbe gli umori guardando dal fondo della sua «pietas», mi è rimasto così vivo e palpitante ricordo, da pensare che, malgrado le incrostazioni dei quindici anni trascorsi d'allora, se ci si incontrasse riprenderemmo a parlare come se ci fossimo lasciati ieri.

Aurelia Gruber Benco

DA CORTINA ALLA MARMOLADA, CON L'AIUTO DELLE TRUPPE ALPINE

Lassù il carosello è pronto non resta che aspettare la neve

Sono bastati vent'anni, e con gli impianti di risalita è mutato almeno il panorama psicologico Patetico ricordo delle pelli di foca - A tempo di record il ripristino della funivia di Porta Vescovo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, dicembre

E' tempo ormai di parlare di sci e di neve. Se ne occupano e se ne preoccupano tutti: albergatori, dirigenti delle aziende di soggiorno, comuni, società funiviarie, maestri di sci e militari d'ogni arma, almeno quelli che vivono in montagna come gli alpini, i finanzieri, i carabinieri e le Fiamme Oro. Infatti la stagione invernale sulle Dolomiti bellunesi è caratterizzata dalla presenza dei soldati, almeno e molto più massicciamente, proprio verso la fine di novembre e gli inizi di dicembre, quando cioè le Brigate alpine «Cadore», «Tridentina» e «Orobica» riaprendo i corsi di addestramento sciistico invadono pacificamente e baldanzosamente le località alpine. E' proprio il loro arrivo che dà il via alla apertura delle sciovie e al primo assestamento delle piste.

Anche se di neve ancora non ce n'è tanta, il modo di sciare lo si trova sempre. La Brigata Cadore non trova neve buona ad Arabba, sede permanente degli alpini sciatori? Niente paura, si sale al Passo di Campolongo, al Passo Falzarego, al Passo Pordoi... Lassù ormai si scia, e gli impianti di risalita vengono aperti per loro e, una volta che sono aperti chi riesce più a tenere gli altri? I valligiani si mescolano ai soldati. C'è chi si diverte in modo individualistico, perché è sicuro di sé, e c'è chi approfitta delle lezioni impartite dagli istruttori ai soldati provando e riprovando appena un pochino più in là dello spazio riservato ai militari, eseguendo gli stessi esercizi.

Una volta, quando sì e no esistevano gli ski-lift, e non si sognava nemmeno che ci fossero da qualche parte le macchine battipista, erano sempre gli alpini insieme ai maestri di sci a battere, tutti in fila per due o per tre, chilometri e chilometri di piste... E noi dietro di loro ad approfittare della loro allegra fatica!

Per lunghi anni, regolarmente, ad Arabba la stagione invernale iniziava così; e così proseguiva fino al mese di gennaio. Durante le abbondanti nevicate, specie quelle degli anni 1950-51 (13 metri di neve, valanghe dappertutto, isolati da Caprile in sù), erano gli alpini che, con i muli e le slitte, andavano a prendere i viveri per la popolazione, scaricavano la neve dai tetti, battevano le piste e aprivano i sentieri. Eppure, malgrado i disagi, quell'inverno è stato uno dei più belli. L'intera zona era diventata una piccola repubblica. Punto d'incontro più affollato e allegro era il Passo del Campolongo. L'albergo Boè ospitava i triestini. Ricordo un signore alto, bianchissimo di capelli, animatore instancabile della compagnia. Si chiamava Trampus, ma noi di Arabba, lo chiamavamo «Krampus» (Diavolo). Si saliva al Campolongo con gli sci e le pelli di foca, camminando addirittura al di sopra dei pali della linea elettrica, telefonica e telegrafica sommersi dalle valanghe. Da Corvara salivano gli altri ospiti invernali, sempre sulle piste aperte dagli alpini; quelli della «Tridentina» che avevano la loro sede invernale a Corvara. L'unica seggiovia esistente allora, nell'intera zona, era quella del Collalto, che era presa d'assalto dalle orde degli sciatori lieti d'essere stati presi in trappola fra centinaia di valanghe che li avevano «costretti» a prolungare le ferie a tempo indeterminato.

Se un inverno simile si dovesse replicare ora, le cose andrebbero molto diversamente. Non ci sarebbero più scuse per non rientrare alle proprie sedi!

Dal 1950 a questa parte le cose sono molto cambiate. Seggiovie, cabinovie, funivie, ski-lift, macchine battipiste sono nate dovunque, e coloro che in questo frattempo hanno dimenticato, chissà dove, le pelli di foca, stanno ora cercando di rimetterle in funzione con un senso di nostalgia per ripraticare lo sci alpinistico. La proliferazione degli impianti di risalita ha fatto sì che lo sciatore turista sia entrato ora in una nuova dimensione e chieda, oltre all'ebbrezza delle discese, la grandiosità dei panorami e la loro continua variazione, nonché il desiderio di camminare sugli sci sui larghi spiazzi innevati.

Il notevole progresso dei trasporti a fune ha indotto gli operatori turistici ad effettuare interventi a largo raggio sui terreni per facilitare le discese. Ma nel contempo ha consentito ai «solitari» delle scoperte nuove e impensabili prima. Gli impianti della Marmolada, dei Lagazuoi, del Sella, del Pordoi, della Val Badia e della Val Gardena (attualmente tutti collegati e consorziati fra loro e con gli alberghi delle varie località nominate, attraverso la formula dello «skipass» e «settimane bianche», che è nato proprio nella provincia di Belluno, e ora esteso dovunque), legano due regioni e tre province, e permettono ai discesisti qualsiasi emozione e agli escursionisti il raggiungimento di nuovi orizzonti con la certezza che dopo una lunga escursione su campi innevati altissimi (con l'uso delle pelli di foca) è possibile ritrovare quel clima ricordato all'inizio: l'assoluta libertà con in più la possibilità di rientrare tranquillamente, verso sera, a casa. Grazie appunto, alla larga distribuzione d'impianti di risalita, di piste di discesa e di collegamenti funiviari.

Da Cortina, partendo dagli impianti dei Lagazuoi, verso la Valparola, si scende a San Cassiano in Badia, si sale al Monte Cherz, si raggiunge, per quella via e anche attraverso gli impianti del Campolongo e di Colfosco, la Marmolada, il Sella, la Val Gardena e la Val di Fassa. E' un carosello meraviglioso che si compiva a piedi, negli anni dal '48 al '55, con estrema fatica e grande entusiasmo. S'impiegavano giornate intere, ma era straordinariamente emozionante.

Ancora da Cortina verso gli impianti del Cristallo, si scende verso la valle di Landro, verso quella dell'Ansiei, e con i nuovi impianti attualmente in costruzione nella zona del Faloria, altri chilometri di piste e di nuovi orizzonti si profilano all'orizzonte per la gioia degli sciatori e degli escursionisti.

Raggiungere Arabba e la Marmolada da Cortina, oppure le altre zone della provincia di Bolzano, è attualmente facile, e tutto il «Sella Ronda» si può compierlo in una sola giornata, sia partendo da quei luoghi verso Cortina sia viceversa.

Dopo la sfortunata vicenda che la funivia di Porta Vescovo-Marmolada di Arabba ha subito nel marzo scorso, con l'incendio che ha distrutto la stazione d'arrivo di Porta Vescovo, e l'altrettanto sfortunato alluvione della primavera inoltrata, che con il travasamento del laghetto d'alta montagna ha semidistrutto la stazione di partenza di Arabba, sembrava impossibile che i danni avessero potuto essere rimediati prima dell'inverno. Invece la società, l'azienda di soggiorno e il comune di Livinallongo, hanno potuto con uno sforzo estremo far risorgere la funivia. Essa riprenderà l'attività per il prossimo Natale.

Niente dunque sarà cambiato per coloro che temevano di non avere, per questo inverno, la possibilità di continuare le felici esperienze dell'anno scorso. Alla Marmolada si andrà ancora in una giornata, partendo da qualsiasi posto delle Dolomiti bellunesi o atesine. Anzi, quest'anno le lunghe code di un'ora per salire a Porta Vescovo, saranno di molto diminuite. La società, vista la grande affluenza di turisti dalle valli limitrofe, e costretta a rifare la funivia, ha deciso di aumentarne la portata oraria portando le cabine a una capienza maggiore (70 persone), cosicché la portata oraria sarà quest'anno di ben 600 persone. Le nuove cabine sono di colore verde e blu e si distinguono perciò dalle normali cabine rosse delle altre funivie. Per l'entrante stagione è anche stata preparata una nuova pista: la «Pista Nera», molto bella e impegnativa, unica nella zona. Attualmente la funivia Porta Vescovo - Marmolada dispone di cinque piste con partenza da Porta Vescovo verso Arabba. E' inoltre quasi completato il grande ski-lift denominato «Le pale»: molto in alto, che consentirà neve ottima fino a maggio. Anche la seggiovia «Arabba m. Burz» è stata ricostruita e si stanno preparando altre piste.

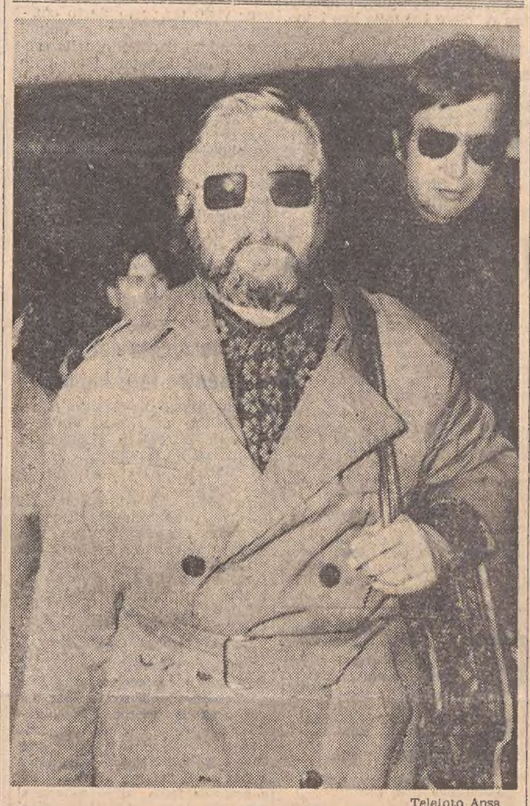
Cosa dunque chiedere di più? No, non si può più negare che ogni impianto non sia stato studiato ascoltando i desideri dei turisti, sempre più desiderosi di spazio, di orizzonti e di libertà, e che ogni sforzo non sia stato fatto per accontentarli. Ora non ci resta che augurarci neve abbondante e lunghe giornate di sole.

Giovanna Orzes Costa



Telefoto Upi

Salinas — Fa freddo, in California, e il minuscolo cagnolino ha pensato di approfittare della coperta che ripara dai rigori della stagione il suo amico, un maestoso cane di San Bernardo



Telefoto Ansa

Roma — Proveniente da Parigi è arrivato all'aeroporto di Fiumicino l'umorista e poeta francese Raymond Peynet, il famoso papà dei «fidanzatini», per incontrarsi, alla mostra «Natale oggi», con i fidanzati che si sposeranno nel periodo natalizio

Libri ricevuti

Sergio Pirnetti «Cussi per strada» (Libreria internazionale «Italo Svevo» di Trieste - pagg. 68 - lire 1200)

Quando fra tanti «ismi» insinuatisi nella poesia di oggi si riavvicina un poeta sincero e spontaneo nel dire con il cuore in mano e con dolce carezzevole armonia i crucci dell'anima, e allorché egli riesce a essere deliziosamente persuasivo nel rivelare ciò che gli urge dentro, dando un indirizzo precipuamente tipico del carattere locale, non si può non entusiasmarsi nel leggere i suoi componimenti. Si intende qui parlare di Sergio Pirnetti, già segnalato anche per quelle sue precedenti raccolte poetiche in dialetto triestino («Nuvoli» del 1968, «Borin de marzo» del 1969 e «Trieste e le sue stagioni» del 1970) che ottennero pieno consenso di pubblico. E c'è da rammaricarsi un poco che i critici di maggior peso del nostro mondo letterario non abbiano ancora rilevato l'importanza di questo autore così proficuamente inserito nel solco umano e tanto triestinamente espressivo nell'offrire l'essenza pura e genuina della nostra gente.

L'ultima pubblicazione del Pirnetti uscita in questi giorni che rinnova il nostro apprezzamento, è intitolata «Cussi per strada» (ne è editrice la Libreria internazionale «Italo Svevo»); un «Cussi per strada», per le vie di Trieste, del nostro, tutto nostro ambiente che aiuta o meglio influisce su pensieri, i più acuti e i più attenti, abbrancati a una filosofia delicata e sospirosa, particolari nel dar risalto agli stati l'animo provocati dagli alti e bassi della vita.

Basterebbe scorrere le due paginette dell'indice per far intuire la preziosità del contenuto del libretto: «La mia città», «El platano», «La man de mama», «Ogi nissun più ridi», «La foza», «Piaza Hortis», «L'ombreleta», «Sul mureto», per invogliare a una ghiotta lettura; ma come si resiste a non riportare alcuni dei versi più «patochi» che non lasciano dubbi sulla simpatica e pensosa estrosità dell'autore: «Ogi che el mondo... / ogi che tuti ziga come mati / che i vol questo, i vol quel; / ogi che col motor del tu' careto / o la vila in marina, / se misura dei omini el zervel; / oh! fa piazer alzarse la matina / presto... / Alora sì che el mondo el par più picio, / le case le se sbassa e sto basual / de omo che zigava a tuto fià, / diventa una foieta de radicio / strassinada del vento in qua e in là...» o una strofa di «Fregole de paradiso»: «E noi che in Carso andemo pei sentieri / a sentir el profumo de statera; / noi che in sta bianca piera / se specemo co' l'anima e col viso, / soli, spauridi, come i useleti, / le ultime doline / zerchemo ancora, i ultimi boscheti, / le fregole del nostro paradiso»; come si fa a non ricopiare almeno «El cassetin», che ci pare una delle migliori?: «Oh! si che saria bel, / come che se disbrata un cassetin, / disbratar anca quel / che noi gavemo dentro, / netando cantonzin per cantonzin, / butando via de boto / quel che no servi più, / quer che xe massa roto. / E via sogni comprai / per poco sul careto, / via speranze mufide, / bruti ricordi, el ghetto / dei pensieri sfasai / sul mondo, su la vita... / Una bela fiamada / de sta roba scartada / che lassi solo in tera / un pugneto de zenere legera. / Saria sì bel tornar, indrio ben neti, / a ingrumarse per strada / quel che el destin ne meti / davanti! Ma no roba fufignada / come quela de ieri: / no speranze, nè sogni; / pensieri sì, pensieri / senza grandi pretese, pici pici... / E dopo qualche ano el cassetin / saria de novo pien... de strafanici».

Ecco, in Sergio Pirnetti ci par di individuare no di quei seri, malinconici ma sereni montanari che ammiri nel vederli superare con estrema sicurezza e familiare passo le molteplici difficoltà che si frappongono al raggiungimento di alte mete, e ciò per quel modesto e apparentemente semplice procedere nel sublimare l'intimo sentire nostro, nostrissimo.

S. P.

◎

Gian Franco Venè: *Il capitale e il poeta* (Sugar ed., Milano 1972; pp. 340, lire 3.000).

La prima edizione di quest'opera (ora totalmente rifatta e non semplicemente riscritta), recava il titolo «letteratura e capitalismo dal '700 ad oggi». La pubblicò Sugar dieci anni fa, quando il Venè aveva appena 26 anni. e da qualche tempo è stata adottata come testo per corsi universitari e nelle scuole medie superiori. La riscrittura completa dell'opera ha imposto all'autore la scelta di un nuovo titolo: un titolo nel quale si rintracciano le due novità sostanziali del rifacimento, e cioé, la precisazione del valore estetico delle opere letterarie più sensibilizzate dal contatto con l'economia, e l'esemplificazione delle ragioni per cui la parte migliore della letteratura borghese poté dare il meglio di sé, in Italia, pur precipitando in una crisi ideologica e morale, quale quella del trionfo capitalista. Vale ricordare che Venè è autore di quel «Pirandello fascista» che nel 1951 suscitò non poche polemiche.

◎

Sono in libreria i primi volumi de «La Biblioteca Blu», nuova collezione di letteratura curata dall'editore Franco Maria Ricci e diretta da Giovanni Mariotti. «Biblioteca Blu» significava, nel Settecento, letteratura popolare; così si chiamavano gli almanacchi, i lunari, le vite dei re e dei santi vendute dagli ambulanti nelle fiere. «La Biblioteca Blu» di Ricci presenterà testi narrativi che si possono leggere con semplicità e meraviglia, e che abbiano insieme un notevole valore letterario. Gli autori saranno italiani e stranieri, di oggi e di ieri; la veste grafica sarà estremamente curata, i prezzi andranno dalle 1000 alle 2500 lire; usciranno due volumi al mese. I volumi in libreria sono «Aphrika» di Romano Costa, opera prima di un giovane scrittore italiano, e «La guerra dei Turcomanni» di Gobineau.

RICORRONO NOVANT'ANNI DALLA NASCITA DI ZOLTAN KODALY

VORREBBERO AVERLO ANCORA IN MEZZO A LORO

L'Ungheria, suo paese natale, e l'Austria, lo ricordano con vivo affetto Splendide partiture musicali accanto ad un famoso metodo educativo

Zoltán Kodály ha avuto una vita piuttosto lunga, ma ai 90 anni non è arrivato: è spirato a Budapest il 6 marzo del 1967 a 84 anni e 3 mesi. Tuttavia i viennesi, memori degli anni che il Maestro ha trascorso in passato nella loro città, hanno voluto celebrare il 90.o anniversario della sua nascita, che scade il 16 di dicembre, quasi — verrebbe da pensare — per avere l'illusione di sentirlo ancora vivo e vegeto in mezzo a loro.

La celebrazione consiste in una serie di esposizioni allestite dalla Società Austriaca per la Musica insieme al «Collegium Hungaricum» di Vienna, e per le quali ha dato un contributo anche la sezione Musica della Biblioteca Nazionale Austriaca. Essa ha offerto ovviamente dei documenti originali, ma ha voluto soprattutto mettere in evidenza quanto estesi sono stati i rapporti di Kodály con l'Austria: in gioventù egli subì l'influenza di Mozart e di Haydn; la «Universal Edition» gli ha aperto le sue porte, dietro suggerimento di Béla Bartok; la società per le esecuzioni musicali private, cioè Arnold Schönberg, vi ha introdotto le sue musiche; Anton Webern ha diretto la prima assoluta del suo «Psalmus Hungaricus»; la università di Vienna gli ha assegnato nell'aprile del 1965 il premio «Herder».

Non sappiamo se e quali manifestazioni siano state organizzate per questa ricorrenza in Ungheria, la patria di Kodály (egli è nato infatti il 16 dicembre del 1882 a Kecskemét e, finiti gli studi secondari ha frequentato a Budapest l'Accademia Nazionale di Musica («Liszt»); ma possiamo supporre che la data non passerà neppure là inosservata, dato che tutta la nazione ha festeggiato solennemente il suo 60.o compleanno, gli ha conferito nel 1947 la Grande Croce al Merito della Repubblica Popolare Ungherese; e per il 70.o, il 75.o e l'80.o suo compleanno ha pubblicato ogni volta, come aveva già fatto anche per il 60.o, un fascicolo speciale di studi in suo onore. Effettivamente. l'Ungheria gli deve essere riconoscente se non altro per la grande riforma dell'insegnamento della musica nelle sue scuole da lui attuata.

Kodály cominciò a interessarsi attivamente di educazione musicale nel 1923, quando per la prima esecuzione del suo «Psalmus Hungaricus» dovette rinforzare le voci femminili con quelle di ragazzi scelti nelle varie scuole. Ma già all'inizio del secolo egli e il suo grande amico Béla Bartok avevano gettato le basi del loro nuovo metodo, che si fonda interamente sulla voce. Secondo il Kodály tutti nascono con un corredo di corde vocali e quasi tutti possono imparare a usarle musicalmente. Persino quei ragazzi che non possono ripetere una melodia e quelli che inventano una loro versione di una melodia piuttosto che ripetere quella che sentono, possono essere educati in modo da diventare degli eccellenti cantanti per coro. Devono però ricevere un'educazione musicale il più presto possibile. Scherzosamente, nei suoi ultimi anni Kodály diceva: «Una volta affermavo che l'educazione musicale di un bambino deve cominciare 9 mesi prima della sua nascita. Ora modifico questa asserzione: dovrebbe incominciare 9 mesi prima della nascita di sua madre».

Il suo sistema educativo venne introdotto nelle scuole ungheresi soltanto alla fine degli anni Quaranta, quand'egli venne eletto presidente del consiglio nazionale delle arti e membro della legislatura nazionale. In quelle scuole (più di 105), la musica ha un posto preminente; ma lo scopo non è di formare dei musicisti di professione, bensì solo di dare agli scolari il modo di poter poi godere per tutta la vita le gioie che la musica può dare. Ed è interessante notare che i ragazzi di quelle scuole ottengono risultati migliori che altrove anche nelle altre materie.

Mentre la scuola di Orff, adottata in Germania, per familiarizzare il fanciullo con le più semplici forme della musica si serve di strumenti appositamente inventati e adattati, come campane, tamburi, bicchieri, xilofono, nelle scuole ungheresi di Kodály le ore di musica consistono in vocalizzi all'unisono, in canti accompagnati soltanto col battere di una matita, delle mani o dei piedi, e in altri esercizi consimili.

Ma Kodály, come è noto, non è stato soltanto un grande pedagogo, bensì anche compositore e folklorista. Ha scritto quartetti per archi, pezzi per pianoforte e strumenti ad arco, per soli strumenti ad arco o solo pianoforte. per cori, per musica vocale da camera. Come folklorista, oltre a comporre canzoni ungheresi, curò la pubblicazione di 150 melodie popolari della Transilvania (in collaborazione con Bartok) e di una raccolta di canti funebri ungheresi. Compose pure alcune opere per il teatro fra cui «Hary Janos», che veramente più che un'opera sarebbe una storia, un divertimento con musica, perché dei suoi 31 numeri, 15 sono per lo più parlati. La maggior parte delle composizioni di Kodály risalgono al periodo dal 1920 al 1930 quando ancora non era tutto preso dalla passione per l'insegnamento; fra le poche scritte più tardi, sono considerate di alto livello la «Missa Brevis» del dopoguerra e la Sinfonia del 1961. Ma più che con tutto ciò che compose egli si acquistò fama appunto col suo metodo educativo, in grazia del quale l'Ungheria è diventata la nazione musicale più erudita del mondo.

Benvenute dunque tutte le manifestazioni che lo ricordano e l'esaltano! E l'esposizione di Vienna, che resterà aperta sino al 16 dicembre prossimo, dovrebbe veramente essere visitata da tutti gli amanti dell'arte dei suoni.

Guido Janni

«L'Africa oggi» di G. Lilli Latino

Giorgio Lilli Latino, uno dei più validi giornalisti italiani della generazione di mezzo, ha scritto per la collana «Il timone» della Pan Editrice di Milano, un volume di eccezionale interesse «L'Africa oggi». L'interesse, oltre che dello studio attento e rigoroso sulla colonizzazione e decolonizzazione del continente, nasce dal fatto che il volume (pag. 248, L. 1.600) costituisce un quadro aggiornatissimo dei cambiamenti intervenuti in Africa nel dopoguerra. Il libro, ricchissimo di dati, contiene inoltre in appendice una tavola cronologica dell'indipendenza degli Stati africani.

A FERRARA

Mostra antologica di Tono Zancanaro

Ferrara, 14

Domenica 17 dicembre, negli ambienti della Galleria civica d'arte moderna, Palazzo dei Diamanti — verrà aperta gratuitamente al pubblico una rassegna antologica di Tono Zancanaro, il maestro veneto che ha sempre mantenuto con Ferrara e la sua gente legami umani e sociali. Motivi soprattutto di indole artistico-culturale hanno fatto sì che un momento dell'attività di Palazzo dei Diamanti fosse riservato a Tono Zancanaro, un maestro che da oltre quarant'anni affina il suo linguaggio figurativo che ha radici non superficiali nell'umanesimo per affermare il culto della libertà.

La complessa personalità dell'artista è sicuramente nota al grande pubblico per il semplice motivo che la stampa quotidiana e specialistica ha dedicato nel tempo largo spazio alla sua tematica e alla sua opera. Gli 850 e oltre numeri di catalogo, di per sé sono esemplificativi dell'entità della rassegna, dove vengono affrontate da Tono Zancanaro le diverse discipline dell'arte: pittura, grafica, scultura, ceramica, vetri incisi, arazzo, fino al mosaico. Bisogna qui precisare che solo una parte esigua della sua opera estremamente selezionata ha potuto essere esposta nelle sale della Galleria.

La rassegna sarà ufficialmente inaugurata dal sindaco di Ferrara, Radames Costa, alle ore 11.30.

DAL 1896 AL 1972

Storia fotografica delle Olimpiadi

Milano, 14

E' prossima la distribuzione del volume di James Coote «Storia fotografica delle Olimpiadi», da Atene 1896 a Monaco 1972 (Edizioni Accademia). Una strenna eccezionale, attesissima. Una documentazione di straordinaria efficacia e che interesserà i giovani come gli adulti, gli sportivi e i non sportivi.

Questa «festa del mondo», che richiama ed è vista oggi, con le sue masse e i suoi colori, da centinaia di milioni di uomini in tutto il mondo, è diventata uno «spettacolo» di enorme risonanza. E come tale, prima ancora di essere giudicato, deve essere conosciuto. La carica umana delle immagini presentate va al di là dello stretto fatto agonistico e documentario.

James Coote, cui si deve il testo del presente volume, è dal 1961 il cronista sportivo del «Daily Telepraph». E' tra l'altro autore di varie opere che fanno testo in materia sportiva: «YZ Book of the Olympics», «The David Beadford Story», «Olympics Report 1968». Attualmente collabora anche a vari giornali e periodici europei.

Oltre a quello di Giuliano, nel dopoguerra ci fu in Sicilia un «altro» brigantaggio: più pittoresco e sanguinario, crudele e selvatico



Salvatore Nicolosi
L'IMPERO DEL MITRA

N solo giornalista che seguì tutte quelle vicende e conobbe personalmente decine di banditi racconta le loro storie autentiche, con una documentazione unica

prefazione di ROBERTO GERVASO

580 pagine - 113 illustrazioni fuori testo
lire 5.500 - Bonanno Editore

distribuisce LA NUOVA ITALIA — Firenze

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IERI AL CONSIGLIO PROVINCIALE

SULLE AUTONOMIE TESI CONTRAPPOSTE

Partiti irrigiditi sulle proprie mozioni anche nella concordanza sui principi

La seduta di ieri sera del Consiglio provinciale — che ha ripreso i lavori dopo una lunga pausa — è stata interamente dedicata a un dibattito sui rapporti fra la Regione e gli Enti locali, in vista del convegno che su questo specifico argomento si terrà a Pordenone domani e domenica; per un paio d'ore i vari gruppi contrapposti (quello della maggioranza di centro-sinistra, quello comunista e quello liberale) hanno esposto i rispettivi punti di vista sul decentramento politico-amministrativo del potere regionale e infine ciascuno ha votato le proprie mozioni respingendo quelle altrui. E' prevalso — dopo che la DC ha respinto un tentativo dei comunisti, inteso alla formazione di un ordine del giorno unitario — il documento proposto dalla maggioranza giuntale (DC, PRI, PSDI, PRI e Unione slovena).

Nel considerare «altamente positiva la convocazione di una conferenza regionale sugli enti locali, per articolare, sulla base dell'esperienza sin qui compiuta, una direttiva precisa nei rapporti tra la Regione e gli stessi enti locali», il documento del centro-sinistra indica come obiettivo fondamentale di tale politica quello di «valorizzare e precisare, nel quadro di una costruttiva, indispensabile collaborazione, le rispettive funzioni della Regione e degli altri enti autonomi territoriali, con un'organica suddivisione di compiti e di poteri, capace di esaltare le autonomie locali attribuendo ad esse nuovi contenuti e nuove competenze rispondenti pienamente all'attuale realtà sociale e comunitaria, nel rispetto e nell'attuazione della struttura pluralistica dello Stato, come delineata nella Carta costituzionale».

Vengono quindi enumerati, nel documento, i compiti specifici che — nell'ambito di una auspicata riforma della legge comunale e provinciale e di una soluzione al problema della finanza locale — dovrebbero essere attribuiti alle Province, nel settore della programmazione socio-economica e in quello delle funzioni amministrative delegate. E si sostiene altresì la necessità di un istituto finanziario regionale per il credito agli Enti locali, di una disciplina di controlli regionali sugli atti degli enti locali, che riconosca a questi ultimi le prerogative di autonomia, con un più esteso e organico sistema di deleghe di funzioni amministrative.

Nel dibattito che ha preceduto il voto, tale argomento è stato accomunato allo statuto dell'Unione regionale delle Province ai fini di un'adesione anche della nostra Provincia ad un nuovo organismo cui hanno già deciso di partecipare Gorizia, Udine e Pordenone (lo statuto presentato al Consiglio per l'approvazione reca però un emendamento al testo ratificato dalle altre province: la Giunta ha infatti proposto che dal consiglio direttivo dell'Unione non siano escluse le opposizioni).

Ha preso per primo la parola il consigliere Sancin (PLI), il quale ha lamentato che in tutti questi anni si è fatto un gran parlare di deleghe che la Regione dovrebbe attribuire agli enti locali ma si è trattato sempre e soltanto di parole, essendo stato in realtà disatteso fin qui il principio del decentramento amministrativo che, per una sorta di gioco delle parti, viene sollecitato negli enti locali dagli stessi partiti che governano la Regione; ed ha presentato l'ordine del giorno del suo gruppo, che a sostegno della delega di funzioni regionali agli enti locali parte dalla considerazione critica sulle inadempienze da parte della nostra Regione.

E' seguita una dichiarazione del consigliere Busà (MSI), del tutto contrario alla creazione, con l'Unione delle province regionali, di un «nuovo "carrozzone", dispendioso quanto inutile». Quindi il capogruppo comunista, Colli, ha lamentato una «preoccupante involuzione antiautonomistica» a livello non solo regionalistico ma anche governativo, ed ha sostenuto per contro l'opportunità di una Provincia che sia un ente intermedio fra la Regione e i Comuni, con specifici compiti nel settore della programmazione economica territoriale, ed i vari consorzi, della cui attività esso dovrebbe essere promotore e coordinatore.

Sono poi intervenuti i consiglieri Bego (PSDI), il quale ha espresso viva soddisfazione per il confronto-dibattito che consentirà di affrontare infine con serietà il problema dei rapporti fra le amministrazioni locali e l'ente regionale; Vouk (PSI), secondo il quale «senza un'opportuna decentralizzazione le autonomie locali restano vanificate»; Pacor (PRI), dal quale sono stati lamentati i frequenti palleggiamenti di responsabilità fra enti locali e Regione, che nell'ambito degli attuali rapporti ripropongono gli stessi conflitti con l'apparato statale, al quale la Regione si è spesso sostituita automaticamente; e il capogruppo della DC, Celli, il quale ha sostenuto l'indilazionabile necessità di concedere «maggiore spazio» alle autonomie locali, stimolando la crescita di un regionalismo maturo, quale strumento di un effettivo decentramento democratico.

Ed ecco l'esito delle votazioni finali. Lo statuto dell'Unione regionale delle Province è stato approvato da tutti i partiti, tranne il PLI, astenuto, e il MSI, contrario. La mozione del PCI sul decentramento regionale è stata votata dai soli proponenti (astenuti i liberali, contrari tutti gli altri); quella liberale ha avuto pure contrari tutti gli altri gruppi, tranne i comunisti, astenuti; infine il documento del centro-sinistra è passato coi voti della maggioranza (contrario il MSI, astenuti PLI e PCI).

Maree — OGGI: bassa alle 12.30 con cm 33 e alle 23.05 con cm 13 sotto il l.m.; alta alle 16.25 con cm 4 sopra il l.m. — DOMANI: alta alle 5.50 con cm 46 sopra il l.m.



(«Giornalfoto»)

E' stato innalzato ieri in piazza Goldoni il grande abete natalizio, donato da Tarvisio alla nostra città. E' l'abete di tutti e non poteva che essere gigantesco: per sollevarlo è accorsa l'autogru

LADRI IN UNO STABILIMENTO-DEPOSITO DI ZAULE

Messo a tacere il cane via libera per i ladri

Rubati medicinali per oltre venti milioni di lire con un camion ricolmo di bottino - Nessuna traccia

Colpo grosso, l'altra notte nella zona industriale di Zaule. Ignoti ladri, dopo aver drogato il cane di guardia, sono entrati nel cortile di uno stabilimento ed hanno riempito un intero camioni di medicinali e di altra merce, per un valore complessivo di 25 milioni di lire, bottino solo in parte coperto d'assicurazione.

Il furto — denunciato ai carabinieri di Borgo San Sergio — è avvenuto in un'ora imprecisata della notte in via dei Cosulich 2, dove ha sede la società Agis, con laboratori e deposito di medicinali.

I ladri hanno operato con molta calma: dopo aver neutralizzato con la droga il feroce pastore tedesco di guardia, essi hano scardinato il cancello d'ingresso e sono addirittura entrati con l'autocarro nel cortile dello stabilimento. Si sono nel contempo preparati anche la strada per la fuga, nel caso qualcuno avesse potuto sorprenderli durante il furto. Hanno difatti preso una cinquantina di cassette vuote (di quelle che contengono le bottiglie dell'acqua minerale) e le hanno accatastate in maniera tale da formare una specie di comoda scala a ridosso del muro di cinta, per poterlo facilmente scalare e quindi eclissarsi. Poi hanno mandato in frantumi il vetro di una porta-finestra e sono entrati nello stabilimento. Molte porte erano aperte, ma quelle chiuse sono state sfondate senza molti riguardi.

I ladri hanno prelevato una montagna di medicinali di tutti i tipi (non figurano per fortuna nel bottino stupefacenti o allucinogeni). Sono stati portati via pure farmaci sciolti, racchiusi in ben ottanta scatoloni, nonché una macchina calcolatrice, alcuni apparecchi sanitari e varie riserve di ossigeno. Sono stati rubati anche cinque quadri che si trovavano appesi alle pareti degli uffici, del valore di oltre 100 mila lire l'uno.

Caricato il tutto sul camion, i ladri sono fuggiti lasciando aperte tutte le porte. Al mattino successivo il dott. Giuseppe Starace, abitante in via Bellosguardo 32, giunto assieme ad alcuni dipendenti in fabbrica, ha notato il caos ed ha chiamato subito i carabinieri. Il bilancio del furto — come abbiamo detto — è di circa 25 milioni di lire. Sono in corso indagini.

Un'auto a terra per un atto vandalico

Tutte e quattro le gomme di un'auto (TS 115873) sono state tagliate di sera da un certo Berto, che è stato per tutta la notte ricercato dalla polizia. L'assurdo episodio di vandalismo è avvenuto in via dello Scoglio 135, davanti alla trattoria «All'Università». Il proprietario della vettura, Bruno Zeni, di 39 anni, abitante in via Balamonti 56, ha telefonato alla polizia. Un avventore del locale ha detto agli agenti di aver visto un certo Berto compiere il vandalismo e quindi nascondere il coltello nella sacca di uno scooter. Il coltello è stato trovato.

Un altro atto di vandalismo è stato compiuto da due «blouson noire». Due giovani con giubbotti di pelle nera sono stati visti di sera strappare una lastra di marmo di un metro per un metro e mezzo dallo atrio dello stabile di via Pascoli 40. La signora che aveva assistito alla fase finale della scena ha telefonato alla volante; ma i giovani erano riusciti nel frattempo a prendere il largo.

Intossicata dal gas mentre fa il bagno

Una donna di 42 anni, Liliana Bellini in Odari, abitante in viale Miramare 29, è stata ricoverata ieri pomeriggio allo ospedale per avvelenamento da gas metano.

La Bellini è stata colta da malore, probabilmente a causa di uno spandimento di gas, mentre si trovava nello stanzino da bagno della propria abitazione con lo scaldaacqua a metano in funzione. Le pronte terapie, praticatele dai sanitari della Croce Rossa e dell'ospedale, l'hanno prontamente posta fuori pericolo.

Un pesante porta nastro adesivo è caduto ieri dal bancone di un negozio ed è finito sul piede di una cliente. La signora Mirella Vidali Cappellari, di 33 anni, domiciliata a Banne 28, ha riportato una vasta e profonda ferita lacero contusa al dorso del piede sinistro, con probabili lesioni tendinee. Soccorsa, è stata adagiata in un automezzo privato e trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella clinica ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni.

Cielo sereno ma nell'aria il primo freddo

Cielo sereno ieri, ma freddo intenso nella regione, con il termometro sceso sotto lo zero già nel primo pomeriggio in alcune località montane. Alle 17 il termometro segnava —7 a Fusine, dove la «massima» è stata di —4. Anche a Tarvisio la temperatura più alta ha segnato —2. Mercurio sotto lo zero nel pomeriggio anche sui rilievi della Carnia e delle Valli del Natisone con —4; —1 a Cividale e a Tolmezzo. La temperatura massima a Udine non ha superato gli 8 gradi; 9 gradi a Lignano Sabbiadoro.

Nel Tarvisiano e nella Val Canale è tornata la nebbia, con visibilità in parte ridotta sulla Pontebbana. Foschie anche in pianura con possibilità di banchi nebbiosi sulla Bassa Friulana nel corso della notte. Sulle strade di montagna il manto stradale è ghiacciato in alcuni tratti, per cui è consigliabile la prudenza agli automobilisti che debbono recarsi nel Tarvisiano, in Carnia e nelle valli del Natisone.

STATO CIVILE

14 dicembre

MORTI: Fabbro Emilia, anni 76; Lipolt Francesco, 64; Plorar Maria, 86; Bonazzi Italo, 95, Paulovich ved. Bratanich Anna, 82; Tripar ved. Giacomin Lucia, 78; Vida in Salonicchio Vera, 66; Mavelli Flavia, 23; Segolin Giuseppe, 75; Rossi in Vatta Valeria, 60; Gambino ved. Guercio Adele, 69; Bastiani Sergio, 31; Del Piccolo Giovanni, 68; Zanier ved. Vidoni Emma, 51; Pischianz Ernesto, 69.

NATI: 17.

ANCHE SULLA «5» IN FUNZIONE LE MACCHINETTE

Scompaiono dai bus gli ultimi bigliettai

Ne rimangono per poco ancora sulla «1» la «10» e la «19» Come procederà la ristrutturazione dei servizi dell'Acegat

Anche la linea «5» si è adeguata alle innovazioni dell'Acegat: il servizio, ora, viene svolto integralmente con autobus ad agente unico, dotati di apparecchiature automatiche. Pertanto le linee che si servono ancora del bigliettaio sono l'«1», la «10» e la «19», che però verranno trasformate in agente unico entro la metà del prossimo anno.

La disponibilità di altri venti autisti di linea e di un uguale numero di nuovi autobus costituiscono infatti le prospettive di prossimo sviluppo dei servizi Acegat. In particolare, su una decina di nuovi autobus, consegnati recentemente, l'officina dell'Acegat ha installato le apparecchiature del sistema di biglietteria automatica; ed ora anche queste vetture sono state immesse in servizio. Nello stesso tempo per una decina di nuovi autisti si è concluso il periodo d'istruzione, consueto alla vigilia delle assunzioni vere e proprie. L'acquisto di altri nuovi «bus» — una ventina — è stato frattanto già formalmente approvato dalla commissione amministratrice dell'azienda; per il relativo perfezionamento, manca l'approvazione degli organi tutori.

Nel completamento dell'iter del preannunciato concorso pubblico per l'assunzione di altri venti autisti si attende invece una specifica approvazione da parte dell'amministrazione regionale, sostituitasi — in base a recenti disposizioni di legge — agli organi governativi centrali per i provvedimenti previsti in materia dal decreto 8 gennaio '31 n. 148. Questa approvazione riguarda in particolare l'elevazione da 30 a 35 anni del limite massimo d'età degli autisti di nuova assunzione: si è chiesto cioè di derogare in via eccezionale ai limiti previsti dalle disposizioni vigenti, in quanto è stata accertata la carenza a Trieste di lavoratori con la specializzazione richiesta nel caso specifico ma di età inferiore a 31 anni.

Sembra opportuno sottolineare a questo punto che attualmente il servizio di trasporto dell'Acegat risulta caratterizzato da una rete di pubblico trasporto articolata su 35 linee, e della lunghezza complessiva di 188 chilometri. Recentemente il disegno di questa rete di trasporto era stato modificato dall'acquisizione da parte della azienda di un complesso di otto linee, con capilinea periferici rispettivamente a Conconello, Campanelle, Poggi Sant'Annna, Longera, Miramare, Raute, monte Radio, Trebiciano. Ulteriori innovazioni nella configurazione della rete di trasporto dell'Acegat si renderanno necessarie alla vigilia dei provvedimenti interessanti il traffico veicolare cittadino: quando cioè saranno adottati i sensi unici attorno al borgo teresiano (in particolare nelle vie Carducci e Ghega, sul corso Cavour, su un tratto di riva Tre Novembre, sul corso Italia) e si provvederà alla impianti semaforici controllati installazione in questa zona di elettronicamente.

I particolari di questa ristrutturazione non sono stati ancora resi noti. Ad ogni modo l'approvazione dei provvedimenti è ormai demandata agli amministratori comunali espressi dalla recente consultazione elettorale, nonché — per la parte di loro competenza — ai futuri componenti la nuova commissione amministratrice dell'Acegat.

E proprio il rinnovo del principale organo dell'azienda municipalizzata costituirà uno dei primi impegni del neo eletto consiglio comunale, in base alle nuove norme della legge 15 maggio 1970 n. 308, che prevede esplicitamente sia la decadenza delle commissioni amministratrici delle municipalizzate nel caso di elezione di un nuovo consiglio comunale, sia l'obbligo di nominare presidente e commissari dell'Acegat nei trenta giorni successivi all'elezione della nuova giunta comunale.

Servizi associativi per i tabaccai

Il direttivo del Gruppo tabaccai comunica che gli uffici della Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò n. 7 — II piano destra — stanza n. 16 — sono a disposizione di tutti i tabaccai per informazioni ed il disbrigo delle pratiche interessanti la categoria come il rinnovo licenze, INPS, ecc. I bolli medici si ritirano negli stessi uffici.

Il Teatro Club ha rinviato a venerdì 22 dicembre l'inizio della propria attività. Tutte le manifestazioni del Teatro Club avranno luogo nella sede dell'Istituto d'arte drammatica, largo Pestalozzi 1.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

CALENDARIETTO

Oggi: S. Valeriano — Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.22, la luna nasce alle 12.32 e cala all'1.20.

Ieri: temperatura massima 8,5, minima 3,7; pressione mb. 1034,4 stazionaria; umidità 60 per cento; vento kmh 16 da Est con raffiche a 38; temperatura del mare 12,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46, tel. 793395.

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 41807

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME . re 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Un divieto di sosta permanente verrà prossimamente istituito sui due lati della via Conti e della via Matteotti in corrispondenza con gli stecati che, per la demolizione degli stabili n. 26 e 28 di via Conti e n. 26 di via Matteotti, recingeranno il cantiere edilizio occupando anche lo intero marciapiedi. Inoltre — secondo l'apposita ordinanza del Sindaco — verranno istituite quattro zone di attraversamento «zebrate», per consentire ai pedoni di passare sul marciapiedi opposto.

Regali di Natale?

MONTI
Biancheria
Via S. Spiridione 5

ALLARME SERALE IN VIA SAN FRANCESCO

Cartoni in fiamme



(«Giornalfoto»)

Allarme serale in via San Francesco, di fronte al tempio israelitico, dove sono accorse due squadre di vigili del fuoco con due autobotti. Nello stabile numero 22, un tempo sede del provveditorio tra proprietari di drogheria, e ora disabitato in attesa di un riassetto, si è sviluppato un vivace incendio che ha distrutto quasi tutto il pavimento del primo piano. Le fiamme si sono propagate in uno sgabuzzino nell'atrio dove sono state di facile esca mucchi di cartone d'imballaggio e legni. Probabilmente è stato qualche «barbone» ad appiccare inavvertitamente il fuoco, con qualche mozzicone di sigaretta. Il danno, considerate le condizioni dell'edificio, non è rilevante.

I vigili urbani hanno dovuto comunque bloccare il tratto di strada dalla piazza Giotti alla via Palestrina, fino al cessato pericolo.

Dal 13 al 22 dicembre in piazza dell'Ospedale si vendono

ALBERI DI NATALE

Alberi semplici alla portata di tutti e alberi argentati di tutte le altezze da lire 2500 a 5000 ciascuno

RIBADITE LE ISTANZE PER LO SVILUPPO DEI COLLEGAMENTI

VIENNA-MONACO-BELGRADO GLI AEROPORTI DA RAGGIUNGERE

Domani, a Treviso, si terrà la conferenza aerea triveneta, indetta dal Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aeree delle Venezie, sotto gli auspici dell'assessorato ai trasporti della regione veneta e con la collaborazione del Consorzio portuario di Treviso. Dopo le relazioni, la conferenza chiuderà i lavori con l'esposizione delle proposte pervenute dagli enti e dagli operatori economici triveneti e con la discussione dei rappresentanti fra le compagnie aeree. Per Trieste saranno presenti il vicepresidente del consorzio, dott. Livio Novelli, il segretario generale della Camera di commercio, dott. Steinbach, e il funzionario camerale preposto a tale settore, dott. Tamaro.

Nell'occasione i triestini presenteranno una serie di proposte, che si possono così sintetizzare: l'istituzione di un collegamento aereo fra Trieste e Vienna, con frequenza minima bisettimanale, in alternativa con i voli Venezia-Vienna, che con l'estate prossima diverranno settimanali; la creazione della linea Trieste-Monaco di Baviera, tenendo conto dell'incremento dei rapporti turistici, dell'esistenza dell'oleodotto (con sede centrale — la TAL — nella capitale della Baviera), dei collegamenti con filiali bancarie e assicurative e delle prospettive del traffico ortofrutticolo (in proposito è da rilevare che attualmente esiste il collegamento Venezia-Monaco con frequenza quotidiana d'estate; Trieste chiede la linea Ronchi-Venezia-Monaco anche d'inverno, possibilmente con frequenza trisettimanale); e infine la ristrutturazione della linea estiva Milano - Trieste - Belgrado (attualmente durante l'estate al mercoledì e venerdì), con tre partenze la settimana (lunedì, mercoledì e sabato), valide sia per gli operatori commerciali (lunedì) sia per il turismo (sabato e lunedì).

Il presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, è esplicito per quanto riguarda, ad esempio, la linea con la capitale austriaca. Non può essere più concepibile — egli afferma — una mancanza di collegamento aereo di Trieste, estremo lembo della CEE ai confini sud-orientali, con i più importanti centri di quei paesi e di quelle aree che ancor oggi gravitano economicamente su Trieste e sul suo porto. Una linea aerea con Vienna può e deve essere considerata in tal senso un ponte verso Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia e Germania Est. Due anni fa si era richiamata l'attenzione sull'enorme incremento del fenomeno turistico, sulla base fra l'altro della considerazione che proprio ai confini del Friuli-Venezia Giulia avviene l'incontro fra civiltà diverse e si apre la collaborazione fra differenti aree economiche.

Parte una ruota ed è un fracasso

Da un'auto in corsa si è staccata improvvisamente una gomma, per cui la macchina è sbandata ed è andata a sfasciarsi contro quattro vetture in sosta. Protagonista della paurosa avventura è il fotografo Mario Penco, di 39 anni, abitante in via Vidali 5. Poco prima delle sette del mattino egli stava percorrendo la via Flavia, allorché dalla sua auto si è staccata una ruota, proseguendo incontrollabile ormai la corsa: così la vettura del Penco è finita prima contro l'Ape (TS 36324) di proprietà di Ermanno Cicala Busettini, abitante in via Metastasio 17; poi contro la «600» (TS 62769) di proprietà di Antinoro Torluzzi, di 21 anni, abitante in via Foscolo 6; e infine contro altre due utilitarie. In seguito all'urto il Penco ha riportato contusioni al volto e alle ginocchia. Trasportato all'Ospedale maggiore è stato giudicato guaribile in sette giorni.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67



Viaggi di San Silvestro
U.T.A.T.

28/12 — 2/1	**BUDAPEST** in treno, albergo lusso	L. 80.000
28/12 — 2/1	**NIZZA e COSTA AZZURRA** in treno e pullman	L. 50.000
28/12 — 2/1	**VEGLIA, PALACE HOTEL HALUDOVO,** per automobilisti	L. 50.000
29/12 — 1/1	**VEGLIA, PALACE HOTEL HALUDOVO,** per automobilisti	L. 35.000
29/12 — 2/1	**VIENNA** in treno, albergo di 1.a categoria	L. 58.000
29/12 — 3/1	**PARIGI, LA VILLE LUMIERE** in treno	L. 68.000
30/12 — 1/1	**PORTOROSE, PALACE HOTEL** in autopullman, compreso cenone	L. 28.000

U.T.A.T. via Imbriani 11, tel. 767831 e Gall. Protti, tel. 38547

COMUNICATO A.C.E.G.A.T.

PER GLI INSTALLATORI D'IMPIANTI GAS

Si invitano tutti gli installatori interessati a partecipare ad una riunione che si svolgerà martedì 19 m.c. alle ore 18 presso la sede centrale dell'Acegat (ingresso via Bellini 1/c). In tale occasione verranno illustrate le disposizioni della legge n. 1083 dd. 6.12.1971, riguardanti le «norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile».

Come noto, le norme in questione — in analogia a quanto a suo tempo disposto dalla legge per la sicurezza dell'impiego dell'energia elettrica — stabiliscono che a partire dal 20 dicembre p.v. gli apparecchi, le installazioni e gli impianti alimentati con gas combustibile per uso domestico debbano rispondere alle regole della buona tecnica: tale rispondenza viene valutata sulla base delle norme UNI-CIG.

In pratica con le accennate disposizioni — elaborate in base a criteri dettati da esperti e tecnici specializzati — si ottiene sia una compiutezza formale delle norme in materia sia l'indispensabile uniformità della relativa disciplina per tutto il Paese, con l'obbligo della stretta osservanza delle norme medesime e la conseguente responsabilizzazione degli esecutori degli impianti.

L'Acegat, nell'interesse generale della cittadinanza e nell'intento di offrire un ulteriore contributo alla più completa qualificazione degli impiantisti — cui compete la realizzazione a regola d'arte degli impianti interni — organizza pertanto la riunione di martedì p.v., allo scopo precipuo di informare gli installatori sulle caratteristiche della legge citata ed a completamento del corso di aggiornamento e perfezionamento per installatori svoltosi nel periodo compreso tra il 30 agosto ed il 10 settembre 1971.

da *Beltrame*
con le confezioni sanRemo ad ogni uomo il suo stile

da *Beltrame*
sanRemo stile «Joung Club»

da *Beltrame*
sanRemo stile «Italian Day»

club PER IL BAGNO

BERNARDINI
via S. Lazzaro, 10

BERNARDINI
via Gambini, 33

BERNARDINI
dal rivestimento in ceramica
allo specchio in cristallo
dalle rubinetterie di precisione
alle più moderne cabine - doccia

BERNARDINI
il bagno per la gioia del risveglio!

NATALE FORD



Regalatevi una Ford ENTRO NATALE; perché c'è una AUTORADIO GRUNDIG che vi aspetta e per altri 6 VALIDI MOTIVI

- NUOVE RIFINITURE
- TRADIZIONALE ROBUSTEZZA
- PREZZI
- PRONTA CONSEGNA (EVITERETE L'IVA)
- PAGAMENTO SENZA CAMBIALI IN 30 MESI
- BUONA VALUTAZIONE DELL'USATO

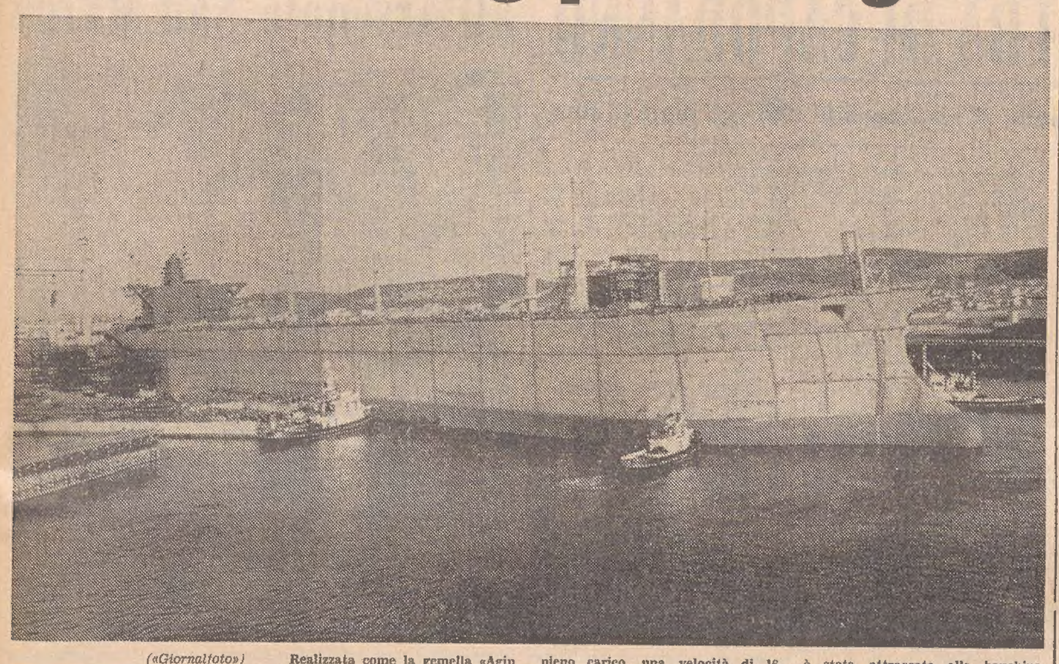
ALLA NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
Sede: via Balamonti, 60 - Tel. 823000 - 823100
Esposizione: via San Francesco, 11 - Tel. 755600

Aperto anche la domenica mattina

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

UN ALTRO COLOSSO COSTRUITO DALL'ITALCANTIERI A MONFALCONE

In mare l'«Agip Sardegna»



(«Giornalfoto»)

La motocisterna «Agip Sardegna» di 253 mila tonnellate, costruita nello stabilimento di Monfalcone dell'«Italcantieri» per conto della Snam del gruppo ENI, è stata varata ieri nel bacino gigante.

Realizzata come la gemella «Agip Sicilia», che il 19 novembre lasciò Monfalcone per compiere il careggio a Lisbona, l'«Agip Sardegna» è lunga 348 metri e larga 52, potrà trasportare 321 mila metri cubi di greggio e raggiungere, a pieno carico, una velocità di 16 nodi grazie a un apparato motore Fiat capace di sviluppare una potenza pari a 38 mila cavalli-asse. Dopo il varo simbolico la nave è uscita dallo scalo bacino trainata da un gruppo di rimorchiatori ed è stata attraccata alla banchina dello stabilimento navale.

Stamane, nello stesso scalo-bacino, verrà impostata la chiglia di una turbocisterna da 254 mila tonnellate di portata lorda, commissionata dalla Aliot di Cagliari.

INCIDENTE D'AUTO AD UN INCROCIO

Abbagliato dal sole investe un passante

Abbacinato da un raggio di sole, un automobilista non è riuscito a vedere un anziano signore che stava attraversando la carreggiata e l'ha investito. L'incidente è avvenuto ieri mattina, all'angolo tra le vie della Guardia e del Rivo. Alle 9.30 Olivo Delise, di 27 anni, abitante in via Pacinotti 5, stava guidando verso San Giacomo la propria «Fiat 1500», targata TS 49118. Nello svoltare in via del Rivo, è stato colpito agli occhi da un raggio di sole per cui per un attimo ha visto buio. Proprio in quel momento il pensionato Giuseppe Chermaz (60 anni, abitante in via Cancellieri 5) è sceso dal marciapiede e stava attraversando la carreggiata fuori dalle strisce pedonali. Urtato dalla «1500», il pensionato è finito a terra, riportando una contusione alla gamba destra, con sospette lesioni ossee. L'anziano signore è stato prontamente soccorso dall'investitore e, con la stessa «1500» che lo aveva urtato, ha raggiunto l'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno lo ha visitato e quindi fatto accogliere nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese salvo complicazioni.

Nello stesso rione, un'ora e mezzo prima, i carabinieri del Nucleo radiomobile avevano rilevato un altro investimento. L'incidente era avvenuto verso le otto in via San Giacomo in Monte, alla altezza dello stabile numero 2. In quel punto la giovane Maria Vita Rubino, abitante in via Besenghi 27, era scesa dal marciapiede per raggiungere l'altro lato della strada quando veniva urtata e gettata a terra dalla «Mini Morris», targata TS 146190, guidata verso la via dell'stria da Maria Pogliani vedova Piccinini, abitante in via Ciamician 28. La passante è stata trasportata dai sanitari della Croce Rossa all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni per contusioni alla tempia destra, alla nuca e a una coscia.

Negozi e semicorta

L'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti, comunica che la sospensione della settimana semicorta per i negozi al dettaglio ha inizio con oggi, 15 dicembre, e termina il 31 dicembre.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La rovina del Carso delitto contro tutti

Un invito di «Italia nostra» e del World Wildlife Fund per creare un vasto movimento di opinione pubblica

Il prof. Livio Poldini, presidente di sezione del World Wildlife Fund, e l'avv. Giorgio Dorfles, vice presidente della sezione di «Italia Nostra» di Trieste ci scrivono:

La recente polemica sul motocross ha posto di nuovo in evidenza il problema della tutela del Carso: problema non risolto, che si aggrava ogni giorno che passa. Sembra anzi che ci sia una tendenza a considerare il Carso triestino come il deposito dei «rifiuti della città»; intendiamo qui con rifiuti non solo le immondizie ed i sacchi di plastica, ma anche tutte le costruzioni ed iniziative, più o meno giustificate, che non si sa dove altrove collocare: strade inutili, complessi edilizi, il museo della guerra, il nuovo carcere, lo zoo esotico, i centri commerciali attorno all'autostazione, i mucchi di auto fracassate, ed ora perfino un aeroporto (nessuno ha pensato quanto inquinamento, in rumore ed in gas di scarico, verrebbe da esso?) e forse, perché no, qualche altro oleodotto.

E' necessario capire una cosa fondamentale: l'intento di conservare intatto quel poco di natura che ci resta non è un capriccio di pochi intellettuali, ma è una necessità vitale per il nostro futuro. Questo è vero particolarmente nella nostra provincia, il cui territorio è così ristretto rispetto alla popolazione. Perciò la distruzione del Carso triestino è un delitto contro tutti, ma i primi a sentirne i danni sono le classi sociali più modeste e le persone deboli per età o per salute: tutti quelli, in altre parole, che non possono trascorrere il week-end a St. Moritz o le vacanze in Africa; tutti quelli che sono costretti ad abitare nelle zone più rumorose ed inquinate della città. Per difendere la salute fisica e psichica di noi tutti, per renderci possibile una vita che sia veramente umana almeno un giorno alla settimana, è assolutamente necessario lasciare intatto quel poco di ambiente naturale che è rimasto.

Poiché temiamo che alcune alterazioni artificiali saranno inevitabili, bisogna fare in modo che esse siano ridotte al minimo indispensabile (in questo minimo non c'è posto per il motocross nei boschi, né per le auto che invadono i prati). Purtroppo non ci sono ancora gli strumenti validi per proteggere il Carso. La Legge Belci sulle riserve naturali, approvata nel 1971, non è stata applicata dalla nostra Regione, a cui spetta il compito di attuarla. Manca un piano regolatore provinciale (o meglio «comprensoriale», cioè che includa anche la zona di Monfalcone).

Ma non basta prendersela con le autorità che non provvedono. Bisogna che i cittadini si muovano, che l'opinione pubblica faccia sentire la sua pressione crescente con tutti i mezzi legali, attraverso le associazioni, i partiti, la stampa. Ricordiamo un episodio recentissimo: in Lombardia è stata presentata una proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione del parco naturale del Ticino; respinta in primo tempo dall'ufficio di presidenza della Regione, la proposta è stata ripresentata dai deputati regionali in seguito alle massicce proteste dell'opinione pubblica.

Come prima cosa, invitiamo tutti i cittadini che vogliono difendere il Carso ad inviare lettere, migliaia di lettere, al Sindaco dei comuni interessati, al Presidente della Commissione per le riserve naturali del Carso triestino presso la Regione, al Presidente dell'Amministrazione provinciale ecc. Poi ricordiamo che le nostre Associazioni hanno potuto fare ben poco finora, a causa della mancata partecipazione dei cittadini: per difendere la natura non bastano poche decine di volonterosi, occorre una vera mobilitazione popolare. Pertanto invitiamo tutti coloro che sono pronti a collaborare con noi (dandoci soprattutto un po' del loro tempo libero, senza obbligo di iscriversi come soci) a farci sapere i loro nomi ed indirizzi, scrivendo alla Sezione del Friuli-Venezia Giulia del Fondo mondiale per la conservazione della natura (W.W.F.), via S. Nicolò 15, o a «Italia Nostra», presso l'avv. Dorfles, via Coroneo 4. Quando sapremo su quanto appoggio possiamo contare, studieremo le forme di azione e convocheremo i nostri collaboratori.

Contro un palo della luce è andato a sbattere in via Salata (all'uscita della Galleria Foraggi) il cameriere marittimo Giorgio Negretti, di 30 anni, abitante in via Cancellieri 9. Nell'urto della vettura (una «Opel Manta» targata TS 139934), l'automobilista ha battuto il capo contro il parabrezza riportando contusioni e ferite alla nuca, alle gambe e sospetto trauma cranico. Prognosi di dieci giorni, salvo complicazioni.

SEGNALAZIONI

Via Brandesia: la zona sotto costante controllo da parte del Comune

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore ai Lavori Pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alle segnalazioni pubblicate il 23 novembre, il 2 e il 5 dicembre, con i titoli «Lo smottamento in via Brandesia: famiglie in allarme», «Via Brandesia: si può tornare a casa?» e «In via Brandesia attendono una risposta», ha fornito la seguente precisazione:

«Come più volte ebbi occasione di dire, la situazione determinatasi a seguito di opere inconsulte di sbancamento effettuate nella zona di via Brandesia è stata tenuta, e lo è tuttora, sotto controllo del Comune il quale, fin dall'inizio, è intervenuto nell'ambito della propria competenza, a tutela della pubblica incolumità.

«Infatti, è noto che l'Amministrazione ha provveduto allo sgombero degli edifici interessati allo smottamento, alla chiusura delle strade ed alla demolizione d'ufficio delle tre palazzine pericolanti, non avendovi provveduto l'impresa diffidata.

«Oltre a ciò, sono stati sistemati adeguatamente i vari nuclei familiari sgomberati, pur non rientrando nei compiti di istituto del Comune tale forma di assistenza.

«Sono stati predisposti, inoltre, costanti controlli, consulenze tecniche, rilievi, verifiche di vario genere onde rendere possibile la predisposizione di un progetto per la sistemazione definitiva della zona, sistemazione che dovrà ripristinare la stabilità del terreno pregiudicata dai lavori di sbancamento effettuati dall'impresa responsabile».

Scuola, scioperi e ponti: replica del SASMI

Il segretario provinciale del SASMI (Sindacato autonomo scuola media italiana), prof. Mario Ventura, ci scrive: «Egregio Direttore, la prego di poter fruire di un po' di spazio, prima di chiudere la polemica sui "ponti", per rispondere alla collega Padovani in merito alla segnalazione del 12 dicembre.

«Gentile collega, mi spiace e le chiedo scusa per non essere stato sufficientemente chiaro nella mia risposta alla precedente segnalazione (prof. Fredella). Tuttavia credo, per i consensi extra scolastici ricevuti, di avere ottenuto lo scopo di illustrare all'opinione pubblica lo sciopero degli insegnanti. Lei, però, fa due osservazioni che non possono essere tralasciate. Lei afferma: "...confesso di non sapere nulla di discussioni al Senato che pare condizionino le date degli scioperi, io faccio l'insegnante non la sindacalista...".

«Se, malgrado la contestazione, la circolare Misasi e quella Scalfaro, una professoressa riesce ad insegnare astraendosi da tutti i problemi della scuola, io la invidio. Infatti lei è riuscita a crearsi in mezzo alla caotica trasformazione della socialità italiana una sfera di isolamento che ritengo, me lo permetta, unica. D'altra parte mi sembra strano che non sapesse niente sulle date dello sciopero. Infatti mentre la sua collega si lamentava che non si facessero assemblee, lei questo non può dirlo, in quanto anche il suo sindacato indisse un'assemblea proprio per lo sciopero. I casi sono due: o non era presente o non si è discusso lo sciopero. Ed allora? Inoltre mi sembra che lei abbia un concetto tutto proprio del sindacalista, per cui mi permetto di precisarle che noi del SASMI al contrario di quelli parapartitici che sono, in genere, funzionari stipendiati (per quanto mi risulta), prima svolgiamo il nostro lavoro di insegnanti con tutti i relativi impegni e doveri e poi, gratuitamente, diamo la nostra opera al sindacato.

«Più avanti scrive: "...ma facciamolo con maggiore dignità..." (lo sciopero). Io non so se lei ha una dignità particolare da difendere, è affar suo. Mi permetta, però, di farle osservare che la dignità di un lavoratore che sciopera, sia esso metalmeccanico o magistrato, contadino o medico d'ospedale, anche se su piattaforme differenti, non è superiore o inferiore a quella dell'insegnante.

«Pertanto la prego di non preoccuparsi della dignità degli insegnanti che, avendo compattamente scioperato e torneranno a scioperare in gennaio a tempo indeterminato (si informa presso il suo sindacato), hanno dimostrato con una protesta seria e dignitosa la necessità di risolvere senza indugi gli annosi problemi dei professori e del personale tutto che significano la scuola stessa. La scuola infatti non esiste, come vuol credere qualcuno — non lei — per dar vacanze, miseri stipendi o trasformarsi in palestra politica, ma per preparare, con dignità e responsabilità, senza astrarsi dalla vita giornaliera, i cittadini, i politici, i dirigenti di domani».

Il «Montasio» domani al CCA

Domani alle 21 nella sala del CCA, il coro «Montasio» del CRS «Julia» terrà l'annuale concerto. Il programma comprenderà nella prima parte canti polifonici sacri e profani, nella seconda parte due brani di polifonia moderna per solo coro femminile. Alcuni canti tradizionali concluderanno la serata.

Metano e piena sicurezza

Una risposta dell'Acegat ai quesiti posti dai lettori

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "La sciagura di Gretta", del 5 dicembre, nella quale venivano posti alcuni interrogativi sulle cautele da osservare nell'impiego del metano, appare opportuno premettere una considerazione di carattere generale: un qualsiasi apparecchio a gas risulta installato in modo corretto, e quindi non pericoloso, quando all'apparecchio medesimo viene garantita la possibilità di «respirare». Ciò significa che il funzionamento di un apparecchio a gas deve avvenire in modo tale da non sottrarre l'aria necessaria alle persone e da non costringere nemmeno le persone medesime a respirare i gas di scarico.

«Con diretto riferimento al problema in esame appare quindi sempre valida — come già in passato — questa norma di carattere fondamentale: nei locali, in cui venga utilizzato qualsiasi apparecchio di riscaldamento che comporti una combustione, è necessario possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla combustione stessa. Bisogna disporre inoltre di un camino di scarico di sicura efficacia, in quanto un precario smaltimento dei prodotti della combustione può produrre seri danni all'organismo umano.

«L'Acegat — non potendo assumere alcuna responsabilità né per l'impianto interno dell'utenza né per i relativi apparecchi di utilizzazione e, d'altro canto, tendendo sempre a garantire adeguate condizioni di fornitura in funzione del consumo degli apparecchi installati — richiede che eventuali "ampliamenti o modifiche" degli impianti interni siano "preventivamente notificati all'azienda e dalla stessa autorizzati di volta in volta".

«Sarà utile ricordare ancora che l'Acegat — nell'intento precipuo di portare a conoscenza degli installatori, cui compete l'impianto dei vari apparecchi utilizzatori, le più recenti tecniche per la costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas con particolare specializzazione per quanto concerne il metano — ha provveduto, nel periodo compreso tra il 30 agosto ed il 10 settembre 1971, all'organizzazione di un corso di aggiornamento per gli installatori, fornendo a fine corso a tutti gli interessati un apposito manuale all'uopo predisposto dalla Società italiana per il gas.

«Dalle considerazioni su esposte si evince chiaramente che ogni utente che ottemperi alle disposizioni di contratto aziendale e che tenga debitamente conto delle indicazioni fornite dall'installatore, viene a porsi automaticamente nelle richieste condizioni di piena sicurezza».

Al consiglio rionale di Zaule - Stramare

«Nell'edizione di mercoledì 13 dicembre il "Piccolo" ha dato notizia della seconda riunione del consiglio rionale di Zaule-Stramare, di recente istituito. Avendo presieduto tale riunione, mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni, poiché quel resoconto era largamente incompleto.

«La riunione si è aperta con il ballottaggio tra Gieftich (PSI) e Delise (DC) per la presidenza del consiglio rionale, dal momento che essi, nella riunione precedente, avevano ottenuto il maggior numero di voti. E' seguita una proposta dei consiglieri della lista Frausin: si rispetti la volontà dei cittadini che, nel corso dell'assemblea costitutiva, votarono per l'indipente di sinistra Tull (100 voti) e, in minor numero, per il dc Delise (69 voti). La proposta non è passata (8 voti contro 8). E' seguita un'altra proposta dei consiglieri della lista Frausin: convocare l'assemblea dei cittadini e decidere in quella sede: neppure questa è passata (sempre 8 voti contro 8).

«Todeschini (PLI) ha allora proposto una presidenza a rotazione tra Gieftich e Delise: la lista Frausin accetta la proposta, la DC no.

«L'ultima proposta è stata quella, avanzata dalla DC, di alternare alla presidenza Tull e Delise. I consiglieri della lista Frausin hanno accettato tale ipotesi, purché il periodo di presidenza fosse di un anno per ciascuno. Solo a questo punto è intervenuta la proposta Piovesana, cui il "Piccolo" si riferisce. Cordiali saluti. Galliano Donadel, assessore comunale di Muggia».

Per la stufa che non va ci vuole l'installatore

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "La stufa che non va" — nella quale il 6 dicembre si lamentava un funzionamento difettoso dell'impianto di erogazione gas ad un'utenza di via Crispi — si conferma che i tecnici dell'Acegat hanno provveduto ad effettuare un sopralluogo presso l'utenza citata. In tale occasione è stata constatata un'erogazione normale del gas all'utenza: con riferimento alla pressione rilevata, al diametro della colonna, al tipo di contatore. Pertanto — poiché, a quanto risulta, il difetto lamentato riguarda il funzionamento della stufa — appare necessario un intervento di competenza degli installatori privati».

Il rollino scomparso

«Vi prego di ospitare nelle "Segnalazioni" questa mia lettera, rivolta alla persona ignota che forse possiede ancora un rollino fotografico che vorrei poter riavere.

«Mi riferisco al tragico incidente stradale notturno avvenuto il 14 ottobre alla curva del Piccolo Mondo, in viale Miramare, in cui perse la vita mio marito, Franco Vescovi, alla guida di una Fiat "1100". C'erano a bordo tre persone raccolte in auto-stop, rimaste ferite e trasportate all'Ospedale maggiore, ma ormai dimesse ed in via di guarigione.

«Sulla vettura c'era sicuramente una macchina fotografica di produzione sovietica tipo Zenit fotosnapper: la stessa non è stata più ritrovata, mentre c'erano il copribobiettivo ed un obbiettivo di ricambio.

«Prego chi l'avesse raccolta di restituirmi in pacco anonimo il rollino che era contenuto nella macchina fotografica, con o senza la macchina stessa, al seguente indirizzo: Nadia Vescovi, scala Santa 41, Trieste.

«Faccio presente che la vettura era stata trainata dal luogo dell'incidente al deposito della carrozzeria Cum, in via Parisi 10, al Porto industriale, ma che per difficoltà di trasporto era stata lasciata incustodita all'uscita della Galleria San Vito dalle 5 alle ore 8 circa del mattino.

«Spero vivamente che il mio appello non rimanga senza risposta e ringrazio sin d'ora. Nadia Vescovi».

Spese per una casa e aumenti dei canoni

Il segretario dell'Associazione della proprietà edilizia cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Spese per una casa", del 5 dicembre, facciamo presente al lettore che, per i contratti sorti prima del marzo 1947, l'art. 18 della Legge 23 maggio 1950, n. 253, dispone che, quando si eseguano sull'immobile importanti ed improrogabili opere si ha diritto ad un aumento del canone nella misura del 5 per cento annuo della spesa, diviso per mese ed applicato in base ai vani dei singoli inquilini. Le quote relative ad alloggi affittati dopo tale data, dovrebbero restare a carico del proprietario. Peraltro, per gli alloggi soggetti al blocco di cui alla Legge 16 dicembre 1970 (riguardante gli alloggi affittati sino al 1.o dicembre 1969), pur nel silenzio del legislatore si sta facendo strada l'interpretazione che ad essi debbano applicarsi, per analogia, le norme di cui la predetta Legge n. 253/50 e quindi anche quelle dell'art. 18 ed i relativi aumenti».

Un «colpo» fallito



(«Giornalfoto»)

Ignoti ladri hanno tentato un colpo la scorsa notte ai danni della coltelleria Zandegiacomo. A due passi dalla Questura, audaci malviventi hanno mandato in frantumi il cristallo della porta d'entrata del negozio che si affaccia in Galleria Protti, senza che nessuno se ne accorgesse. Gli ignoti hanno però fatto male i loro conti: non sono riusciti a rubare nulla. D'altra parte nel negozio non vengono mai lasciati oggetti di valore che ogni sera vengono chiusi in cassaforte. Il danno arrecato dai falliti ladri oscilla attorno alle centomila lire.

Preistoria in India

Per iniziativa della Sezione di Studi Carsici e dei Civici Musei di Storia ed Arte, oggi alle ore 18, nell'aula Ferrero della Facoltà di Lettere (via Università 7), il prof. Giorgio Stacul terrà una conferenza con diapositive sul tema «Recenti testimonianze sulla Preistoria dell'India (scavi 1972)».

LE ORE DELLA CITTA'

Difensori del folclore

E' uscito, a cura della Casa editrice Lint, il numero unico «Difensori del folclore», che diventerà periodico e sarà diretto dal giornalista pubblicista Livio Grassi: è una iniziativa che trae la sua origine dal successo con cui furono salutati nelle nostre «Segnalazioni» alcuni interventi sul folclore; ed è giusto dare atto a Livio Grassi del fervore e della tenacia con cui ha saputo raccogliere quel buon seme e farlo fruttare, ricevendo calorose adesioni destinate ora a rinsaldarsi in un fecondo legame.

Al VAL

Lunedì prossimo al VAL, alle ore 16.30, presso il Circolo della cultura e delle arti, avrà luogo il tradizionale scambio di auguri natalizi. Nel corso della riunione il critico musicale dott. Gianni Gori parlerà sul tema: «Caruso a Trieste».

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 11 asta
presso Officina Calligari, via Flavia 112.

Autocarro FIAT 625 NA
TS 94660 Anno 1967 lire 950.000.

Oggi, domani ore 16 aste
Via Ananian 2.

Autovetture, Detersivi
Macchine cinematografiche.

Televisori, Radio
Macchina cucire elettrica.

Motore marino
Mobili singoli..

Complesso cucina forno
Lampade.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, lampade.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Bollettino settimanale
Gratuito.

Il Natale degli autieri

Gli autieri triestini e friulani si ritroveranno domani, sabato 16, alle ore 20, da «Castelreggio» a Sistiana per il tradizionale scambio degli auguri natalizi e per rivivere una serata di fraterna letizia. Le prenotazioni per la cena, alla quale sono invitati anche i familiari e gli amici degli autieri, vanno effettuate alla segreteria della sezione: sig. Antonio De Leonardis, telefono 794004.

Il Patrono di Pola

La Famiglia Polesana si riunirà domenica nella chiesa del Rosario per assistere alla S. Messa delle ore 11.30, in onore del Patrono S. Tomaso. Un incontro conviviale per lo scambio degli auguri è stato fissato per le 20.30 del giorno 21, nella birreria «Stival d'Oro» di viale XX Settembre.

Convegni Maria Cristina

Oggi alle ore 16.30, nella sala del Centro culturale «Veritas» (via Monte Cengio 2) padre prof. Pierdamiano Bertinato, parlerà sul tema: «La comunità cristiana».

Alla profumeria Borsa

troverete un vasto assortimento di regali natalizi Elisabeth Arden e Arden for man. Salottino esposizione. Piazza della Borsa 5.

Alla Calzoleria Viale

Tutti gli sportivi possono trovare una vasta scelta di scarponi da sci e dopo sci. Ricordate la *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, è il Vostro negozio di fiducia.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 17, avrà luogo nella sede di Corso Italia 12, un incontro con «I piccoli cantori della città di Trieste» diretti dalla prof. Edda Calvano.

Gara di dama

Presso la sede del Circolo damistico triestino (via Pasquale Revoltella 21, tel. 790805) ha avuto inizio venerdì 8 dicembre, il settimo torneo «Città di Trieste». La competizione è a carattere provinciale e sono in lizza i migliori damisti triestini. La gara avrà termine il 31 dicembre.

San Silvestro alla Dreher

Da domani si accettano le prenotazioni per il Cenone di San Silvestro con ballo.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Quando un «Seiko»...

... datario, subacqueo, automatico, costa L. 23.800 è inutile farlo venire dal Giappone. Garanzia totale e servizio assistenza *Seiko*, LAURENTI STIGLIANI Largo Santorio 4.

Chanel 19

il prestigioso profumo della nota casa francese è in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Concerto dell'«Illersberg»

Questa sera alle ore 21, nella sede del Circolo dipendenti dell'Ente Regione, avrà luogo un concerto vocale eseguito dal coro «A. Illersberg» diretto dal maestro Mario Struthoff. Nel corso della serata, riservata ai soci e familiari, saranno eseguiti canti popolari e natalizi.

S. Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina è in allestimento il Grande Veglione di San Silvestro 1972. La Società comunica che sono in corso presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651, le prenotazioni dei tavoli.

E anche per l'uomo

...è il momento di completare il guardaroba. Il cappotto, il vestito, il capo sportivo, la biancheria personale è bene sceglierla in un assortimento già selezionato che rappresenta il meglio delle migliori Case. *Beltrame*, come sempre, seleziona con cura per Voi il meglio e ve lo propone nella più ampia scelta. Da *Beltrame* sempre tutto per tutti a colpo sicuro.

Utili regali natalizi

Tessuti di qualità per cappotti da uomo e da donna, nonché vestiti con sconti favolosi. Rendere concreto tutto ciò è possibile solamente con la nostra operazione «sconti-economia-risparmio» del 50% più 50%! Inoltre su articoli recenti e regolarissimi unico ma concreto sconto del 50%! Tutto presso il «Magazzino Stoffe Inglesi», via S. Nicolò n. 22.

La **CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE**

confidando in un 1973 economicamente positivo
augura buon Natale e Capodanno
a tutta la sua clientela
e a chi, non conoscendo ancora i suoi servizi,
vorrà rivolgersi ad essa con fiducia

Nell'occasione delle imminenti festività, la C.R.T. ricorda una delle sue numerose iniziative: anche quest'anno viene attuata l'«operazione tredicesima», destinata — per il tempestivo pagamento della tredicesima mensilità ai propri dipendenti — alle medie e piccole aziende industriali e a quelle artigiane, nonché alle aziende commerciali e a quelle che svolgono attività terziaria. I prestiti vengono accordati in ragione di 150 mila lire per dipendente (per un massimo di 50 dipendenti) al tasso agevolato del 7%, senza particolari formalità. I rimborsi dovranno avvenire nel termine di sei mesi a partire dal gennaio 1973. Le domande devono venir presentate alla Cassa di Risparmio di Trieste, direttamente oppure attraverso le associazioni di categoria, prima delle festività.

OPERAZIONE TREDICESIMA

GUINA bambino
per NATALE
prezzi specialissimi
VIA GENOVA, 12-14

LA CERIMONIA NELL'AULA MAGNA DEL «DANTE»

AFFETTUOSO INCONTRO TRA ALPINI E RAGAZZI

Premi e borse di studio dell'ANA a meritevoli alunni delle scuole che s'intitolano a gloriose «penne nere»

Festoso incontro fra scolari ed alpini per una cerimonia ormai tradizionale: nell'aula magna del Liceo «Dante», a cura della sezione triestina dell'ANA sono state consegnate agli allievi delle scuole che s'intitolano agli alpini di Trieste i premi annuali di studio e le borse dedicate alla memoria del dott. Leo Brunner e dott. Fulvio Codermatz. Cerimonia semplice, com'è costume degli alpini, che hanno voluto farla coincidere con la ricorrenza della morte in combattimento del volontario Guido Corsi, medaglia d'oro al valor militare.

Il presidente della sezione dell'ANA di Trieste, dott. Roberto Vitas, ha ricordato fra l'altro il secolo di vita compiuto quest'anno dal corpo degli alpini e le numerose manifestazioni che sono state indette per celebrarlo. Fra quelle cui hanno dato vita i giovanissimi il dott. Vitas ha messo in risalto la mostra di disegni patriotici eseguiti da ragazzi di tutta Italia che si è tenuta a Cassano d'Adda e l'analoga esposizione allestita a Barcola dalla direzione dei ricreatori di Trieste. Nel rendere omaggio a quanti sacrificarono le loro giovani vite per l'Italia, l'oratore ha rievocato in particolare le figure di Guido Corsi triestino, professore nello stesso liceo «Dante», Ruggero Timeus, Fabio Filzi, nato a Pisino d'Istria, che con Cesare Battisti venne giustiziato a Trento nel Castello del Buonconsiglio; le medaglie d'oro Mario Granbassi, Mario Codermatz, Silvano Buffa, Nicolò Ciani, Scipio II Slataper e Giuliano Slataper, i fratelli Fonda Savio e i tanti alpini giuliani che caddero combattendo nelle file della leggendaria Divisione Julia. Cari ragazzi — ha proseguito il presidente Vitas — ho voluto ricordarvi questi uomini perché da loro ci viene un grande insegnamento che si può riassumere in due sole parole «dovere e responsabilità».

Dopo essersi augurato che l'amor di patria stimoli tutti e ciascuno a dar prova di consapevolezza dei propri impegni di fronte all'intera comunità nazionale, il dott. Vitas ha concluso esprimendo agli allievi l'affettuosa riconoscenza degli alpini: «a voi un grazie sincero per la collaborazione che ci date nel premiarvi».

Ecco i nomi degli allievi ai quali sono stati consegnati i premi annuali e le borse di studio: della scuola Filzi: Bruno Latini, Claudio Simonutti, Cristina Fornasaro, Adriana Ravalico; della scuola Timeus-Slataper: Marino Ridolfo, Nicolò Calcich, Fabrizio Marzinotto, Fulvio Mauri; della scuola media statale Guido Corsi: Maria Pia Mattiussi, Rita Irace, Paola Soldatich; della scuola media statale Fratelli Fonda Savio: Gabriella Clabot, Maurizio Gull, Alessandro Catalan; della scuola media statale Mario Codermatz: Annamaria Cobani, Tiziana Rosset, Stefania Caneve; della scuola media statale Divisione Alpina Julia: Maria Ambroset, Andrea Schleifer, Giorgio Taccheo.

Dopo la consegna è stata proiettata la prima parte del film «Storia delle truppe alpine» realizzato nel centenario della fondazione del corpo. Alla cerimonia al «Dante» hanno presenziato il vicepresidente nazionale dell'Associazione alpini dott. Guido Nobile, la medaglia d'oro gen. Slataper, il dott. Timeus dell'ANA, il dott. Todeschini in rappresentanza del provveditore agli studi e numerosi esponenti del mondo della scuola.



(«Giornalfoto»)

Alunne meritevoli ricevono i premi di studio dalle mani del dott. Vitas presidente della sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini durante la cerimonia nell'aula magna del «Dante»

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — L'ESCAI XXX Ottobre organizza un soggiorno invernale per ragazzi e genitori dal 2 al 7 gennaio 1973 ad Ugovizza-Valbruna. Informazioni in sede, via S. Pellico, 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al corso sci per studenti delle scuole medie ed elementari «Cinque domeniche sulla neve», che avranno svolgimento a Forni di Sopra dal 21-1 al 18-2-1973. Programma in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

L'ESCAI XXX OTTOBRE organizza per ragazzi di età non inferiore agli anni 10, per giovani frequentanti le scuole medie e per gli aderenti al Gruppo, un corso sci denominato «6 domeniche sulla neve». Il corso avrà inizio domenica 14 gennaio e terminerà domenica 18 febbraio 1973. Per partecipare è necessario iscriversi tempestivamente e prendere parte alla riunione preparatoria-informativa che avrà luogo martedì 16 gennaio alle ore 19.30, presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795.

MOSTRE D'ARTE

Micalesco alla Mignon

Si inaugura oggi alla galleria Mignon, dove potrà essere visitata sino alla fine del mese, una mostra del pittore Sergio Micalesco intitolata all'«Autunno carsico».

Dieci alla Torbandena

Alle ore 18 di domani, sabato, s'inaugurerà nella Galleria Torbandena la mostra natalizia «Dieci artisti della città di Miriam» che s'impernia sui nomi di Cassetti, Renato Daneo, Romeo Daneo, Devetta, Fantini, Mascherini, Pisani, Rosignano, Sormani e Spacal.

Tre alla Cartesius

S'inaugurerà domani per rimanere aperta sino al 29 dicembre nella galleria «Cartesius» di via Marconi 16 una mostra degli artisti Margherita Bonina, Paolo Moro e Claudia Semerani.

LUCIO GIORDANI
GRAFICA
SALA COMUNALE
CERAMICHE
Galleria TERGESTE

PROCESSO PER OMICIDIO COLPOSO IN CORTE D'APPELLO

UNA TRAGEDIA DELLA STRADA SIGLÒ L'ALBA DI CAPODANNO

Confermata la condanna al responsabile dell'incidente d'auto

E' stata ieri confermata dalla Corte d'Appello (Pres. Marsi, consiglieri Locuoco e Cinelli, Urso e Boschini, P.G. de Franco, canc. D'Andri) la sentenza del Tribunale di Udine che l'8 marzo di quest'anno aveva condannato Edoardo Bresciani di 24 anni, residente a Borgo Grotta Gigante 37, per omicidio colposo e lesioni personali alla pena di 10 mesi di reclusione con le attenuanti generiche e altresì al pagamento delle spese processuali e al riconoscimento dei danni verso le parti civili con una provvisionale di un milione. Sono state inoltre disposte nei confronti dell'imputato la revoca della patente di guida per un anno, la sospensione della pena e la non menzione.

Nel procedimento di appello viene rievocato l'episodio che ha portato Edoardo Bresciani davanti ai giudici. Egli aveva trascorso allegramente parte della notte di San Silvestro con amici in un locale pubblico e si proponeva di raggiungerne un altro per concludere la festa; saliva allora sulla sua vettura assieme agli amici Maurizio Pacor, Corrado Bresciani e Rossana Quargnal e stava conducendo la macchina sulla statale verso Monfalcone quando, a causa di uno sbandamento dell'auto, finiva contro un cipresso.

Nell'urto — erano le 5.30 del 1.o gennaio di quest'anno — la Quargnal riportava gravi ferite mentre alcune lesioni venivano riportate anche dagli altri fra cui il Corrado Bresciani. Trasportata prima all'ospedale di Monfalcone e successivamente in quello di Udine la giovane Rossana, nonostante le cure dei sanitari, spirava il giorno 5 gennaio a seguito delle ferite riportate. Secondo l'Accusa, Edoardo Bresciani si sarebbe posto alla guida dell'autovettura con imprudenza e negligenza, circolando in stato di assopimento dovuto alla stanchezza, e determinando così, per colpa, la uscita della sua vettura dalla sede stradale. Da qui la tragica fine della Quargnal e le gravi lesioni personali riportate da Corrado Bresciani. Secondo l'avv. Omicciolì di parte civile la responsabilità dell'imputato è piena ed esclusiva e perciò chiede la conferma della condanna. Per il P.G. l'improvviso malore o colpo di sonno sono da ascriversi all'imprudenza dell'imputato nel mettersi alla guida in condizioni di non perfetta efficienza. Egli chiede perciò che nei confronti del giovane sia confermato il precedente verdetto di colpevolezza. Secondo l'avv. Sbisà, difensore di Edoardo Bresciani, lo sbandamento della macchina non fu tale da far desumere che fosse guidata sperico1atamente. Infine, il maltempo che infierì su tutta la regione in quella famosa notte può essere considerato un fattore determinante della disgrazia. Mancano, dunque, secondo il difensore, prove univoche di colpevolezza e pertanto chiede l'assoluzione piena dell'imputato e, in via subordinata, la riduzione a tre mesi della sospensione della patente. La Corte invece conferma la sentenza del Tribunale di Udine.

Le prove all'INPS per i dattilografi

Domenica avranno luogo le prove di selezione per l'assunzione presso l'INPS di personale temporaneo in posizione non di ruolo, da adibire a mansioni di dattilografia. Tutti coloro che, avendo presentato la domanda di ammissione in tempo utile e nei termini del bando a suo tempo pubblicato non fossero ancora venuti in possesso della lettera di invito contenente l'indicazione del luogo e dell'ora fissati per lo svolgimento di tali prove, sono invitati a rivolgersi subito alla segreteria della sede provinciale dell'INPS, in via Sant'Anastasio 5 dalle 9 alle 12.

Lunedì prova scritta del Concorso magistrale

Il Provveditore agli studi comunica che lunedì prossimo, alle ore 8.30, avrà inizio la prova scritta del concorso magistrale per insegnanti delle scuole elementari. I candidati sono stati invitati con lettera raccomandata a presentarsi nella sede di esame nell'ora prestabilita. Coloro che non avessero ricevuto detto invito, possono rivolgersi al Provveditorato agli studi per le istruzioni del caso.

CONSEGNATE QUARANTA MEDAGLIE D'ORO

Fedeli da un ventennio all'Arsenale-San Marco



(Foto Panzini)

Nel corso di una riunione conviviale, presente pure il presidente dell'Arsenale triestino — San Marco, ing. Manlio Lippi, si è svolta la cerimonia della premiazione con medaglia d'oro di 40 dipendenti, con vent'anni di servizio nell'azienda. Il presidente del gruppo ANLA, Nereo Hauser, ha consegnato all'ing. Lippi la tessera di socio onorario del gruppo aziendale ANLA. Tra gli invitati, il cav. Roberto Drosolini, presidente del comitato provinciale ANLA, e il signor Manlio Gregori, consigliere nazionale dell'associazione stessa. Nella foto, l'ing. Lippi premia il signor Vincenzo Demarchi.

RIEVOCATE LE TAPPE DI UNA LUNGA E OPEROSA ESISTENZA AL SERVIZIO DI TRIESTE

È SCOMPARSO CON ITALO BONAZZI IL PIONIERE DEL PORTO INDUSTRIALE

Versatilità, entusiasmo e fermezza di propositi dell'insigne tecnico spentosi a 95 anni nel commosso discorso commemorativo di Manlio Cecovini alla riunione del Rotary

Il Rotary Club ha reso ieri un reverente omaggio alla figura dell'ing. Italo Bonazzi, il pioniere del Porto Industriale di Trieste, il valentissimo tecnico al cui nome è fra l'altro legata l'ideazione dell'impianto che sin dal 1930 illumina a luce radente il Faro della Vittoria.

La lunga e operosa vita di Italo Bonazzi, spentosi serenamente tre giorni or sono alla età di 95 anni è stata rievocata con parola commossa dall'avv Manlio Cecovini durante la riunione rotariana interamente dedicata alla commemorazione dello scomparso.

Italo Bonazzi — ha ricordato Cecovini — faceva parte del Rotary da vent'anni ed era il socio più anziano d'età di tutta la storia del Club che, come Trieste tutta, gli deve gratitudine per i preziosi doni dell'intelligenza, dell'intraprendenza e dell'operosità da lui così generosamente dispensati lungo l'arco della sua vita.

Nato a Tirano, in provincia di Sondrio, il 29 aprile 1877, ed ivi compiuti gli studi all'Istituto industriale, Italo Bonazzi aveva conseguito all'Institut technique superieur di Ginevra il diploma d'ingegnere specialista in centrali elettriche.

Già nel 1904 si trasferiva nella Venezia Giulia, prima a Fiume, presso il Silurificio Whitehead, e quindi presso l'Officina comunale del gas e la Società Impianti Generali di Trieste. Nel 1931, tuttavia, lasciato l'impiego, creava, insieme con l'ing. Romano Mauro, l'apprezzatissimo studio d'ingegneria industriale «Ingg. Bonazzi e Mauro», in cui profuse per molti fecondi anni tanta parte delle sue esuberanti energie, fino a quando, superato ogni normale limite d'età, gradualmente si ritirò dagli affari cedendo lo studio ad altre mani sicure.

Dopo aver tracciato le linee maestre dell'attività più propriamente professionale di Italo Bonazzi, l'oratore ne ha messo in luce le doti d'uomo, di cittadino, di patriota.

«Ingegno versatile, affezionatissimo alla città d'adozione, allo scoppio della grande guerra egli si sentì anzitutto soldato italiano e prontamente, passato il confine, s'arruolò nel patrio esercito.

Inizialmente aiutante maggiore di battaglioni d'istruzione, dal settembre del 1916 venne designato ad esercitare le funzioni d'ispettore per gli stabilimenti industriali nei circondari di Lecco e di Sondrio.

«Ma la sua opera non si limitò al settore dell'industria. Fu sua cura, fra l'altro, promuovere la coltura dei terreni incolti nell'ambito dei singoli stabilimenti industriali; attivarsi nella campagna per la sottoscrizione delle «Navi Asilo», del Prestito nazionale e della Croce Rossa; portare il suo contributo alla riscossa morale dopo il disastro di Caporetto».

Altri onorifici e gravosi incarichi attendevano Italo Bonazzi nella nostra città dov'egli ritornò a guerra finita. L'avv. Cecovini, dopo aver passato in rassegna i vari campi in cui lo scomparso operò intensamente per una decina d'anni, ha messo in risalto le funzioni da lui assunte di vice presidente e poi di presidente interinale della Società per il Porto Industriale, creata, nel 1929 sul tronco della vecchia immobiliare «Zaule». «Così — ha rilevato l'oratore — l'ingegner Bonazzi giunse finalmente nel cuore di quella idea fondamentale alla quale egli affiderà d'ora in poi l'impronta più personale e il ricordo più vivo della sua opera di entusiasta fautore dell'industrializzazione di Trieste.

«Assunto l'incarico alla SAPI, egli si convinse rapidamente che l'idea di creare un moderno centro d'industrie nella piana di Zaule era non solo realizzabile, come già aveva vagamente intuito la vecchia Società "Zaule" ma indispensabile per l'economia cittadina; in ciò del resto confortato dall'opinione del conte Volpi di Misurata, creatore del porto industriale di Marghera, il quale, in una delle non infrequenti visite a Trieste, aveva pronosticato alla Società del Porto Industriale di Zaule (suo il nome), il più florido avvenire.

«Ecco perché, quando nel 1938 sembrò che gli eventi contrari avessero decretato la fine del disegno, solo Italo Bonazzi, ma con tutta la forza del suo ingegno, si oppose alla rinuncia e miracolosamente — è il caso di dirlo — riuscì a salvare idea e programma per tempi migliori.

«Visite, contatti personali, discorsi, articoli di stampa, nulla egli trascurò per tenere in vita la fiammella che avrebbe poi incendiato il grande falò; sì che nell'aprile del 1940 — pur alle porte della guerra — il Governo finì con l'approvare il perimetro del comprensorio proposto dalla SAPI, stanziando il primo finanziamento per l'inizio dei lavori demaniali: un successo si può ben dire personale dello ing. Bonazzi.

«La guerra troncò i lavori quando lo scavo del canale era già avanzato al quaranta per cento. Ma ecco, a guerra finita la SAPI farsi parte diligente e mandare il suo vicepresidente Bonazzi a saggiare il terreno, a prendere i primi contatti coi nuovi amministratori "alleati", a tessere ancora e sempre infaticabilmente la lunga tela del suo ardito proposito.

«Il progetto, ancora una volta illustrato e caldeggiato con tutta la passione e la riconosciuta competenza da tre straordinari ambasciatori della città — lo stesso Bonazzi, il comandante Antonio Cosulich e l'allora presidente della Camera di Commercio avv. Bruno Borri — incontrò il favore del G.M.A. E fu ancora l'ing. Bonazzi a combattere perché ogni diffidenza e resistenza — e non furono poche né deboli — fosse vinta in sede esecutiva.

«La fortuna ancora aiutò gli audaci. Ogni ostacolo fu alfine



L'ing. Italo Bonazzi

rimosso e il 21 maggio 1949 il Governo Militare Alleato costituiva l'Ente del Porto industriale di Trieste e dichiarava di pubblica utilità le opere necessarie alla realizzazione della grande impresa.

«Era compiuta una tappa fondamentale verso la realizzazione dell'antico disegno. L'ing. Bonazzi ormai settantaduenne, pago del successo lungamente e tenacemente perseguito e infine raggiunto, si ritirò dal proscenio, lasciando all'avv. Bruno Forti, che così felicemente lo aveva affiancato negli ultimi drammatici momenti dell'azione preparatoria, l'onere di assumere la prima presidenza del nuovo ente pubblico e la responsabilità della realizzazione del programma.

«Questo — ha concluso l'avv. Cecovini — l'uomo, l'organizzatore, il cittadino. Italo Bonazzi, triestino d'adozione: i triestini di nascita gli devono molta gratitudine e lo ricorderanno a lungo».

Al termine della riunione rotariana che era presieduta dal primario dott. de Zeno, i soci del sodalizio hanno dedicato alla memoria dello scomparso un minuto di raccoglimento.

Convegno sull'economia promosso dalle ACLI

Questa sera con inizio alle 18.30 si terrà alla Sala convegni della Camera di Commercio un convegno organizzato dall'Acli che avrà come tema: «Economia italiana - Situazione triestina - Strategia del movimento operaio». Saranno relatori i professori Lombardini e Bazo e un membro (Pastorini) della Federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil) e il presidente provinciale delle Acli.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 14 DICEMBRE 1972

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai (Palombi)	—	—	—	—	—	—
Barboni (Triglie f.)	—	—	—	2060	—	—
Bobe	—	175	1000	1280	—	—
Branzini	—	—	—	4480	2880	5600
Cefali	800	1200	880	1320	680	1480
Girai	450	700	864	980	880	960
Guati gialli	—	—	—	—	—	—
Menole	300	550	613	880	560	888
Meriuzzi	—	—	—	—	—	—
Moli (Fotassoli)	1800	2800	3630	3600	1480	2800
Mormori	—	—	1880	2880	—	2880
Orate	—	—	3060	4440	—	—
Passere imp.	—	—	1280	1400	—	—
Passere locali	930	1300	1210	1488	1280	1680
Riboni (Pagelli)	—	2300	2040	3220	1600	3600
Rospi-code (Rane p.)	—	1600	2400	2840	1680	2800
Sardelle (Sardine)	—	350	—	880	—	—
Sardoni (Acciughe)	400	420	600	680	560	680
Sgombri	—	—	—	—	680	1080
Sogliole	2600	2800	2940	3632	2880	4080
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	800	1046	1193	—	1280
Volpine	—	1300	1310	1640	1280	1980
Molluschi:						
Calamari freschi	1000	1300	1280	1630	1280	1880
Calamari congelati	—	750	1080	1280	—	980
Caparozzoli	120	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	—	—	—	280	—	300
Seppie	550	750	824	1046	880	1280
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	300	800	740	1024	680	1280
Scampi code	—	2500	3496	4400	3200	4400

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvia Lauri da Oscar Brunner 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Livia Pilotto, nell'XI anniversario, dalla famiglia Pilotto 3000 pro ECA, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Pitacco ved. Danneker, nel I anniversario, dalla sorella Maria Pitacco 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angelo Fabbro nel II anniversario, da Ernestina e Piero Accorsi 4000 pro ECA.

In memoria del nonno Umberto, nel XV anniversario, da Italia, Steno e Lucio 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Italo Bonazzi da Rita Avanzini e figli 10.000 pro Esuli istriani.

In memoria di Silvia Lauri da Graziella e Nevio Stepcich 2000, dalle famiglie Sessi 10.000, da Ines ved. Stanisci 3000, dalla famiglia Deliamartina, famiglia Stanisci e da Mizzi 50.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di mamma Lucia da Mario e Gina Foschi 2000, da Antonietta Burello 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Isabella Andrioni, madre della prof. Lucrezia D'Eliso, dal preside e collegio dei professori della Scuola media statale «F. Risimondo» 11.500 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Giorgio Goruppi, per il Natale, dalla moglie 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rosario Rando dalla famiglia Rando 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lino Gabbino dal personale del Reparto chimico e medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene 31.000 pro Associazione italiana assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Giuseppe Boschini dal preside, insegnanti e personale della Scuola media «I. Svevo» 29.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvia Lauri da Trieste Russo 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Dirce e Maria 10.000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Cepar e De Marchi 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Fabio Lauri»).

In memoria del col. Oreste Sala dalla famiglia Morandi 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Antonio Aragni dai nipoti Ezio ed Edina Morteani 10.000 pro CRI.

In memoria di Emma Vidoni dalla famiglia Spataro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Ban dalla famiglia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'avv. Piero Pieri da Guido Slataper 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Dario Dambrosi dal collegio della moglie degli Stabilimenti meccanici «VM» S.p.A. 25.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 22.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Colonia estiva); dal personale Amministrazione e Riassicurazioni RAS 30.250 pro Centro tumori, 30.250 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lisetta Ravasini dalla famiglia Purini 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Vincenzo Volga dalla famiglia De Marchi 5000, da Angela Cepar 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anita Stocca dalle amiche dell'ARAC 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Natale Savin dalla moglie Argia 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Sigismondo De Marchi dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maicy Cattinelli da Filiberto e Franca Tononi 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Alda Bertoli dalla famiglia Tommasi - Rosso 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Irma Laferla 3000 pro CRI; da Dina Marinuzzi 2000 pro «Domus Lucis»; da Fernando e Noemi Percolt 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del col. Enrico Romualdo Calzi dalla famiglia Catania 5000 pro Liceo «Dante» (Fondazione «Dott. Steno»); da Bruna Brill 3000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio «G. Brill»); dai condomini e inquilini dello stabile n. 39 di via Fabio Severo 17.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Cergna, Cisilino, Coretti, Ferri e Richardson 5000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria del nonno Giuseppe Bradac da Claudia, Marisa, Sergio e Lino 10.000 pro Ente nazionale protezione sordomuti (bambini).

In memoria del dott. Guido Terzani dal cugino Carlo Casti e famiglia 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dal dott. Virgilio Tositti 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo scuole).

In memoria di Mario Runti sen. da Clairette e dott. Dario Doria 5000 pro Suore della Provvidenza (Muggia).

Da Titti Paoletti 6000 pro Centro educazione speciale.

In memoria dell'ing. Italo Bonazzi da Paolo Fonda 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. ing. Sebastiano e Luisa Trani 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 5000 pro CRI (Sezione femminile); dall'avv. Giorgio Manzutto 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dall'avv. Paolina Giulio 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Ferruccio Ferrata 5000 pro Società Ginnastica Triestina (Pall. femminile).

In memoria di Amelia Mottola da Elda e Licia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

Da Anna Kus 5000 pro CRI.

Da A. Venier 2000 pro Unione italiana ciechi, 2000 pro Centro tumori.

Da E. D. 6000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Da Remigio Perhanz 5000 pro Fondo assistenza artigiani «Luigi Cristiani».

L'elargizione in memoria di Magda Violin in Seghi di lire 2000 pro «Domus Lucis», pubblicata in data 14 corr., deve intendersi fatta dalla famiglia Vittorio Violin.

CONFERENZE

Olimpiadi - Le Bahamas - Stile dialettale americano Antropologia - Omaggio a Heine - Dirottamenti aerei

Questa sera alle ore 19, nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, Italo De Zucco, terrà l'annunciata conferenza sul tema «Olimpiadi, pace dei popoli».

La manifestazione, alla quale sono stati invitati anche gli appartenenti all'Unione degli Azzurri d'Italia, è aperta a tutti.

* * *

Con inizio alle 18.45 di stasera, nella sala del Centro pedagogico (via Mazzini 25), a cura dell'Associazione italiana insegnanti di geografia, il dott. Giovanni Cameri parlerà su «Le isole Bahamas». Saranno proiettate diapositive a colori.

* * *

Stasera con inizio alle 19, il prof. Jackson Burgess dell'Università di California terrà una conferenza in lingua inglese nella sala Maggiore dell'AIA (via Roma 15) sul tema «Vernacular style in american literature» (Stile dialettale nella letteratura americana). Con questa manifestazione l'AIA inizia una serie di conversazioni e di lezioni che costituiranno una specie di seminario sulla storia della letteratura americana dalle origini ai giorni nostri.

Il prof. Jackson Burgess tratterà in modo particolare del linguaggio colloquiale largamente usato da certi autori classici (Twain, London, Dreiser) e ancora più presente in una certa produzione minore, soprattutto nei racconti western e in quelli polizieschi.

Jackson Burgess è professore di inglese a Berkeley e attualmente si trova in Italia per dirigere il Centro studi dell'Università di California a Padova. Negli anni 1968-69 era già stato nel nostro Paese quale lettore alle Università di Catania, di Bologna e di Urbino. Oltre a vari saggi pubblicati su riviste specializzate, Jackson Burgess ha scritto due romanzi: «Pillar of Cloud» (1957) e «The Atrocity» (1960).

La partecipazione al seminario è gratuita.

* * *

Domani sera, con inizio alle 20.30, al Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, dopo la proiezione del film «Delitto di coscienza», il prof. Luigi Vian darà inizio al ciclo di conferenze su: «Elementi di antropologia culturale e valori dello spirito». La serie dei sei incontri con dibattito — promossa dalla sezione studi sociali del Centro — continuerà con frequenza mensile, da gennaio ad aprile.

* * *

Per la quinta volta in pochi anni — come ha premesso nella sua presentazione il direttore dell'istituzione dott. Gerhard Martens — Mario Nordio ha parlato dal podio dell'Istituto Germanico di Cultura. Questa volta l'oratore in un'avvincente sintesi ha illustrato la figura e le opere di Heinrich Heine, della cui nascita mercoledì scorso ricorreva il 175.o anniversario.

Nordio ha presentato in una lucida eppure esauriente sintesi l'inquieta, polemica e per tanti aspetti contraddittoria personalità del geniale scrittore, soffermandosi in particolare sulle sue caratteristiche umane e sui suoi contatti con Goethe e Carlo Marx, insieme a lui oggi considerati gli interpreti più rappresentativi del pensiero tedesco del XIX secolo. Il conferenziere ha così con applaudita parola reso omaggio al poeta, preparando l'attento uditorio alla proiezione di un documentario a colori su «Heine ieri ed oggi».

* * *

Il Rotary Carso Muggia ha ospitato il prof. Enzo Volli, il quale ha intrattenuto l'uditorio sul tema «Dirottamenti aerei nel diritto internazionale e nell'attuale situazione mondiale».

Dopo aver illustrato le iniziative della comunità internazionale di fronte al preoccupante ripetersi del fenomeno, l'oratore ha illustrato la situazione dal punto di vista della legislazione italiana, particolarmente alla luce del noto episodio del «marine» Menichello e della sentenza al riguardo pronunciata dal Tribunale di Roma.

Il prof. Volli ha concluso prospettando i gravi pericoli che dai dirottamenti aerei derivano ad innocenti ed ha auspicato che questo reato assuma la stessa configurazione del commercio di schiavi, della tratta delle bianche e del commercio di stupefacenti e di quello più recentemente configurato del genocidio.

Alla conferenza è seguito un dibattito, al quale hanno partecipato numerosi soci.

* * *

Su invito del Centro italiano femminile, nella sala dell'Auditorium, alla presenza di un qualificato pubblico, il prof. Italo Lana, ordinario di letteratura latina dell'Università di Torino, ha parlato sul tema «Pace o pacifismo?».

L'oratore non ha inteso dare della pace una interpretazione conciliatrice di opposte tendenze. Non si tratta solo di un problema intellettuale o culturale, né di una questione dottrinale, ma di una scelta di vita che ognuno compie con piena e autonoma responsabilità. Per quanto riguarda il pacifismo, invece, questo viene inteso prevalentemente come l'atteggiamento di chi ama la pace, definizione questa però che, secondo il prof. Lana, contiene un'insidia molto sottile: la tentazione cioè dell'egoista di crearsi un alibi, adottando il pacifismo. Bisogna ritornare quindi al concetto della pace, che è soprattutto adesione alla pace cristiana, intesa quale opera della giustizia umana e mèta naturale cui l'uomo tende, sia pur con la coscienza che essa non è pienamente realizzabile. Quale deve essere allora l'azione concreta da compiere per la promozione della pace? Secondo lo oratore è indispensabile innanzitutto raggiungere lo spirito di pace dentro di noi.

Un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di ufficiale amministrativo di II classe (carriera di concetto, ruolo impiegati amministrativi, parametro 190) è aperto dalla Provincia. Domande entro le ore 12 del 6.2.1973.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali della Penisola e su quelle centrali poco nuvoloso. Nebbie estese e persistenti con forte riduzione della visibilità nelle valli del Nord Italia e lungo il litorale dell'Alto Adriatico, ove permangono condizioni favorevoli all'accumulo nell'aria di eventuali impurità inquinanti. Gelate notturne.

Temperatura stazionaria.

Venti: deboli variabili o calme sulle regioni settentrionali italiane. Da deboli a moderati intorno Est sulle rimanenti regioni, con qualche rinforzo sulla Sicilia e sulla Sardegna.

Mari: mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 8; Verona —3, zero; Trieste 5,2, 8,5; Venezia 1, 8; Milano —2, —1; Torino —6, 8; Genova 7, 12; Bologna 1, 2; Firenze zero, 15; Pisa 1, 13; Ancona 6, 7; Perugia 5, 9; Pescara 9, 10; L'Aquila 3, 10; Roma Nord zero, 14; Roma Fiumicino 6, 16; Campobasso 5, 6; Bari 9, 14; Napoli 8, 16; Potenza 4, 6; S. Maria di Leuca 8, 15; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 11, 16; Messina 12, 14; Palermo 13, 15; Catania 13, 15; Alghero 9, 15; Cagliari 9, 14.

LE PROFUMERIE

NORA	via Carducci 20	CENTRALE	Ponte Fabra 1
PORTICI	Volti di Chiozza 1	CILLIA	via Roma 20
ROSA	via S. Lazzaro 6	COSULICH	via Carducci 24
BORSA	piazza Borsa 5	D'ANGELO	p. Unità d'Italia 3
CARDUCCI	via Carducci 8	ERMANNO	Galleria Protti 3
CASA PROFUMO	corso Italia 28	MIMOSA	via Roma 14

Vi risolvono il problema della difficile scelta del regalo di Natale

Profumi in confezioni particolari - Articoli da regalo
e moltissimi altri oggetti per LEI e per LUI

IL CELEBRE ASPIRAPOLVERE
CONSTELLATION HOOVER

"Vola" su un cuscino d'aria e ha più potenza aspirante. La sua forma è a sfera, cioè perfetta.



Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

In vendita alle consuete condizioni di estremo favore presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 P. Goldoni 1
Via delle Zudecche 1

APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE

Sì ai finanziamenti dell'edilizia scolastica

Un piano quinquennale per costruire palestre e impianti sportivi nelle scuole dell'obbligo

L'assemblea regionale, riunitasi sotto la presidenza del prof. Ribezzi, ha approvato ieri a maggioranza il disegno di legge concernente provvidenze per l'edilizia e le infrastrutture scolastiche. Questa legge che finanzia un piano quinquennale di opere relative alla costruzione, all'ampliamento e al completamento di edifici scolastici necessari di palestre e impianti sportivi destinati alle scuole dell'obbligo, autorizza la spesa annua di 500 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1971 al 1975.

Le nuove provvidenze a favore dell'edilizia scolastica erano state illustrate alle amministrazioni comunali interessate ancora prima della pubblicazione della legge. Con la sua entrata in vigore le amministrazioni comunali venivano invitate a presentare domanda di inclusione nel piano quinquennale entro il 31 marzo di quest'anno. Si è avuto il risultato che di fronte ad un finanziamento complessivo di 2 miliardi e mezzo sono state presentate richieste di inclusione di opere, il cui costo ammonta a oltre 29 miliardi.

Come ha sottolineato il relatore Martinis si è constatato no mostrate assolutamente insufficienti a soddisfare le esigenze del settore. La considerazione che la funzionalità delle opere incluse nel piano richiedeva, oltre alla costruzione di palestre e di impianti sportivi, anche quella di altre infrastrutture in senso largo, ha suggerito il ricorso ad un finanziamento sussidiario mediante la utilizzazione di una parte delle disponibilità della legge regionale n. 10, del 1966, che concerne provvidenze per infrastrutture scolastiche. Il nuovo strumento legislativo stabilisce la destinazione di altri 112 milioni che consentiranno la realizzazione di opere per oltre un miliardo e mezzo di lire.

Nella discussione generale sono intervenuti il comunista Bosera, il liberale Trauner, l'indipendente di Caporiacco, il missino Morelli e il consigliere Urli (DC).

Il relatore Martinis nella replica ha ricordato che il provvedimento in esame, oltre che a consentire una maggiore disponibilità finanziaria a favore del piano quinquennale per la edilizia scolastica, vuole anche eliminare, preventivamente, possibili motivi di riserva in sede di controllo. Circa le critiche espresse da parte comunista in quanto si prevede la concessione di contributi non solo ai comuni e alle province ma anche ad altri enti, Martinis ha precisato che le iniziative che si finanziano, anche se di carattere privatistico, suppliscano talvolta le carenze dei pubblici poteri e in genere favoriscano interessi che coincidono con quelli della stessa collettività.

D'altra parte Martinis si è richiamato alla assicurazione della Giunta, secondo la quale, nel momento in cui le pubbliche amministrazioni saranno in condizione di risolvere i propri problemi di edilizia scolastica, non vi sarà alcuna difficoltà a sopprimere i contributi a favore di altri enti.

Dal canto suo l'assessore all'Istruzione Giust ha ribadito l'assicurazione che i fondi previsti dal disegno di legge sono destinati esclusivamente a opere di edilizia scolastica dei comuni e dei loro consorzi; Giust ha rinviato un più approfondito esame del problema al momento in cui sarà varata la legge voto nazionale in materia di edilizia scolastica. Riferendosi alle critiche mosse dal consigliere di Caporiacco, circa la legge per i teatri nei capoluoghi delle quattro province, i cui fondi rimasti inutilizzati secondo il consigliere indipendente, avrebbero dovuto essere impiegate a favore delle infrastrutture scolastiche.

A VILLA MANIN

Insediato il comitato catalogazione culturale

L'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali ha insediato a Villa Manin di Passariano, dove opera dal luglio scorso il centro regionale per la catalogazione e l'inventario del patrimonio culturale e ambientale del Friuli - Venezia Giulia, il comitato regionale chiamato a esprimere pareri sull'attività di questo organismo con il quale la regione si è posta all'avanguardia in Italia nella tutela dei beni artistici, storici e paesaggistici.

Del comitato, che è presieduto dall'assessore Giust, fanno parte la prof.ssa Fogolari, soprintendente alle antichità delle Venezie, l'arch. Degani, soprintendente ai monumenti e alle gallerie del Friuli - Venezia Giulia, il prof. Tucci, soprintendente archivistico, il dott. Manzini, soprintendente bibliografico, il prof. Galliano Zof, l'ing. Egone Lodatti e il prof. G'anni Nazzi, esperti eletti dal consiglio regionale, il prof. Decio Gioseffi, il prof. Giacomo Nonis e il prof. Bogomilo Rener corupetente per il patrimonio culturale sloveno, scelti dall'assessore all'istruzione, e il prof. Giuseppe Bergamini, direttore del centro.

unanimemente la necessità di una sollecita integrazione delle disponibilità finanziarie stanziate per l'attuazione del piano quinquennale, in quanto quelle previste dalla legge n. 5 si so-

Mostra di «Progetti» al Centro Cappella

Questa sera alle 18.30 si inaugura al Centro La Cappella di via Franca 17, la mostra «Basta il progetto», che presenterà per l'appunto progetti di alcuni fra i maggiori artisti italiani impegnati in ricerche di carattere neocostruttivista. La rassegna, curata da Gianni Contessi, proporrà lavori ed interventi di Rodolfo Aricò, Renato Barisani, Agostino Bonalumi, Luciano Celli, Sandro de Alexandris, Marcolino Gandini, Paolo Legnaghi, Carlo Lorenzetti, Marcello Morandini, Gianfranco Pardi, Giuseppe Spagnulo, Giuseppe Uncino. Dato il suo particolare rilievo culturale, la mostra resterà aperta fino a febbraio.

Con «Basta il progetto» prosegue il discorso aperto dalla Cappella nella stagione precedente quando venne presentata «Per pura pittura», un'altra significativa mostra di tendenza, dedicata ad alcuni aspetti della pittura neoastratta in Italia. Scopo di queste manifestazioni è di compiere, di volta in volta, una ricognizione, anche didattica, su un tema che rivesta — nel campo delle arti figurative — particolare valore di attualità. «Per pura pittura» intendeva tentare un bilancio delle più recenti esperienze pittoriche «Basta il progetto» intende porre in evidenza l'importanza che la progettazione ha assunto nell'arte contemporanea, in rapporto all'opera definitiva. Quello della progettazione è un tema denso di implicazioni, posti sia i rapporti tra arte e disegno industriale sia la funzione delle più recenti esperienze pittoriche.

L'aspetto didattico - informativo della mostra è sottolineato anche dal particolare impegno dei saggi che accompagnano le cartelle-catalogo che la Cappella pubblica nell'ambito della sua collana editoriale. Come si è detto, vista la sua importanza, la mostra «Basta il progetto», che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20, rimarrà allestita fino a febbraio.



DRIOLI
CONFEZIONI
PIAZZA S. ANTONIO, 4 - TRIESTE

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Riliquidazione pensione ENPALS

Il lettore M.R. ci invia una lunga lettera il cui contenuto, per ragioni di spazio, viene qui riportato in sintesi:

1) Pensionato dell'ENPALS (lavoratori dello spettacolo) ha esercitato l'opzione di cui all'art. 13 della legge 30.4.1969 n 153 per ottenere la riliquidazione della pensione «contributiva» in quella «retributiva».

2) La pensione non è stata sospesa dal primo giorno del bimestre di pagamento successivo al mese nel corso del quale è stata presentata la domanda ma solamente dal 1.1.1972.

3) Chiede se la riliquidazione della pensione retributiva che verrà effettuata alla data di cessazione di lavoro si baserà sulla media delle 540 retribuzioni giornaliere precedenti al compimento del 60.o anno di età oppure precedenti alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Anche per il pensionato dell'ENPALS la domanda di riliquidazione della pensione presentata ai sensi dell'art. 13 della legge 153-69 entro il 27-10-1969 comporta l'immediata sospensione della pensione «contributiva» dal primo giorno del bimestre successivo al mese nel corso del quale è stata presentata la domanda stessa sino al mese di cessazione definitiva del rapporto di lavoro ed il ricupero, all'atto della riliquidazione, dei ratei di pensione percepiti dal 1.o maggio 1968 in poi.

Per quanto sopra con la riliquidazione della pensione all'interessato saranno addebitate le rate di pensione percepite dal 1-5-1968 al 31-12-71. Sarebbe interessante conoscere le modalità che l'ENPALS seguirà per il ricupero della non trascurabile somma.

Premesso che agli effetti del diritto alle varie prestazioni presso l'ENPALS l'anno di contribuzione è formato da 180 contributi giornalieri (art. 34, legge 4-4-1952, n. 218) la riliquidazione della pensione di vecchiaia sarà effettuata, alla stessa stregua di quanto avviene nell'assicurazione generale obbligatoria, sulla base della retribuzione giornaliera pensionabile derivante dalla media aritmetica delle 540 retribuzioni giornaliere (3 anni) più elevate precedenti la data di cessazione del lavoro e quindi della decorrenza della nuova pensione. Questa è l'interpretazione che riteniamo esatta dell'art. 12 del D. P. R. 31-12-1971, n. 1420.

Risposta non esatta

La sottoscritta è titolare di un libretto pensione INPS cat. LT per L. 24.400 mensili e di un libretto pensione INPS cat. SO per L. 21.250 mensili. Ambedue sono pensioni di reversibilità. All'ufficio della Previdenza sociale cui ho chiesto chiarimenti per non aver ricevuto l'anticipo di L. 30.000 previsto dalla legge 11.8.1972 n. 485, mi è stato risposto che non rientra nei miei diritti.

Le sarò molto grata se potrà dirmi sinteticamente: se è vero che non ho il diritto all'aumento e per quali motivi e cosa devo fare per ottenere la corresponsione di quanto mi spetta. La ringrazio sentitamente. N. C.

Pur non avendo ricevuto l'acconto di L. 30.000 a causa dell'esiguità degli aumenti la lettrice ha senz'altro diritto ad ottenere l'aumento sulla pensione INPS-So di L. 21.250 purché liquidata con il sistema contributivo anteriormente all'1-5-1968. La percentuale di aumento varierà in relazione all'anno in cui è stata concessa la pensione diretta di cui era titolare il defunto marito.

Riteniamo invece che nessun aumento sia previsto per la pensione LT. di L. 24.400.

Riconoscimento servizio militare

Sono un pensionato marittimo e inoltre titolare della pensione «VO» (ex 4898120/TS dal novembre 1965).

Per l'art. 20, legge 658/967, la P.M. si è sostituita all'A.G.O. nel pagamento della mia VO.

Con la ricostituzione e conguagli delle due pensioni sono stato privato del supplemento per servizio obbligatorio di leva (due anni nella R.M.) che fino al mese di agosto 1968 mi veniva corrisposto con la VO dalla sede di Trieste.

Ho interessato un patronato che ha inoltrato una prima e seconda lettera alla C.N.P.M. allegando inoltre una nuova domanda di ricostituzione ricordando l'art. 56, legge 1827/38.

E' passato un anno e non ho ricevuto alcuna risposta.

Trattandosi della VO, la prego gentilmente di volermi indicare a quale ufficio specifico dell'INPS dovrei rivolgermi per riavere il supplemento acquisito.

Faccio presente che la P.M. mi eroga dalla data del mio pensionamento (1.1.1966) solo per i periodi di richiamo alle armi effettuati dopo la mia iscrizione nella Gente di Mare (1929). R. E.

Se il periodo di servizio militare di leva non è stato prestato con l'imbarco su navi militari ma a terra anche se nella Marina militare non può essere riconosciuto dalla Cassa previdenza marinara in quanto non è stato compiuto dopo l'inizio della navigazione mercantile. In tal caso viene riconosciuto dall'A. G. O. ai sensi dell'art. 56 del R. D. L. 1827 oppure dall'art. 49 della legge 153-69 e in questo caso con decorrenza dal 1.o maggio 1969, a seconda se sia stato preceduto o meno da una contribuzione effettiva.

In ogni caso il supplemento di pensione che deriva dal suddetto riconoscimento viene liquidato dalla Cassa previdenza marinara. L'ufficio competente è la Direzione generale dell'INPS, Cassa previdenza marinara, Roma.

Contingenza ai pensionati

Per i pensionati non esiste il rincaro della vita? Questa è la dolorosa domanda che fanno i pensionati ad ogni annuncio dell'aumento di punti di contingenza solo a chi è ancora in servizio. E' un fatto assurdo e incredibile che il peso della continua svalutazione debba ricadere in pieno solo sui pensionati! Perché solo i pensionati sono esclusi dal ricevere l'aumento sotto forma di contingenza?

Chi tratta tale argomento dovrebbe tener presente che di ricchi, tra i pensionati, ce ne sono ben pochi e che grosso modo i pensionati si possono raggruppare in tre categorie:

1) con pensione da «ricchi», con aumenti regolari perché il loro mensile è agganciato agli stipendi nei colleghi in servizio, vedi Aceagatini, Comunali e dipendenti delle Casse di Risparmio.

2) con pensione appena sufficiente al momento del pensionamento ed in seguito continuamente svalutata per effetto del rincaro della vita. Questi cittadini di seconda categoria sono la massa. Sono da molti anni senza alcun aumento di pensione, se non erro dal 1967, e questo dopo aver pagato i sostanziosi contributi per 30-40 anni e più, come p.e. i marittimi (circa il 40 per cento dello stipendio) ed altri lavoratori;

3) con pensione minima, arrotondata di recente, dopo lunghissime discussioni, di ben 3000 lire mensili quando ormai il costo della vita era già aumentato di una percentuale ben maggiore e che continua a salire. A questi cittadini di terza categoria che non possono né vivere né morire si può solo rimproverare di non aver versato contributi sufficienti per una maggior pensione. Nessuno però aveva chiesto loro un versamento maggiore.

Ci sarà un qualsiasi Sindacato che vorrà occuparsi in merito con costanza e serietà?

Un sincero grazie, care Segnalazioni, per quanto potrai fare in favore di questa disgraziata categoria J. T.

E infatti sia in campo sindacale che in sede governativa è in discussione il problema di modificare il sistema di perequazione automatica delle pensioni in relazione all'aumento percentuale dell'indice del costo della vita.

L'attuale sistema, disciplinato dall'art. 18 della legge 30-4-1969, n. 153, che ha permesso la concessione degli aumenti del 4,8 e del 4,7 per cento rispettivamente per gli anni 1971 e 1972 e che permette la concessione dell'aumento del 5,5 per cento per il prossimo anno 1973, si è dimostrato del tutto inadeguato e irrazionale sia per l'intempestività della applicazione sia per la dinamica dell'aumento del costo di vita. Nonostante le difficoltà tecniche che potrebbe incontrare sarebbe socialmente giusto un provvedimento in base al quale anche nei confronti dei pensionati scattasse la «scala mobile» con le stesse modalità previste per i lavoratori in attività di servizio.

Aumento pensione «io»

Dal febbraio 1961 godo di una pensione riversibile categ. SO di L. 15.300; in più dal luglio 1969 sono titolare della pensione diretta categ. IO di L. 32.000 (ho 80 anni). Chiedo per favore, a me non spetta l'acconto delle 30.000 lire? L. G.

Ripetiamo quanto abbiamo già scritto alla lettrice I. ved. B. U. nella risposta «Pensione indiretta: l'acconto ritardo» pubblicata nella rubrica del 10 novembre u. s. e cioè che l'acconto di lire 30.000 sulla pensione di riversibilità non è stato concesso data l'esiguità dell'aumento mensile della pensione stessa. Ciò non toglie che la lettrice riceverà nei primi mesi del 1973 l'aumento percentuale sulle lire 15.300, con gli arretrati a partire dal 1.o luglio 1972. La percentuale di aumento sarà quella corrispondente alla data di decorrenza della pensione di cui era titolare il defunto.

Domenico Pagliaro

TRATTENUTE FISCALI SULLA LIQUIDAZIONE

Care «Segnalazioni», sono un operaio, che pur continuando a lavorare percepisce già da molti anni, la pensione di invalidità. Ora però vorrei ritirarmi definitivamente dal lavoro, ma non so se mi convenga farlo entro l'anno in corso o aspettare il 1973. Cioè desidererei sapere se la prossima entrata in vigore dell'IVA influirà e, se sì, in quale misura sulle spettanze di liquidazione maturate durante i miei 33 anni di anzianità di servizio, e in che percentuale, invece, dette spettanze verrebbero tassate se mi ritirassi dal lavoro entro il 1972. Grazie B. R.

Non è l'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) che inciderà sulla liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al datore per la cessazione del rapporto di lavoro, ma l'imposta unica sui redditi che dal 1974 colpirà i redditi delle persone fisiche abolendo l'attuale imposta di ricchezza mobile e la complementare sui redditi.

Attualmente sull'importo dell'indennità di anzianità che superi il milione il datore di lavoro trattiene direttamente la ricchezza mobile ed il lavoratore è tenuto a denunciare l'importo stesso agli effetti della complementare (Vanoni).

Agli effetti della R.M. C/2 si deve dividere l'ammontare dell'indennità per il numero intero di anni di servizio prestato, escludendo le frazioni di anno;

— l'indennità è esente se il quoziente ottenuto è inferiore a L. 40.000 (per anno di servizio);

— l'indennità eccedente le L. 40.000 e fino a L. 100.000 per ogni anno di servizio prestato è soggetta all'aliquota del 4,40%;

— l'importo dell'indennità eccedente L. 100.000 e fino a L. 207.000 è soggetto all'aliquota del 10% e l'eccedenza sino a L. 374.000 per ogni anno al 10,4%.

Per la tassazione della liquidazione ai fini dell'imposta complementare (Vanoni) il fisco applicherà l'aliquota corrispondente al quoziente dell'indennità globale percepita divisa per il numero degli anni di servizio prestato.

In considerazione delle franchigie ammesse e delle percentuali non eccessivamente elevate, riteniamo che la trattenuta unica che sarà effettuata in base alla nuova legge e che sostituirà la R.M. C/2 e la complementare non si scosterà di molto, specialmente per liquidazioni che non raggiungono importi elevati, da quelle attuali.

Oggi «Le nozze di figaro»



(Foto de Rota)

Con la mozartiana «Le nozze di figaro» si conclude la prima parte della presente Stagione lirica al Teatro Verdi. La «prima» dell'opera, attesa stasera con inizio alle ore 20.30, sarà diretta dal maestro Luigi Toffolo per la regia di Giancarlo Del Monaco. Fra i protagonisti alcuni noti cantanti dello Staatsoper di Vienna: Wilma Lipp, Olivera Miljakovic, Agnes Baltza, Ernst Gutstein, Heinz Holecek, ed ancora Nucci Condò, Angelo Nosotti, Mario Guggia, Giuseppe Botta, Dario Zerial, Gianna Jenco.

Scene di Camillo Parravicini, coreografia di Anna Brillarelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (telefono 31948).

CON L'ISTITUTO D'ARTE A FIUME, POLA, ROVIGNO E CAPODISTRIA

Un felice itinerario nei teatri dell'Istria

Plauso incondizionato agli attori guidati da Spiro Dalla Porta Xidias

Non si è ancora spenta l'eco suscitata dalla recente tournée della Compagnia dell'Accademia, sezione dell'Istituto d'arte drammatica di Trieste, effettuata nella vicina Istria ed a Fiume. Com'è noto, da tempo, mercé la collaborazione in atto tra la Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e l'Università popolare di Trieste, gli scambi culturali si sono fatti più intensi. Così è avvenuto anche per la tournée della Compagnia dell'Accademia.

Per conto dell'ente triestino è stata rappresentata la bella commedia di Sergio Tofano «Una losca congiura, ovverosia Barbariccia contro Bonaventura», a Fiume, Pola, Rovigno, Capodistria. In ogni località sono affluiti gli alunni delle scuole di lingua italiana non solo ma, a Fiume, anche alunni delle scuole di lingua croata. La partecipazione delle scolaresche è stata, come di consueto, uno spettacolo nello spettacolo: in tutte le località citate i giovanissimi si sono inseriti nella vicenda, individuando i singoli personaggi, commentando le varie situazioni sceniche, divertendosi senza inibizioni di sorta.

Il successo conseguito è stato sottolineato da un ulteriore fatto: la radio e la televisione jugoslave hanno commentato in modo lusinghiero lo spettacolo, non solo, ma la ripresa televisiva ha dato un ampio riassunto della commedia stessa. A questo punto è doveroso citare coloro che hanno concorso a realizzare lo spettacolo: in prima linea il regista Spiro Dalla Porta Xidias, coadiuvato nella scenografia da Mauro Likar e dal direttore di scena Walter Mejak; tutti gli attori partecipanti: Omera Lazzari, Tonino Pavan, Luisa Crismani, Rossana Dalla Porta, Ombretta Terdich, Cristina Della Pietra, Franco Però, Marcellina Bonacci, Milita De Marco, Mauro Likar, Guido Piras, Fulvia Sbisà, Alessandro Damiani, e a tutto il personale dell'I. D. A. D.

ALL'AUDITORIUM

Nuove «Maldobrie» Dono prenatalizio

Al Teatro Auditorium nel periodo prenatalizio sarà allestita una ripresa straordinaria di «Noi delle vecchie province, maldobrie di terra e di mare» di Carpinteri e Faraguna, il fortunato spettacolo inaugurale della stagione messo in scena dal regista Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo e nell'interpretazione della compagnia Stabile. Alle repliche di questo spettacolo possono assistere tutti gli abbonati che non hanno potuto usufruire del tagliando numero uno.

La direzione del Teatro comunica che presso la biglietteria centrale di Galleria Protti sono aperte sin da oggi le prenotazioni.

Assemblea generale all'Italo-austriaco

Si è tenuto l'assemblea generale del Circolo di cultura italo-austriaco, nel corso della quale sono stati approvati i bilanci e le relazioni del 1970-1971 ed è stato eletto il nuovo consiglio direttivo così composto: presidente, dott.ssa Hansi Cominotti; vicepresidenti: Marcello Mascherini, dott. Sigfrido de Seemann, dott. Ekkehard Strasser; consiglieri: signora Gertrude Baumgartner, comm. Romano Caidassi, signora Laura Eulambio, avv. Nello Morpurgo, prof. Agostino Origone, signora Gisella Orlandi-Bertani, comm. Carlo Padoa, signora Anita Tonello.

Inoltre è stato eletto il nuovo collegio sindacale, presidente: sig. Ernesto Lichtenstein, sindaci: dott. Andrea Abbiati, barone Gastone Thierry.

BRIDGE

La fase di selezione del campionato regionale a squadre ha riservato attimi di suspense fino all'ultima smazzata per l'acquisizione delle sei poltrone che danno diritto alla disputa della finale.

Il compito si è rivelato più agevole del previsto per Moscati che ha liquidato Pinto con un perentorio 4 a —1 bruciando definitivamente le speranze della forte compagine goriziana e stabilizzandosi, a propria volta, al primo posto della classifica. Altrettanto agevole, ma più scontato, il 4-0 su Savastano da parte di Zenari giunto così secondo. Imprevisto invece il 4-0 che la Scoberti ha inflitto a Vernier, che non è bastato peraltro a consentire alla squadra vincitrice l'ingresso in finale ed ha retrocesso la perdente al quarto posto. Sare, sbarazzandosi di Papa con un secco 4 a —1 si è confermata la squadra «rivelazione» del campionato e si è insediata al terzo posto. Mentre Biviano batteva agevolmente le signore De Pau con 4-0, arrivando così, insieme a Scoberti, a quota 28, soltanto Baldassi e Leprini potevano giocare in suplesse per un pareggio finale, e presentava invece aspetti di determinante rilievo lo scontro diretto fra Guatti e Kostoris terminato sul 2-2 dopo vicende alterne in cui ogni smazzata, ed ogni singola carta della stessa, poteva rappresentare il colpo della vittoria o della sconfitta: qualcosa di simile ai millesimi di secondo nelle tesissime gare di atletica leggera o di nuoto!

Alla fine Scoberti, Biviano e Kostoris concludevano tutti a 28 punti e soltanto il risultato dei confronti diretti assegnava a quest'ultimo la sesta piazza disponibile, mentre la Scoberti, settima, vinceva il premio di classifica e Biviano, ottavo, quello speciale per il maggior punteggio delle ultime cinque gare. Fra gli eliminati sorprende e spiace in particolare per Pinto e per Leprini, oltre a Scoberti e Biviano, benché sia programmato di organizzare, anche per gli esclusi, un torneo di qualificazione ai fini di una provvisoria classifica regionale.

L'intera dotazione dei premi della fase di selezione e parte di quella della fase finale è stata offerta dai fondi della sezione bridge del Circolo Marina Mercantile.

Le sei squadre finaliste si daranno battaglia, con inizio giovedì 1.o febbraio per l'acquisizione del titolo e per i piazzamenti. L'organizzazione prevede la trasmissione di alcuni incontri di bridge-rama onde consentire a tutti un divertente spettacolo ed in particolare ai giocatori principianti o che si accingono all'agonismo, l'esame diretto e commentato di una gara che, come è facile prevedere, sarà sempre interessante e di buon livello tecnico.

K.

«Wiener Symphoniker» alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo sarà ospite della Società dei Concerti il complesso che porta il nome di Johann Strauss, composto da elementi dei «Wiener Symphoniker» di Vienna. Il programma comprende composizioni di danze da Mozart a Schubert nonché di Giovanni, Edoardo, Giuseppe Strauss.

L'organico comprende gli strumentisti che lo stesso Giovanni Strauss aveva scelto per le proprie musiche: archi, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corni.

Invito del Tartini ai giovanissimi

La direzione del Conservatorio «G. Tartini» accoglierà anche quest'anno, gratuitamente, per lo studio di uno strumento, un gruppo selezionato di ragazzi che frequentino le scuole elementari, dalla seconda alla quinta.

Le scuole per le quali la direzione ha deciso di accogliere questi giovanissimi sono soltanto quelle di violino, violoncello, arpa e flauto dolce.

Le domande potranno venir presentate alla segreteria della 30 dicembre c. a. e dovranno ve- Scuola media annessa entro il nir completate su apposito modulo fornito dall'Istituto stesso.

Attori di «Re Lear» ospiti della stampa

Tino Carraro, Ottavia Piccolo, Renato Di Carmine e gli altri attori del Piccolo di Milano, che vanno riscuotendo tanto successo con le rappresentazioni di «Re Lear» che si replicano al Rossetti, saranno ospiti del Circolo della Stampa lunedì 18 dicembre, alle ore 18.30.

Contributo statale per attività cinematografiche

Il Ministero del turismo e dello spettacolo ha emanato, per l'anno 1973, le seguenti disposizioni che regolano gli interventi finanziari dello Stato per lo sviluppo e potenziamento delle attività cinematografiche svolte dalle associazioni di cultura cinematografica.

Gli interessati potranno rivolgersi, per ulteriori informazioni, presso i Servizi stampa e informazioni — ufficio spettacolo, via di Giarizzole 22, tel. 817310.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Monte Grappa» (naz.), mc. «Agile» (naz.), mn. «Burhaversand» (germ.), mn. «Crna Gora» (jug.).

PARTENZE: mc. «Western Hunter» (USA), mc. «Ottava» (ingl.), mc. «Asfaltiera» (naz.), mn. «Fenice» (nazionale), mn. «Rinija» (alb.), mc. «Cape Horn» (liber.), mn. «Piave» (naz.), mn. «Vittoria» (aus.), mn. «Lavender» (liber.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Crikvenica» (jug.), mn. «Esperia» (naz.).

Festeggiato don Marzari all'Opera figli del popolo



(Foto RICE)

Gli uomini che ventisette anni nella sala «Istria» di Palazzo Vivante per la foto ufficiale dell'incontro con chi ha aperto a loro la sua casa ed il suo cuore

Giorno di festa venerdì scorso, nella sede dell'Opera figli del popolo, in largo Papa Giovanni: uomini che 27 anni or sono, ragazzi e giovani, si erano preparati all'avvenire, ora si ritrovavano vicino a chi in quella casa sinistrata aveva acceso la fiamma dell'amicizia cristiana, mons. Marzari, per festeggiarlo nel quarantesimo anniversario del suo sacerdozio.

A riceverli non era mons. Marzari, una preoccupante indisposizione aveva consigliato di privarlo di questa paterna gioia pur di risparmiargli un eccessivo affaticamento, ma ad un certo momento «don Edoardo» ha voluto scendere tra «i suoi figlioli» ritornati alla «casa del padre», e commovente è stato il momento dell'incontro: tutti attorno a lui che con affettuoso gesto li ha abbracciati uno per uno. Poi, il rito religioso della messa nella chiesetta della sede.

Al Vangelo mons. Marzari ha parlato: ricordi, rievocazioni, ringraziamento a Dio per la protezione sempre elargita all'Opera anche nei momenti più difficili, rincrescimento «di non aver potuto o saputo fare di più», compiacimento nel vedersi attorno tanto e tanto numerosi «i giovani di allora a rivivere, sia pure per un giorno, l'amicizia, la fraternità, di quei tempi nei quali tutto ci univa, niente ci divideva», l'esortazione di impegnarsi a fondo, ognuno nel posto dove oggi è pervenuto, per combattere il male, la cattiveria, l'egoismo, l'odio, per diffondere il bene, l'altruismo, i sentimenti inspirati tra queste mura e aventi come origine e fine la fede in Dio, l'amore al prossimo, che deve concretarsi prima verso chi ci vive accanto e attorno, la famiglia e la Patria, poi gradualmente estendersi a tutti perché famiglia e Patria non sono circoli grettamente chiusi, ma gradini per fare di tutte le Patrie una sola Patria, di tutti gli uomini una sola famiglia.

Alla preghiera dei fedeli, il prof. Bernes, per tutti, con voce velata di commozione ha detto: «Dovevamo incontrarci, o Signore, per constatare che cosa eravamo a distanza di anni dalla nostra esperienza comunitaria nell'Opera figli del popolo; dovevamo incontrarci per vedere se ci riconoscevamo ancora, per domandarci se il seme gettato a suo tempo è stato accolto. Oggi possiamo dirti grazie, o Signore, perché siamo ritornati vicini ad un uomo che un giorno ci ha spalancato la sua porta, ci ha accolti nella sua casa e questa è diventata la nostra casa. Eravamo soli, eravamo sfiduciati, abbiamo trovato chi ci ha detto soltanto: se vuoi adattarti, vieni, c'è posto anche per te. Siamo venuti. Poi, uno alla volta, ce ne siamo andati. Oggi dobbiamo, vogliamo dirti: grazie, o Signore, per questo uomo che hai messo sulla nostra strada. Grazie, perché egli ci ha indicato la via dell'impegno in una società che ci chiede una disponibilità totale».

Simpaticamente presenti allo «incontro» gli universitari che attualmente fanno parte della «Famiglia Auxilium» e dei tanti e tanti intervenuti rileviamo la presenza degli onorevoli Belci e Bologna, degli assessori regionali Pasutto e Stopper, del consigliere regionale Ramani, degli assessori comunali Lonzar e Viggiani. Numerosissimi i telegrammi di adesione.

Indennità ai disoccupati per il mese di dicembre

Oggi avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di dicembre. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: oggi, dalla lettera A alla Cn; lunedì 18, dalla Co alla G; martedì 19, dalla H alla O; mercoledì 20, dalla P alla Sd; giovedì 21, dalla Se alla Z.

Agitazione dei panettieri

I lavoratori panettieri si sono riuniti in assemblea per esaminare l'andamento delle trattative per il rinnovo dell'accordo integrativo provinciale della categoria. Constatata la posizione padronale tendente a dilazionare nel tempo la conclusione dell'accordo, i lavoratori hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione della categoria e riconvocare per mercoledì 20 una nuova assemblea allo scopo di fissare i termini e la portata degli scioperi.

Vicecomandante generale delle «Fiamme gialle»



Da ieri il generale di divisione Fausto Musto è stato nominato comandante in seconda della Guardia di Finanza, in sostituzione del generale Angelo Dus, collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Il gen. Musto ha partecipato alle campagne di Grecia e di Albania nella seconda guerra mondiale; ha comandato per circa sette anni il Nucleo di polizia tributaria di Bolzano, passando poi a dirigere la scuola alpina di Predazzo. E' stato quindi comandante del gruppo di Bolzano e delle legioni di Trento, Como, Firenze, Palermo e Milano. Dal 1969 è stato ispettore della Guardia di Finanza per l'Italia settentrionale.

ARAC — Festa della Befana 1973. Si rende noto agli interessati che presso la Segreteria dell'ARAC si possono ritirare fino a venerdì 22 dicembre gli inviti per i bambini nati fra il 6 gennaio 1962 e il 5 gennaio 1972.





* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

NULLA DI NUOVO A «RISCHIATUTTO»: GLI SCACCHI BATTONO LEGGE E MEDICINA

SEMPRE SALDAMENTE IN SELLA CILLO INTASCA ALTRI QUATTRO MILIONI

Molto rischiando (e altrettanto sbagliando) si è confermato un campione che sbalordisce



Telefoto Ansa

Milano — Una espressione di Angelo Cillo durante la trasmissione di «Rischiatutto»; Cillo ha vinto 3 milioni 980 mila lire

Milano, 14

Nulla di nuovo sul fronte di «Rischiatutto»: Angelo Cillo si è confermato campione, molto rischiando e altrettanto sbagliando, ma comunque sempre rimanendo saldamente in sella, malgrado i tentativi degli altri concorrenti di contrastare la sua marcia. Il fatto è che Angelo Cillo, meravigliando persino i responsabili della trasmissione, si è rivelato una vera sorpresa. Preparato nella sua materia, attento immagazzinatore di nozioni sino al limite della pignoleria, perfetto conoscitore della meccanica del gioco, «il professorino di Milano» si è rivelato un perfetto «show-man» al punto da sostenere da solo la trasmissione: lo si è visto ancora durante lo svolgimento del gioco quando, distanziati ormai i concorrenti in maniera inequivocabile si è «permesso» di lasciare agli altri l'iniziativa sperando, con questo, di vivacizzare il gioco.

Veniamo alla cronaca della serata. Oltre a Cillo, campione in carica, si sono presentati Maurizio Pizzighini, di Siena, e Luigi Pastori, di Genova. Il primo un ragazzo ventiduenne, laureando in legge; il secondo un medico di quarant'anni presentato assai frettolosamente come un nuovo Inardi. Al Pastori però non è bastata la stessa professione del collega bolognese e la stessa materia con la quale Inardi aveva battuto i record di «Rischiatutto» per rinnovarne i fasti; come anche a Pizzighini non è bastata la preparazione dimostrata nell'atletica leggera dagli Anni venti al 1964» per sconfiggere Cillo.

La puntata cominciata come al solito. Le dieci domande preliminari hanno visto i concorrenti abbastanza sicuri: Pastori imbroccava nove risposte su dieci e andava in cabina con 230 mila lire iniziali; Pizzighini e Cillo rispondevano a tutte e dieci le domande raggiungendo entrambi le duecentocinquantamila lire. Le voci al cartellone riguardavano gli «attori di prosa», le «rime» le «missioni Apollo», i «protagonisti della neve», il «Medio Evo», la «letteratura tedesca».

Comincia Pizzighini, ma quando si pensa che stia prendendo un avvio imprevisto, un rischio perduto lo ferma a 200 mila lire. Ne approfitta Cillo, e spostando il gioco sulla colonna «rime» trova un rischio alla domanda da 60 mila lire, gioca tutta la somma a disposizione (240 mila lire perché aveva sbagliato una domanda da diecimila) e raddoppia. Il campione continua nella sua ascesa e a 660 mila lire raddoppia la sua somma con un altro rischio vincente. A questo punto è chiaro che Cillo sa dove trovare i rischi per giocare al raddoppio. Lo conferma lui stesso ripetendo quanto aveva detto nella puntata precedente: un amico appassionato di numeri gli ha calcolato i «ritardi» dei rischi nelle colonne delle domande. A un milione 330 mila lire, ne trova un altro, come era nelle sue previsioni e vince un altro milione. Non contento, sposta il gioco nella colonna «Medio Evo» e alla domanda da 40 mila lire imbrocca il rischio che lo porta a 3 milioni 330 mila lire.

Si risveglia a questo punto Pizzighini che con un superjolly si porta a quota 520 mila per rimanerci sino alla fine. Riprende il gioco il campione in carica, e dopo aver indovinato un paio di risposte trova, inutile a dirsi, un altro rischio. Cillo gioca il suo solito milione, ma questa volta lo perde. Imperturbabile il professorino di Milano continua a giocare praticamente da solo. Perde anche un superjolly, ne perde un altro ancora, sbaglia un paio di domande e si ferma a quota un milione 980 mila lire. Il medico di Genova, nel frattempo, indovinando un paio di risposte si porta a 530 mila lire.

La parentesi consueta del giochetto con gli spettatori interrompe la tensione della gara. Mike Bongiorno sceglie in sala un falegname di Cantù e una signorina milanese: «perde tutto» quest'ultima tra i clamori del pubblico visibilmente divertito.

Il gioco riprende con le domande finali. Raddoppia Pizzighini con una domanda sulle gare del marciatore italiano Frigerio, vincendo un milione e 40 mila lire; perde Pastori, incappandosi su un brano tratto dal «Cappello a tre punte» di De Falla, e si arriva a Cillo. La sua domanda è una di quelle che gli esperti del telequiz definiscono «terribili». Si vuole infatti sapere dal campione i nomi dei cinque finalisti di un torneo internazionale di scacchi svoltosi a Mosca nel '66, il punteggio ottenuto dal vincitore, e i campioni assoluti che c'erano al momento del torneo e quali invece lo sarebbero diventati in futuro e lo erano stati in passato

Cillo comunque risponde a tutto con una manciata di margine di secondi e conclude la puntata così come aveva dichiarato all'inizio di voler fare: rimanendo campione in carica, aggiungendo al suo capitale 3 milioni e 960 mila lire. In chiusura di trasmissione, Pizzighini annuncia di devolvere la vincita in beneficienza: La somma andrà ad una associazione laica religiosa di Siena alla quale appartiene. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Nascita di una dittatura
Omaggio a Gioacchino Rossini

«Nascita di una dittatura» (TV-1, ore 21) — Con la sesta puntata, in onda stasera, si conclude questo programma curato da Sergio Zavoli con la collaborazione di Edek Osser e Luciano Onder. Le reazioni al delitto Matteotti, l'affermarsi e il dilagare della violenza fascista, il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925, nel quale il dittatore si assunse tutte le responsabilità di quanto era accaduto e stava accadendo nel paese, la nascita dei partiti e della stampa di opposizione, le posizioni culturali di Croce e Gentile nei confronti del fascismo, gli attentati a Mussolini, la promulgazione delle leggi eccezionali del 31 ottobre 1928 che, con la istituzione dei Tribunali speciali, del confino di polizia e con il ripristino della legge di morte, sbarrarono definitivamente il passo alla libertà: questi i fatti principali che saranno illustrati nel corso della puntata. Fra i personaggi intervistati da Sergio Zavoli, Franco Antonicelli, Lelio Passo, Riccardo Bauer, Amedeo Bordiga, Piero Caleffi, Leone Cattani, Alfredo De Marsico, Ugo D'Andrea, Lando Ferretti, Igino Giordani, Giovanni Gronchi, Arturo Carlo Jemolo, Alfonso Leonetti, Rachele Mussolini, Pietro Nenni, Alfredo Parente, Ferruccio Parri, Sandro Pertini, Giorgio Pini, Oronzo Reale, Ugo Spirito, Andrea Viglongo, Ettore Viola.

* * *

«Omaggio a Gioacchino Rossini» (TV-1, ore 22) — Va in onda stasera la quinta puntata di questa «rassegna di voci nuove rossiniane» organizzato dalla R. A.I. Si presentano stasera due soprani, un mezzo soprano, un tenore, un baritono, un basso, i quali eseguiranno pagine dal «Signor Bruschino», dal «Barbiere di Siviglia», dall'«Italiana in Algeri» e dall'«Armida». Una novità di questa settimana è il coro affidato agli artisti del coro di Milano della Rai guidati dal maestro Giulio Bertola, che eseguirà il coretto d'introduzione dal «Guglielmo Tell». In apertura di trasmissione l'orchestra (sul podio è il maestro Armando La Rosa Parodi) eseguirà una delle più importanti sinfonie di Rossini, quella della «Semiramide».

* * *

«Una donna senza importanza» (TV-2, ore 21,15) — Lilla Brignone è la protagonista di questa commedia di Oscar Wilde che venne rappresentata per la prima volta a Londra nel 1893 e che confermò il successo teatrale dell'autore inglese che aveva esordito nel 1891 con «La duchessa di Padova» ottenendo vasti consensi. Al centro di «Una donna senza importanza» è la signora Arbuthnot, una donna che ha dedicato tutta la sua vita al figlio Gerard, nato da una unione illegittima. Per singolare coincidenza il padre di Gerald, lord Illingworth che aveva abbandonato il bambino appena nato, offre al ragazzo la possibilità di una brillante carriera. La donna si trova davanti ad una drammatica alternativa: o rinunciare al figlio per fargli seguire una strada che lo porterà al successo, o rivelargli la verità, con il rischio di perderne la stima, in nome di quella inflessibile rettitudine che lei stessa gli ha insegnato. La signora Arbuthnot preferirà quest'ultima soluzione e Gerald, superando con l'affetto i limiti della sua rigida educazione, ricambierà con comprensione e umanità la confessione della madre. Gli altri interpreti principali sono Laura Carli, Edoardo Toniolo, Nora Ricci, Gianni Giuliano, Valeria Valeri, Gianni Santuccio. *(Ansa)*

CANZONISSIMA

Ranieri primo nella semifinale

Roma, 14

Massimo Ranieri guida con largo margine la classifica provvisoria della prima semifinale di «Canzonissima». Ranieri ha ottenuto finora il 52 per cento delle preferenze, e precede nella graduatoria maschile, nell'ordine, Mino Reitano (33 per cento) e Gianni Nazzaro (15 per cento).

Per quanto riguarda le cantanti è in testa, sorprendentemente, Rosanna Fratello con il 40 per cento delle preferenze; Orietta Berti è seconda con il 36 per cento, e Gigliola Cinquetti terza con il 24 per cento dei voti.

(Italia)

OGGI AL RITZ - PRIMA

«PER OGNI VITTIMA UNA CRUDELE CAREZZA DI SANGUE PRIMA DI MORIRE...»

CINERIZ PRESENTA

LA MORTE ACCAREZZA a mezzanotte

CON SUSAN SCOTT
SIMON ANDREU - PETER MARTELL
CARLO GENTILI - IVANO STACCIOLI
FABRIZIO MORESCO - CLAUDIO PELLEGRINI
LUCIANO ROSSI
E CON LA PARTECIPAZIONE DI CLAUDIE LANGE
REGIA DI LUCIANO ERCOLI
UN FILM PRODOTTO DA ALBERTO PUGLIESE E LUCIANO ERCOLI
PER LA COPRODUZIONE CINECOMPANY ROMA C.B. PRODUCCION MADRID
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
CINERIZ



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Repliche fino al 23 dicembre
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30
RE LEAR
di W. Shakespeare
regia di GIORGIO STREHLER
Secondo spettacolo in abbonamento
Prenotatevi per tempo
Biglietteria Centrale di Gall. Protti
tel. 36372 - 38547

Domani alle ore 20.30
eccezionale ripresa al
TEATRO AUDITORIUM
la Compagnia del Teatro Stabile
presenta
Noi delle vecchie province
di Carpinteri e Faraguna
Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel 36372-38547)
PREZZI POPOLARI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle ore 20.30 prima rappresentazione di «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Compagnia di canto dello Staatsoper di Vienna. Direttore Luigi Toffolo. Regia di Giancarlo Del Monaco. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 18, in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore Maurizio Arena. Regia di Marta Lantieri. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Piccolo Teatro di Milano: «Re Lear» di W. Shakespeare, regia di Giorgio Strehler; 2.o spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si rilasciano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 - 38547, gli speciali abbonamenti giovani per 7 spettacoli in abbonamento del Politeama Rossetti.
TEATRO AUDITORIUM. Da domani alle ore 20.30 eccezionale ripresa: la Compagnia del Teatro Stabile presenta «Noi delle vecchie Province» di Carpinteri e Faraguna; regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Prezzi popolari. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 e 38547).

SABATI LETTERARI. Gli abbonamenti per 12 conferenze con dibattito con protagonisti della cultura internazionale Lire 2000; in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, alle librerie Svevo e Universitas, e seralmente alla cassa del Politeama Rossetti.

GRATTACIELO
AGATHA CHRISTIE
CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE
(ENDLESS NIGHT)

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 15.30: Filibert Benedetic: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento G. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Strategia del ragno» (1970) di Bernardo Bertolucci; edizione integrale a colori, in anteprima.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «L'avventura è l'avventura». In questo gustosissimo film realizzato con talento da Claude Lelouch c'è tutto: umorismo, comicità, satira. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Apert. 16 - film 16.45, 19.35, 22.15: «La prima notte di quiete» con Alain Delon e Sonia Petrova. La storia di un uomo che ogni ragazza sogna di incontrare. Vietato ai minori di anni 14.
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Shaft colpisce ancora». L'infallibile detective ancora in azione.
GRATTACIELO (sala riscaldata). 16, ult. 22.20: «Champagne per due dopo il funerale». Un giallo rosa eccezionale in technicolor, con Hayley Mills, Britt Ekland e Hywel Bennet.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».
RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Un giallo allucinante: «La morte accarezza a mezzanotte», con Susan Scott, S. Andrev e P. Martell. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30, 19, 21.45 (precise): «L'arancia meccanica» di S. Kubrick, con M. McDowell. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30: «...e poi lo chiamarono il magnifico» di E.B. Clucker, con T. Hill. Il regista e l'interprete di «Trinità» in un nuovo superlativo western all'italiana. Un altro strepitoso successo d'ilarità. Technicolor. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30. Matte risate, due ore di ininterrotto divertimento con Barbra Streisand, la simpaticissima interprete di: «Ma papà ti manda sola?» assieme a R. O'Neal (l'interprete di «Love Story»). Technicolor. Un film per tutti. Domani: «7 scialli di seta gialla». Un classico giallo.
FILODRAMMATICO. 16.30. Mai si era osato tanto sullo schermo!: «I sette desideri di una vergine», con Marin Forster. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO
7 DESIDERI DI UNA VERGINE

IMPERO. 16.30. Richard Burton è il fantastico interprete del film di M. Tuchner: «Il mascalzone». Technicolor.
MIGNON. 16: «Colpo di sole», con Buzzanca. Comicissimo.
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «...e continuarono a fregarsi un milione di dollari», con Lee Van Cleef, Gina Lollobrigida e Gianni Garko. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Omicidio per vocazione», con Tom Drake e Femi Benussi. Giallo-suspense. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Per pochi dollari ancora». Il più grande successo western con Giuliano Gemma. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Il re delle isole». Un magnifico avventuroso tratto dal romanzo di J. A. Michener e interpretato da Charlton Heston e Geraldine Chaplin. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Il ladro di crimini». Technicolor con Jean Louis Trintignant, Robert Hossein e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «Nini Tirabusciò». Brillante technicolor con Monica Vitti, Gastone Moschin, Sylva Koscina, Pierre Clementi e altri divertenti attori.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «I leoni di Pietroburgo». Technicolor con Mark Damon, Erna Schurer e Stefan Peicer.
IDEALE. 16. Technicolor: «Prega Dio e scavati la fossa», con Robert Woods, Jeff Cameron e Cristiana Penz. Capolavoro western!
LUMIERE. Domani: «Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo».
RADIO. 16. Rassegna del «thrilling»: «La coda dello scorpione», con George Hilton e Anita Strindberg. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VERDI. 17: «La città del peccato», con Anthony Steel, Taina Beryi e Gunther Neutze. Technicolor. Avventura, dramma, sesso e violenza. Vietato ai minori di 18 anni.
VOLTA. 17: «Er più (Storia d'amore e di coltello)». Un capolavoro in technicolor, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Vittorio Caprioli e Gianni Macchia. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La cosa buffa».
CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 15.30: «Champagne per due dopo il funerale». A colori.
ODEON. 15.30: «Violenza carnale per una vergine». A colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «L'uccello migratore». A colori.
DIANA. 18: «24 ore per uccidere». A colori.
FERROVIARIO. 18: «La frusta e la forca». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Ma papà ti manda sola?», con Barbra Streisand e Ryan O'Neal. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.45, 18.45 e 21.45: «Il padrino», con M. Brando. A colori.
MODERNISSIMO. 16.30: «Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito», con R. Wood e S. Scott. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Lo chiamavano il sergente blu», con Woody Strode e Guy Stockwell. Cinemascope in technicolor. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «...e si salvò solo l'Aretino Pietro con una mano avanti e l'altra dietro...», con C. Brait e G. Favretto. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Alfredo Alfredo», con Dustin Hoffmann e Stefania Sandrelli. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Jus Primse noctis», con Lando Buzzanca. Colori.
AZZURRO. 17.30: «Il Decamerone nero» (la sensualità dei negri è una sensualità naturale). Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Impiccalo più in alto», con Clint Eastwood. Western a colori.

RONCHI

RIO: «La cavalletta».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 22: «Ultimo colpo».

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Il magnifico Robin Hood», con G. Martin e S. Rosin.
COMUNALE: «L'uomo caffelatte».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Piccoli omicidi», con E. Gould, D. Sutherland e A. Arkin. In technicolor. V.m. 14 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Camorra».
CRISTALLO. 17: «Joe Kidd». Technicolor.
SUPERCINEMA. 17: «Porni d'ottone, manici di scopa».
CAPITOL. 17: «Maddalena».

CORDENONS

VERDI. 17: «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa».

SACILE

NUOVO. 17: «Ti combino qualcosa di grosso».
ZANCANARO. 17: «Mimì metallurgico ferito nell'onore».

CERVIGNANO

NUOVO: «...e poi lo chiamarono il Magnifico».

PALMANOVA

ITALIA: «...e poi lo chiamarono il Magnifico».
GARIBALDI: «Arancia meccanica».

GEMONA

SOCIALE: «Giochi sulla pelle».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le nipoti della Colonnella».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La tortura delle vergini».

CASARSA

ROMA: «Conoscenza carnale di una ninfomane».

OGGI all' EDEN

Dopo «UN UOMO, UNA DONNA» e «VIVERE PER VIVERE» CLAUDE LELOUCH vi propone

UN FILM ALLEGRO SPENSIERATO • DIVERTENTE

• Così i critici si sono espressi:

Umorismo, comicità e satira a braccetto in questo gustosissimo film, realizzato con il solito talento da Claude Lelouch
IL MESSAGGERO

Lelouch non sa solo governare soltanto il cinema sentimentale, usa bene il freno e la frusta anche in quello umoristico
CORRIERE DELLA SERA

Brio nell'impostazione... felicità di molte trovate... accuratissima amalgama della recitazione
LA STAMPA

L'AVVENTURA è L'AVVENTURA

DISTRIBUZIONE United Artists Europa Inc.

IL FILM E' PER TUTTI

II SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

Si avverte il pubblico che il film
LA PRIMA NOTTE DI QUIETE
è in programmazione

ALL'EXCELSIOR

Orario: Apertura ore 16. Film 16.45, 19.35, 22.15

Due magnifici interpreti magistralmente diretti da Valerio Zurlini in un film che Vi turberà profondamente

LA CEIAD-COLUMBIA PRESENTA

Natale con ALBERTO SORDI

La più bella serata della mia vita

un film prodotto da DINO DE LAURENTIIS
regia di ETTORE SCOLA

L'HARRY'S GRILL BAR del GRAND HOTEL DUCHI D'AOSTA

informa la sua affezionata clientela che sarà aperto per il dopoteatro in occasione delle prime rappresentazioni

I signori clienti sono pregati di prenotare telefonando al 62081 TRIESTE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane - Bollettino della neve; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io, con A. Tieri; 10: Speciale G. R.; 12.10: Via col disco!; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: I favolosi: Yves Montand; 13.27: Una commedia in trenta minuti, Ottavia Piccolo in «La maestrina», di D. Niccodemi; 14: Dopo il giornale radio, Zibaldone italiano; 14.45: Dieci di Teveth; 14.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi: Abracadabra; 17.05: Il girasole, programma mosaico; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Opera fermo-posta; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno, con Mina; 21.15: Concerto dei premiati al concorso internazionale pianistico «Regina Elisabetta del Belgio 1972» - Nell'intervallo, conversazione; 22.30: Mezz'ora con W. de Los Rios; 23: Oggi al Parlamento - Lettere sui pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere, con A. Mazzoletti; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Bollettino della neve; 7.40: Buongiorno con O. Vanoni e i Domodossola; 8.14: Musica espresso; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Ben Hur», di L. Wallace; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I Malalingua, con L. Salce; 13: Hit parade, con L. Luttazzi; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Non si sa mai, con Cochi e Renato; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. De Stefani presenta: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti e F. Taddei presentano: Cararai; 17.30: Speciale G. R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Quando la gente canta: Folk italiano; 20.50: Supersonic; 22.45: «Il prigioniero di Zenda», di A. Hope; 23: Bollettino del mare; 23.05: Le nuove canzoni italiane, concorso Unca 1972; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - La radio per le scuole; 10: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese; 11.40: Concerto barocco; 12.15: Pagine pianistiche; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: «Judith», di D. Cimarosa; 16: Musica di H. Villa Lobos; 16.15: Musiche italiane di oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Musica seria; 17.45: Flash, a cura di A. Salvatore; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Civiltà extraterrestri; 20.45: Il cinema italiano degli anni Sessanta; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: «Le belle infedeli», ovvero «I poeti a teatro»; 22.30: Parliamo di spettacolo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Banco di prova», programma d'arte varia; 16.20: Dai saggi distudio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste; 16.30: «Un cuore accanto al nostro», di A. Pittoni - Complesso diretto da F. Russo; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Musica per ingresso; 11: I successi del giorno; 11.15: L'orchestra Al Hirt; 11.30: Musica e canzoni; 11.45: Canta Arsen Dedic; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Mercedes surprise party; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini juke box; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Passerella di cantanti; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.20: Pittori sloveni; 21.30: Programma musicale.

Televisione jugoslava

9.30: TV scuola; 11: Corso di inglese; 14.40: TV scuola; 16.10: Classe unica; 17.50: TV per i ragazzi; 18.15: Orizzonti; 18.30: Torneo di ping-pong; 18.40: Economia; 18.45: Recital; 19.10: Cartoni animati; 19.20: Documentario; 20: Telegiornale; 20.25: Documentario; 20.40: Telefilm; 22.05 Il Mediterraneo; 22.55: Telegiornale.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso d'inglese per la Scuola Media.
10.30: Scuola Media.
11.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Visita a un museo».
13.00: Il mondo a tavola.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso d'inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «La gallina», programma di films, documentari e cartoni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: La sfida di Mototopo e Autogatto.
18.15: Vangelo vivo.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Spazio musicale.
Gong.
19.15: Sapere - «Spie e commandos nella Resistenza europea».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Ascobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Nascita di una dittatura» di Sergio Zavoli (6). Doremì
22.00: Omaggio a Gioacchino Rossini. Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.40: Insegnare oggi.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde. Doremì
22.40: Rompicapo del Pacifico - «L'isola di Pasqua».

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

Che bellezza!

Roma, 14

Corrado presenterà lo spettacolo televisivo di fine d'anno che questa volta, contrariamente a ciò che avveniva in passato, non sarà trasmesso dai diversi locali notturni, ma sarà allestito in uno studio televisivo di Roma. Il programma comincerà alle 23.30 del 31 dicembre e terminerà alle due. Nello studio (il numero «2») sarà presente il pubblico, davanti al quale si alterneranno molti personaggi dello spettacolo, fra i quali i cantanti Fred Bongusto, Carmen Villani e Delia, i complessi dei «Pooh», «New Trolls» e «Dik Dik». *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE DA BAFFO
Mangi quello che vuoi e paghi solo 3000 lire. Riva Grumula, 2.

ARENELLA - FIUMICELLO
Ristorante - Bar Dancing – Tel 96036.

GRADO
DA ORLANDO - Ristorante «Galeone pirata»
Aperto fino alle 2. Prenotazioni Natale, Capodanno.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 14

Chiusura cedente con scambi poco attivi. Alla vigilia della risposta premi, il mercato ha registrato un aumento delle sistemazioni con offerte man mano più consistenti, che hanno provocato, data la scarsa propensione della domanda, consistenti arretramenti su alcuni importanti valori industriali e su qualche valore patrimoniale.

In apertura, la quota era apparsa più resistente con moderati assestamenti nei confronti della chiusura di ieri. Soltanto pochi valori apparivano ancora in denaro, come era il caso delle Interbanca, mentre l'offerta appariva più insistente sulle Liquigas. Dopo qualche tentativo di recupero nel primo «durante», il mercato si è fatto nuovamente debole, terminando generalmente sui minimi, attraverso scambi meno attivi della vigilia.

Confrontando le odierne chiusure con quelle di ieri, denunciano cedenze di una certa ampiezza le Abeille, Assicuratrice, le due Burgo, Ciga, Dalmine, Italsider, Edilcentro, Carlo Erba, Anic, qualche immobiliare, Invest, Liquigas, Pirelli SpA, Sacie, Tecnomasio e qualche valore a scarso flottante.

Resistenti le Interbanca, che però non hanno conservato le migliori iniziali, le Olivetti, Montedison Fibre e migliori le De Angeli, Lepetit, Ercole Marelli, Risanamento e Toro. Ancora in denaro, infine, le Petrolifera e Siossigeno.

Tra i titoli guida, resistenti Fiat e Generali, ancora cedenti le Montedison e deboli le Viscosa.

Nel dopoborsa, in denaro le Ercole Marelli e Miralanza ma deboli le Imm. Roma, Alleanza, Generali e Viscosa.

Intonazione prevalentemente migliore nel reddito fisso, grazie a un discreto diffuso denaro; anche per questo settore, tuttavia, gli scambi sono risultati poco attivi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 56,89, con una diminuzione dello 0,99 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 24.000.000; Buoni del Tesoro 190 milioni; obbligaz. 2.442.000.000; azioni 4.383.350, di cui 910.000 Imm. Roma, 800.000 Montedison, 528.000 Liquigas e 295.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Mercato pomeridiano inattivo con tono riflessivo. Prezzi informativi Fiat 2.310-2.320; Snia Viscosa 1.290-1.300; Immobiliare 870-875; Generali 64.500-64.700; Liquigas 438-440. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	13-12	14-12	TITOLI	13-12	14-12
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	2500	2448	Agricola	1460	1451
Eridania	2225	2190	Bastogi	1617	1591
Es. Molini	450	450	Centrale	8700	8700
Molini Certosa	10335	10200	Finanz. E. Emilia	5900	5870
Motta	2265	2265	Finmare	215	212
Rom. Zucchero	408	407	Finsider	350.50	342.50
Rom. Zucchero pr.	380	395	Generalfin	3730	3700
Venchi Unica	2960	2950	Gim	3219	3220
Assicurative			I.F.I. priv.	6650	6630
Alleanza Assic.	37630	36820	I.F.I.L.	24300	24190
Assicuratrice Ital.	129270	126800	Invest	4735	4600
Ass. Milano ord.	22230	22050	Italpi	—	—
Ass. Milano pr.	15799	15610	Pirelli & C.	2086	2055
Generali	64930	64850	Pirelli s.p.a.	1105	1071
L'Abeille Italiana	15499	15110	S.E.S.	—	—
Fondiaria Incen.	15430	15350	S.G.E.S.	—	—
Fondiaria Vita	33690	33595	SM.E.	1707	1701
R.A.S.	77350	76700	Stet	2385	2386
S.A.I.	23605	23690	Sviluppo	2344	2328
Toro Assicuraz.	17250	17450	**Immobiliari - Edilizie**		
Toro Assic. priv.	12780	12695	Aedes	4590	4560
Bancarie			Beni Stabili	5390	5350
Comm. Italiana	19010	19020	Coge	1840	1822
Banco di Roma	19200	19170	Condotte d'acqua	768	770
Credito Italiano	1970	1935	De Angeli Frua	7850	7940
Interbanca priv.	36500	36510	Edilcentro Milano	1307	1282
Mediobanca	83650	82800	Generale Immob.	876	875
Cartarie - Editoriali			Habitat	3090	3050
Binda	40400	40400	Iniziativa Edilizia	7200	7010
Burgo	11200	10840	La Milano Centrale	31100	31100
Burgo priv.	6470	6323	Risanamento	10105	10240
Donzelli	400	390	S.A.C.I.E priv.	1036	1021
Mondadori priv.	3800	3800	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementi - Ceramiche			Fiat	2335	2315
Cementir	1305	1310	Fiat priv.	1738	1710
Cer Pozzi	232	226	Franco Tosi	5235	5235
Cer Pozzi priv.	295	290	Nebiolo	222	222
Eternit	2540	2516	Olivetti ord.	1493	1498
Italcementi	26200	26200	Olivetti priv.	1552	1540
Richard Ginori	411	402	Westinghouse	3865	3840
Chimiche - Idrocarb. Gomma			**Minerarie - Metallurgiche**		
A.N.I.C.	778	750	Broggi Izar	898	898
Brioschi	40900	40000	Dalmine	355.50	335
Caffaro	433	428	Falck	5399	5360
Carlo Erba	13300	13000	Falck priv.	5100	5000
Carlo Erba priv	7600	7570	Ilssa Viola	—	3790
Italgas	881	872	Italsider	521	496
Lepetit	19520	19400	Magona	2851	2840
Lepetit priv.	15200	15650	Metalli	2690	2655
Liquigas	458	441	Monte Amiata	1614	1618
Mira Lanza	65010	64010	Pertusola	2540	2550
Montedison	483	476	Siele	2259	2230
Napoletana Gas	755	755	Terni	179	174
Petrolifera Ital.	3900	4002	Trafilerie	881	853
Pierrel	7265	7220	**Tessili**		
Rumianca	845	840	Centenari e Zinelli	298	290
Saffa	7855	7760	Chatillon	173.50	176
Sarom	1310	1305	Cotonificio Cantoni	15800	15650
Siossigeno	4600	4705	Cucirini	7555	7540
Commercio			Fiat Cascami Seta	4710	4735
La Rinascente	309.75	306	Fisac	723	719
La Rinascente priv.	210	206	Lanerossi	3472	3400
Silos di Genova	2745	2700	Lanif di Gavardo	1900	1900
Comunicazioni			Linif. e Canap. Naz.	338	340
Alitalia priv	7800	7790	Marzotto priv	1360	1360
Ausiliare	4670	4630	Olcese Veneziano	305	302
Autostr. Torino-Mil	32210	32200	Rossari	248	240
Italcable	4250	4200	Rotondi	34000	34000
Mittel	1831	1800	Scotti	275	269
Nord Milano	2940	2935	Snia Viscosa	1342	1301
S.I.P.	2280	2270	Snia Viscosa priv.	990	960
Elettrotecniche			Tilane	420.50	427
Magneti M. priv.	1265	1251	Tosi Manifattura	2350	2340
Marelli E.	790	795	Unione Manifatture	15200	15000
Tecnomasio	1010	958	**Diverse**		
			De Ferrari	1660	1670
			Acque Potabili	1076	1114
			Acqui Terme	1670	1675
			C.I.G.A.	7699	7550
			Pacchetti	1138	1130
			Reina	2441	2499
			Smeriglio	242	230

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-12	TITOLI		14-12
Rendita	5%	101.70	Isveim. (62) IV	5,50%	92.70
Prest. Red. 1934	3,50%	100.—	» (62) V	5,50%	92.80
Ricostruzione	3,50%	89.—	» (62) VI	5,50%	92.20
»	5%	93.40	» (63) VII	5,50%	91.80
Redim. Trieste	5%	93.60	» (63) VIII	5,50%	91.80
Rif. Fondiaria	5%	94.90	» (64) IX	5%	93.—
Redimibile 54	5%	93.15	» (64) X	5%	93.60
Edil Scol 67	5,50%	95.—	» (65) XI	6%	91.25
» » 68	5,50%	96.60	» (66) XII	6%	91.10
» » 69	5,50%	98.90	» (67) XII	6%	89.40
» » 70	6%	101.50	» (67) XIV	6%	89.50
» » 71	5%	99.80	» (68) XV	6%	91.40
Cert. Cr. Fas 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	92.—
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	98.50
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	97.20
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	97.25
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	97.65
» » » 79	5,50%	100.—	C.I Sardo 62	5,50%	95.90
B.T 1973	5%	99.70	» » 63	5,50%	92.10
» 1974	5%	98.25	» » 64	6%	94.70
» 1975 I	5%	97.50	» » 65 I	6%	93.70
» 1975 II	5%	97.20	» » 65 II	6%	92.20
» 1977	5%	95.60	» » 66	6%	92.—
» 1978	5%	95.60	» » 68	6%	89.—
» 1979	5,50%	99.95	» » 69	7%	89.80
» 1980	5,50%	100.20	» » 70	7%	97.10
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am. FF SS 67/87	5%	92.—	» » 71 II	7%	97.20
» » 68/88	6%	91.20	B.M Cred C 67	6%	97.50
» » 69/89	6%	—.—	» C 68	6%	96.50
» » 70/90	7%	98.80	» C. 70	6%	97.60
» » 71/86	7%	98.50	» C. 71	7%	98.60
I.M.I XVIII	6%	99.80	B.M.C 71/81	7%	106.—
» XX	6%	99.—	» 71/81 II	7%	99.40
» XXI	5%	98.50	» 72/82	7%	97.60
» XXII	5%	92.60	Enel 65 I	6%	92.10
» XXIII	5%	88.70	» 65 II	6%	93.10
» XXIV	5,50%	91.20	» 66 I	6%	90.80
» XXV	6%	92.20	» 66 II	6%	90.65
» XXVI	6%	89.60	» 67	6%	90.30
» XXVII	6%	89.60	» 68 I	6%	89.75
» XXVIII	7%	97.90	» 68 II	6%	89.85
» XXIX	7%	97.75	» 69 I	6%	89.85
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	89.95
» XXXI	7%	100.—	» 70	7%	99.—
» XXXI opt.	7%	98.75	» 71	7%	99.10
» XXXIII	7%	97.50	» 72	7%	99.50
» XXXIII opt.	7%	98.80	» 72 II	7%	99.05
» 64	6,25%	96.50	» Europa	6%	94.50
» Autostrade	6%	87.30	E.N.I 58	6%	99.90
» Finan 66	6%	93.70	» 58 vent.	6%	97.10
» » 68	6%	—.—	» 64	6%	99.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	81.50	» 65 II	6%	93.10
» » »	5,50%	83.40	» 66	6%	93.70
» » »	6%	88.60	» Gela	5,50%	93.95
» » »	7%	97.—	» sud 59	6%	97.—
C.O.P ss I	6%	92.80	» 60	5,50%	94.10
» » II	6%	93.—	» 61	5,50%	93.90
» » III	6%	92.35	» IV	5,50%	93.—
» » ANAS	6%	87.35	» V	5,50%	92.80
» Dotaz I	6%	92.80	» VI	5,50%	93.—
» » II	6%	92.35	» VII	5,50%	94.30
» In. St. 1.a	6%	91.95	» VIII	5,50%	93.70
» » » 2.a	5%	91.90	» IX	6%	94.10
» » » 3.a	6%	91.40	I.R.I 56/74	6%	99.80
» » » 4.a	6%	91.10	» 57/75	6%	99.50
» » » 5.a	6%	90.65	» 58/74	6%	99.90
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/77	6%	98.50
» » » I	7%	98.50	» 58/78	6%	99.40
» » » II	7%	98.50	» 59/79	5,50%	91.85
» » » III	7%	98.10	» 68/80	5,50%	92.15
» » » IV	7%	98.05	» 61/86	5,50%	89.85
Elfer	5%	98.20	» 63/83	5,50%	89.95
Ferrovie (52)	5,50%	99.70	» 64/82	6%	93.—
» (53)	5,50%	99.60	» 65/83	6%	92.15
» (55)	5,50%	98.40	» Alfa R.	7%	105.70
» (59)	5,50%	94.—	» Elett. opt.	5,50%	98.95
» (60)	5%	90.—	» Sider	5,50%	99.80
» (61)	5%	89.70	BEI 62	5%	91.60
» (65) I	6%	92.80	» 65	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40	» 66	6%	92.60
» (66) I	6%	92.35	» 67	6%	92.70
» (66) II	6%	91.95	» 68	6%	93.30
» (67)	6%	91.90	» 71	7%	100.20
» (69) I	6%	91.90	» 72	7%	—.—
» (69) II	6%	98.—	CECA 63	5,50%	91.80
» 70	5%	—.—	» 66	6%	92.—
» 71	7%	98.50	» 68	6%	91.60
» 72	7%	98.—	» 68 II	6%	93.50
» 72 II serie	7%	—.—	» 72	7%	99.—
Pian Ver (61) I	5%	88.80	Rinavo	7%	100.—
» » (62) II	5%	88.90	Autostr C.C 63	5,50%	85.70
» » (63) III	5%	95.20	» » 65	6%	92.20
» » (64) I	6%	93.25	» » 67	6%	89.55
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	89.—
» » (65) III	6%	92.40	» » 68 II	6%	89.50
» » (65) IV	6%	92.35	» » 69	6%	89.—
» » (67) V	6%	91.90	» » 71	7%	98.—
» » (67) VI	6%	91.55	» » 72	7%	98.05
» » (68) VII	6%	91.15	B. Sic Op ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	98.50	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (71) II	7%	98.—	» Sicilia	5%	97.—
Pubbl. Ut.	5,50%	90.—	» Sic. conv	6%	95.—
» » ord.	6%	95.50	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	89.40	Cred Fondiario	5%	94.35
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.10	» Fond conv	5%	90.50
» » » (55)	6%	98.70	» » 1985	5%	93.50
» » » (56)	6%	98.50	» » 1986	5%	92.—
» » Montec.	6%	98.50	» » 1987	6%	92.40
Sviluppo Ind ss B	7%	96.35	» » 1990	6%	91.40
» » » C	7%	103.—	» » 1991	6%	91.05
» » » D	7%	96.75	» » 1992	6%	91.10
» » » E	7%	98.50	» » 1995	6%	91.50
» » » F	7%	96.80	» » 1996	6%	91.50
Isveim (61) III	5,50%	96.50	» » 1997	6%	91.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	103.50	B.E.I. 66/86	6,50%	100.25
E.N.I. 66/81	6%	96.—	» 67/82	6,50%	99.50
» 66/81	6,50%	97.75	» 67/82 II	6,50%	99.50
» 67/82	6,50%	98.70	» 68/80	6,75%	100.25
» 67/87	6,50%	97.75	» 69/84	7,50%	103.—
» 68/83 I	6,75%	99.25	C.E.C.A 66 ago	6,50%	99.25
» 68/83 II	6,75%	99.—	» 66 dic	6,50%	99.75
» 69/81	7%	100.75	» 67/87	6,50%	99.—
I.M.I 70/81	7,25%	101.80	» 67	5,50%	99.75

Titoli di Stato

Amitalia	doll.	8,34 —
Capitalitalia	»	11,52 —
Equitalia	»	10,74 —
Europrogr. 6%	frsv	124,14 —
First Fund	doll	12,60 13,77
Fonditalia	»	12,31 —
Fund Nations	»	11,18 —
Intercontinental	»	11,35 —
Interfund	»	11,91 12,62
Interitalia	lire	8136 8894
Intern. S. F.	fr. bg	320.— —
Intertrust	doll	12,46 13,57
Italamerica	»	10,99 11,99
Italfortune	»	10,84 —
Italunion	»	12,84 13,99
Mediolanum S.	»	12,94 12,98
Rominvest	»	12,64 13,65
3-R-Management	lire	6253,68 —

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 582,125; dollaro canadese 583,60; yen 1,939; corona danese 85,165; corona norvegese 88,536; corona svedese 122,71; fiorino olandese 180,185; franco belga 13,204; franco francese 114,79; franco svizzero 154,265; lira sterlina 1364,225; marco tedesco 182,005; scellino austriaco 25,181; escudo portoghese 21,725; peseta spagnola 9,171.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 590, t.p. 570; sterlina 1370; franco svizzero 156; franco belga 13,37; franco francese 116,50; marco tedesco 184,25; scellino austriaco 25,30; peseta spagnola 9,14; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 579,50; fiorino olandese 182; corona danese 85,50; corona svedese 122,80; corona norvegese 89; dinaro jugoslavo t.g. 31,50, t.p. 31,90; dracma greca t.g. 18,20, t.p. 18,35; yen 1,98.

ORO E MONETE

sterlina oro v.c. 10600-11600; sterlina oro n.c. 10000-10800; marengo svizzero 10300-11900; oro fino 1220-1250; platino 2700-3000; argento 35-39000.

TRIESTE

Mercato completamente in discesa, a eccezione, tra i locali, delle Gerolimich e Tripcovich, che acquistano rispettivamente 700 e 1000 punti. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 129000; Ass. Generali 64800; Ras 76800; Anic 780; Liquigas 441; Montedison 480; Rinascente 306.50; Rinascente priv. 206; Gerolimich 11000; Premuda 47000; Sip 2270; Tripcovich 36000; Bastogi 1595; Finmare 212; Finsider 342; Pirelli Spa 1090; Sme 1700; Stet 2385; Beni Stabili 5350; Immobiliare 874; Cantieri —; Fiat ord. 2322; Fiat priv. 1730; Dalmine 335; Italsider 496; Terni 175; Marzotto priv. 1360; Viscosa ord. 1320; Viscosa priv. 990.

NEW YORK

Prezzi in ribasso su di un largo fronte. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 1.025,6, con una flessione di 5,42 punti.

LONDRA

LONDRA

Chiusura irregolare. Il mercato risente ancora delle cedenze di ieri. Deboli quasi tutti i capigruppo degli industriali.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dei 14-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6	6	6-1/4
Sterlina br.	8-1/2	9-1/4	9-1/2
Franco sv.	4-1/8	4-1/2	4-1/2
Marco ger.	5-5/16	5-1/8	5-1/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI
Amitalia	doll.	8,34 —
Capitalitalia	»	11,52 —
Equitalia	»	10,74 —
Europrogr. 6%	frsv	124,14 —
First Fund	doll	12,60 13,77
Fonditalia	»	12,31 —
Fund Nations	»	11,18 —
Intercontinental	»	11,35 —
Interfund	»	11,91 12,62
Interitalia	lire	8136 8894
Intern. S. F.	fr. bg	320.— —
Intertrust	doll	12,46 13,57
Italamerica	»	10,99 11,99
Italfortune	»	10,84 —
Italunion	»	12,84 13,99
Mediolanum S.	»	12,94 12,98
Rominvest	»	12,64 13,65
3-R-Management	lire	6253,68 —

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37841
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA GUIDA PRATICA PER LA COMPILAZIONE E LA TENUTA DEI DOCUMENTI

IVA: VIDIMARE I REGISTRI ACQUISTI-VENDITE

L'adempimento richiesto entro dicembre, con una tolleranza ammessa di quindici giorni Presso il locale Ufficio dell'imposta o presso un notaio la prescritta regolarizzazione

Ci sembra opportuno dare, qui di seguito, le istruzioni che devono essere osservate nella compilazione e nella tenuta dei documenti relativi all'imposta sul valore aggiunto (IVA):

1) L'unica incombenza dei commercianti con scadenza anteriore alla fine dell'anno è la vidimazione del registro acquisti e del registro dei corrispettivi (vendite). Tali registri non hanno un modello obbligatorio e possono essere presentati per la vidimazione al locale ufficio IVA oppure a un notaio. I registri devono venire presentati alla vidimazione con le pagine numerate e con l'indicazione della ditta e inoltre con l'indicazione della destinazione del registro (registro acquisti o registro dei corrispettivi). Poiché per effettuare le registrazioni su detti registri è concesso un termine di 15 giorni, la vidimazione suddetta potrebbe essere richiesta, al limite, entro il 15 gennaio 1973.

2) Per quanto riguarda la decorrenza dell'IVA, essa verrà applicata dai fornitori sulle consegne o spedizioni di merci ai dettaglianti effettuate dopo il 31.12.72. Anche il dettagliante applicherà l'IVA sulle sue vendite a partire dal 1.o gennaio 1973.

3) Registrazione degli acquisti. Deve avvenire entro 15 giorni dal ricevimento delle fatture. Pertanto per le fatture che dovessero pervenire in ritardo, con riferimento alla loro data di emissione, sarà bene che il commerciante conservi la busta con i timbri postali, per comprovare che ha effettuato tempestivamente la registrazione. In pratica il commerciante terrà una cartella per raccogliere tutte le fatture ed i documenti di spesa e ad essi assegnerà subito un numero progressivo. Al limite, potrà ogni quindici giorni provvedere alla loro registrazione sul registro degli acquisti. Dalla registrazione devono risultare la data della fattura o bolletta, il numero progressivo ad essa attribuito, la ditta fornitrice (non occorre l'indirizzo), nonché l'ammontare imponibile e l'ammontare dell'imposta distinti per aliquota.

Esempio prima registrazione:

Data fattura	nostro progressivo	ditta	imponibile 12%	imposta 12%
2.1.73	1	Rossi sarl	500.000	60.000

Nel registro acquisti devono essere annotate le fatture dei fornitori, le importazioni (e precisamente la bolletta doganale e non la fattura) le fatture dei trasporti, le parcelle dei professionisti, le bollette dell'acqua, luce e gas, della Sip ecc. (in genere tutti i documenti portanti addebito di IVA). Dovrà inoltre registrare le bollette degli affitti, delle assicurazioni e degli Istituti di vigilanza e dato che si tratta di operazioni esenti da IVA in base all'art. 10, in luogo di indicare l'IVA, farà l'annotazione «esente art. 10». Dovrà registrare anche le autofatture emesse (acquisti di merci o servizi da esonerati dai pagamenti e cioè di contribuenti con meno di cinque milioni di volume d'affari annuo) scindendo l'importo pagato in imponibile e IVA. Gli eventuali acquisti da privati sono esenti da IVA e non vanno registrati nel registro degli acquisti.

4) Registrazione delle vendite. Esempio prima registrazione:

Data	Ammontare vendite al 6%	distinto per aliq. al 12%
2.1.73	85.350	36.600

Il commerciante deve cioè, qualora venda merci soggette ad aliquote diverse, distinguere le vendite stesse secondo la relativa aliquota. Tuttavia per determinate categorie il Ministero delle Finanze stabilirà che non occorre tale distinzione in quanto le vendite stesse saranno suddivise per aliquote in proporzione agli acquisti e ciò in base a metodi diversi che saranno stabiliti.

Ad eccezione dei forfettari, gli altri commercianti dovranno indicare sul registro delle vendite non l'incasso effettivo, ma il totale del venduto giornaliero (anche se non incassato).

Tutti i commercianti al minuto non sono obbligati ad emettere fattura, salvo che questa sia richiesta dal cliente (se questi è un'impresa o è un professionista è obbligato a richiederla). Non si sa ancora con certezza se tali fatture dovranno essere emesse con separata esposizione dell'IVA o se basterà indicare il prezzo complessivo pagato (IVA compresa). Si attende un chiarimento al riguardo. Il totale delle fatture eventualmente emesse ogni giorno va semplicemente incluso nelle vendite giornaliere sul registro dei corrispettivi, includendovi anche l'IVA eventualmente addebitata separatamente in fattura.

Le eventuali esportazioni, che devono risultare da un duplo della fattura vidimato dalla dogana, devono essere sempre fatturate e il relativo ammontare va annotato a parte, ma globalmente nel registro dei corrispettivi. Le esportazioni stesse sono esenti da IVA. E' obbligatoria anche la fatturazione per la vendita di beni che siano strumentali per il dettagliante (attrezzature, mezzi di trasporto ecc.). I prelievi di beni per consumo personale dell'imprenditore e le merci regalate vanno incluse nelle vendite, al prezzo normale di vendita. Se le merci stesse vengono invece cedute ai clienti a titolo di sconto, non sono soggette ad IVA. Dei pari non sono soggetti ad IVA gli interessi addebitati separatamente ai clienti per vendite rateali, peraltro nei limiti del tasso annuo dell'8 per cento.

Coefficienti pronti

Ammesso che il totale delle vendite in un mese o in un trimestre (per i contribuenti minori) sia ad esempio di L. 5.000.000, per merci soggette all'aliquota del 12%, si dovrà scindere anzitutto tale importo in imponibile e IVA. Nel caso specifico bisognerà trovare quella cifra che aumentata del 12% dà i 5.000.000. Esiste un coefficiente pronto e obbligatorio che è il 10,70 per cento. Moltiplicando i 5 milioni per 10,70% si ottiene l'importo di L. 535.000 che è IVA (il resto e cioè L. 4.465.000 è imponibile). Pertanto l'IVA a debito del commerciante è di L. 535.000. In luogo del coefficiente 10,70% valido per le vendite di merci soggette ad aliquota del 12%, si applicano i coefficienti 5,65 e 15,25, rispettivamente per le vendite di merci soggette all'aliquota del 6% e del 18%.

5) Norme generali per la tenuta dei registri. Non devono essere lasciati spazi in bianco e non si possono fare abrasioni. Se è necessario fare qualche cancellatura, questa deve eseguirsi in modo che quanto cancellato resti visibile. Se, dopo la registrazione di una fattura d'acquisto, l'ammontare imponibile o quello della relativa imposta, in seguito a rettifica, viene ad aumentare (ciò deve risultare da documento emesso dal fornitore) si deve registrare la variazione in aumento nel registro degli acquisti in apposita colonna. Se invece un'operazione per la quale il fornitore abbia emessa fattura già registrata, viene meno in tutto o in parte in conseguenza di restituzione di merce o in conseguenza di abbuono, il dettagliante che di conseguenza ha ottenuto un rimborso totale o parziale dell'IVA a lui addebitata nella fattura originaria, dovrà registrare tale riduzione di IVA nel registro dei corrispettivi, in colonna a parte. I registri IVA devono essere conservati per almeno cinque anni a partire dal 1.o gennaio dell'anno successivo a quello dell'ultima scrittura. Tuttavia se vi è stato un accertamento non definito, i registri devono essere conservati per dieci anni.

6) L'erario ha facoltà di rettificare le dichiarazioni entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione stessa. In pratica, a titolo di esempio, l'erario potrà fare rettifiche e accertamenti per le operazioni IVA svolte nel 1973 fino al 31.12.78.

7) I fornitori devono emettere fattura entro 30 giorni dalla data della consegna o spedizione della merce. Per evitare la corresponsabilità, il dettagliante, trascorso tale termine, farà bene a sollecitare il suo fornitore e qualora non riceva tale fattura entro 90 giorni dalla consegna o spedizione della merce, deve entro i dieci giorni successivi, emettere autofattura e versare la relativa IVA all'ufficio IVA.

8) Per le merci vendute a enti per i quali, a norma di legge o per clausola contrattuale, era esclusa la rivalsa dell'IGE, l'IVA sarà invece inderogabilmente a carico degli enti stessi.

9) **Semplificazioni per i contribuenti minori.** I dettaglianti che nel 1972 hanno effettuato acquisti per un importo tale che maggiorato del 50% non supera cinque milioni sono classificati dalla legge IVA come ESONERATI. Se non superano i 21 milioni sono considerati FORFETTARI. Se invece, superando i 21 milioni, non raggiungono tuttavia gli 80 milioni sono dei SEMPLIFICATI. Per essi l'unica facilitazione concessa è la dichiarazione trimestrale in luogo di quella mensile, obbligatoria invece per tutti quelli che superano gli 80 milioni. Per il resto tutta la normativa per questi ultimi e per i semplificati è identica. Con l'occasione si precisa che la dichiarazione mensile deve essere presentata entro la fine del mese successivo mentre invece la dichiarazione trimestrale deve essere presentata entro la fine del mese successivo al trimestre scaduto.

A) **Esonerati.** Non debbono tenere registri IVA. Debbono solamente numerare e conservare le fatture e le bollette doganali. Non devono fare dichiarazioni all'ufficio IVA. Si è in attesa di chiarimenti per sapere se gli esonerati dovranno fare la dichiarazione di inizio di attività prevista nel successivo paragrafo n. 10. Anche se richiesti dal cliente, non sono obbligati a rilasciare fattura. Il cliente cioè può autofatturarsi e in tale caso spedirà copia al dettagliante esonerato. Se il cliente ha pagato ad esempio la merce Lire 10.000, supposta l'aliquota del 12 p.c., scinderà tale importo in L. 8930 più L. 1070 di IVA ed effettuerà conforme registrazione nel registro degli acquisti. Per l'esonerato l'IVA corrisposta ai fornitori sarà un costo (come attualmente l'IGE per tutti) e la recupererà conglobandola nel prezzo di vendita.

B) **Forfettari.** Segnano sul registro dei corrispettivi l'effettivo incasso giornaliero e non il venduto. Alla fine di ogni mese devono anche segnare su tale registro (per pura memoria) il totale dei crediti verso i clienti in quel momento. Eguale annotazione dovranno fare nelle dichiarazioni trimestrali. L'ultima dichiarazione trimestrale annua va presentata assieme alla dichiarazione annuale (pertanto per la prima volta entro il 31 gennaio 1974). Come è detto più avanti (paragrafo 11) i commercianti devono versare all'erario la differenza tra l'IVA addebitata ai clienti e l'IVA pagata ai fornitori. Tuttavia ai soli forfettari è concessa la facoltà, in luogo di versare la suddetta differenza, di versare invece la metà dell'IVA addebitata ai clienti (senza cioè tenere conto dell'IVA pagata ai fornitori). In tale caso i forfettari beneficiano anche, in sede di dichiarazione annuale, di uno speciale abbattimento progressivamente decrescente e congegnato in maniera da mandare quasi esenti da IVA le vendite di poco superiori ai cinque milioni annui, mentre l'abbattimento stesso tende a ridursi a zero man mano che il volume delle vendite tenda ad avvicinarsi ai 21 milioni. In pratica, il commerciante (supposto che le merci vendute a 100 costino mediamente 70) avrà convenienza ad usare di tale facoltà qualora il suo volume di vendite annuo sia inferiore ai nove milioni. Superando tale importo sceglierà la detrazione normale, come tutti gli altri contribuenti, perdendo l'abbattimento e specificando nella sua dichiarazione annuale la scelta fatta.

Termini delle dichiarazioni

10) **Dichiarazione inizio attività.** I dettaglianti che esercitano già attualmente dovranno contestualmente alla prima dichiarazione IVA (28.2.73 per il regime ordinario e 30.4.73 per i forfettari e i semplificati) presentare anche la dichiarazione di esistenza della ditta. Da tale dichiarazione dovrà risultare il nome della ditta, il domicilio del titolare, il tipo e l'oggetto dell'attività, la sede, le eventuali filiali o depositi. Le variazioni successive devono essere presentate entro 30 giorni dal loro verificarsi. Le nuove ditte (quelle che si costituiranno dopo il primo gennaio 1973), dovranno presentare la dichiarazione d'inizio di attività entro 30 giorni.

11) **Dichiarazione mensile o trimestrale.** Contestualmente ad ogni dichiarazione mensile o trimestrale (da compilarsi su modello obbligatorio fornito dall'Amministrazione finanziaria) deve essere versata l'IVA risultante dalla differenza t

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi mezza giornata presso piccola famiglia. Telefonare 61633. 54297 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. FAMIGLIA adulti cerca per gennaio domestica stabile preferibilmente con dormire, alta retribuzione, contributi INPS. Telefonare 418777 mattinata. 0030731 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-12.30 per piccola famiglia zona Gretta. Telefonare 414458. 72036 B

DOMESTICA stabile massimo stipendio cercasi. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 70054 B

DONNA capace cucinare referenziata cercasi. Telefonare 36592 dalle 10 alle 12. 54251 B

FAMIGLIA signorile cerca prontamente ragazza giovane anche 1.o servizio, alto stipendio, ottimo trattamento. Tel. 61416. 54279 B

LONDRA famiglia triestina con due bambini cerca ragazza alla pari. Tel. 37890, urgente. 54267 B

PRESTASERVIZI cercasi urgentemente per casa due persone zona Gretta 3-4 ore giornaliere escluso domeniche, buon trattamento. Telefono 31306 oppure 422387. 150 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A. SESSANTENNE auto propria offresi. Telef. 732411.

DIPLOMATA maestra scuola materna referenziata offresi come baby-sitter tre pomeriggi ed ore serali. Tel. 820013.

DIPLOMATO università americana vasta esperienza corrispondente traduzioni interprete inglese esamina offerte. Tel. 771169. 53833 C

SIGNORA giovane seria offresi custodia bambini o assistenza persona inferma anche mezza giornata. Cassetta 54295 C, SPI

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze, telefonare 70858. 30631 CC

A.A. KEROSENE specializzato ripara pulisce stufe serbatoi. Tel. 794100. 30909 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 53488 CC

A. SCALDABAGNI rubinetterie impianti riparazioni modifiche idraulica elettricità. Telefonare 723739. 31028 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 53642 CC

QUASI tutte le marche di MACCHINE per SCRIVERE e CALCOLATRICI ripariamo con pezzi di ricambio originali. Telefonare 418180. 29618 CC

TERMOSIFONI mal funzionanti e corrosi dall'acqua dura di Trieste? Il «gladiator» li rimette a nuovo. Idrotermotecnica. Tel. 761782 pomeriggio. 31006 CC

TERMOSIFONI con croste calcaree sprecano più del 20% di combustibile. Informazioni per disincrostarli. Telefono 761782 pomeriggio. 31006 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244 mattino. 53616 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. URGENTEMENTE CERCASI GIOVANE CON PATENTE PRATICO GUIDA FURGONE, SI GARANTISCE OTTIMO TRATTAMENTO. RICHIEDESI SERIETA' E VOLONTA'. PRESENTARSI VIA SLATAPER, 3, ORE 11.30 - 12.30 OPPURE POMERIGGIO. 30628 D

A.A. APPRENDISTA banconiere volonteroso, libero domenica, ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia. 53987 D

A.A. CUOCO capo cucina cercasi prontamente Ristorante Gambrinus, via Crispi 8. 54211 D

ACCONCIATORE o acconciatrice maschile posto stabile condizioni extra, Coroneo 4, tel. 60956. 72014 D

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

A.A. CERCHIAMO pellicciale montatrici, sarte, apprendiste. Massima retribuzione, lavoro continuativo. Presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 54305 D

AGENZIA Generale Assicurazioni rami elementari cerca persona qualificata ed esperta per affidamento incarichi interni ed esterni. Retribuzione a stipendio fisso 14 mensilità e provvigioni. Offerte specificando curriculum vitae garantendo discrezione. Cassetta 10 D, SPI.

AIUTO banconiere svelta capace cercasi per mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Riva Ottaviano Augusto 12, domeniche e feste libere. 71988 D

ALBERGO assume per centralino telefonico signorina bella presenza conoscenza lingue. Telefonare 37136 mattinata. 71982 D

APPRENDISTA commesso anche primo impiego cerca negozio articoli tecnici. Telefonare 422425 ore 13. 53588 D

APPRENDISTA banconiere cercasi Bar Rio. Tel. 796304, feste domenica e feste. 53566 D

ASPIRANTI giornalisti scrittori cerca «Cultura oggi» - Cadore 30 - 20135 Milano. 7823 D

ASSUMIAMO tre elementi di Gorizia per attività commerciale in loco, guadagno e carriera assicurati. Scrivere a patente auto 76507 fermo posta - Gorizia. 276 D

AUTISTA privato per anche aiuto lavori casa cercasi. Cassetta 54281 D, SPI.

BARBIERI cercasi per salone acconciature maschili. Coroneo 4, tel. 60956. 72056 D

CAMERIERE e banconiere per Caffè Bar cercasi urgenza, condizioni da patuire. Telefonare 418387. 72042 D

CERCASI infermiera per casa riposo. Telefonare 795145 ore 9 - 12. 54213 D

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera, urgente. Tel. 741325. 71984 D

CERCASI generico per lavoro pomeriggio 16 - 19, Birreria Bradaschia, Oriani 4. 30949 D

CERCASI signorina pratica dattilografia, presentarsi via Rettori 1 dalle 16 alle 19.30. 150 D

CERCASI apprendista commessa Panetteria via Ginnastica, 26. 30966 D

CERCASI lavagista autovetture esperto, buona retribuzione, presentarsi subito. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 73 D

CERCASI garagista notturno. Telefonare 411950. 53626 D

ELETTRAUTO abile completo e apprendista meccanico d'auto assume garage Regina Generals Motors, via Raffineria 6. 72006 D

GIOVANE militesente dinamico patente C per consegne mobili cerca Zinelli & Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31, telef. 37567. 72050 D

GIOVANE bella presenza disposta temporaneamente trasferirsi nota località sport invernali Svizzera con future mansioni a Trieste segretaria direzione cercasi. Cassetta 31032 D, SPI.

GIOVANE militesente dinamico patente C per consegne mobili cerca Zinelli & Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31, telef. 37567. 72020 D

IMPIEGATA trentenne volonterosa cerca ufficio. Presentarsi lunedì, Imbriani 8 - I piano destra. 54075 D

IMPRESA commerciale cerca per pronta assunzione autista con o senza preparazione tecnica. Possibilità se volonteroso di passare al ramo impiegatizio. Cassetta 54205 D SPI.

LAVORANTE parrucchiera venerdì e sabato 5000 giornaliere. Telefonare 752281 dalle 13 - 14. 54207 D

L'OPERA per l'assistenza ai profughi Giuliani Dalmati e rimpatriati assume infermiere ed inservienti. Per informazioni telefonare alla direzione delle case di riposo, tel. 209195. 54201 D

MANICURE estetista cercasi ottima retribuzione. Acconciature maschili Lo Zodiaco, via S. Giacomo in Monte 24. 72008 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi, buona paga. Telefonare 68742. 71962 D

PER turbonave passeggeri di oltre 25.000 tonn. bandiera panamense adibita a crociere mare Caraibi cercansi ufficiali patentati coperta e macchina, sottufficiali coperta e macchina et comuni coperta e macchina. Gli interessati possono scrivere al rappresentante Carnival Cruise Lines Domenico Pagliani, casella postale 779, Genova. 7783 D

RAGIONIERE militesente cerca Azienda seria. Indicare età e posti occupati. Casetta 72038 D, SPI.

SIAMO il più grande e affermato complesso industriale a livello europeo con in programma un'ulteriore espansione della rete operativa nazionale. Cerchiamo coppie coniugi serietà volontà per lavoro prestigioso. Se nel vostro bagaglio di esperienza sono raccolti: iniziativa — un briciolo di ambizione — quel tanto di facilità nel comunicare con gli altri. Se avete esperienza predisposizione alla vendita e soprattutto se Vi interessa guadagnare molto, Vi garantiamo la possibilità d'intraprendere un'eccezionale carriera. Liberi subito scrivere IMTAP, Casella postale 544, Firenze. 7672 D

SIGNORE, signorine, studentesse e casalinghe siamo una grande industria nazionale che Vi propone di collaborare alla sua attività proponendoVi un piano di facile e redditizio lavoro da svolgere nelle ore libere nelle vicinanze di casa e nell'ambito delle Vostre conoscenze. Scrivere IMTAP, Casella postale 544, Firenze. 7677 D

SOCIETA' prodotti dietetici ricerca giovani elementi provvisti patente C possibilmente pratici tentata vendita residenti dintorni Monfalcone Ronchi. Assicurasi fisso mensile più provvigioni. Cassetta 30911 D,

SOCIETA' europea cerca per ampliamento quadri organizzativi giovani ambosessi. Offresi fisso mensile più incentivi, rapida possibilità carriera per i più meritevoli. Presentarsi Adem sezione Italia, via Milano 25 II p. 10-12, 16-18 Trieste. 54277 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

INDIPENDENTE anche soffitta grande bagno, possibilmente telefono cerco affitto. Telefono 725140 9 - 12. 53628 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERETTA 1 persona bagno affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 54231 F

CENTRO stanzetta comodo cucina riscaldamento cambio piccolo aiuto. Telefonare 723524. 54219 F

STANZA vuota luminosa acqua luce ascensore centro affittasi eventualmente ufficio studio. Tel. 740869. 54237 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori maturità insegnante laureando ingegneria, 2400 orarie. Telef. 726962. 54229 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNOLINO Pintscher nome Chicco smarrito Borgo Teresiano, ricompensa adeguata. Telefonare ore ufficio 68222 - 763391 ore pasti 34595. 54259 H

SMARRITI occhiali vista zona giardino Hortis. Tel. 37949, mancia. 53620 H

VERA 21-7-13 ricordo mamma scomparsa. Onesto rinvenitore pregasi telefonare 7354.

VOLPINO nero maschio collarina dorata rinvenuto pressi viale XX Settembre, rivolgersi ENPA, ore 17-20. Telefono 796700. 22 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.Z. CATTINARA appartamento in palazzina nuova costruzione - soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, servizi separati, due poggioli, box auto, moderni comforts centralizzati - AFFITTASI 75.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

BINOCOLI
giornalfoto

Nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa, vasto assortimento di binocoli, a prezzi vantaggiosi. Ecco alcuni esempi: 8 x 30 West Germany - Kassel 15 mila lire; 8 x 30 West Germany Jägermeister 19 mila lire; Japan 8 x 30 a lire 12 mila; 8 x 40 a lire 15 mila; 10 x 50 a lire 19 mila; 12 x 50 a lire 21 mila; 16 x 50 a lire 24 mila. Tutti sono completi di borsa in cuoio.

A.A.A.A.Z. VIA GIULIA ultimo piano casa nuova - salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati, soffitta - AFFITTASI 90.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A. AFFITTANSI Visuliano appartamenti in villa mobiliati tutti comforts. Da 2, 3, 4 stanze zona incantevole. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 30835 I

A.A. APPARTAMENTI ammobiliati via GINNASTICA, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Altro via TORRICELLI, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, affitta immobiliare Giuliana, tel. 69114.

A.A. PARAGGI Besenghi in palazzina due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazzetta, ascensore, centralnafta, eventuale box auto, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114.

A.A. VIA FLAVIA locale affari 150 mq libero gennaio. Altro vuoto via RIGUTTI 60 mq affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 54227 I

A. D'ALVIANO scantinato 100 mq affittasi. AGEP, Crispi 14.

ACIT. AFFITTASI centralissimo pied a terre rimesso nuovo ammobiliato S. Lazzaro 3. Tel. 68810 orario 9 - 12.30. 54287 I

AFFITTANZA cedesi appartamento mobiliato Sistiana, 2 camere salone cucina bagno giardino garage. Magazzini zona Diaz Paduina affitansi. Camera matrimoniale ingresso libero affittasi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54159 I

APPARTAMENTINO via S. GIUSTINA stanza, cucina, gabinetto, affitta 16.000. Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro 10. 54315 I

APPARTAMENTO stazione 7 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affitta Imm. CIVICA V. S. Lazzaro 10. 1 I

APPARTAMENTO zona Posta, 5 stanze, cucina, bioservizi, centralnafta, ascensore, pure ufficio, affittasi. Telef. 795982. 54307 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO stanza, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, prontingresso affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro n. 10, II. 54315 I

APPARTAMENTO zona PICCARDI, stanza, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31030 I

APPARTAMENTO uso ufficio zona CARDUCCI, 4 stanze, cucina, servizi, affitta 60.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31030 I

CAMERA cucina affittasi persona sola mensili 16.000. Via Foscolo 44/IV piano, orario visita dalle 11.30 alle 12.30. 54235 I

CORSO Italia bellissimo lussuoso cinque stanze stanzetta cucina doppi servizi tutti i comfort; altro via commerciale lussuoso tre stanze salone e cucina comfort primo ingresso affittasi, tel. 734257.

DUE stanze, cucina, ripostiglio, rimesso nuovo, giardino, prelevando mobilia nuova 30.000 causa trasferimento. Scala Winckelmann 3 (ex Pallini) II piano, Pucic. 53634 I

GOLDONI eccezionale appartamento piano completo 7 saloni cucina 3 servizi riscaldamento ascensore affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993.

LIBERO in ordine 3 stanze, cucina, bagno centralnafta, ascensore, affittasi. Tel. 730344. 53632 I

LOCALE mq 160 zona via Flavia qualsiasi uso affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257.

PANORAMICO zona Baiamonti, quinto, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, affittasi. Telef. 795982. 54307 I

PANORAMICO, zona S. Andrea, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, autoriscaldamento, ascensore, affittasi gennaio. Tel. 795982. 54307 I

S. GIACOMO primo piano quattro stanze cucina e wc affitta Immobiliare Lorenza via Toro 4. 72030 I

STANZA, cucina, doccia, zona Navali, affittasi. Tel. 730344. 53632 I

UFFICIO zona Battisti, 5 locali, servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 795982. 54307 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento città 2, 3 camere cucina servizi causa demolizione stabile. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 30835 L

CERCASI affitto appartamenti vuoti mobiliati ville casette qualsiasi posizione. Telefonare 61309. 54275 L

CERCO affitto camera, cucina, soffitta. Telefonare dalle 10 alle 10.30 al 755354. 53636 L

STATALE cerca affitto camera con cucina. Telefonare 29447. 54209 L

UFFICIALE medico cerca affitto appartamento Trieste, Monfalcone o sue zone. Cassetta 53612 L, SPI.

UFFICIO due tre stanze centrali cercasi affitto. Tel. 29710. 54233 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA ZILIOTTO. Trieste - Milano 16. Avvisiamo la clientela che con l'introduzione dell'IVA i prezzi delle pellicce aumenteranno del 18%. Invitiamo perciò visitare il nostro negozio. Troverete quello che desiderate: visoni selvaggi, Saga, Grandi laghi, pastello, Black Diamond, Cross, Zaffiro, lontre, Matara, leopardi, giaguari, ocelot messicani, baby, castori, castorini, persiani neri, grigi, marrone, sabbiati. Modelli alta moda. Noi vi offriamo una pelliccia di qualità superiore, prezzi convenientissimi. 53648 M

ANELLI e ruote gommate piene nuove e di occasione varie dimensioni vendesi telefono 418327. 72012 M

CANE da caccia e riporto intelligentissimo vendo. Telefonare 742965. 30905 M

CAVALLO da sella bravo, bello vende privato causa partenza. Tel. 6887 Mariano del Friuli, ore 7-10. 333 M

DISPENSATRICE di film per imballaggio in plastica prodotti alimentari e distributore caffè 5 colonne vendesi, tel. 791454. 30927 M

GENERATORE vapore «Ravagnati» 18.000 kg. vapore ora, completo di automatismi, vende occasione, Cattaruzza, via Giulia 13. 30761 M

Continua in 14.a pagina



lotteria natale 72

in via mercatovecchio



dal 3 novembre 1972
al 5 gennaio 1973
ogni 1000 lire spese
1 biglietto in omaggio

udine

questi i premi:

1 - AUTO RENAULT 177 coupé 1600 cc.
2 - AUTO RENAULT 12 berlina 1300 cc.
3 - AUTO RENAULT 5 berlinetta 950 cc.
4 - COMPLESSO STEREOFONICO "IS - 35" - Pioneer
5 - BIOLAVASTOVIGLIE "VERA" Inox - F.lli Onofri
6 - COMPLETO SCI: sci "Fuego Competition"; Lamborghini con attacchi Marker; scarponi "Sintesi super competizione" - La Dolomite
7 - TELEVISORE "Triumph 1210" 12" - Grundig
8 - CONFEZIONE 39 dischi long play stereofonici con sinfonie di Beethoven, Schumann, Bruckner e Mozart - Deutsche Grammophon
9 - CINEPRESA super 8 "Microflex 100 sensor" - Agfa Gevaert
10 - PROIETTORE super 8 "5018" - 3 M Minnesota
11 - bICYCLETTE - Carnielli / Graziella
12 - RADIO T. 502 - Brionvega

D.M. 2/2/1126 del 16-X-72

Estrazione a Udine, in sala Ajace, il 6 gennaio 1973 alle ore 11



i Grandomestici

Ferri da stiro a vapore.
Aspirapolvere.
Lucidatrici. Sbattitori. Frullatori.
Macinacaffè.
Tostapane. Orologi da parete.
Termoventilatori
e tutti gli elettrodomestici
Philips in offerta lancio.



PHILIPS

In vendita alle consuete condizioni di estremo favore presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 — P. Goldoni 1
Via delle Zudecche 1

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Dicono di lei

che è una mille con la velocità di una 1300, l'abitabilità di una 1600, il bagagliaio di una 2000, la sicurezza e il confort di una 3000;

voi provatela.

B Communications

Motore: 4 cilindri orizzontali, contrapposti, 1015 cm³, raffreddamento ad aria. Potenza massima: 61 CV SAE a 6750 giri/min. Trazione anteriore, 4 marce sincronizzate. Sospensione idropneumatica. Freni a disco sulle 4 ruote, con servofreno. Velocità massima: 148 km/h. Disponibile anche con motore da 1222 cm³, 65.5 CV SAE a 6000 giri/min., 151 km/h.
Citroën GS: diversa perchè migliore.



CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GS

ALBERI DI CAPODANNO



Telefoto Upi

Mosca — La capitale sovietica è già decorata dagli abeti ribattezzati «alberi di Capodanno»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 14

Nikolai Sidorjenko è del parere che un albero di plastica, che può avere un odore più gradevole di un vero abete, risolverebbe l'intero problema. Piotr Jakovlev invece propone una via d'uscita più dinamica: basterebbe spostare tutto, celebranti e festeggiamenti, fra i boschi e le foreste, e non sarebbe più necessario tagliare un solo albero. Il problema è infatti costituito dallo volka, il tradizionale «albero di capodanno» sovietico, o, meglio, dalla difficoltà di trovarlo. Lo stato sovietico, ateo, si sbarazzò dell'albero di Natale, o meglio del Natale, appena giunse al potere, cinquantacinque anni or sono. Non dimenticò invece le sue bardature, e, pochi anni dopo la rivoluzione, tornò a metterle tutte in auge, per onorare però il nuovo anno: alberi decorati, orpelli vari, luci di tanti colori, e anche un signore, anzianotto e ridanciano, con una ricca barba bianca. E' «Did moroz» cioè nonno gelo.

Ivan Balasciov, direttore dell'amministrazione forestale di Mosca, prevede che i moscoviti, quest'anno, compreranno alberi da mettere in un milione di famiglie, e forse anche in un milione e duecentomila.

La «Literaturnaja Gazeta», la prestigiosa rivista settimanale dell'unione degli scrittori, ha disapprovato. Ivan Balasciov si era lasciato andare a ottimistiche conclusioni: un milione e duecentomila piante vere, e, insieme, tanti alberi di plastica, saranno in grado di soddisfare quasi il cento per cento della domanda.

«Il compagno Balasciov — ammonisce il giornale letterario — parla di cifre che non quadrano con tante e svariate lettere che noi riceviamo su questo problema. Se la domanda è pienamente, o quasi, soddisfatta, perché continuano a giungerci tante notizie di alberi tagliati abusivamente?».

Praticamente tutte le famiglie di Mosca comperano un albero di capodanno. Con sessanta copechi, meno di cinquecento lire italiane (al metro) si può portare a casa un abete striminzito e spesso spellacchiato, da uno dei tanti mercati statali, che si aprono intorno al 20 dicembre. Per tre o quattro rubli, invece, duemila o tremila lire, si acquista una «cima», vigorosa ed elegante, alta almeno due metri, tagliata dai soliti abusivi, che si arrampicano, per questa operazione, anche sulle piante più alte.

«Questa abitudine comporta danni enormi. Basta pensare che all'operazione contribuiscono anche centinaia di guardie forestali» scrive la «Literaturnaja Gazeta». E il giornale aggiunge che, in seguito a questa abitudine, a tratti si vedono «niente più che foreste di ceppi», e sostiene che può valer la pena di abolire la tradizione dell'albero, se il prezzo, per le foreste, dev'essere così alto.

Nikolai Sidorjenko si è inserito nel discorso, e ha scritto, raccomandando di diffondere alberi di plastica intensamente profumati: «Allora tutto quello che ci occorre è l'ingegnosità degli artisti e dei fabbricanti».

Piotr Jakoviev ha tentato un approccio più vicino alla natura. «Ogni anno, all'inizio della primavera o dell'autunno, i bambini della quinta elementare pianteranno piccoli abeti, ogni pianta sarà sotto la diretta responsabilità dei ragazzi. Toccherà a loro annaffiarle e proteggerle. Allora sarà possibile celebrare le feste intorno a una creatura viva, anziché rattristarle con un albero spento e morto».

U. P. I.

LA «PIETA'» dopo Natale

Roma, 14

E' improbabile che per Natale la «Pietà» di Michelangelo possa essere riesposta al pubblico. Per quel giorno il restauro del gruppo marmoreo sarà certamente ultimato, ma i tecnici vaticani dovranno portare a termine i lavori per la sistemazione di una grande pesantissima lastra di cristallo a prova di proiettile che separerà la Pietà dalla navata di destra della basilica. I delicati lavori di collocamento della lastra sono già iniziati, ma è praticamente impossibile poterli ultimare per il giorno di Natale, come si sperava inizialmente.

(Italia)

IL «BOOM» PER IL NATALE

AUGURI: LE POSTE «IMPAZZIRANNO»

Previsto l'arrivo nei vari uffici di circa 180 milioni di biglietti

Roma, 14

Gli italiani spenderanno nei prossimi giorni circa 14 miliardi per acquistare 180 milioni di variopinti biglietti con i quali si scambieranno gli auguri e buone feste. Questa massa di corrispondenza del tutto eccezionale farà «impazzire» le poste italiane, che pur impiegando moderni sistemi di smistamento non potranno far fronte all'enorme sovraccarico che puntualmente si verifica dal 15 al 23 dicembre di ogni anno. In questo periodo il traffico postale subisce incrementi che variano dal 40 per cento per le lettere al 150 per cento per le cartoline e i biglietti di auguri.

Nel solo mese di dicembre 1972 si stima che verranno spedite 430 milioni di lettere, 200 milioni di biglietti e cartoline, e 5 milioni di pacchi contenenti doni.

Per evitare ritardi nei recapiti l'amministrazione delle poste ogni anno invita gli italiani a non aspettare l'ultimo momento per spedire la corrispondenza «augurale» e le strenne di fine anno.

I più previdenti, per far pervenire in tempo auguri ed omaggi ad amici e parenti hanno effettuato le spedizioni in anticipo riuscendo a evitare i giorni in cui il traffico postale per tradizione «impazzisce».

Non sembra tuttavia che un simile atteggiamento sia stato assunto dal grande pubblico, e i disservizi che si verificheranno in tutta Italia in seguito all'improvviso incremento dell'impostazione e dell'invio di pacchi sarà tanto più grave, in quanto il sovraccarico verrà ad accumularsi sulla notevole massa di corrispondenza fin d'ora giacente negli uffici postali delle maggiori città italiane. *(Italia)*

SOLUZIONE IMPREVEDIBILE NEL GIALLO DELLA MONDANA ASSASSINATA

Uccisa dal «soccorritore» la donna delle Capannelle

Dopo averla freddata a revolverate in casa il suo protettore l'ha portata all'ospedale architettando un piano per allontanare da sé tutti i sospetti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

E' durato meno di una notte il mistero per il delitto compiuto ieri sera nella popolosa borgata delle Capannelle. Poche ore e il caso ha trovato una soluzione imprevedibile. Come in un «giallo» l'uomo che ha ucciso la mondana con una revolverata alla tempia è lo stesso che si è «premurato» di soccorrerla e di condurla in auto all'ospedale: il suo protettore. L'aveva uccisa nel loro covo, architettando poi con freddezza e cinismo un piano per allontanare da sé ogni sospetto.

Ma ricostruiamo la vicenda, partendo dai suoi protagonisti.

La vittima. Assunta Cardone, 20 anni, nata in provincia di Rieti. Fino a due anni fa lavorava come commessa, poi scelse la «vita» e si affidò al suo «protettore» divenuto anche assassino.

L'omicida. Vincenzo Antonietti di 39 anni, nato e abitante ad Albano. Muratore ufficialmente, ma di fatto equivoco personaggio del mondo romano della prostituzione. Sposato, separato dalla moglie dieci anni fa, un giro di donne da «proteggere» e da sfruttare.

Il fattaccio ha un retroscena a sorpresa, ma è venuto a conoscenza della polizia soltanto dopo le 23.30, quando l'Antonietti è giunto all'ospedale San Giovanni a bordo della sua «Alfa 1750». Ha detto ai poliziotti di turno che, diretto alla sua abitazione di Albano, aveva illuminato con i fari il corpo della donna. Pensando a un investimento (è sempre la versione dell'assassino) aveva caricato la poveretta sulla macchina portandola in ospedale. E qui i medici si erano subito dichiarati impossibilitati a tentare qualcosa: la Cardone era già morta, una pallottola l'aveva raggiunta alla tempia sinistra, esplosa da distanza ravvicinata.

Fin qui il racconto di Vincenzo Antonietti. Il quale, però, ha cominciato a tradirsi abbastanza presto, a cominciare dal primo incontro — sempre al «San Giovanni» — con il capo della squadra mobile dott. D'Alessandro.

«Dove ha trovato la donna?» ha chiesto il funzionario al «soccorritore». E quello, tutto d'un fiato: «A casa... no, no, per strada, nel luogo già indicato..».

Una prima, gravissima, contraddizione, dunque. Alla quale ben presto se ne sono aggiunte altre, tali da destare fondati sospetti negli inquirenti. La donna — secondo Antonietti — era stata soccorsa in un luogo periferico, polveroso, fangoso anche. Eppure lui aveva scarpe lucidissime, abiti in ordine, mani pulite: troppo strano per essere vero. E ancora la vittima indossava una semplice maglietta di lana rosa su microgonna gialla e stivaletti di camoscio. Bionda e in abiti quasi primaverili. Niente cappotto, niente calze, reggiseno slacciato: un abbigliamento decisamente inadatto per chi fa la «vita» all'aperto, di notte, esposto ai rigori invernali.



Telefoto Ansa

Roma — Antonietti dopo l'arresto tenta di sfuggire ai fotografi

E poi, mancava la borsetta della donna, non ritrovata nella zona nonostante un attento sopralluogo. Nessun documento di identità, quindi. E infatti la sventurata ha avuto un nome soltanto quando il fratello, convocato d'urgenza, l'ha identificata con facilità.

La foto della Cardone era stata trovata negli archivi della questura del capo della «buoncostume», sfogliando centinaia di «segnaletiche». Ad addensare i sospetti su Vincenzo Antonietti, comunque, ha contribuito un altro importante particolare. Un sottufficiale, una decina di giorni fa, durante un servizio di perlustrazione alle Capannelle, aveva visto la donna uccisa insieme a un uomo che somigliava moltissimo all'Antonietti. Ora, naturalmente, è da credere che fosse proprio lui. E qui comincia a svelarsi il retroscena del delitto. L'uomo proteggeva la mondana e viveva con lei in un complesso di villini non distante da Albano, in un elegante appartamento; una delle varie abitazioni che l'assassino riservava alle sue «protette».

Qui la polizia è arrivata per un caso fortunato. Ma frutto anche dell'intuito. Una pattuglia in perlustrazione ha notato, verso le 5, una finestra dell'alloggio ancora illuminata. Qualche tempo prima, passando nei pressi, la luce era stata notata sempre accesa. Autorizzati dal magistrato che conduce l'inchiesta, dott. Luigi Ciampoli, gli agenti sono entrati nel giardino del villino. Sulle scale che conducono alla porta una goccia di sangue. Dentro, nell'alloggio, macchie di sangue dovunque, mobili spostati, un comodino rovesciato, segni di colluttazione.

Sul letto, insanguinato, la pistola del delitto, una calibro 6,35. La donna non era stata presa alla sprovvista, aveva lottato con il suo assassino prima di cadere fulminata da uno e più colpi di pistola, esplosi da distanza ravvicinata.

Gli inquirenti ritengono che tra i due sia nato un litigio, forse perché la donna, intirizzita dal freddo e dalla pioggia, ha fatto ritorno a casa anzi tempo. L'uomo, che viene descritto come uno «svelto di mano», dopo aver picchiato la Cardone, ha messo mano alla pistola e le ha esploso uno o due colpi alla testa per l'inattesa reazione della ragazza alle percosse.

Vincenzo Antonietti è stato arrestato per omicidio volontario aggravato, sfruttamento della prostituzione e porto abusivo d'arma. Un delitto tutt'altro che perfetto.

Franco Araldi

SPARITO DA DUE ANNI

UN RAFFAELLO rubato trovato a Los Angeles

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 14

E' stato trovato a Los Angeles un quadro di Raffaello, rubato due anni fa e valutato quasi settecento milioni di lire, e la polizia della città californiana cerca di stabilire, con la collaborazione dell'Interpol, dove sia stato tenuto per tutto questo tempo il prezioso dipinto.

La scoperta fa seguito al recupero, in singolari circostanze di altre opere di grande valore, tra cui alcuni bronzi di Benvenuto Cellini, verificatosi sull'altra costa degli Stati Uniti.

La «Madonna con il bambino», valutata 1,2 milioni di dollari, quasi 750 milioni di lire italiane, è stata ritrovata e tre uomini sono stati arrestati mentre due di essi cercavano di venderla a un mercante d'arte, martedì scorso. Non è però ancora stato possibile sapere chi ha rubato la tela, né dove questa sia rimasta durante i due scorsi anni.

Il quadro, che misura 58 centimetri per 43, è noto come «La Madonna dei Peruzzi» perché durante un lungo periodo era stata di proprietà della famiglia fiorentina dei Peruzzi, era stato rubato dall'abitazione di Charles Elkins, un facoltoso agente immobiliare, nel settembre del 1970. Si ritiene che sia stato dipinto verso il 1500.

La polizia ha reso noto che Climenon Johnson, di 58 anni, e Tom Brevoort di 23, che avevano tentato di vendere il Raffaello per 700 mila dollari (oltre 400 milioni di lire), sono stati arrestati e accusati di furto. Un terzo uomo, Heinz Mendij, di 42 anni, artista di Los Angeles, è stato arrestato ieri per accusa di ricettazione di merce rubata.

Un portavoce della polizia ha detto: «Non sappiamo dove sia stato, il quadro, per tutto questo tempo. Ma sappiamo che è arrivato in Europa, da dove è stato rispedito qui nel settembre scorso, però, dove sia rimasto tutto il resto del tempo proprio non siamo ancora riusciti a capire».

Sabato scorso alcuni funzionari di New York sono entrati in possesso di opere d'arte, valutabili in 600 mila dollari, come esito di un accordo concluso con i malfattori che li avevano rubati per conto di un «cliente», ma si sono successivamente ritrovati nell'impossibilità di consegnare la «merce» alla persone che la aveva «commissionata», in quanto nel frattempo era morta.

In base all'accordo fra ladri e funzionari, concluso grazie ai buoni uffici di un intermediario che si era messo in contatto con la polizia, gli agenti hanno accettato di non perseguire i malfattori, mentre la notizia è stata data dal procuratore distrettuale di Westchester, che ha annunciato l'avvenuto recupero.

Il procuratore, Carl Vegari, ha detto che l'intermediario aveva conferito con la polizia circa un mese e mezzo dopo il furto, avvenuto il 20 otobre al centro «Caramoor» per la musica e le arti.

I malfattori avevano messo insieme, fra l'altro, due bronzi di Benvenuto Cellini, nove pezzi cinesi risalenti alla dinastia dei Ming, e un quadro di Lucas Cranach.

La polizia ha detto che la banda era riuscita ad aggirare l'ostacolo costituito dall'elaborato sistema di allarme di cui il centro è dotato, e aveva messo le mani su certe opere bene individuate.

U. P. I.

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DEL PENSIONATO

CONDANNATO DE LELLIS E ASSOLTA SUA MOGLIE

I giudici della Corte d'appello hanno confermato per l'uomo la sentenza di 20 anni Liliana Guido torna invece libera: non vi sono prove sufficienti della sua complicità

Roma, 14

Si è concluso il processo di secondo grado per l'assassinio del pensionato Luigi Militani: i giudici della prima sezione della Corte di Assise di appello hanno assolto Liliana Guido ed hanno confermato la condanna a 20 anni di reclusione per Lucio De Lellis.

I giudici della Corte presieduta dal dott. Nicolò La Bua hanno emesso la sentenza dopo circa 6 ore di camera di consiglio. Liliana Guido è stata assolta per insufficienza di prove, mentre per il marito Lucio De Lellis i giudici hanno ritenuto di confermargli la condanna di 20 anni inflittagli in primo grado.

La Guido che nel primo processo aveva avuto 14 anni di reclusione, non appena ha capito che avrebbe lasciato il carcere di Rebibbia è scoppiata a piangere aggrappandosi alle spalle del capitano Antonio Varisco che le stava di fronte. Lucio De Lellis invece è rimasto impassibile per alcuni minuti, poi alla gioia della moglie ha sorriso. La sentenza ha provocato viva emozione anche tra i parenti della giovane.

Il fratello, la sorella, gli amici si sono allontanati dall'aula piangendo. I genitori di De Lellis invece non avevano avuto il coraggio di entrare nell'aula e avevano atteso nel corridoio di sapere l'esito del processo. La notizia della conferma l'hanno appresa da un altro figlio che invece aveva assistito alla lettura. In un primo momento il dott. De Lellis e la signora avendo udito la grida di gioia dei parenti della Guido avevano pensato che anche Lucio ce l'avesse fatta. Ma ben presto sono venuti a conoscenza della dura realtà. La madre del giovane si è abbandonata quasi priva di sensi su una panca, mentre il padre continuava a ripetere «non è possibile, non è possibile». Poi ha abbracciato il fratello di Liliana Guido che, emozionatissimo, non riusciva a trattenere le lacrime. Liliana Guido ha lasciato stasera stessa il carcere di Rebibbia.

Contro la sentenza, accolta con costernazione dagli amici di De Lellis, verrà presentato al più presto da parte dei suoi difensori ricorso in Cassazione.

L'udienza odierna era stata aperta dall'arringa del prof. Giuseppe Sotgiu ultimo difensore di De Lellis. Il penalista ha insistito nel dire che a carico di De Lellis non esistono prove di colpevolezza ma soltanto indizi contraddittori e inattendibili.

Prima di concludere il prof. Sotgiu ha consegnato al presidente della Corte Nicolò La Bua alcune lettere scritte recentemente dalla Guido al marito, lettere affettuose che in calce riportano la grafia incerta del figlio dei due, Camillino. «Come potrebbe — ha esclamato Sotgiu — una mano sporca di sangue quale dovrebbe essere quella di Liliana Guido stringere la mano innocente di un bambino per scrivere parole d'amore e di affetto a Lucio? Questa è la dimostrazione che il matrimonio tra Liliana e Lucio non è stato un "pactum sceleris", bensì un nodo d'amore che neppure la tristezza del processo è riuscita a sciogliere. Lucio e Liliana sono innocenti, assolveteli e restituiteli ai loro affetti».

Come si ricorderà il delitto fu compiuto il 9 gennaio 1969 in via Giovanni da Procida. Due giovani bussarono alla porta dell'abitazione di Luigi Milani verso le 21. Andò ad aprile la moglie, Concetta Biagini che, visti gli aggressori, lanciò un urlo. Costoro la colpirono e uno di essi subito dopo sparò contro Miliani che era giunto in aiuto della donna. Quindi fuggirono.

Per circa un anno la polizia tentò inutilmente di identificare i responsabili poi finalmente gli investigatori riuscirono ad avere una traccia. La Guardia di Finanza aveva fermato un gruppo di giovani sospettati di far uso di stupefacenti. Durante gli interrogatori uno di costoro accennò a Lucio De Lellis e a Liliana Guido che aveva incontrati in casa di una comune amica, Dana Faith Benjamin.

Lucio De Lellis e Liliana Guido, che erano già stati interrogati subito dopo il delitto, furono riconvocati dalla polizia e alla fine vennero denunciati per complicità nel delitto insieme con la stessa Dana Benjamin e l'amico di questa, il francese Maurice Ploquin. Anche a queste due persone fu attribuita la accusa di complicità in omicidio a scopo di rapina. Le due donne erano state, a giudizio del magistrato, le istigatrici del delitto, compiuto materialmente da De Lellis e Ploquin.

La sentenza di primo grado riconobbe la responsabilità di De Lellis e Ploquin, che ebbero 20 anni di reclusione ciascuno e di Liliana Guido, che fu invece condannata a 14 anni. Dana Faith Benjamin venne invece assolta per insufficienza di prove. *(Ansa - Italia)*

LA SENTENZA CON OTTO ASSOLUZIONI

Viale Lazio: l'accusa ricorrerà in appello

Il procuratore capo riaprirà le indagini Provvedimenti restrittivi contro i rilasciati

Palermo, 14

La Procura della Repubblica di Palermo interporrà appello contro la sentenza del processo per la strage di viale Lazio, emessa ieri dalla seconda sezione della corte d'assise, presieduta dal dott. Navarra.

Il procuratore capo, dott. Giovanni Pizzillo, ha detto stamane che il suo ufficio «non si acquieta a determinate statuizioni intervenute nel corso del processo e quindi entro i termini di legge proporrà senza altro appello».

«Mi riferisco, in concreto — ha aggiunto il dott. Pizzillo — a una certa situazione concernente l'associazione per delinquere cosiddetta di Castelfranco Veneto, in ordine alla quale il sostituto di udienza ha chiesto la ammissione di determinate prove che sono state respinte e che, in sede di appello, speriamo di ottenere dalla corte a titolo di rinnovazione parziale del dibattimento».

«Riguardo alla strage di viale Lazio — ha concluso il procuratore della Repubblica — debbo ricordare che il sostituto di udienza, dott. Scozzari, già in dibattimento aveva preannunciato che questo ufficio intende riprendere le indagini che stavolta saranno condotte in prima persona onde approfondire determinati elementi che possono emergere dal processo, come possono venire dall'esterno e stabilire possibilmente, con più aderenza alla realtà, quale fu la causale di questo fatto così grave che sconvolse l'opinione pubblica».

Intanto quindici dei 25 imputati del processo conclusosi ieri sono stati colpiti da provvedimenti di sicurezza. Quattordici sono stati allontanati dalla Sicilia ed uno soltanto, Ignazio Gnoffo, è stato sottoposto al provvedimento della sorveglianza speciale a Palermo per un anno e cinque mesi.

Nicola Giuseppe Riolo dovrà risiedere per 5 anni nel comune di Cavaglia (Vercelli); Francesco Bova, Leopoldo Cancelliere e Salvatore Di Maggio per 4 anni dovranno soggiornare, rispettivamente, nei comuni di Monte Sansavino (Arezzo), Di Paullo (Milano) e di Tramutola (Potenza); Agostino Matranga e Salvatore Gianamona, per tre anni, rispettivamente, nei comuni di Montottone (Ascoli) e Amatrice (Rieti); Domenico Bova e Rosario Sansone per due anni nei comuni di Verolengo (Torino) e Binasco (Milano). Per Antonino Caramola (nei cui confronti la corte d'assise non ha potuto pronunciarsi per un difetto di notifica nel decreto di citazione) e per Carlo La Ciura è stato disposto il divieto di soggiorno in tutto il Meridione per la durata di tre anni.

Inoltre è stato disposto l'allontanamento dalla Sicilia, in via provvisoria, di Francesco Paolo Cordò che dovrà risiedere obbligatoriamente a San Damiano d'Asti, di Salvatore D'Alba, destinato nel comune di Venarotta (Ascoli), di Girolamo Moncada a Pescolanciano (Campobasso) e di Giacomo Adelfio a Rosolina (Rovigo).

Ignazio Gnoffo, Girolamo Moncada, Rosario Sansone, Agostino Matranga, Salvatore Di Maggio e Francesco Bova sono stati assolti dai giudici con formula piena. *(Italia)*

OGGI AL TRIBUNALE DI BELLUNO IL PROCESSO PER DIRETTISSIMA

L'OLIMPIONICO MONTI ARRESTATO PER DETENZIONE ABUSIVA DI ESPLOSIVI

L'accusa è in relazione all'attività imprenditoriale dell'ex campione di bob che sta costruendo, con l'ausilio di mine, un impianto di risalita sul Faloria

Cortina d'Ampezzo, 14

Quattro persone, fra cui il più volte campione del mondo e campione olimpionico di bob Eugenio Monti, sono state tratte in arresto a Cortina d'Ampezzo dai carabinieri su richiesta del pretore, sotto l'accusa di detenzione abusiva di materiale esplosivo. Il Monti, dopo aver abbandonato l'attività agonistica era stato allenatore della squadra azzurra, da qualche tempo è diventato imprenditore. In tale qualità, egli si dedicava alla costruzione di un nuovo impianto di risalita sul Faloria.

I quattro — Eugenio Monti, Alberto Zardini, geometra, e gli operai Luigi Lenz e Sebastiano Steivandter, entrambi di Dobbiaco — sono stati trasferiti nel carcere «Baldenich» di Belluno a disposizione della magistratura.

A Cortina la notizia dell'arresto di Monti sotto l'accusa di detenzione abusiva di esplosivi, ha molto scosso l'opinione pubblica a tutti i livelli: tutti sono certi però che la vicenda si concluderà favorevolmente per il nostro campione. Si sa a Cortina che Monti e Alberto Zardini, insieme ad altri, sono azionisti di una società per la costruzione di un impianto funiviario monoposto tra le località di Pian de Ra Bigontin, e rio Gery, sulle pendici del monte Faloria, e alla costruzione delle nuove piste con relativi sbancamenti. Progetti debitamente autorizzati sia dal Comune, che dalle «Regole» con delibera del 18 luglio 1972

Fin dall'estate scorsa, sul Faloria, infatti, venivano fatte brillare le mine per rimuovere i massi nei punti dove le nuove piste da sci avrebbero dovuto snodarsi. Certo è che l'incontro, avvenuto la sera del 12 dicembre tra i carabinieri, al comando del capitano Palombo, e gli autisti, due operai della ditta Monti e Zardini, ambedue da Dobbiaco, e cioè Luigi Lanz di 40 anni, e Sebastiano Steinvandter di 30, sul piazzale del cantiere di Pian de Ra Bigontin, avvenuto verso le 22 non era casuale.

Nella mattinata del 12 era arrivato a Cortina un ispettore del lavoro, il dott. Sereni, incaricato dalla sede provinciale di eseguire alcune indagini sugli impianti della seggiovia, in quanto durante un'azione di sbancamento sulla pista era stato danneggiato il pilone di un altro impianto ed era corsa voce che si fosse lavorato con un quantitativo di esplosivo superiore al consentito.

Il pretore di Cortina, La Monica, in seguito a ciò, aveva dato incarico al capitano dei carabinieri Palombo, di far svolgere le indagini necessarie. In quella stessa sera i carabinieri si erano portati al Pian de Ra Bigontin, sede del cantiere, verso le 22, e vi avevano trovato i due operai intenti a trasportare su un trattore con rimorchio un quantitativo di esplosivo pari a 15 quintali con relativi detonatori e micce. Alla domanda dei carabinieri i due operai non seppero dare risposta, ma nel frattempo, sopraggiungevano sul posto in campagnola, Eugenio Monti e il geometra Alberto Zardini, ai quali i carabinieri fecero osservare che essi non avevano adempiuto agli obblighi relativi alla detenzione di esplosivo che, come si sa, deve essere usato ogni giorno per il quantitativo concesso dalle disposizioni vigenti e non vi debbono essere depositi residui da un giorno all'altro.

I carabinieri sequestrarono il trattore con il rimorchio carico, (che questa mattina è stato prelevato dagli artificieri del comando di artiglieria di Conegliano, e trasportato sulle rive del Piave per essere fatto esplodere), mentre Eugenio Monti e Alberto Zardini sono stati sentiti dal pretore La Monica che ne ha ordinato l'arresto e la traduzione alle carceri di Belluno. Il processo ai due cortinesi si terrà domattina, presso il tribunale di Belluno, per direttissima.

Risulta inoltre che altre persone abbiano subito delle perquisizioni per detenzione di esplosivo a Cortina, ma da quanto hanno riferito i carabinieri, tutti hanno avuto esito negativo.

Come si diceva prima a Cortina si è certi che l'avventura di Monti e Zardini si risolverà per il meglio.

G. C. O.

PUBBLICAZIONI sequestrate

Firenze, 14

La Procura della Repubblica di Firenze ha ordinato il sequestro in tutto il territorio nazionale delle pubblicazioni «OS» (numero 47), «Kronos» (numero quattro) e «Nuovo superlesbo» (numero 15). La decisione è stata presa perché il magistrato ha giudicato osceni il materiale redazionale e fotografico contenuto nelle pubblicazioni.

LE ACQUE INQUINATE DOPO LA COLLISIONE NELLO STRETTO

Il vento sospinge il greggio verso le spiagge di Taormina

Ogni operazione di bonifica impedita finora dal mare grosso

Messina, 14

Le avverse condizioni atmosferiche e del mare hanno impedito agli elicotteri della base di Catania di Marisicilia di levarsi in volo per seguire lo spostamento della grande chiazza di petrolio lasciata nello Jonio dalla turbocisterna «Sabine» di 19 mila tonnellate entrata ieri in collisione nelle acque dello stretto, al largo di Punta Pezzo, con la motonave italiana «Ilice» carica di granaglie. Anche i due rimorchiatori «Capo Passero» e «Forte Garcia» non hanno potuto iniziare questa mattina l'opera di bonifica del mare inquinato per la scarsa visibilità e la violenza delle onde. Dopo un tentativo compiuto nelle prime ore della mattinata sono dovuti rientrare nel porto di Augusta. La petroliera «Sabine», uscita dalle acque territoriali italiane, è sfuggita al controllo dopo avere tratto in inganno le autorità marittime con un telegramma inviato alla capitaneria di porto di Messina nel quale il comandante, confermando di avere una falla nella carena, informava che si sarebbe tenuto al largo per evitare l'inquinamento delle coste.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, però, superate le sei miglia delle acque territoriali, la nave metteva i motori avanti e si dirigeva verso Sud-Est senza mai rispondere agli appelli radio.

Stamane le onde sospinte dal vento di scirocco hanno raccolto sulla riviera messinese grandi quantità di petrolio, mentre larghe chiazze di greggio galleggiano a Sud dello stretto in frange lunghe oltre dieci miglia.

Un rimorchiatore, con apparecchiature speciali per spargere il solvente, partirà da Messina appena le condizioni del mare miglioreranno. Intanto a chiazza di greggio, sospinta dalle correnti marine, si va sempre più avvicinando alla costa siciliana minacciando così le spiagge vicino a Taormina.

(Ansa - Italia)



AUDACE «COLPO» DI QUATTRO BANDITI A ROBASSOMERO

Pullman postale rapinato di 11 milioni presso Torino

Tre dei malviventi erano a bordo assieme agli altri passeggeri

Torino, 14

Un pullman di linea con 15 passeggeri a bordo che trasportava anche alcuni pacchi postali, è stato preso d'assalto da quattro banditi armati che sono poi fuggiti a bordo di una vettura con sei sacchi speciali contenenti denaro per 11 milioni

La rapina è avvenuta stamane nei pressi di Robassomero, un centro ad una ventina di chilometri da Torino, all'inizio della valle di Lanzo. Il pullman, della ditta Soffietti era condotto da Felice Falchero, di 44 anni. Come al solito trasportava sacchi postali incirizzati agli uffici delle poste di Robassomero Fiano, Varisella e Lanzo. A bordo c'erano 15 passeggeri. Tre dei quattro rapinatori si trovano già a bordo dell'autobus. I carabinieri che stanno svolgendo indagini, hanno accertato che uno è salito alla stazione di partenza di Torino, uno a Venaria e il terzo nei pressi della tenuta della Mandria.

Qui, improvvisamente, i tre si sono alzati dai sedili ed hanno tirato fuori le armi, un mitra e due pistole. Hanno puntato le armi alla schiena dell'autista e contro gli altri passeggeri intimando di stare tutti fermi. Il Falchero è poi stato obbligato a uscire dalla strada principale e a raggiungere una zona isolata laterale, denominata «regione verde». I rapinatori non avevano il viso mascherato ed apparentemente erano molto giovani. Giunti nel posto voluto, tre rapinatori hanno prelevato solo i sei sacchi contenenti denaro in contante e sono scesi fuggendo poi a bordo di una «1750» che era ferma in attesa con un complice a bordo.

La tecnica seguita per la rapina e la scelta per il pullman di linea sono identiche ad una altra rapina avvenuta circa due mesi fa, sempre nella zona del Canavese, nei pressi di Courgné. Anche allora un pullman che trasportava sacchi postali era stato rapinato nello stesso modo. Sempre ai danni delle poste, altre due rapine sono avvenute recentemente nel Canavese, alla stazione di Chivasso (assalto ad un vagone postale) e al procaccia di Montanaro, rimasto ucciso nella rapina.

(Italia)

UCCISO DA UN TRENO

Grosseto, 14

Un operaio delle Ferrovie dello Stato, Alvaro Gambelli di 37 anni, di Grosseto, è stato investito ed ucciso stamani dal treno 902, partito poco dopo le sei da Grosseto e diretto a Firenze.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

SE IL DIAVOLO FERMA LA LAZIO E LA ROMA RIESCE A BLOCCARE L'INTER

TRAMPOLINO PER IL MILAN
IL DOPPIO CONFRONTO AL VERTICE

DURANTE L'INCONTRO COI NERAZZURRI ALL'OLIMPICO

HELENIO HERRERA TIFERA' ROSSONERO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

All'ombra della grande sfida fra Roma e Milano, il personaggio di Helenio Herrera. Fiora Gandolfi e l'ultimo degli H. H. (Helios) lo avranno ammorbidito, ma basta suscitargli in prospettiva futura qualche scopo calcistico da raggiungere e il «mago» torna a tuonare. Se qualcuno gli parla dell'Inter, don Helenio lo invita a guardare avanti. L'obiettivo, forse l'ultimo, il «supremo» atto della sua storia calcistica in Italia è uno scudetto da regalare alla Roma.

Helenio Herrera venne in Italia esattamente dodici anni fa. Era l'allenatore celebre e misterioso che l'Inter allora andava cercando per ritornare ai risultati di prestigio che da qualche tempo non riusciva a raggiungere. L'arrivo di Herrera sconvolse letteralmente il mondo calcistico di casa nostra. I suoi sistemi di allenamento fecero epoca, e sono stati copiati e ricopiati, mentre la tattica dell'Inter era maturata soltanto per conversione opportunistica di Helenio Herrera, il quale capì come il gioco potesse essere strumentalizzato per ottenere, dati i livelli di quel tempo, dei risultati quasi sicuri.

E così fu: l'Inter vinse tutto quel che c'era da vincere, Herrera bruciò maratoneti e meteore sull'altare delle sue «teorie». Il difensivismo interista è storia «di ieri». Oggi a Roma si parla di «attacco totale». Il personaggio è sempre lui, un innamorato della capitale che scopre di essere sempre innamorato di calcio, Roma è città eterna e il mago in questo senso non può che guardare avanti allo scudetto.

Arriva l'Inter; è una partita come un'altra? Lui dice di sì. Ma non sarà una partita come un'altra. Sarà una battaglia, una «pugna» autentica che il console romano nel suo intimo non vuole perdere. Vorrebbe anche che il Milan vincesse: così a Roma si parlerebbe finalmente e soltanto dei giallorossi. Evidentemente la sconfitta del derby gli brucia ancora...

Le ultime novità sono sempre le stesse. L'Inter arriverà nella capitale senza Facchetti: ed è un'assenza che potrebbe pesare nel tornaconto dello Olimpico. Herrera ha, a sua volta, qualcosa di cui preoccuparsi. Cappellini è infortunato: le sue condizioni vanno migliorando e tutto lascia supporre che il centravanti, un ex di turno, ce la farà a scendere in campo contro Mazzola e gli altri vecchi compagni. Se Cappellini non dovesse giocare, Pellegrini metterà il «nove», lasciando posto all'ala destra ad Orazi.

P. G.



Muiesan



Telefoto Ansa

Roma — Chinaglia e Wilson in allenamento: i punti di forza dell'attacco e della difesa laziale

MAESTRELLI PORTA I SUOI RAGAZZI SUL RETTANGOLO DI SAN SIRO

All'esame di laurea la «matricola terribile»

Una matricola arrivata appena dalla serie B, capolista e protagonista impensabile di questo primo terzo della stagione, prepara per domenica il suo esame di laurea a San Siro. Sul palcoscenico nobile del calcio italiano i biancoazzurri di Maestrelli tenteranno di indossare i panni della grande squadra, dopo aver vivificato dieci giornate di campionato da matricola terribile. E' l'unica squadra ancora imbattuta, anche se ha già incontrato Inter, Fiorentina, Juventus e Roma: resistendo a tutte, vincendo il derby e facendo bottino pieno sulle rive dell'Arno. A questa Lazio dei miracoli non resta da temere che.... il diavolo. E lo incontrerà domenica, nelle fattezze di un Milan che la segue ad un solo punto di distanza e che con il sorpasso potrebbe prendere il volo.

Dallo scontro con «il diavolo» la Lazio, in effetti, non ha nulla da perdere. E' il Milan che deve vincere, è al Milan che spetta il compito di dover infliggere la prima sconfitta alla capolista - sorpresa. Alla squadra romana basterà evitare una sconfitta pesante.

Fra i laziali, che si preparano a scendere a Milano, regna una fiducia forse spropositata, ma anche denota indubbiamente il momento magico che il clan biancoazzurro sta vivendo, sotto la spinta di capitan Wilson, dei centrocampisti Nanni e Re Cecconi, del cannoniere Chinaglia, del suo «secondo» Garlaschelli e di tutta quella pattuglia di illustri sconosciuti che Maestrelli ha portato alla ribalta.

A Milano, tutto sommato, nessuno dà credito alla Lazio. Ci si meraviglia di questa cronaca laziale, di questa attesa che circonda la rappresentazione milanese della compagnia dei Parioli. L'arrivo di questa Lazio non preoccupa più di tanto lo stesso ambiente calcistico rossonero, abituato da sempre ai grandi scontri. Non si sottovaluta lo ardore di Chinaglia e compagni, non si crede che la vena degli ospiti possa permettere loro di lasciare imbattuti il terreno di San Siro.

Per Rocco è un incontro come un altro. Il trainer rossonero spera di poter disporre per domenica di un Milan al gran completo, con Pierino Prati al centro dell'attacco, Bigon alla destra, Chiarugi a sinistra e Biasiolo mediano. La coppia dei terzini potrebbe comporsi con Sabadini e Zignoli, dato che Anguilletti è leggermente infortunato. Rosato andrà su Chinaglia: questo è già previsto. Rivera se la vedrà a centrocampo con Nanni e potrebbe essere il duello chiave della partita.

Altre notizie di SPORT nella pagina seguente

CALCIO: TUBARO

■ Il giovane calciatore Tubaro del Ricreatorio Porzio è stato convocato per la formazione della Nazionale dilettanti che si allenerà martedì ad Ostia

GROS, VARALLO E I DUE THOENI CONVOCATI DA COTELLI

Prima tappa della «3-Tre» la discesa libera in Val Gardena

Le altre due prove a Madonna di Campiglio domenica e martedì

Val Gardena, 14

Dopo il notevole successo ottenuto dagli azzurri dello sci alpino nelle prime prove di Coppa del mondo a Val d'Isere, gli italiani ritroveranno in Val Gardena tutti i più forti avversari. Pietro Gros cercherà di difendere il primo posto nella classifica mondiale, mentre Varallo — in ottime condizioni di forma e di morale cercherà una nuova affermazione di prestigio nella discesa. Sarà anche di grande interesse seguire Gustavo Thoeni nello slalom gigante di lunedì.

Sono questi i tre punti di forza azzurri per le gare di Coppa del mondo che si disputeranno dal 16 al 19 dicembre nel quadro della «3-Tre». Il direttore tecnico Cotelli si attende comunque una nuova prestazione valida soprattutto per confermare i successi di squadra già conseguiti in questa stagione.

Il programma degli azzurri e delle azzurre (impegnate in Coppa Europa) sarà nei prossimi giorni il seguente: Coppa del mondo, 16 dicembre, Selva di Valgardena, discesa libera. Convocati: Gustavo e Rolando Thoeni, Helmut e Eberardo Schmalzl, Varallo, Anzi, Zandegiacomo, Stricker, Stefani, Gros, Besson, Pegorari, Plank, Corradi, Enzi, Pietrogiovanna, Radici, Demetz. 17 e 19 dicembre, Madonna di Campiglio, slalom e slalom gigante. Convocati gli stessi atleti.

Coppa Europa femminile: 20 e 21 dicembre, Folgarida, slalom e slalom gigante. Convocate: Annovi, Bellone, Bracelli, De Chiesa, Fasoli, Gatta, Locatelli, Mathieu, Patricia Motta, Raiteri, Silvestri, Valentino, Viberti, Zemmer, Giordani, Siorpaes, Tisot, Hofer. Queste 18 ragazze fanno parte della squadra azzurra femminile.

L'austriaco David Zwilling ha compiuto oggi nella seconda discesa di allenamento il miglior tempo assoluto (non controllato però sui cronometri ufficiali) sulla pista «Sassloch» alla vigilia della «no-stop» della seconda discesa libera valida per la Coppa del mondo. Il suo connazionale Reinhard Tritscher vincitore in Val d'Isere nella stessa specialità è caduto malamente in allenamento, ha rotto lo sci sinistro e un bastoncino. Le conseguenze del volo, fortunatamente, si sono fermate qui. Zwilling e Tritscher hanno confermato comunque il brillante stato di forma dimostrato all'apertura della stagione. Su di essi l'allenatore austriaco Toni Sailer punta come i nostri tecnici puntano sul vivaio cresciuto alle spalle di Thoeni.

Sulla pista gardenese, oggi ancora più veloce di ieri soprattutto nella parte finale, sono state disposte 34 porte direzionali per limitare la velocità dei discesisti. Gli atleti delle 14 nazioni iscritte alla prima gara della «3-Tre» hanno compiuto stamane due discese e una ricognizione. I due giapponesi, dopo la prima discesa, si sono ritirati. Hanno detto che la pista «era troppo difficile». La giornata era splendida, con freddo intenso (durante la notte il termometro ha superato i 10 gradi sotto lo zero), neve velocissima molto bella e scorrevole fino al cosiddetto salto del «sokhers» e poi ghiacciata fino al traguardo.

NUOTO ALLA «BIANCHI»

Stasera fase regionale della «Coppa Montreal»

Scatta stasera la Coppa Montreal, la manifestazione nazionale di portata quadriennale che ha per obiettivo i Giochi olimpici della città canadese. La piscina «Bruno Bianchi» sarà teatro stasera (inizio ore 18.30) della prima giornata della prima prova. La seconda prova si terrà a metà gennaio.

Il brillante esordio dei nuotatori triestini a Cortina fa bene sperare sul livello tecnico della manifestazione; da parte della Edera tuttavia si lamentano le assenze di alcune ondine di valore (Macina, Carolina Franza), colpite dall'influenza.

Questo il programma, uguale per maschi e femmine: 400 stile libero, 100 dorso, 100 rana, 100 farfalla, 100 stile libero e 400 misti.

MARCIALONGA

■ Nel quadro delle manifestazioni culturali, lo Sci Cai XXX Ottobre presenterà mercoledì 20 dicembre il film a colori «La seconda Marcialonga», girato lo scorso febbraio nelle valli di Fiemme e Fassa, dove si è svolta l'ormai popolare gara di sci da fondo. Il film sarà presentato dallo stesso autore, Renato Cepparo, nella sala convegni di via San Nicolò 5. Inizio ore 21.

TRICOLORE MEDIOMASSIMI

Domani a Treviso Almanzo-Grespan

Treviso, 14

Sabato sera sul ring della palestra CONI di Treviso, il pugile veneto Renzo Grespan affronterà in un incontro valido per il titolo italiano dei mediomassimi, l'attuale detentore Mario Almanzo di Lecco. Il match era in programma alla fine del mese di novembre, ma durante gli allenamenti, proprio pochi giorni prima della data fissata, Grespan si era prodotto uno stiramento alla schiena e, pertanto, l'incontro aveva dovuto subire un rinvio.

E' la seconda volta che il pugile trevigiano tenta la scalata al titolo della categoria: alcuni mesi orsono incontrò, infatti, l'allora campione, il laziale Adinolfi: il verdetto fu di parità e il titolo rimase al detentore.

Zoff e Riva nella selezione del MEC

Zurigo, 14

Il direttore della Nazionale di calcio della Germania occidentale, Helmut Schoen, ha selezionato sedici giocatori per la formazione della rappresentativa del Mercato comune europeo, che affronterà il 3 gennaio prossimo a Wembley la squadra composta da giocatori del Regno Unito, della Danimarca e dell'Eire. Tra i sedici giocatori sono stati inclusi il portiere juventino Dino Zoff e l'ala del Cagliari Luigi Riva.

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE ORGANIZZARE LE OLIMPIADI

ADESSO ANCHE MONTREAL VUOLE FARE UN REFERENDUM

La città, spaventata dalle spese, teme di sopportarne il carico

Montreal, 14

A pochi mesi dall'inizio dei lavori per le installazioni olimpiche destinate ai Giochi del 1976, il sindaco di Montreal, Jean Drapeau, non ha ancora reso noto il bilancio preventivo della massima manifestazione sportiva mondiale. A Montreal, e in tutto il Canada, si sta diffondendo un clima di dubbio sulla opportunità di accogliere i Giochi o almeno di assumerne l'organizzazione senza un referendum preventivo da tenersi a livello locale o nazionale.

Molti cittadini della metropoli canadese, ai quali fa eco unanime la stampa cittadina di lingua francese e di lingua inglese, non condividono, infatti, lo imperturbabile ottimismo del sindaco Drapeau — il quale, tempo fa, si è lasciato sfuggire l'imprudente affermazione che il costo dei Giochi non avrebbe superato i 120 milioni di dollari — e temono che le spese per i Giochi possano aggravare in misura insopportabile la situazione economica della città che è da tempo in crisi. A questa preoccupazione si aggiunge inoltre il timore che i Giochi possano offrire — come è avvenuto nel settembre scorso a Monaco — un terreno ideale per azioni terroristiche. A Montreal è ancora, infatti, molto vivo il ricordo della crisi dell'autunno 1970 che culminò con il rapimento del diplomatico inglese Cross e con l'uccisione del ministro del lavoro del Quebec Laporte.

Due inchieste, organizzate recentemente dal quotidiano «La Presse» e dalla stazione radio CJAD hanno dato un risultato nettamente favorevole al referendum sui Giochi (56 per cento fra i lettori della «Presse» e 88 per cento fra gli ascoltatori della CJAD), ma il sindaco continua a ripetere sdegnosamente di ricevere ogni giorno centinaia di lettere che esprimono approvazione incondizionata ai Giochi di Montreal e appare deciso a ignorare tutte le opinioni contrarie. In una recente dichiarazione egli ha infatti affermato che l'idea del referendum è nata soltanto dopo la consultazione tenuta a Denver per le Olimpiadi invernali del 1976 e che non corrisponde a un autentico sentimento popolare.

Drapeau ha aggiunto inoltre che è ormai troppo tardi per indire un referendum e che il costo di una simile consultazione sarebbe troppo alto (due milioni di dollari nella sola Montreal e otto-dieci milioni di dollari in tutto il territorio nazionale). Ha poi tenuto a rassicurare l'opinione pubblica affermando che la manifestazione olimpica sarà finanziata esclusivamente con proventi creati direttamente o indirettamente dai Giochi (biglietti di ingresso, emissione di monete e di francobolli commemorativi, vendita di «souvenir», ecc.) e che non costerà un centesimo ai contribuenti.

Le dichiarazioni del sindaco, tuttavia, hanno suscitato una generale incredulità, tanto più che egli stesso le ha corrette distinguendo fra spese per l'organizzazione dei Giochi e spese per gli impianti e le infrastrutture. In attesa di un chiarimento che potrà avvenire soltanto dopo la pubblicazione a lungo rimandata del bilancio preventivo, le indicazioni sul costo dei Giochi provenienti sia da fonti del governo provinciale del Quebec sia da esperti e osservatori, offrono per ora un quadro molto confuso.

Secondo il governo provinciale, il costo dei Giochi dovrebbe oscillare fra i 300 e i 400 milioni di dollari, escluse le spese per la costruzione del villaggio olimpico. Fonti giornalistiche affermano, invece, che Montreal avrà bisogno di molto di più.

RIENTRA RAKAR NELLA TRIESTINA CONTRO IL PADOVA

MALAVASI SI ALLARMA: «IL TERRENO? UN DISASTRO»

La curiosità di vedere all'opera la Triestina sotto la guida di Malavasi, ha richiamato ieri pomeriggio al «Grezar» un numero insolito di appassionati. Il tecnico ha tenuto sul campo i giocatori per una quarantina di minuti. Da squadre allenatrice fungevano quella che partecipa al campionato «Primavera» e quella juniores, rinforzata da alcuni rincalzi. All'uscita dal campo Malavasi non ha potuto evitare di scuotere il capo, quasi a voler far rimarcare la sua insoddisfazione non già per il gioco ma per le condizioni del terreno: «Su un fondo così — ha detto — non si può assolutamente giocare una sola palla. Come si può pretendere che riesca bene un tiro a rete o un cross? Cosa si può dire a uno se sbaglia un passaggio o tergiversa un po' troppo per aggiustarsi la sfera?».

Anche i giocatori hanno fatto sentire la loro voce nella speranza che venga ascoltata e che in qualche maniera si provveda. La stagione non è delle più adatte, purtroppo, tuttavia gli addetti alla manutenzione del campo cercheranno nella giornata odierna di sistemare alla meglio il fondo in vista della partita di domenica. Il problema è indubbiamente molto complesso e per risolverlo esiste un solo sistema: evitare che vi si giochi tanto.

Commentando il galoppo, concluso a reti inviolate, Malavasi ha detto: «Conosce il detto: allenamento non esaltante, buona prestazione alla domenica? Io sono molto fiducioso, sono un ottimista per natura, e sono certo che la squadra contro il Padova risponderà nel migliore dei modi. Mi dispiace solo di non aver potuto avere a disposizione Vastini».

L'attaccante è rimasto infatti a riposo causa dolori alla schiena. Il dott. Carninci ha ordinato a Vastini due giorni di riposo e quindi si vedrà. Il giocatore comunque non ha nascosto le speranze di poter essere della partita. La novità, contro il Padova, sarà rappresentata dal rientro in prima linea di Rakar che con Bertoli e Vastini, oppure Zamparo se l'ala destra non guarirà in tempo comporrà il trio di punta. Il resto della squadra rimarrà invariato. La Triestina quindi affronterà il Padova con Cantagallo; De Gasperi, Tugliach; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini (Zamparo), Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Rakar.

C. N.

Coppa Trieste

RISULTATI 8.a GIORNATA e ricuperi

Rozzol C - S. Andrea	8-2
Vis - Esperia	1-5
Victoria - Riviera	2-2
Pellicana - S. Vito	2-2
Lega Nazionale - S. Giusto	2-4
Roiano - Gretta (rinuncia)	2-0
C.G.S. - Vis	0-1
Montuzza - S. Giacomo	2-2
Poste - C.E.T.	2-8
S. Andrea - Riviera	0-8
Rozzol C - Boba C	13-2
Esperia - Rapid	2-2

ORARI E CAMPI 9.a GIORNATA

Domani: Victoria-Acli C, ore 13.45, campo C.G.S.; S. Vito-Riviera, 14, campo Giarizzole.

Domenica 17: Esperia - Montuzza, ore 8, campo C.G.S.; Vis-S. Giacomo, 9.10, campo C.G.S.; C.E.T.-C.G.S., ore 10.15, campo C.G.S.; Roiano - Poste, ore 11.20, campo C.G.S.; Rapid-Gretta, ore 12.30, campo C.G.S.; S. Andrea-A.P.I., ore 11, campo Montuzza; Boba C - Lega Nazionale, ore 12.10, campo Montuzza; S. Giusto - Pellicana, ore 12.15, campo Giarizzole. Riposa: Rozzol C.

COPPA ITALIA

A Modena il 30 la partita di ritorno

L'incontro di ritorno fra il Modena e la Triestina per gli ottavi di finale della «Coppa Italia Semipro» verrà disputato probabilmente sabato 30 dicembre. La società emiliana ha infatti chiesto a quella alabardata di anticipare la gara posta in calendario dalla Lega semiprofessionisti in una data da stabilire a cavallo fra i mesi di febbraio e marzo.

Il Modena ha proposto in un primo momento la data di domenica 31 dicembre, che però la Triestina non ha accettato per diversi motivi, primo fra tutti quello di consentire ai giocatori di trascorrere in famiglia le feste di fine anno. Da qui la possibilità che la partita venga giocata il 30 di questo mese. Nell'andata, come si ricorderà, la Triestina si era imposta con il risultato di 2-1.

Torneo delle Regioni

La Lega nazionale dilettanti della Federcalcio ha fissato il calendario di massima del «Torneo delle Regioni». La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia esordirà il 25 febbraio incontrando la Liguria nella partita di qualificazione al torneo quadrangolare nazionale per l'ammissione alle finali. La partita verrà disputata nella nostra regione, come ha deciso il sorteggio.

Il commissario tecnico Mario Renosto, riconfermato alla guida della rappresentativa, ha già una lista di una sessantina di giocatori

BASKET PROMOZIONE

SERVOLANA - LIBERTAS TS 64-54. SERVOLANA: Ritossa 2, D'Azzara 8, Crisma 8, Zini, Sancin 10, Cociani 1, Mantovan 14, Grassi 3, Friedrich 18, Purga. LIBERTAS TS: Zudetich 3, Anici, Mozzi, Federici 9, Colonna 10, Robolotti, Lena 2, Macchi 14, Faidiga, Lunazzi 16.

Tris di galoppo

Per il ritiro di Fortis, saranno diciassette i galoppatori che nell'odierno Premio Bonconte di Montefeltro offriranno ai napoletani una edizione della Tris senza precedenti. Raramente, infatti, un campo riservato ai purosangue ha raggiunto tale pletoricità. In pista grande sui 1600 metri, i diciassette cavalli prometton no uno svolgimento dei più movimentati e spettacolari. I migliori fantini saliranno in sella per l'occasione; però il grande equilibrio tra le forze in campo e la felice distribuzione dei pesi, fanno di questa corsa un vero «puzzle».

Fra i pesi maggiori, possono mettersi in luce Cambiaso, Adelo e Sir Clairon, mentre Calvello, Apell e Paulista ci sembrano i migliori fra quelli minori. Nella scala centrale dei pesi, infine, vanno riconosciute ampie possibilità a Belver, Burnous e Sole Mio. Una Tris rompicapo, indubbiamente.

Premio Bonconte di Montefeltro, lire 3.500.000 metri 1600 in pista grande. 1 Cambiaso (61 1/2 Ferrari). 2 Adelo (60 1/2 Fancera). 3 Sir Clairon (60 Agriformi). 5 Oak Ridge (55 1/2 Jovine). 6 Gillen (55 Pinto). 7 Henry's Word (54 Di Nardo). 8 Belver (53 Dettori). 9 Burnous (51 1/2 Marinelli). 10 Sole Mio (52 Massimi). 11 Emilio (51 Forte). 12 Refolada (51 Vincis). 13 Paulista (50 1/2 Sannino). 14 Bisignana (50 Bietolini). 15 Apell (49 1/2 Fois). 16 Calvello (49 1/2 Pisa). 17 Skeptik (47 1/2 Peraino). 18 Flaminio (47 1/2 Tortorella).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2 Adelo. 16 Calvello. 8 Belver. Aggiunte sistemistiche: 1 Cambiaso. 9 Burnous. 3 Sir Clairon.

ELETTO DALL'ASSEMBLEA IL NUOVO DIRETTIVO SEZIONALE DELL'UNIONE

Gli ex azzurri premiano i giovani

L'Unione nazionale atleti azzurri d'Italia, sezione di Trieste si è riunita in assemblea per eleggere il nuovo presidente e i nuovi consiglieri che la governeranno per il quadriennio olimpico 1972-1976. Dallo spoglio delle schede è risultato rieletto l'attuale presidente Folco Guglielmi che avrà come consiglieri gli azzurri Bernini, Bernardinello, D'Intignana, Petronio e le azzurre Cecchi, Cividino, Rocco, Scipioni e Taffra di Ragogna.

Dopo l'assemblea gli azzurri si sono trasferiti nel ristorante di Sistiana dell'ex azzurro di canottaggio Castelreggio dove, durante il pranzo conclusivo di fine d'anno sono state distribuite le medaglie di bronzo al «valore atletico»; riconoscimento che viene dato dal CONI a tutti quegli atleti che si sono distinti in gare nazionali e internazionali. Le medaglie sono state consegnate agli atleti della regione dal dott. Aldo Combatti presidente regionale del Comitato olimpico. Il dott. Guglielmi ha invece premiato la giovane squadra di pallamano del prof. Lo Duca e la squadra dei cucicoli del baseball di Ronchi dei Legionari.

Questi gli atleti di Ronchi che hanno vinto il titolo nazionale dei Giochi della Gioventù di baseball 1972: Filippi, Fontanot, Andrea e Francesco Fragiacomo, Giacconi, Montanari, Pisapia, Sfiligoi, Tiberio, Andrea e Claudio Varin, Zanolla, Stefano e Ovidio Zotti, Valentini, Ranieri. Allenatori: Violin, Ferrari, Altobelli.

Oltre ai presidenti Combatti e Guglielmi erano presenti anche i delegati del CONI regionale Ferigo (in sostituzione di Bregant), Benedetti e Agosti e un centinaio di ex azzurri.

Questi gli atleti a cui è stata consegnata la medaglia di bronzo del CONI «al valore atletico» per l'attività svolta nel '70: Bresich e Agosti (canottaggio); Bovani (ginnastica); Irredento e Pangaro (nuoto); Longo (pallacanestro); Bresich e Ferin (vela); medaglie di bronzo del CONI «al valore atletico» anno 1971: Pace (canottaggio); Alessio (pallacanestro); Sponza e Vencato (vela).



Il dott. Guglielmi, presidente degli azzurri di Trieste, premia uno dei giovani giocatori di baseball di Ronchi, vincitori dei Giochi della Gioventù. («Giornalfoto»)

«Pescare in mare»

Si trova nelle edicole l'«Almanacco di pescare - Pescare in mare» 1973 (lire 1600). Il volume risponde compiutamente alla necessità di poter disporre di un catalogo preciso e aggiornato delle attrezzature da pesca, delle barche e dei motori adatti per la pesca sia nelle acque dolci sia in mare, delle attrezzature subacquee. La pesca, da un semplice passatempo che interessava fino a poco tempo fa un ristretto numero di persone, è diventata oggi uno dei più popolari sport di massa e di occupazione del tempo libero per centinaia di migliaia di persone.

Di fronte a questo crescente interesse per la pesca, l'industria si è rapidamente adeguata per fornire ai pescatori attrezzi al passo con i tempi. L'almanacco di «Pescare» vuole essere una risposta, una chiarificazione per i lettori su quanto di meglio esiste sul mercato.

Le prime pagine dell'almanacco contengono un appello alla lotta contro l'inquinamento e per la difesa della natura: un ulteriore richiamo alla drammatica situazione che vede l'Italia purtroppo sempre più stretta nella morsa delle acque nere e dei veleni.

Trofeo Primavera

ITALSIDER - LLOYD ADRIATICO 53-70. LLOYD ADRIATICO: Sancin 20, Oeser 23, Magrini 3, Stuparich 11, Pischianz 13, Fiore, Biasi, Barbone. ITALSIDER: Hermanschi 10, Michelis 18, Russo 4, Fragiacomo 12, Papagno 3, Trivillin 6, Marco, Babini, Zanini, Barzelatto.

INTER 1904 - POM MONFALCONE 72 - 45

INTER 1904: Micol 4, Zumin 18, Derosa, Metlica 14, Marsilli, Farci 4, Burchiellaro 3, Prodi, Scharf 15, Bonini 9. P.O.M. MONFALCONE: Leonardi 7, Fumis 5, Fabretto, Mauri 2, Panunzio 2, Ghersetta 4, Masserotto 13, Solidoro 2, Zippo, Fumis Fabio 10. ARBITRI Ponga e Strassia di Trieste.

IN POCHE RIGHE

Cross a Duino

Il Centro Libertas di Trieste indice ed organizza una manifestazione di corsa campestre denominata «Coppa propaganda di cross» articolata in due prove, che si svolgeranno al Villaggio del Pescatore di Duino alle ore 10 nei giorni 17 dicembre 1972 e 7 gennaio 1973. La manifestazione è riservata a tutte le Polisportive Libertas della provincia e sarà valida quale selezione per i campionati italiani Libertas di corsa campestre.

Il ritrovo della giuria e dei concorrenti è fissato per le ore 9 presso la palestra del Villaggio.

RIUNIONE RINVIATA

■ L'incontro per il titolo italiano di pugilato dei pesi medi, tra il detentore Sauro Soprani e lo sfidante ufficiale Nicola Menchi, che avrebbe dovuto disputarsi stasera a Forlì, è stato rinviato al 5 gennaio.

BASKET JUNIORES

LLOYD ADRIATICO - ARTE GORIZIA 101-62. LLOYD ADRIATICO: Barbotti 10, Bubnich 22, Rupena 20, Forza 19, Biduli 2, Bocchini 12, Sardos 4, Sciolis 4, Oeser 4, Donati 4. ARTE: Colla 1, Famea 8, Braidot 4, Tortul, Treu 4, Dinallo 9, Maghet 8, Torni 6, Colucci D. 6, Colucci A. 16.

P.O.M. - LLOYD ADRIATICO 64-74. LLOYD ADRIATICO: Barbotti 4, Bubnich 14, Rupena 15, Forza 5, Biduli 6, Bocchini 5, Sardos 25, Sciolis, Zurch, Donati. P.O.M.: Zuccon 4, Benigni 12, Ardessi, Bobig 10, Pellegrin, Lesica 10, Montagnani 8, Calci 4, De Denaro 16, D'Avanzo.

ALLIEVI

SERVOLANA - GRETTA 104 - 13. SERVOLANA: Gec 6, Cusma 8, Ginaneschi 14, Barone 18, Fogar 8, Redolfi 18, Zini 6, Giraldi 26, D'Aiuto, Colonna. GRETTA: Seri, Favaretto 3, Ferro, Mattessich, Bellot 8, Fantuz, Zucca 2, Loiacono, Milic.

PALLAVOLO

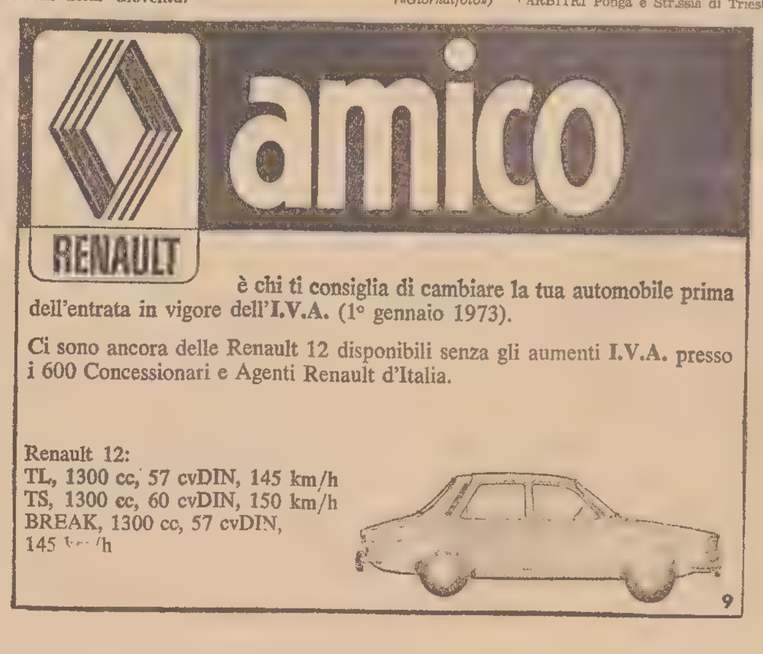
Serie C maschile

Per domani sera, alle ore 21.15, nella palestra di San Sabba è previsto il «derby» fra la capolista Libertas e Kras. Compito non certo facile per i crociati, dato il periodo felice della compagine dell'altopiano.

In trasferta, sul campo della matricola ACLI Montecchio sarà di scena l'Acegat, che sembra in grado di ripresentare Del Bianco e di sfruttare la buona vena di Massimo Marcuzzi, ottimo nell'incontro di sette giorni or sono.

G. S. SAN GIACOMO

■ Stasera alle 20.30 si riunisce nella sede sociale del G.S. San Giacomo il consiglio direttivo convocato «per urgenti e importanti comunicazioni».



CALCIO DILETTANTI - PER IL SAN GIOVANNI TURNO DIFFICILE SUL CAMPO DEL CORMONS

Il Ponziana verifica la condizione nel derby con il fiducioso Cremcaffè

Domani pomeriggio in via Flavia l'atteso confronto - I biancocelesti senza Morganti e Ravalico

Il derby triestino fra Ponziana e Cremcaffè, che si giocherà domani, con un giorno d'anticipo rispetto al previsto (via Flavia, ore 14.30), costituirà indubbiamente l'incontro più atteso della dodicesima giornata del massimo campionato dei dilettanti. Il derby costituirà la prova della verità per il Ponziana, che domenica scorsa è stato costretto al pari casalingo dalla Sacilese e si è visto volare il San Giovanni avanti di due lunghezze.

L'allenatore dei biancocelesti Cernivani dovrà provvedere a sostituire gli squalificati Morganti e Ravalico. Piero Bandini, ex «caffettiere» oltreché vecchia gloria alabardata ha promesso che non lascerà passare i giallorossi, ma l'estroso Cremcaffè sarà avversario non facilmente malleabile, se i ponzianini non dimostreranno di aver ritrovato un gioco più incisivo.

Nel clan del Cremcaffè si guarda a questo derby con il Ponziana con un pizzico d'ottimismo, se non altro pregustando... l'incasso di sabato. Birnberg è comunque fiducioso in una gagliarda prestazione dei suoi ragazzi, che hanno già dimenticato la batosta di Grado: del resto anche il Cremcaffè deve giocare per esigenze di classifica, perché il terreno rischia di franargli sotto i piedi.

Il San Giovanni inizierà a Cormons la serie di incontri più difficili del suo campionato: tre trasferte nei prossimi quattro incontri intramezzate dal Lignano in casa. Se i rossoneri si ritroveranno dopo l'Epifania ancora al vertice, le loro aspirazioni avranno trovato la più probante delle conferme.

Sugli altri campi della regione sono in programma domenica queste partite: Cervignano-Maniago, Tarcentina-Spilimbergo, Manzanese-Lignano, Sacilese-Corno, Sangiorgina-Gradese, Tisana-Mossa.

PRIMA CATEGORIA

C.M.M. - Fortitudo Edera e Rosandra in casa

Nella dodicesima giornata del campionato dilettanti di Prima categoria, la capolista CMM, dopo lo scampato pericolo in quel d'Aquileia, giocherà in casa, ospitando in viale Sanzio la Fortitudo, che è pur sempre temibile per le estrose prestazioni del suo goleador Schipizza e per la vena di Crevatin. I marinaretti dovranno insomma fare attenzione, perché alle loro spalle Aquileia e Ronchi non desistono: le inseguitrici giocheranno entrambe in trasferta su campi temibili, l'Aquileia a Gradisca contro la Torriana, il Ronchi a Mariano.

Il Rosandra Zerial si ripresenterà sul terreno di San Dorligo per iniziare la riscossa che i suoi tifosi si attendono. Tre partite casalinghe nelle prossime quattro giornate potrebbero aiutare i rosandrini, se sapranno convenientemente sfruttarle, nella risalita. L'imperativo, intanto, è di battere domenica il Percoto.

In casa, sul terreno di via Flavia, giocherà domenica anche la cenerentola Edera, ospitando l'Italia: finché dura il campionato c'è speranza, e alla fine mancano ancora diciannove giornate con trentotto punti a disposizione. In teoria il miracolo è ancora alla portata dei piedi ederini...

SECONDA CATEGORIA

Il Turriaco ospite del Campanelle

Si è aperta la caccia al Turriaco, che domenica sarà ospite sul campo di Basovizza del Campanelle, matricola terribile, allenata da Egidio Ghersetich. Il Fogliano, secondo in classifica, non avrà vita facile sul terreno del Vesna, bisognosa di un successo scacciacrisi. Il Sagrado a sua volta dovrà temere la reazione della Libertas che contro le «grandi» sa giocare alla loro pari. La Muggesana riceverà il Breg, mentre il Primorje si trasferirà ad Aurisina, sul campo «storico» dei suoi 110 gol di qualche anno fa: nel clima del derby non c'è pronostico, e i giallorossi di Barbiani dovranno fare attenzione alla volontà di riscossa dei natresini. Lo scontro di Aurisina e l'incontro di Prosecco fra la locale Libertas e lo Zaria conteranno per lo speciale trofeo dell'altipiano, oltreché per la classifica vera e propria. Le altre partite: Inter San Sabba-Flaminio (via Flavia, domenica mattina) e San Canzian-Pertuale.

E. L.

Il Torneo Berretti entra in ferie

Il «Torneo Berretti» è giunto con le partite di sabato scorso al giro di boa. A metà percorso la situazione in classifica è ancora molto confusa a seguito dei numerosi recuperi che verranno disputati nelle prossime settimane. Il torneo infatti rimarrà fermo sino al 20 gennaio per consentire l'aggiornamento completo della graduatoria.

La Triestina, che in questa prima parte è stata risparmiata dal maltempo riuscendo a giocare tutte le partite in calendario, approfitterà della sosta per recuperare alcuni giocatori attualmente a riposo.

Premiazione CUS

Questa sera alle ore 18.45 si svolgerà nella sala degli atti della Facoltà di economia e commercio all'Università di Trieste la premiazione degli atleti del CUS distintisi con meriti speciali nella stagione 1971-72. Presenzierà il nuovo Rettore, prof. de Ferra, che consegnerà i premi. Alla cerimonia della premiazione sono invitati soci, aggregati e simpatizzanti del CUS. Dopo la premiazione, si svolgerà l'annuale assemblea, che riveste quest'anno carattere elettivo. I soci del Centro universitario sportivo eleggeranno il nuovo consiglio direttivo, che si riunirà subito dopo per procedere all'elezione del presidente e dei vicepresidenti.

Fine corso a C. Sappada dello Sci Club 70

Cima Sappada ospiterà domenica la gara di fine corso organizzata dallo Sci Club 70 per gli oltre cinquecento partecipanti alla scuola di sci su neve plastica. I corsi hanno avuto svolgimento, suddivisi in tre turni, a partire dallo scorso settembre sull'impianto di Aurisina.

Si prevede un campo di partenza di circa trecento concorrenti suddivisi per capacità che affronteranno due percorsi di discesa obbligata. Le piste saranno preparate dagli stessi maestri di sci della scuola di Sappada, che hanno addestrato questi aspiranti sciatori.

Per moltissimi dei partecipanti si tratterà del primo impegno agonistico della stagione e per tanti anche il primo incontro vero e proprio con la neve.

Il programma dello Sci Club 70 per la stagione appena iniziata si presenta molto nutrito per gli impegni organizzativi assunti in sede di Comitato carnico-giuliano della FISI che prevedono la presenza quasi settimanale sui campi di gara sia di atleti che dei dirigenti.



La Angiolomè (a sinistra), la Cragnolin e la Antonini impegnate nella partita contro la Fontana Bologna. Domenica il C.M.M. Darwil giocherà ancora nella palestra di via della Valle, ospitando la Splügen Reyer Venezia (Foto de Rota)

TERZA CATEGORIA - AL TRAGUARDO DI METÀ CAMPIONATO

Duino inattaccabile con 5 punti di vantaggio

Opicina Supercaffè e Costalunga - Sant'Anna gli altri vertici

Giunto al giro di boa, il campionato di III categoria ha già eletto sul campo le favorite alla promozione finale: restano comunque da recuperare parecchie partite, ma la fisionomia delle classifiche è ormai ben delineata per quanto riguarda le prime posizioni nei tre gironi.

Girone «N»: il Duino sulle ali dell'entusiasmo, vola senza trovare ostacoli verso il traguardo che l'altr'anno gli è sfuggito per un soffio. Solo una crisi della capolista nella seconda parte del torneo potrebbe far sperare alle tre più strenue inseguitrici — Cartimavo, Acegat e Libertas San Marco — di sovvertire il pronostico, ma i cinque punti di vantaggio della squadra di Leghissa non sono certo poca cosa.

Girone «O»: nel girone più incerto e combattuto l'Opicina Supercaffè con una partita in meno, ha tagliato per prima il traguardo della metà torneo. I ragazzi di Potasso, superato di misura il Perugino, hanno per ora un punto di vantaggio sulla coppia Zaule - Stock. I primi si sono lasciati imporre il pareggio dalla sorprendente Virtus, palesando qualche lieve cenno di stanchezza dopo il brillante inizio di torneo, mentre la Stock ha superato la Fiamma con cinque reti dell'estroso Forti. Virtus e Grandi Motori comunque non sono molto distanti e potrebbero dire la loro, nella lotta per il primato.

Girone «P»: Costalunga e S. Anna si dividono il titolo di campioni d'inverno. Le due squadre avanzano a suon di vittorie e lasciano intendere che la questione promozione se la sbrigheranno tra loro. Le altre squadre cercano di.., non collaborare, ma le capolista non concedono tregua e continuano a suon di gol la strada che porta alla categoria superiore.

G. B.

GIRONE «N»

Acegat - Lib. S. Marco	2-2
De Macori - Coop. Operaie	1-0
Lib. Rozzol - Union	2-2
Cartimavo - Roianese	2-1
Duino - Esperia S.L.	2-0

Classifica: Duino giocate 9, punti 17; Cartimavo 9, 11; Acegat 8, 10; Lib. S. Marco 7, 8; De Macori 8, 7; Esperia S. Luigi 7, 6; Roianese 7, 5; Coop. Operaie 8, 4; Libertas Rozzol 7, 3.

Girone «N»: Lib. S. Marco - Esperia San Luigi (Aurisina, 10.30); De Macori - Lib. Rozzol (S. Sergio, 10.30); Union - Roianese (Guardiella, 10).

GIRONE «O»

Edilcolor - Lib. Opicina	0-1
Fiamma - Stock	0-5
G.M.T. - Primorec	3-3
Op. Supercaffè - Perugino	2-1
Virtus Zaule	0-0

Classifica: Op. Supercaffè giocate 8, punti 14, Stock e Zaule 9, 13; GMT 8, 10; Virtus 8, 10; Edilcolor 8, 6; Lib. Opicina 9, 5; P. Perugino 8, 4; Fiamma 6, 3; Primorec 7, 2.

Girone «O». Primorec - Perugino (Padriciano, 14.30); Edilcolor - GMT (Opicina, 9); Virtus - Fiamma (San Luigi, 11.30).

GIRONE «P»

Giarizzole - Lib. Barcolana	0-0
Costalunga - Domio	2-1
Don Bosco - S. Anna	0-3
Olimpia - Bar Veneto	2-2
Breg B - Lib. S. Sergio	0-1

Classifica: S. Anna e Costalunga giocate 7, punti 13; Giarizzole 8, 9; Lib. Barcolana 6, 7; Olimpia 8, 8; Don Bosco 7, 5; Bar Veneto 8,5; Lib. S. Sergio 7, 5; Domio 8, 3; Breg 8, 3; Breg B 7, 1 (fuori classifica).

Girone «P»: Lib Barcolana - Lib. S. Sergio (Prosecco, 10.30); Costalunga - Don Bosco (S. Sergio, 14.30); Giarizzole - Breg B (Flavia, 8.15).

GIOVANISSIMI

Libertas TS - Zaule	1-2
Tergeste - Ponziana	1-1
Triestina - Fortitudo	2-0
Breg - Muggesana	0-0
Rosandra Z. - Giarizzole	0-1
Esperia Pio XII - Lib. Rozzol	2-1
S. Giovanni - Op. Supercaffè rinv.	

La classifica: Triestina giocate 10, punti 19; S. Giovanni 9, 16; Zaule 9, 14; Giarizzole 10, 14; Op. Supercaffè 7, 11; Lib. Rozzol 9, 9; Lib. Triestina 10, 8; Ponziana 10, 7. Breg 9, 7; Esperia Pio XII 10, 7; Rosandra Z. 9, 6; Muggesana 10, 5, Tergeste 9, 4; Fortitudo 9, 3.

La Triestina continua a comandare le operazioni: gli alabardati, superata la Fortitudo, hanno aumentato il vantaggio sul S. Giovanni costretto al riposo dal maltempo. Sempre tenace lo Zaule continua ad inseguire la capolista, mentre il Supercaffè, con tre partite da recuperare, potrebbe inserirsi nella lotta per il primato. Il Giarizzole intanto, battuto il Rosandra Z., è in quarta posizione, pronto a scattare in avanti.

REGIONALI ALLIEVI E JUNIORES

ALLIEVI

Bloccata dal maltempo l'Aquileia a Udine (anche l'incontro San Giovanni-Sangiorgina è stato rinviato), la Triestina ha potuto avvicinarsi maggiormente agli aquileiesi, che continuano a reggere lo scettro del comando con un punto di vantaggio sulla coppia Triestina-Prata. Gli alabardati, imbattuti a Monfalcone, sono stati raggiunti dai pordenonesi che hanno impattato a Trieste contro la Libertas Rozzol. Un nulla di fatto anche per la terza squadra giuliana in gara, il Ponziana, imbattuto a Monfalcone sul campo dell'Oratorio San Michele.

I RISULTATI

Libertas Rozzol - Prata	0-0
Or. S. Michele - Ponziana	0-0
Monfalcone - Triestina	0-0
Pordenone - Liventina	3-0
Pro Gorizia - Don Bosco PN	6-3

LA CLASSIFICA

Aquileia	10	8	1	1	23	5	17
Triestina	10	6	4	0	13	4	16
Prata	11	5	6	0	12	6	16
Pordenone	11	6	2	3	16	10	14
Udinese	10	5	2	3	25	8	12
Pro Gorizia	9	4	3	2	14	13	11
San Giovanni	10	3	5	2	12	10	11
Lib. Rozzol	11	3	5	3	4	7	11
Ponziana	11	3	4	4	11	15	10
Monfalcone	11	2	4	5	8	11	8
Liventina	10	0	5	5	7	18	5
Sangiorgina	9	2	1	6	2	18	5
Don Bosco PN	10	2	0	8	9	23	4
Or. S. Michele	10	0	3	7	5	13	3

LE PROSSIME PARTITE

Monfalcone - Udinese	(10.30)
Liventina Or. S. Michele	(15.00)
Ponziana - Sangiorgina	(13.00)
Pordenone - Pro Gorizia	(13.00)
Prata - Aquileia	(15.00)
San Giovanni - Lib. Rozzol	(10.30)
Triestina - Don Bosco PN	(10.30)

JUNIORES

L'Udinese, vittoriosa anche sul campo della Triestina, continua a dominare la scena. I bianconeri hanno sempre cinque punti di vantaggio sul Pordenone, che però deve recuperare una partita. In coda la Fortitudo è riuscita a vincere la sua prima gara a spese dell'Azzanese e con i due punti si è affiancata al C.M.M., rimasto alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario.

I RISULTATI

Fortitudo - Azzanese	4-3
Ponziana - Cormonese	0-0
Pordenone - Monfalcone	2-1
Portogruaro - Pro Gorizia	2-1
Sangiorgina - Cordenonese	0-1
Triestina - Udinese	1-3
Villanova - Maniago	4-2

Ha riposato: C.M.M. Sauro

LA CLASSIFICA

Udinese	12	11	1	0	46	3	23
Pordenone	12	9	0	2	29	9	18
Villanova	11	8	1	2	26	7	17
Cordenonese	11	8	1	2	18	11	17
Portogruaro	10	7	2	1	16	9	16
Monfalcone	10	6	2	2	13	7	14
Triestina	11	5	1	5	16	18	11
Cormonese	12	3	3	6	10	23	9
Sangiorgina	10	3	2	5	18	14	8
Ponziana	10	2	3	5	9	13	7
Maniago	11	3	1	7	10	22	7
Pro Gorizia	11	2	2	7	8	26	6
Azzanese	12	1	1	10	13	29	3
C.M.M.	10	1	1	8	5	23	3
Fortitudo	10	1	1	8	7	30	3

LE PROSSIME PARTITE

Azzanese - Ponziana	(14.30)
Maniago - C. M.M. Sauro	(14.30)
Monfalcone - Sangiorgina	(14.30)
Pordenone - Triestina	(10.30)
Portogruaro - Cordenonese	(10.30)
Pro Gorizia - Fortitudo	(10.30)
Udinese - Villanova	(14.30)

Riposa Cormonese

JUNIORES LOCALE

GIRONE «A»

Giarizzole - De Macori	rinv.
Cremcaffè - Roianese	7-0
Gaia - Lib. S. Marco	rinv.
Vesna - Campanelle	0-0
Rosandra Z. - De Macori	3-0
Rosandra Z. - Roianese	2-1

La classifica: Cremcaffè e Rosandra Z. giocate 12, punti 18; Giarizzole 10, 16; Campanelle 11, 9; Lib. S. Marco 10, 9; Gaia 9, 9; Vesna 10, 8; De Macori 11, 4; Roianese 9, 3.

GIRONE «B»

Libertas TS - Primorje	0-0
Union - Op. Supercaffè	1-2
S. Giovanni - Lib. S. Sergio	rinv.
Don Bosco - Lib. Rozzol	0-0
Lib. S. Sergio - Costalunga	1-1

La classifica: Op. Supercaffè giocate 11, punti 18; S. Giovanni 11, 16; Lib. Trieste 10, 14; Primorje 11, 13; Lib. Rozzol 11, 11; Don Bosco 11, 10; Costalunga 11, 7; Lib. S. Sergio 11, 5; Union 11, 4.

Nel Girone A, il Giarizzole, fermato dalla pioggia, è stato sorpassato da Cremcaffè e Rosandra, entrambe vittoriose, ma con due partite giocate in più. Nel Girone B sempre il Supercaffè a condurre, inseguito a breve distanza dal S. Giovanni, mentre in terza posizione la Libertas Trieste attende qualche passo falso delle capofila per l'eventuale riaggancio.

COPPA PACCO ALLIEVI

GIRONE «A»

Inter S. Sabba - Roianese	2-0
Triestina - Fortitudo	1-0
Ponziana - C.G.S.	0-1
Inter S. Sabba - De Macori	0-0
Muggesana - Roianese	10-0

La classifica: Muggesana giocate 13, punti 19; C.G.S. 13, 18; Triestina 12, 17; Fortitudo 13, 17; Inter S. Sabba 13,11; Ponziana 11, 8, De Macori 12, 6; Roianese 11, 1 (1 punto di penalizzazione).

TENNISTAVOLO

ATTIVITA' PROPAGANDA

Si sono disputate nella palestra del Ricreatorio Brunner le gare valevoli per il primo dei tre tornei provinciali di propaganda, aperti anche ad atleti non tesserati, previsti dal nuovo regolamento di attività regionale.

In campo femminile bella affermazione della dodicenne Alessandra Eccardi della Julia sia nel singolare allieve che in quello juniores; nella gara per la terza categoria sicura vittoria della Badini davanti alla Paris ed alla Kobal. In campo maschile riconferma del giovanissimo Roberto Pilotto nel singolare ragazzi (Ricreatori), sorprendente primo posto di Grahor (Esperia) tra gli allievi e infine sofferta vittoria di Renni (Cus) nel juniores davanti a Shuster (Julia). La classifica a squadre vede al primo posto i Ricreatori davanti alla Julia sia nel campo maschile sia nel femminile.

SERIE UNICA FEMMINILE

La Kras, con la Milic e la Vesnaver, ha vinto il proprio concentramento di Serie unica a Firenze ed è ammessa al girone finale, conquistando così il diritto alla permanenza in Serie A per la prossima stagione.

Sconfitta ne' primo incontro dalla Parioli Roma per 3-2 si è ripresa brillantemente battendo per due volte il T.T. Cagliari e l'Invicta Grosseto e superando nel secondo incontro la Parioli, con la quale ha concluso a pari merito in vetta alla classifica, ma con un migliore quoziente di set.

Sorprendente sconfitta invece della Julia a Milano, nettamente superata da CUS Torino e Regaldi Novara, il che la relega in Serie B.

GRECIA - ITALIA

Sonia Milic, dopo una netta affermazione nel Criterium giovanile di Verona e le notevoli prestazioni di Firenze, è stata nuovamente chiamata a far parte della Nazionale azzurra che domani affronterà la Grecia ad Atene nel terzo incontro di Lega europea, con valide speranze dopo le vittorie su Lussemburgo e Svizzera.

SERIE D

Conclusi i gironi eliminatori regionali di Serie D. In quello di Trieste affermazione delle Assicurazioni Generali con Birsa S., Cattonar e Tamaro; vittoriosa l'Audax in quello di Gorizia e spareggio necessario in quello di Udine tra Rangers e Tricesimo.

PALLAVOLO - LA LUBIAM ASPETTA TRANQUILLA...

Impegno «impossibile» per l'Arc Linea a Bologna

Prima della fine del girone di andata che avverrà domani sera con la disputa degli incontri dell'ultima giornata, il campionato di pallavolo di Serie A ha registrato il recupero fra Panini e Minelli e l'anticipo fra Ruini e Gargano. Gli incontri infrasettimanali si sono resi necessari per permettere alle due squadre di rispettare i propri impegni internazionali — il Panini è impegnato nella Coppa dei Campioni, il Ruini nella Coppa delle Coppe — e nello stesso tempo per rendere possibile che dopo le partite di domani, la classifica del torneo appaia aggiornata definitivamente.

Come era previsto, a Modena il derby è stato appannaggio dei campioni in carica, che si sono imposti alla fine di tre set e con parziali nettissimi, una volta di più, hanno messo in mostra la pochezza dei Minelli, dopo dieci giornate sempre all'ultimo posto, con zero punti all'attivo; altrettanto ha fatto il Ruini che ha superato il Gargano, da questo momento irrimediabilmente interessato alla lotta per la retrocessione.

Effettuati i due incontri, la classifica vede pertanto il Panini al secondo posto, con diciotto punti assieme al Ruini che però ha ultimato il ciclo dell'andata mentre il Gargano rimane a quota otto e il Minelli in coda.

Per domani sera, l'attenzione dei tecnici ma soprattutto della Lubiam, tuttora in vetta con due punti di vantaggio nei confronti della squadra campione, è rivolta allo scontro che avverrà a Ravenna fra Casadio, sestetto volitivo e in piena salute, attualmente alle spalle delle tre grandi e il Panini. Il pronostico, sebbene di poco, è per il Panini.

Impegno di normale amministrazione infine per la Lubiam, che guidata dai mostri sacri della pallavolo italiana quali Gianfranco Zanetti, Paolo Bravi e Devoti non dovrebbe faticare eccessivamente per imporsi sull'Arc Linea, non certo in un momento di particolare fulgore.

QUATTRO PUNTI IN 10 PARTITE L'INSUFFICIENTE BOTTINO DEI BIANCOCELESTI

Lloyd Adriatico-Rimini occasione da non perdere

A tre giornate dalla fine del girone di andata è indispensabile migliorare la classifica

Quattro punti in dieci partite sono veramente pochini ed ora al Lloyd, finita sperabilmente la serie degli infortuni e indisponibilità varie che hanno accompagnato i triestini fino a due domeniche fa (l'assenza di Di Gioia non fa ormai più testo), è finita anche la serie delle partite difficili, è tempo di stringere le fila e chiudere il girone di andata con qualche altra ormai indispensabile vittoria. Mancano infatti tre partite alla fine dell'andata e cioè i due confronti casalinghi consecutivi contro Rimini ed Ausosiemens e quello dell'ultima giornata ad Ancona.

Sei punti complessivi, non facili ma nemmeno impossibili per una squadra come quella triestina che nelle dure trasferte di Vigevano, Forlì, Cantù e Cremona è risultata sconfitta solo negli ultimi minuti di gara. Per chiudere dunque questo girone di andata con una classifica più consona alle effettive possibilità dei triestini e distanziare così in modo più netto la ultima classificata, la Plastik Ancona (ricorderemo che per la retrocessione rimane invischiata solo l'ultima) bisogna cominciare con l'incasellare i due punti in palio domenica, ospite la Sarila Rimini.

I romagnoli, che lo scorso anno contrastarono ai triestini la promozione alla serie cadetta, raggiunta poi assieme al Lloyd, non presentano novità di rilievo nelle loro file. Per i triestini, finalmente completi dalla scorsa domenica, è una occasione da non mancare ma è anche un avversario da non snobbare ricordando che nell'ultima giornata è riuscito ad impegnare, fino al fischio finale, la quotata formazione udinese della Patriarca.

P. B.

SERIE C

L'Italsider a Venezia

Ben cinque squadre sono al comando della classifica dopo sei giornate di campionato. Tra queste troviamo sia l'Italsider, sia la Dlè N'Ai Venezia, che domenica si incontreranno tra loro e decideranno chi delle due dovrà momentaneamente segnare il passo. Cavazzon, dopo la bella vittoria sull'ex capolista Brescia, ha la squadra in piena salute e confida in una bella prestazione sul campo veneziano, dove finora nessuno è riuscito a spuntarla.

SERIE D

D. Bosco Plet-Cianocolori

Gran derby domenica in palestra della Valle, purtroppo in concomitanza con la partita casalinga del Lloyd. Don Bosco Plet e Cianocolori, domenica scorsa vittoriose negli ultimi secondi, si affronteranno con un diverso obiettivo. I salesiani puntano sulla vittoria per continuare l'inseguimento alla capolista INA che li precede di soli due punti, mentre la squadra del cav. Ciano, dopo i tre rovesci consecutivi iniziali, ha ingranato la marcia buona con due vittorie consecutive e vorrebbe continuarla proprio con un successo di prestigio sugli oratoriani.

Gran tifo dunque per una partita che vedrà in scena tanti bei nomi, magari con qualche annetto sulle spalle, del basket triestino, quali Konradter, Krecich, Olivo, Pistrin, Goitan per i salesiani e Apostoli, D'Angeri, Rigo, Cuccari, Gerebizza, Fortunati, Mocenigo e forse Dazzi per la Cianocolori, quest'ultima con la regia del duo Bianco-Delia.

L'Inter 1904 al torneo di Monaco

Al Circolo Sportivo Inter 1904 è pervenuto l'invito a partecipare ad un torneo internazionale di basket che si svolgerà a Monaco, domani sabato e domenica fra formazioni di giocatori nati negli anni 1958 e successivi. La formazione triestina dovrà incontrarsi con le squadre campioni di Svezia (Solma), di Berlino (Spandau) e della Germania federale (Sportbund München) nonché con il Simmenthal di Milano e con il Basket Club Auxilium di Torino le quali hanno vinto quest'anno il campionato «ragazzi» di Lombardia e del Piemonte. L'allenatore Tullio Micol confida però di ripetere anche in questa occasione i brillanti risultati conseguiti a Vienna in gennaio.

La formazione dell'Inter sarà composta dai seguenti giocatori: Palisca, Helmersen, Pascon, Renco, Blasi, Schipizza, Coppola, Sivini, Ritossa, Trevisan, Zumin e Scharf. Parteciperà al torneo anche l'arbitro Vodiska.

RUGBY - ANCORA IN TRASFERTA I TRIESTINI

I giovani di valore maturano nella Fiamma

Il rugby, a livello di Serie B, si appresta a dar vita all'ultima giornata di campionato del 1972. Domenica infatti è in calendario la nona giornata di andata, quindi il torneo rimarrà fermo sino al 4 gennaio per le vacanze natalizie e di fine d'anno. La Fiamma, nella prima delle due trasferte consecutive, ha dovuto arrendersi, anche se di misura, a Mirano, sul campo del Mobilgatti. I granata hanno visto così svanire nel nulla il bel sogno di balzare al quarto posto della classifica, alle spalle di Brescia, Piacenza e San Donà.

«Sono soddisfatto egualmente — ha detto l'allenatore Teghini — anche se logicamente lo sarei stato di più con i due punti in tasca. Perdere a Mirano per soli tre punti, giocando l'intero incontro privi di Miani e Colombo, per gran parte della gara senza Sossimeli e con Brigante in condizioni fisiche imperfette, non è certamente un disonore. Con la formazione al completo ritengo di poter affermare che avremmo vinto senza molte difficoltà».

Teghini parla poi dei giovani (a Mirano si è avuto l'esordio di Urizi) che stanno comportandosi in maniera sorprendente. «I vari Cavasino, Misseroni, Bertolissi e i due Costantini — fa rilevare l'allenatore granata — sono molto più che semplici promesse; sono già grosse realtà, giocatori sui quali si può contare ad occhi chiusi e che hanno molte prospettive di arrivare alla maglia azzurra».

Domenica la Fiamma sarà nuovamente in trasferta. I granata giocheranno a Milano contro il CUS. Suita carta, considerato anche che rientreranno Miani e Colombo, il compito dei triestini dovrebbe risultare abbastanza agevole. I granata insomma hanno molte probabilità di ritornare al successo, rimanendo così nella scia delle migliori.

Continua la serie nera della Cianidolso Udine, sepolta sotto una valanga di punti a Piacenza e sempre più sola in coda alla classifica. I bianconeri ospiteranno domenica l'Orel Verona.

Rolex Cosmograph spacca in 5 il secondo

Il Cosmografo Rolex Oyster è un cronometro così preciso che riesce a darvi i tempi al quinto di secondo. Permette di cronometrare una corsa di 100 m. o un giro di pista, di calcolare la durata di una telefonata internazionale o di controllare il ritmo produttivo di una macchina.

E in più, può scendere anche a 50 m. di profondità.

Il Cosmografo Rolex è l'orologio ideale per sportivi, uomini d'affari, ingegneri, incaricati dello studio dei tempi e metodi, scienziati e medici.

E' disponibile in acciaio o in oro, con lunetta nera o incisa. Il quadrante è dorato e i contatori sono neri, oppure il quadrante è nero e i contatori sono dorati.



Ref. 6263



Ref. 6265

Ref. 6263-cassa in acciaio, pulsanti impermeabili, contatori-totalizzatori delle ore, lunetta fissa nera, per misurare i tempi di produzione, le velocità orarie, quadrante con ore in oro, con bracciale Oyster acciaio Lit. 158.000
- Lo stesso in oro giallo 18 carati, con bracciale Oyster oro 18 carati Lit. 684.000

Ref. 6265 cassa in acciaio, pulsanti impermeabili, contatori-totalizzatori delle ore, lunetta fissa incisa per misurare i tempi di produzione, le velocità orarie, quadrante con ore in oro, con bracciale Oyster acciaio Lit. 158.000
- Lo stesso in oro giallo 18 carati, con bracciale Oyster oro 18 carati Lit. 684.000

ROLEX
"Il principe degli orologi"
Una tappa nella storia della misura del tempo
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Pordenone: A. Senigaglia - C.so V. Emanuele 8/A
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese Via Mercatovecchio 10
Udine: L. Franz - Via V. Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Venezia-Mestre: G. Mazzer - Piazza Ferretto 74
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	17.40	19.55
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun. mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
	21.25	22.25
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

PARTENZE

Collegamenti internazionali

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

MINERVA apparecchiature radio TV alta fedeltà, componenti elettronici a prezzi convenienti da Radio Kalika, via Cicerone 2. 30951 M

OCCASIONE vendesi Lassie pura razza maschio. Trattabile. Telefonare 72060. 555 M

PELLICCE modelli superelegante qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

PRIVATO vende pelliccia persiano nero taglia 44-46 perfette condizioni, telef. 38720 ore 13-16, 19-20. 1 M

RUOTE ornamentali in legno per negozi e giardini qualsiasi dimensione vendesi tel. 418327. 72010 M

STUFE diverse, sparherd, materassi, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 31018 M

TAPPETO 2 - 3, posate 12 persone vendo. Tel. 761972 escluso rivenditori. 53640 M

VENDO compressore vibratore. Tel. 413993. 30980 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, pianoforti, orologi, studi, mobili intagliati, sale pranzo stile. Telefonare 31428. 53610 N

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi. Telefonare 30358. 53590 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 54249 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine, compero mobili, altro. Tel. 750566. 4265 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 53590 NN

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 tel. 796754. 129 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Altra usata, Piccardi 49. 54007 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. NATALE 1972: vasto assortimento di vini, Vermouth, Marsale, Liquori nazionali ed esteri, spumanti e champagne, cassettine di vini e liquori, cestini confezionati su ordinazione del cliente e consegnati per suo conto senza alcun aumento di spesa. Particolari sconti per acquisti maggiori da ditte o enti. Troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telef. 418762 oppure presso il deposito di via Paglericci angolo Beato Angelico telef. 795043 - 740485. 54085 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 54085 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. 30 MESI SENZA ACCONTO OFFRIAMO CON GARANZIA Porsche 914 71; Fiat 500 L 70 71; Fiat 125 special 69; 128 rally 71; Mini Cooper 71 69 68 67; Mini Minor 69; A 112 71; 850 spyder 68 71; Fulvia coupé 67; 124 coupé 68; Moto Suzuki 750 72; Ducati 450 71; AUTOCCASIONI v. ROMAGNA n. 6. Tel. 61126 APERTO FESTIVI. 54181 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972; 2000 GT veloce 1972; 1750 berlina 1970-1968; 1750 GT veloce 1971 1970; 1600 super 1970-1969; 1300 super 1971; 1300 GT junior 1969-1968-1967; FIAT 500 L 1972, 600 D 1966; 850 sport coupé 1971-1969; 1100 R 1968; 128 4 porte 1971; 125 special 1968; INNOCENTI Mini familiare 1969; Mini Cooper 1970-1969; OPEL GT 1900 1971; FURGONE 600 D 1968; FURGONE ALFA ROMEO F 12 1970. VISITATECI!!! 54177 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122; Fiat 500 L 69; 850 65, 66, 67; 128 69; 124 67; 124 coupé 67 68; Alfa 2000 71; Giulia super 65 67; Giulia 1300 TI 66; Simca 1500; Escort 68; NSU Prinz 69; R 4 66; Mini MK 2 68; ritiriamo l'usato. Rateazioni. 54191 Q

A.A. FIAT 125, BMW 1600 vendo. Tel. 744332. 38 Q

A. OCCASIONI selezionate via Molino a Vento 65. Fiat 500 L, 850, 850 S, 1100 R, 124, 124 S; Ford Escort, Capri 1300, 1500, 1700, Taunus 1600 coupé, furgone Transit; Giulia 1600 S, 1600 GTV; Renault R8S, R16; NSU Prinz IVL, 1000 TT, 1200 C. 133 Q

ALFA Romeo Giulia 1300 TI 1968 vendo accessoriata. Telefonare 272359 ore 18-20. 71488 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A., F. SEVERO 122, tel: 767450. SALONE VETTURE USATE. Alfa, Lancia, Fiat, estere berline, coupé, spider, tutte revisionate e GARANTITE da documento con validità 3 mesi o 9.000 km. VISITATECI, INTERPELLATECI. Aperto festivi 10-13. Prove e informazioni vetture nuove (CON RITIRO DELL'USATO VALUTANDO AL MASSIMO) della gamma Alfa Romeo. 138 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni: 2000 Lancia Flavia '71, 128 '71 metalizzata, 125 '67, 850 '67 '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 53925 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo, Fulvia rally 69; 128 69; Rally 71; 124 68, 500 L 69; Alfa GT 65; Cooper 70; Escort 70 71; NSU Prinz 69. Festivi ore 10-12. 30383 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a, dispone: 500 L, 500 giardiniera, 850 special, 127, 128, 128 famil., 124 coupé, A 112, Mini Minor, Mini Cooper, Giulia 1300 TI, 1600 GTV, 1750, 1750 GTV. Permute, facilitazioni. 54141 Q

AUTOCARRO Fiat 625 NA, TS 94660 anno 1967 lire 950.000 vendesi sabato ore 11, Flavia 112. 142 Q

BATTELLI pneumatici CORSAIR sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

CABINATO vela plastica tipo Cocaletta, quattro cuccette, wc, accessoriatissima, motore Mercury, sei vele, ogsidometro, invasatura, telone copriscafo, cappa copriboma, vendesi. Telefonare 92380 Palmanova. 7824 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; FIAT 500 68, 124 67, 124 familiare 67, 1100 R 66, Primula 66; Cortina 67; Renault 66; AMI 8 70; NSU 1200 69; Simca 1000 65-70; 1301 S 70; Fiat 128 69. Aperta festivi 9-13 Bus 6 e 9. 54061 Q

FIAT 850 perfetta vendo occasione telefonare 810492 ore pasti. 30921 Q

FIAT 1100 R unico proprietario completa radio assicurazione bollo vendo 230.000 contanti. Via Gatteri 56, negozio. 33 Q

FIAT 850 170.000 contanti vendo. Telef. 755988. 43 Q

GIULIA 1300 TI 1969 perfetta vendesi. Autorimessa, via Franca 4/1. 30913 Q

MOTORI fuoribordo JOHNSON BRITISH SEAGULL sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro dicembre, con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

OCCASIONE 128 33.000 km unico proprietario. Tel. 759306 ore 14 - 19. 53622 Q

Continua in 16.a pagina

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI Fiat 850 67, 850 coupé 67, 1100 R 68, 124 coupé 67, 125 S 68, Giulia Super 71, R 4 71, R 6 70, R 6 TL 71, R 8 Automatica 65, R 8 TS 70, R 8 Gordini 69, R 12 TL 70, R 16 TS 69, R 16 TL 70. Vendonsi alle condizioni più vantaggiose alla Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto n. 3/1.



UFFICIO COMMERCIALE DI TRIESTE: VIA BOCCACCIO, 10 - TELEFONO 41.10.74

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi). WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Parigi Milano Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANIMAZIONE AL BUNDESTAG PER UN ERRORE NEL CONTO DEI SUFFRAGI

BRANDT RIELETTO CANCELLIERE CON I VOTI DELLA COALIZIONE

Uno dei parlamentari della compagine governativa si è espresso «contro» Nel nuovo gabinetto previsti diciotto ministri fra cui cinque liberali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 14

Willy Brandt ha prestato giuramento come cancelliere della Germania federale, dopo essere stato rieletto dal Bundestag, la Camera bassa del Parlamento. Ha ottenuto una comoda maggioranza. Sembrava che fosse anche più netta, poi si è accertato che c'era stato un errore di conteggio e che a Brandt erano stati assegnati venti voti più di quanti ne avesse riscossi in realtà.

L'errore è stato scoperto solo un'ora e mezza dopo, quando Brandt, sorridente, era già andato in auto alla sede del Presidente della repubblica Gustav Heinemann, per ricevere i sigilli dell'ufficio. (Poi è tornato al Bundestag per il giuramento). Quando la signora Annemarie Renger, eletta ieri (prima donna negli annali della Repubblica alla presidenza del Budestag) ha annunciato i risultati corretti è emerso che Brandt aveva avuto il voto di 269 dei 493 deputati presenti, mentre 223 erano i voti contrari: una scheda era nulla, tre democristiani erano assenti .

Dato che i due partiti della coalizione governativa, il sosocialdemocratico di Brandt e il liberaldemocratico di Walter Scheel, hanno 271 seggi e i deputati dei due gruppi erano tutti presenti le cifre indicano che almeno uno dei parlamentari del blocco governativo ha votato contro Brandt. In ogni modo al leader socialdemocratico sono andati venti voti più della maggioranza semplice richiesta per la rielezione. Fino alle elezioni di novembre il cancelliere si trovava di fronte a un parlamento in posizione di stallo, senza maggioranza. Adesso si trova a disporre di una tranquilla maggioranza di 46 seggi, che lo mette al riparo dai pericoli di qualche ribellione nel gruppo governativo.

L'errore nel computo è stato scoperto dopo le espressioni di incredulità dell'opposizione, che ha chiesto una riconta. Il portavoce del Bundestag ha spiegato che gli scrutatori avevano aggiunto per errore un blocco di venti «no» al mazzo delle schede favorevoli a Brandt. Poco prima del giuramento del cancelliere, la signora Renger ha chiesto scusa per l'errore. Ha promesso l'indagine chiesta dall'opposizione e ha fatto notare che gli scrutatori vengono nominati da tutti e tre i partiti, il socialdemocratico, il liberale e il democratico cristiano.

Più tardi Brandt ha convocato a riunione i socialdemocratici per la designazione dei ministri del nuovo gabinetto di coalizione, che presteranno giuramento domani. All'annuncio della maggioranza di Brandt con voti che dovevano necessariamente venire dalla opposizione si erano aperti subito i commenti, si era detto che il fatto era di cattivo auspicio per la democrazia cristiana, in quanto indicava una divisione già all'inizio della nuova legislatura. Commenti che sono rientrati quando si è saputo dell'errore di computo.

Si prevede che il nuovo governo comprenderà diciotto ministri, invece dei quindici del passato governo; fra l'altro tornano a dividersi i dicasteri delle finanze e dell'economia. Ai liberali andranno verosimilmente cinque portafogli, in luogo dei tre della passata amministrazione. Nelle recenti elezioni i liberali hanno aumentato il numero dei seggi al Bundestag; avevano impostato la loro campagna sulla tesi per cui soltanto votando per il partito dei «liberi democratici» si poteva bloccare un eventualmente slittamento a sinistra.

Il portavoce del cancelliere Brandt ha annunciato oggi che il capo del governo federale incontrerà nell'anno entrante parecchi dirigenti stranieri. Per la prima volta un esponente del Cremlino, o il segretario generale del partito Breznev o il premier Kossighin, si recherà in Germania occidentale, forse nella prima metà dell'anno. Fra gli altri visitatori il leader polacco Gierek, il premier britannico Heath, il presidente e segretario del P.C. romeno Ceausescu. Brandt incontrerà nell'anno venturo anche il Presidente Nixon.

U. P. I.

UN CONVEGNO A ROMA

Si fa sempre più strada l'industria della zincatura

Roma, 14

Nell'elenco ancora scarno delle industrie in ripresa va messa quella della zincatura. I primi consuntivi del 1972 indicano infatti un aumento della produzione del 10 per cento nell'importante settore della zincatura generale. E' quanto è emerso oggi nell'ultima giornata di lavoro del convegno dell'Associazione italiana zincatura.

I rappresentanti dell'amministrazione dello Stato intervenuti ai lavori hanno assicurato all'associazione pieno appoggio perché, nel redigere le norme di appalto e di esecuzione delle opere pubbliche, venga prevista la zincatura a caldo per proteggere i manufatti dalla corrosione. La zincatura, infatti, ha ormai dimostrato di essere l'antiruggine più efficace e, in definitiva, più economica.

Durante il convegno è emerso un dato molto confortante: venti milioni di lire all'ora è quanto viene a costare all'umanità la corrosione dell'acciaio, il che significa una grossa perdita economica ma anche un grave danno ecologico, in quanto l'acciaio degradato dalla ruggine deturpa il paesaggio, pone problemi di smaltimento, dilata artificiosamente i consumi, aumenta l'uso di materie prime.

I lavori del convegno sono stati aperti dall'ingegnere Claudio Costa, il quale ha rilevato come in Italia la protezione dell'acciaio mediante zincatura sia considerata ancora un lusso, mentre nei paesi più evoluti è da tempo riconosciuta come un processo, oltre che estremamente efficace, anche economicamente vantaggioso. Il sottosegretario alle partecipazioni statali, Lino Mattarelli, ha portato il saluto del governo. *(R. R.)*

BATTAGLIA SULLA DECURTAZIONE DELLE QUOTE

Meno dollari all'ONU (e forse anche meno rubli)

Ridotto dall'Assemblea il contributo statunitense: Mosca, irritata, minaccia di tagliare il proprio

New York, 14

L'America, dopo aver vinto la «battaglia» per ridurre il proprio contributo alle spese dell'ONU, si oppone ai tentativi sovietici di fare altrettanto: l'URSS, che copre il 14 per cento del bilancio delle Nazioni Unite, ha infatti avvertito che potrebbe ridurre la propria quota di partecipazione, e al «Palazzo di vetro», si guarda con un certo allarme alle manovre di Mosca

L'Assemblea generale dell'ONU ha deciso ieri, con 81 voti favorevoli, 27 contrari e 22 astenuti di ridurre di oltre il sei per cento — per l'esattezza dal 31,52 al 25 per cento — la quota di partecipazione americana alle spese operative dell'organizzazione mondiale: la decisione avrà effetto a partire dal primo gennaio 1974. La riduzione non è molto importante, ed equivale a soli 13 milioni di dollari, in base al bilancio dell'ONU di quest'anno (che è di 203 milione): «Una parte minima — ha detto polemicamente il delegato sovietico, Yacob Malik, criticando gli Stati Uniti — per un paese che spende 75 miliardi di dollari all'anno per gli armamenti».

Il governo di Washington ha potuto vincere la «battaglia», sostenendo il principio che nessun paese deve pagare una quota sproporzionata per mantenere l'ONU, la quale — in tal modo — rischia di asservirsi alla volontà di chi paga di più. L'Assemblea però ha approvato ieri (con 110 voti favorevoli, nessuno contrario e 20 astensioni) anche una mozione mirante a ridurre dallo 0,04 allo 0,02 per cento il contributo annuo di ciascuno dei 69 membri più poveri delle Nazioni Unite.

La riduzione voluta dagli Stati Uniti è conforme alla volontà del Congresso che, varie settimane fa, votò in favore della riduzione. I delegati USA hanno spiegato che il limite del 25 per cento si applica soltanto agli stanziamenti di bilancio e non ai contributi volontari del governo di Washington ai vari programmi delle Nazioni Unite, contributi che ammontano attualmente a 377 milioni di dollari (le spese di bilancio sostenute dagli USA sono invece, adesso, di 56,3 milioni), Malgrado ciò l'URSS ritiene ingiustificata l'azione americana.

Secondo il rappresentante di Mosca, la divisione delle spese tra i membri dell'ONU è basata sulla loro capacità effettiva di pagare, e gli USA, con un prodotto nazionale lordo annuo superiore ai mille miliardi di dollari, dovrebbero sostenere il 38,4 per cento delle spese societarie. Malik ha annunciato che il Cremlino lo ha autorizzato a riservarsi il diritto di prendere misure analoghe a quelle dell'America, «per eliminare la discriminazione». *(Ansa)*

AEREO DI LINEA DIROTTATO IN CANADA



Telefoto Upi

Montreal — Il «BAC 111» della compagnia di bandiera canadese fermo all'aeroporto di Montreal, dopo lo sbarco dei passeggeri. L'aereo poi ripartito per Ottawa, è ritornato a Montreal

OSTAGGI DI UN GIOVANE i piloti e due hostess

Montreal, 14

Un aereo di linea «BAC 111» della compagnia «Quebecair», diretto a Montreal, è stato dirottato oggi poco dopo la partenza da Wabush da un uomo armato.

L'aereo è quindi atterrato a Montreal dove tutti i 52 passeggeri e una hostess sono stati autorizzati a scendere a terra mentre quattro membri dell'equipaggio, e cioè i due piloti e due hostess, sono rimasti a bordo come ostaggi. Il dirottatore è stato identificato in Larry Maxwell Stanford, disoccupato. Egli ha chiesto di essere portato a Ottawa, dove vuole incontrarsi con suo padre. Dopo un breve scalo in questo aeroporto l'aereo è rientrato a Montreal.

A tarda ora si è appreso che, convinto da una hostess, il pirata dell'aria ha acconsentito a scendere dall'aereo e a farsi visitare da uno psichiatra.

SCANDALO A NEW YORK

EROINA PER 7 MILIARDI rubata alla polizia

New York, 14

Venticinque chili di eroina pura sequestrati nel 1962, all'epoca del famoso caso che ha ispirato il film «Il braccio violento della legge», sono scomparsi dall'ufficio di custodia della polizia di New York. Erano valutati a 12 milioni di dollari, pari a circa 7 miliardi di lire italiane.

Nel dare l'annuncio della scomparsa, l'assessore alla polizia Patrick Murphy ha parlato di «scandalo» e di «collusione». Molte persone che ebbero a che fare con il caso saranno interrogate. L'eroina veniva custodita come prova. Alcuni degli accusati in relazione al caso vennero condannati mentre altri attendono ancora la formulazione di accuse nei loro confronti.

†

L'11 dicembre rendeva la sua anima a Dio

Emilia Bonetta in Quinz

A tumulazione avvenuta nel piccolo camposanto di Sappada ne danno il triste annuncio a quanti La conobbero e Le vollero bene il marito ed i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al medico dott. Carlo Paoletti ed alle RR. Suore ed infermiere del Sanatorio Triestino per le premurose ed affettuose cure prestate.

Trieste - Sappada 14 dicembre 1972

† Il 13 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Segolin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli PINO, VITTORIO e PAOLA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 15 dicembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia ZANTEDESCHI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la immatura scomparsa del suo caro

Luciano

Oggi venerdì 15 dicembre alle ore 20, presso la Cappella del Seminario di via Besenghi 14, si terrà una celebrazione eucaristica per ricordare l'amico

Luciano Zantedeschi

Profondamente commossa per le manifestazioni di affetto tributate al mio caro

Gustavo

ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al mio grande dolore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Pietro Antonini, ai medici, suore e infermiere della II Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, ai titolari e ai dipendenti della «S. Sadoch S.p.A.» e RR. Sacerdoti della Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

MARCELLA SCABAR

†

Alla soglia dei 96 anni, con la Benedizione del S. Padre, è spirato serenamente

Italo Bonazzi

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia GEMMY FRAGIACOMO, il figlio ITALO, i nipoti ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 12 dicembre 1972

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Isolazioni Termiche ing. G. ROSSETTI partecipa con profondo cordoglio la dipartita del

COMM. ING.
Italo Bonazzi

Partecipa al lutto la famiglia EDO VOLTOLINA.

Prende parte al lutto la famiglia MARINO NANNI.
Milano, 12 dicembre 1972

Prendono parte al lutto RITA AVANZINI e figli.

Si associano al lutto JOLE e ROBERTO OBRAN.

CARMEN BALZARI prende parte al lutto della famiglia.

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE ELETTROTECNICA ed ELETTRONICA ITALIANA partecipa al lutto per la morte del

COMM. ING.
Italo Bonazzi
già suo Presidente

Si associano al lutto le famiglie ing. GIUSEPPE GIANNINI, DE PACE e ROSSINI.

Il Cav. del Lav. ing. G. CALI', Presidente della Soc. ELETTROCONDUTTURE - MILANO ricorda con affetto il decano dei suoi agenti

COMM. ING.
Italo Bonazzi

e partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia LISINI si associa al lutto per la perdita del suo caro amico

Partecipa al dolore la famiglia BONETTI.

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO DIRETTIVO, il COLLEGIO DEI REVISORI, la DIREZIONE ed il PERSONALE dell'Ente per la zona Industriale di Trieste partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM ING.
Italo Bonazzi

pioniere della Zona Industriale di Trieste di cui serberanno ricordo imperituro.

Il ROTARY CLUB di Trieste prende commossa parte al lutto dei familiari per la scomparsa del consocio

COMM. ING.
Italo Bonazzi
Trieste, 15 dicembre 1972

†

Il giorno 13 dicembre è spirato improvvisamente il nostro caro

Carlo Zorzenon

Angosciati ne danno la triste notizia la moglie PIA, le figlie MARINA e LUCIA, il padre RAIMONDO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 16 dicembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Le DIPENDENTI della ditta I.P.S.A.A di Udine si associano al dolore che ha colpito i familiari del caro

Arturo Previt

Udine, 15 dicembre 1972

†

Domenica 10 dicembre alle ore 11 è improvvisamente mancato all'amore dei suoi cari il

COLONNELLO
Giovanni Battista Gasparini
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio a quanti Lo ebbero caro la moglie ELENA, la figlia ANTONIETTA, il figlio ing. VITTORIO con la moglie LICIA e gli adorati nipotini GIOVANNI ed ELENA.

Sono affettuosamente vicini all'amico Vittorio:

— LUCIANA e LUIGI CARBONE
— LEDA e VIRGILIO RESSAUER

Partecipano al dolore dell'amico Vittorio: LUIGI COZZI, GIORGIO LEONE, PIERO SALVADORI, CLAUDIO MICALESCO, UMBERTO STERZAI, MARIO COZZI.

Le famiglie CATALANO e LONGO prendono parte al dolore dell'amico ing. Vittorio Gasparini per la scomparsa del padre.

†

Il 12 dicembre si è spento serenamente il nostro caro

AVV.
Antonio Aragni

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, le sorelle, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al primario, ai medici e al personale della Div. III Medica per le premurose cure.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. G. Banelli, alle sig.re Sonia Steffé e Silva Sepulcri per l'affettuosa assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto il collega di studio avv. CLAUDIO SINCERI.

†

Ieri 14 dicembre 1972 all'età di 86 anni si è spenta serenamente

Virginia Miniussi in Sirotich

Ne danno il triste annuncio le sorelle LISETTA e ANNA, i nipoti BRUNO e SILVANA unitamente a MARCELLA BELFIORE e alle famiglie FOSCHI con il piccolo MICHELE, MILANI, TORCELLO e GIRALDI.

I funerali avranno luogo domani sabato 16 dicembre alle ore 11 con partenza dalla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Trieste, 14 dicembre 1972

†

Il giorno 13 dicembre si è spento

Giovanni Del Piccolo

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie vada al Primario prof. Lovisato, ai Medici ed al personale tutto della II Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 15 dicembre, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Lontano dalla sua Pirano ieri 14 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Girolamo Chierego

Con profondo dolore lo annunciano i figli MARIA, GUIDO, IOLANDA e CLAUDIA ved. MEDURI, la nuora GEMMA, i generi FORT e RUZZIER, il fratello, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 15 dicembre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel V anniversario della morte del

GEOM.
Emilio Scatola

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa in Sua memoria verrà celebrata oggi nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo alle ore 19.

Tragico destino troncò la vita del mio adorato sposo

Riccardo Picinich

Più il tempo passa e più mi manchi; il mio ricordo è sempre vivo e il dolore più cocente. Sono passati dieci anni e non posso trovare rassegnazione: semmai ribellione a questo nostro crudele destino.

Con tanto amore e rimpianto Ti ricordano Tua moglie PIERINA, le figlie, i nipotini, i parenti, e tutti coloro che Ti stimarono e Ti vollero bene.

†

Ieri 14 dicembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Ernesto Franceschini

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie ADA, il fratello FRANCO con la moglie GABRIELLA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 16 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa la signora IRMA NERI.

†

Il 12 dicembre ha chiuso nella pace del Signore la sua esistenza terrena, esemplarmente consacrata agli affetti familiari, la nostra cara

Antonietta Bonacich v. Miotto

Ne danno il triste annuncio — a tumulazione avvenuta — i figli BRUNO, GIOVANNI, ANTONIO, LUIGI, insieme al fratello Francesco, alle nuore, cognate, nipoti e parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto LIGIA PEREGSON e la famiglia ZANEVRA.

†

Ieri 14 dicembre è mancata improvvisamente al nostro affetto

Gioconda Veronese v. Potocco

Profondamente addolorati lo annunciano i figli ANITA, GIOVANNI e MARIO, le nuore NELLA e DILVANA, i nipoti e i pronipoti, il fratello GIOVANNI, la sorella ROMANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 15 dicembre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è ritornata a Dio la mia cara mamma

Valeria Vatta n. Rossi

La piangono la figlia BRUNA col marito, l'adorata nipote FULVIA, il fratello, la cognata, il Suo BRUNO, i parenti tutti e i conoscenti a Lei tanto cari.

Un grazie particolare all'affezionata amica LUISA ARTICO ved. DALL'OGLIO.

I funerali seguiranno oggi venerdì 15 dicembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto SANTINA e MATTEO DEVESCOVI.

† **Flavia Mavelli**

si è spenta il giorno 13 dicembre.

Ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Al dolore della famiglia Mavelli per la scomparsa della cara

Flavia

partecipano la MENSA ed il PERSONALE FERROVIARIO del DEPOSITO LOCOMOTIVE.

Prendono parte al grave lutto le famiglie KAISEL, FERLUGA, SANCIN, CECCHINI, DOMINI, de WALDERSTEIN, G. e cugini BISIANI.

La PRESIDENZA, il CONSIGLIO GENERALE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE delle Assicurazioni Generali annunciano con animo commosso la scomparsa del

Cavaliere del Lavoro
Senatore ing. Conte
Ettore Conti di Verampio

che per lunghissimi anni, in qualità di Consigliere di Amministrazione prima e di Consigliere Generale poi, diede con acuto ingegno, profonda competenza e illuminata saggezza un contributo prezioso alle fortune sociali.

Trieste, 14 dicembre 1972

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Albino Peciar

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel IV anniversario della morte di

Savina Colizza

il marito, la figlia, il genero e il nipote La ricordano con immutato dolore.

PROCESSO A PORTE CHIUSE CONTRO UN GRUPPO DI UFFICIALI GIORDANI

AMMAN: NOVE CONDANNE A MORTE PER IL COMPLOTTO ANTI-HUSSEIN

Spetta al re convalidare la sentenza - La Russia invia in Siria armi sofisticate già rifiutate all'Egitto: si parla di missili «SAM-6» su rampe semoventi e aerei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 14

Con nove condanne a morte si è concluso di fronte al tribunale militare giordano il processo a porte chiuse contro un gruppo di ufficiali dell'esercito processati in relazione al fallito complotto per rovesciare Re Hussein. Per essere eseguite, le condanne dovranno essere convalidate dal sovrano.

Un altro tribunale per la sicurezza dello stato sta giudicando un numero imprecisato di civili accusati di complicità nel complotto. Fra questi è lo ex presidente della banca giordana Dajani che avrebbe fornito i fondi ai cospiratori. Altri 35 ufficiali, secondo quanto afferma il giornale libanese «Al Moharrer» che sostiene la guerriglia palestinese, sarebbero stati condannati a pene detentive varianti da 15 anni all'ergastolo e ai lavori forzati.

Uno dei condannati a morte è il tenente colonnello Rufei Hindawi, comandante della brigata corazzata della guardia reale, indicato come il capo del complotto. In una recente intervista, Hussein aveva affermato che il complotto sventato il 5 novembre era stato organizzato dal leader libico Gheddafi, dal capo della guerriglia palestinese Yasser Arafat e da un alto esponente e collaboratore di Arafat nell'Al Fatah.

Nell'intervista il monarca aveva affermato che il tenente colonnello Hindawi era l'unico ufficiale coinvolto nel complotto, ma le organizzazioni della guerriglia avevano sostenuto che erano non meno di 50 gli ufficiali dell'esercito e dell'aviazione tratti in arresto. Secondo un'informazione dei gruppi della guerriglia i cospiratori si ripromettevano di assassinare Hussein e suo fratello, il principe ereditario Hassan, di proclamare la Repubblica e unire la Giordania alla Federazione fra Egitto, Siria e Libia.

Ad Amman il portavoce del palazzo reale Zeid Rifai ha detto che la notizia del giornale «Al Moharrer» è «inventata e infondata» ma ha confermato che un tribunale militare ha condannato il tenente colonnello Hindawi, l'ex presidente della banca di Giordania e il suo vice Mohammoud Khaliti. Quali siano state le condanne il portavoce non lo ha detto. La sentenza del tribunale è stata sottoposta al consiglio dei ministri per l'approvazione prima di essere presentata al Re per la ratifica.

Intanto a Damasco, ad un comizio, il presidente siriano Hfez Assad ha accusato Israele di cercare di conquistare altri territori arabi ma ha avvertito che la Siria reagirà «ad ogni costo» «Tutte le nostre forze armate sono in stato di allarme per respingere qualsiasi attacco israeliano attraverso la linea di cessazione del fuoco».

Il giornale «An Nahar», intanto, dice che l'Unione Sovietica sta fornendo alla Siria armi moderne che erano state negate all'Egitto. Secondo il giornale di Beirut queste forniture comprendono «nuove armi inviate per la prima volta a paesi al di fuori del Patto di Varsavia». Dal canto suo il giornale «L'Oriente - Le Jour» in una corrispondenza da Damasco dice che le nuove forniture belliche sovietiche «hanno considerevolmente rafforzato l'aviazione e la difesa antiaerea della Siria».

La settimana scorsa si era detto che la Siria, a seguito della visita segreta a Mosca del presidente siriano, aveva ricevuto missili contraerei Sam-6 che possono essere lanciati da piattaforme mobili.

A. P.

Lo scoglio: le commissioni

A UN PUNTO MORTO i colloqui di Helsinki

Helsinki, 14

Le 34 nazioni che partecipano ai colloqui preliminari per la conferenza sulla sicurezza europea non sono riuscite ad accordarsi sul come condurre in futuro l'incontro di Helsinki nonostante che la sessione odierna sia stata la più lunga dall'inizio dei colloqui. Il disaccordo tra Est ed Ovest sulla funzione e la composizione delle varie commissioni ha determinato una situazione che alcuni delegati descrivono come un punto morto aperto alla discussione.

I paesi occidentali insistono a richiedere definizioni specifiche di ciascuna commissione, mentre i Paesi dell'Est, sotto la guida dell'Unione Sovietica, si accontentano di definizioni anche vaghe perché altrimenti già qui ad Helsinki si tratterebbero in modo conclusivo argomenti più propriamente pertinenti alla conferenza vera e propria.

Al termine della sessione pomeridiana, durata due ore e mezzo, alcune fonti hanno detto che i sovietici hanno chiaramente mostrato i loro disappunto per questi intralci, perché, ovviamente, non si aspettavano impresti del genere. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO IL RITIRO DELLA CITTADINANZA

Sfogo di Chalidze contro il Cremlino

Lo studioso appoggiava gli ebrei dell'URSS

Washington, 14

Valery Chalidze, lo studioso sovietico negli Stati Uniti per un giro di conferenze, ricorrerà in appello contro la decisione dell'URSS di privarlo della cittadinanza. Fisico - chimico, specializzato nello studio dei polimeri, ma esperto anche di diritto costituzionale sovietico, ha detto che la decisione presa contro di lui e di sua moglie «è illegale» e che, anche se non gli sarà mai permesso di tornare nell'URSS, egli intende restituire al governo di Mosca il denaro che questo ha speso per la sua istruzione.

Chalidze ha intenzione di aspettare la pubblicazione del decreto, prima di decidere in merito al futuro. Non intende chiedere la cittadinanza americana, né quella di alcun altro paese: «non dimenticherò mai i miei amici che amano pensare liberamente nell'Unione Sovietica. Molti di loro sono stati arrestati». Chalidze, che non è ebreo, si è distinto fra quanti appoggiano la causa degli ebrei desiderosi di emigrare. Ha fondato il comitato per i diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica. Secondo lui la campagna che ha condotto per il rispetto delle libertà civili nell'Unione Sovietica è la ragione del ritiro della cittadinanza.

La settimana scorsa a Washington, Chalidze aveva criticato il governo russo per la politica che questo segue contro gli ebrei e per la tassa sull'educazione. «In linea di principio — ha detto — preferisco un disgrazia come questa che è capitata a me e a mia moglie, piuttosto che l'abitudine di mettere in prigione chi dissente dalla linea ufficiale. Faccio appello alla URSS di lasciare uscire dal carcere e dai campi di lavori forzati quei dissidenti che siano disposti a recarsi all'estero». *(Upi)*

ESCLUSI MOVENTI POLITICI NELL'INCIDENTE

Arrestato in Sud Africa l'investitore dei Barnard

E' un giovane di colore - Migliorano i due coniugi

Città del Capo, 14

Christian Barnard e la moglie Barbara, investiti da un autofurgone mentre attraversavano la strada in un sobborgo di Capetown, sono in condizioni soddisfacenti. Lo ha annunciato oggi un bollettino diramato dall'ospedale.

Barnard, dice il comunicato, ha ripreso i sensi. Il celebre chirurgo, che ha cinquantun anni, e la moglie ventiduenne hanno subito lesioni al torace e al dorso. Anche Barbara è lucida, e un portavoce dell'ospedale ha detto che non vi sono timori per le sue condizioni di gestante. E' questa la prima conferma ufficiale delle voci secondo cui Barbara Barnard attende un secondo bimbo. I Barnard, sposati nel 1969, hanno un piccolo di un anno, Frederick Christian. Barnard è stato posto in osservazione per il timore di fratture alle costole e di lesioni interne, la moglie ha riportato lievi ferite al torace e vaste abrasioni.

Le circostanze dell'investimento sono ancora poco chiare, ma la polizia ha annunciato stamani di avere arrestato un africano di 22 anni.

La polizia ha dichiarato infondate le voci di moventi politici dell'investimento di Barnard e della moglie. Dopo avere interrogato l'africano arrestato il colonnello Louis Cloete, incaricato dell'investigazione sul caso, ha detto: «Siamo persuasi che si tratti di un incidente ordinario toccato a persone straordinarie». *(Ansa - Upi)*



CHRYSLER
160 160 G.T 180
da L. 1.559.000

● ●

SIMCA
1000 LS 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 919.000
1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.149.000
1301 S 1301 BREAK
da L. 1.399.000

● ●

MATRA
530 SX L. 1.949.000
530 LX L. 2.099.000

● ●

PRONTA CONSEGNA
DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 - 763488
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

MOTOSCAFI e barche in vetroresina FIART - DORY sconto eccezionale del 10% «esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro dicembre con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

PRIVATO vende 128 1969 ottime condizioni. Elettrauto, via Coroneo 40. 53644 Q

PULMINO 850 1970 ottime condizioni vendesi per cessazione attività tel. 61458. 71992 Q

S. FIAT coupé 124, 850 coupé, 500, 600 D, 850 special, 1100 R, 1100 D, Giulietta, Mini Minor '68, Fiat 1300, Volkswagen '69, Opel Kadett, Simca 1000 '69 '70, Simca 1000 coupé, 1300, 1301. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. FORD occasione, Escort '70 '71, Taunus 12 M, Taunus 15 M, Ford Consul. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. NSU ottime occasioni seminuove, 1000, 600. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 61 Q

S. RENAULT R 16, R 10, Dauphine, ottime occasioni. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo, 2. 61 Q

SPORT coupé 850 1971 seminuovo visibile esposizione Fiat piazza Oberdan, 8. 54257 Q

VENDESI permutasi 128 1969 1100 R ottimo stato 1967, 850 1967. Anche condizioni pagamento. Telefono 766871. 53644 Q

VENDESI: 750 fari grandi, elaborata 850, accessoriata, perfetta, garanzia, Porsche 356 freni disco autoradio cinture 500 D 1965 38.000 km effettivi telefono 767118 ore ufficio. 54291 Q

VENDO Lancia 2 C anno 1965. Tel. 33974 dopo 19.30. 0054057 Q

VENDO contratto 128 coupé SL consegna fine anno. Telefono 759491. 31016 Q

500 L fine '71 km 16.000 vera occasione vendo. Tel. 730771 pasti. 53650 Q

850 68 motore nuovo, 125 68 vendesi tel. 796357. 54303 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI negozio abbigliamento molte voci avviato zona marina, drogheria avviata centro città, latteria centralissima con vendita muri, parrucchiera salone zona signorile 4 caschi 4 lavoro avviatissima, bar gelateria con macchinari Totocalcio alcoolici con biliardo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 30835 R

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258 studio Negrini. 71964 R

A LATISANA vendesi affittasi avviatissimo caffè pasticceria centralissimo. Telefonare 0431-50049. 7825 R

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 - 741806

ABBIGLIAMENTO - confezioni buona posizione vendesi; altro merceria-confezioni ottimo incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

BAR centro, bene avviato, forte passaggio, vendesi straoccasione; altro tutte licenze, posteggio vendesi prontamente 10.000.000; degustazione centrale, super alcoolico, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

CARTOLERIA, manifatture, giocattoli, avviatissima, vicinanza scuole, forte incasso documentabile vendesi; altra rionale, unica, forte lavoro plastica vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

CEDESI avviatissima rivendita panetteria pasticceria bar centro, telef. 790900. 54263 R

CEDESI licenza alcoolici-superalcoolici distanza minima 30 metri. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

FRUTTAVERDURA centrale, straoccasione vendesi 1 milione; altro semicentrale avviato vendesi minimo prezzo. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

LATTERIA-caffè avviatissima, oltre 200 l. latte giornalieri, vendesi compresa merce 5 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 54053 R

LAVANDERIA secco e lavanderia tradizionale, due negozi, uno in città, altro in paese, cedesi rarissima occasione 4 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

NEGOZIO via Udine centralissimo 12 mq vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni ottimo investimento tel. 38585 - 38212. 71830 R

RISTORANTE bene avviato da vendersi prontamente eventualmente pagamento dilazionato. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

ROSTICCERIA centrale, ampia licenza, vendesi causa partenza, rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

SALONE parrucchiera vendo subito causa malattia, occasione. Telefonare 730250. 72048 R

SALONE barbiere rionale anche rateale vendesi tel. 728621 ore pasti o serale. 54215 R

TRATTORIA semiperiferica con caffè, bellissima, vendesi con muri eventualmente anche abitazione, tel. 810353. 54289 R

TRATTORIA-caffè senza cucina, bene avviata, affittasi prontamente; altra zona Montebello, darebbesi gestione compreso piccolo appartamento camera cucina WC; buffet-bar centrale, arredamento seminuovo, vicinanza cinema, teatro, darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 54055 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. IMPRESA acquista TERRENO libero o con casa da demolire per costruzioni civili. Pagamento contanti o permuta, telefonare 37973. 30685 S

A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi mq 200 in palazzine zona Gretta, vista assoluta golfo, disponibili ancora ultimi piani con mansarda abitabile annessa, giardino e le più nuove comidità. Pronta consegna. Vende Impresa Costruzioni, telefono 37973. 30685 S

A.A. APPARTAMENTO via SALVI stanza cucina bagno poggiolo centralnafta piano terra 58 mq vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 (pomeriggio). 54227 S

A.A. VENDESI appartamento panoramico esentasse Rottonda Rozzol, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 31024 S

A.I. DUINO. PALAZZINA SIGNORILE. 2 piani. Consegna estate 1973. Appartamenti 3 stanze, salone, doppi servizi, box auto. MANSARDE. MUTUO ASSICURATO 50 per cento VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 54073 S

A.I. OCCASIONE. INVESTIMENTO CAPITALE. 2 camere, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 8.500.000. ALTRO COSTRUZIONE. Due camere, soggiorno, poggiolo, centralnafta 9.000.000. MUTUO 50 per cento VENTENNALE. ESPERIA; Imbriani 8, tel. 29235. 54075 S

A.I. PRONTINGRESSO. S. LUIGI. Seminuovo. IV piano. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. 7 milioni 200.000 trattabile ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 54075 S

A.I. PRONTINGRESSO pressi CORONEO. Seminuovo. 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta. ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE. Vendesi. Esperia, Imbriani 8, tel. 29235. 54075 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO). Consegna fine '73. Appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze vista mare, box auto. ATTICO GRANDE TERRAZZE. VI PIANO, VISTA PANORAMICA. 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. CONTANTI 16.900.000 rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE. 2 stanze, salone, doppi servizi. CONTANTI 12.300.000 rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni, telefonare 29235. 54073 S

A. ACIT modesto VIA S. LAZZARO stanza stanzetta cucina wc 3.600.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810 orario 9-12.30. 54285 S

A. ACIT. VENDESI mansarda nuova 70 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810 orario 9-12.30. 54285/5 S

A. ACIT. Seminuovo due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo centralnafta ascensore, vendesi S. Lazzaro orario 9-12.30. 30869 S

A. ACIT. Vendesi attico Grado consegna estate, due stanze, servizi ampia terrazza S. Lazzaro 3 orario 9-12.30. 30869 S

A. ACIT. PANORAMICISSIMO ROZZOL, consegna estate, vendesi soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo vista mare centralnafta garage cantina S. Lazzaro 3, telef. 68810 orario 9-12.30. 54287/1 S

A. ACIT. VENDESI locale S. GIACOMO adatto garage per 4 posti macchina S. Lazzaro 3 tel. 68810 - orario 9-12.30. 54285/3 S

A. ACIT. VENDESI magazzino nuovo 85 mq zona DREHER, adatto laboratorio, S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 54285/4 S

A. ACIT. VENDESI appartamento VIA ROSSTTI rimesso nuovo due stanze cucina, doccia. Prontaentrata S. Lazzaro 3, tel. 68810, orario 9-12.30. 54285/2 S

A. LOCALE 80 mq Matteotti vendesi. AGEP Crispi 14. 54247 S

A. STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vendesi 8.300.000. AGEP Crispi 14. 54239 S

A. VIGNETI Impresa Schillani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta, mutui agevolati 75%. AGEP Crispi 14. 54243 S

A.C. CENTRALISSIMI 2, 3, 4 stanze cucina WC OCCASIONE altri adatti anche uffici liberi, occupati casa restaurata ascensore, vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4. 54039 S

A.C. VISTA MARE 2-4 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli garage. Vende Immobiliare TRIESTINA XXX Ottombre 4. 54039 S

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi, telefonare 795982. 54311 S

ACQUISTASI appartamento città anche da restaurare scopo investimento. Tel. 224120. 72060 S

ALTIPIANO privato vende villetta nuova. Telefonare 212179 dopo le sedici. 54293 S

APPARTAMENTI corso costruzione, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 2.500.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31030 S

APPARTAMENTI condominio liberi 4-5 camere cucina doppi servizi centrale vendesi causa trasferimento. Altro Montebello 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Altri una due camere occupati contratto libero vendonsi occasione. Altro centro Monfalcone tre camere soggiorno cucinino riscaldamento centrale ascensore casa nuova costruzione vendesi. Altri appartamenti per investimento vendonsi rara occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino bagnodoccia veranda ripostiglio piccolo giardino libero vendesi 7 milioni trattabile occasione. Casette con giardino vendosi. Ville piccole e grandi con giardino vendonsi, Corsso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

APPARTAMENTO centro rinnovato 7 camere, doppi servizi, senza ascensore, vendo. Telef. 37915. 53646 S

APPARTAMENTO SAN GIACOMO 3 stanze stanzetta cucina wc doccia vendesi 8.000.000. Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 54315 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina servizi acquisto contanti. Telefonare 35773. 54315 S

APPARTAMENTO paraggi ROSMINI vista mare salone 3 stanze cucina doppi servizi ampio poggiolo ripostigli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 54315 S

APPARTAMENTO lussuosissimo via COMMERCIALE con taverna salone 2 stanze cucina doppi servizi giardino proprio vende. Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 54317 S

APPARTAMENTO palazzina bistanze stanzetta cucina servizi box auto vendo tel. 794221.

APPARTAMENTO CARDUCCI, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31030 S

APPARTAMENTO paraggi S. Antonio Vecchio 2 stanze cucina vendo 2.600.000. Telef. 37915. 54313 S

APPARTAMENTO via Udine terzo piano cinque stanze e servizi ascensore riscaldamento vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni tel. 38585 - 38212. 71828 S

BATTISTI, 4. Appartamenti 4 camere — cucina, ascensore. ADATTI STUDIO — AMBULATORI — UFFICI. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare 29235. 54073 S

CARSO acquistasi casa rustica anche da restaurare, con terreno alberato. Tel. 224120. 72058 S

CERCHIAMO case casette ville con giardino appartamenti liberi occupati anche periferia per investimento capitale. Locali d'affari vuoti occupati, qualunque grandezza condominio e cessione affittanza cerchiamo. Inoltre appartamenti in affittanza qualunque posizione per sistemazione impiegati professionisti ed altre persone veramente con massima garanzia. Telefonare 741-630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33, Trieste. 54149 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS). Zona MARINA. Appartamenti 2 camere, cucina, wc lire 2.900.000. LATTERIA - TRATTORIA per INVESTIMENTO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE: 17-18. Informazioni telefonare 29235. 54073 S

EDIFICIO pressi Viale, 18 alloggi, 2 locali d'affari, vendesi, telefonare 795982. 54307 S

GABROVIZZA centro vendesi terreno per costruzione informazioni Cerniava Gabrovizza n. 57 III piano. 54269 S

GHIRLANDAIO appartamento, bello, vasto — 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore 11.300.000 vendesi, telefonare 767993. 54319 S

LOCALE D'AFFARI Via Montecchi (San Giacomo) vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 61512. 303 S

MONTEBELLO corso costruzione bellissimo in palazzina, due stanze, salone, cucina, servizi e comfort, giardino proprio, garage. Vendite visione progetto Immobiliare Lorenza, via Toro 4. 72026 S

OCCASIONE Belpoggio 15/III, 1-2 camere gabinetto liberi vendonsi 1.200.000 acconto 38 mila mensili visitare ore 10.30-13 venerdì sabato oppure telefonare 35126. 53596 S

OCCASIONE locali affittati botteghino, deposito, Salita Promontorio 3; altro libero Economo 1 vendonsi ratealmente. Informazioni economo 1 Amministrazione. 53598 S

OCCASIONE libero centralissimo 3 grandi stanze, accessori, soleggiato 9.500.000; altro affittato 6.800.000 vendonsi forti facilitazioni pagamento (venerdì sabato). Visitare ore 10.30-13 Leghissa 6/III zona piazza Garibaldi oppure telefonare 35126. 53596 S

OCCUPATO Viale (soffitta) stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio, ascensore, vendesi, tel. 795982. 54311 S

OCCUPATO zona Ciamician, 3 stanze, cucina, bagno, centraltermica, vendesi, telef. 795982. 54309 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ZONA BESENGHI villa padronale panoramicissima, 18 vani, 2 appartamenti, box auto, giardino, tel. 61512. 300 S

PIAZZA OSPEDALE, 7. Bellissimi appartamenti. 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE: 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 29235. 54073 S

STABILE centralissimo da restaurare, parzialmente occupato vendesi ad ente o importante società, tel. 795982. 54309 S

TERRENI per costruzione ville e stabili zone diverse vendonsi. Villa Laggio di Cadore due appartamenti 2600 mq giardino riscaldamento nafta libera vendesi eventualmente accettasi permute con appartamenti locali d'affari condominio Trieste. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

TERRENO Sales 800 mq non costruibile 1.000.000 vendo. Telef. 37915. 54313 S

TERRENO Malchina 3000 mq, terreno costruibile 4.500 al mq vendo. Tel. 37915. 53646 S

TERRENO Rupigrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi, tel. 795982. 54309 S

TERRENO per villino, 600 mq situato Monrupino, vendesi, telefonare 38510. 54255 S

TERZA Armata mansarda, vista golfo, tre stanze, cucina, wc, ripostiglio vendesi, tel. 734257. 72032 S

TERZA Armata tre stanze soggiorno cucina, biservizi, centraltermica vendesi, telefonare 795982. 54309 S

TRATTORIA con giardino lavoro sicuro di grande sviluppo 70 mq vendesi condominio rara occasione. Locali d'affari affittati vendonsi condominio. Negozio frutta verdura vasta licenza zona centrale vendesi 1.200.000 rarissima occasione. Negozio colorificio lavoro sicura vendesi causa trasferimento vastissima clientela. Altri negozi vendonsi causa ritiro commercio. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 54149 S

VENDESI locale affari per investimento zona Fiera. Tel. 771890 8 - 12. 31026 S

VENDESI appartamento signorile zona Besenghi — 2 stanze, salone, stanzetta, doppi servizi, giardino, tutti comfort. Rivolgersi Amm.ne Sbisà, tel. 60855. 72018 S

VENTI Settembre 92/III. 2 vani liberi per ufficio 2.950.000; altro 2 camere cameretta accessori affittato 4.850.000; altro libero 8.580.000 vendonsi facilitazioni pagamento visitare ore 10.30-12.30, 14.30-16 venerdì - sabato. 53598 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA ampi spazi verdi, campi, gioco, negozi, garage e posti macchina; appartamenti da 1-2-3-4 stanze con vista panoramica, doppi servizi; ogni comforts. Mutui fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere, ed in V. Svevo, 40 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 18.30 telef. 822247. 31002 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

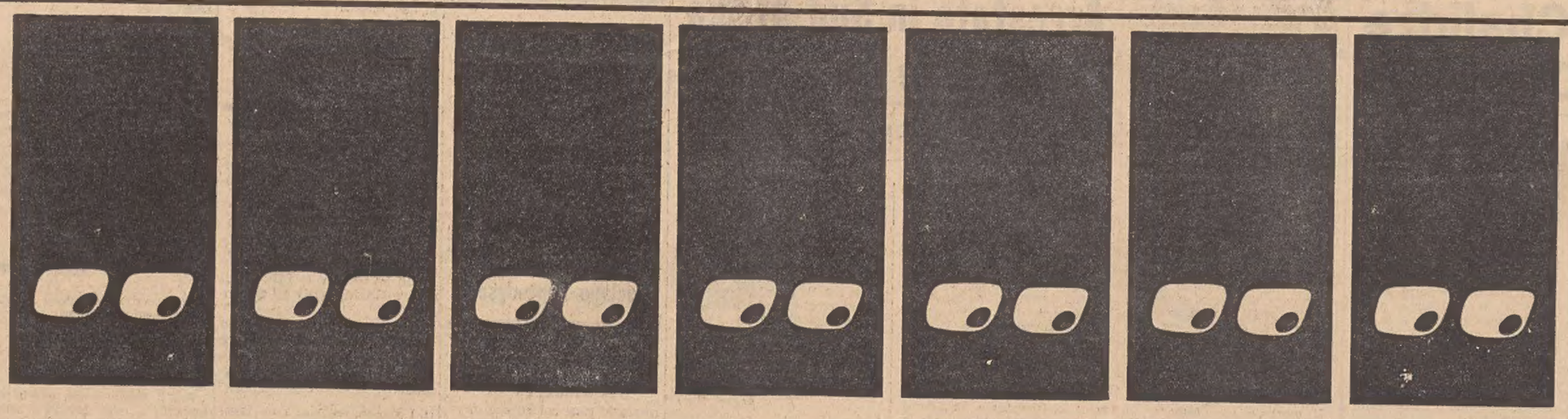
RAGAZZA cinofila porterebbe cani passeggio. Telefonare pasti 29495. 31012 V

OFFERTE SPECIALI
giornalfoto

Nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa, offerte speciali per tutto dicembre. Ecco alcuni esempi: Proiettori bipasso Saukyo lire 60 mila; Fuji lire 59 mila; Ricoh lire 59 mila; Registratori a cassetta corrente e batteria lire 19.500; Moviole Super 8 lire 17 mila; Cinepresse Canon lire 67.500; Flash elettronici lire 9.000; Illuminatori cine lire 7.000; Duplicatori di focale lire 15 mila; Schermi cine 75x100 lire 8.000; Treppiedi professionali lire 8.500. Visitate il negozio: troverete ciò che vi occorre.



Niente buio
con gli ultimi
modelli di
LAMPADARI
BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2
VASTO
ASSORTIMENTO
Inoltre
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici
e a metano
rubinetteria
BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2
ed in via S. Maurizio 12
— dodici —
CRISTALLI
PORCELLANE
ARTICOLI REGALO



Niente buio
con gli ultimi
modelli di
LAMPADARI
BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2
VASTO
ASSORTIMENTO
Inoltre
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici
e a metano
rubinetteria
BRANDOLIN
Via S. Maurizio 2
ed in via S. Maurizio 12
— dodici —
CRISTALLI
PORCELLANE
ARTICOLI REGALO